Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta e fino a esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 8.000 (province di Ts e Go) / IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 288 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 1998

Le indiscrezioni sul verdetto della Commissione Ue

Bocciato il piano lavoro L'Italia corre ai ripari

Il presidente del Consiglio conta su una rapida intesa con le parti sociali per un nuovo patto che rilanci l'economia e possa ridurre la disoccupazione

ROMA Bacchettate dall'Ue all'Italia sul lavoro. In effetti la Commissione, che si riunirà venerdì a Vienna, secondo indiscrezioni sarebbe pronta a bocciare l'Italia che avrebbe fatto troppo poco per combattere la disoccupazione. Sotto accusa le poche opportunità che verrebbero offerte a chi non ha lavoro e una politica troppo assistenzialista. In più, i "lavori socialmente utili" sarebbero visti dalla Ue come attività semi-fasulle e l'Italia non sarebbe in grado di offrire ai disoccupati almeno un'opportunità ogni sei mesi, come invece si vorrebbe.

Immediate anche le repliche dei sindacati. La Cisl sostiene che le critiche della Ue al piano per l'occupazione sono fondate. Lo squilibrio tra gli interventi assistenziali e i pochi investimenti per il reinserimento al lavoro è cosa nota, sostiene il segretario confederale Natale Forlani.

Il presidente del Consiglio D'Alema ha però precisato che la bocciatura si riferisce al vecchio piano, che in effetti era lacunoso. D'Alema ha aggiunto che l'Italia presenterà alla Commissione Ue un pacchetto di misure nuove fondate su un nuovo patto per il lavoro che il governo intende raggiungere con le parti sociali.

I banchieri centrali del G-10 intanto si sono riuniti ieri a Basilea. E' stato il primo incontro dopo la manovra concertata sui tassi dei Paesi di Eurolandia. E' stato stilato un primo bilancio di un '98 definito «molto difficile». Per il '99 certo è previsto un rallentamento dell'economia, ma sicuramente - è stato detto - è fuori luogo parlare di recessione.

● A pagina 2

Papa Wojtyla: occorre rispetto della dignità

ROMA Da giovane, Karol Wojtyla ha lavorato come operaio in una fabbrica di Cracovia. Un'esperienza che non ha dimenticato. E ieri ha voluto puntare l'indice contro il grave problema della disoccupazione, per superare la quale occorre coniugare la giustizia con la solidarietà. Il Papa ha insistito in modo particolare sulla priorità della persona umana e sulla salvaguardia della sua dignità sopra qualsiasi cosa; e per questo, si rivolge un poco a tutti gli elementi trainanti della società, dai sindacati ai politici, dagli imprenditori agli ambientalisti, ai giovani e alle donne. Alla crisi dell'occupazione, dice Wojtyla, «si accompagnano nuove forme di povertà che interessano un crescente numero di nuclei familiari, di anziani, di disabili e di immigrati», ma anche i settori operativi nei vari campi dell'operare.

● A pagina 2

Mentre da Bruxelles arriva il primo «via libera» alla tesi italiana del processo internazionale

Blitz francese in casa Ocalan

Obiettivo: trovare prove di estorsioni legate al finanziamento del Pkk

Stigmatizzata dai legali del leader curdo la perquisizione condotta dal magistrato parigino alla presenza di colleghi della Corte di appello di Roma

ROMA Proprio mentre nella capitale belga i ministri degli Esteri dell'Ue affrontavano la vicenda Ocalan, nella villa dell'Infernetto dove il leader del Pkk è sottoposto ad obbligo di dimora (nella foto), si svolgeva un'improvvisa perquisizione su disposizione di un magistrato di Parigi, presenti il giudice della Corte d'appello di Roma e uno dei suoi difensori. Il magistrato francese, specialista in casi di terrorismo, era alla ricerca di documenti nell'ambito di un'inchiesta per estorsioni finalizzate al finanziamento in terra francese del Partito dei lavoratori del Kurdistan per un importo di quasi duecento milioni di franchi, circa 60 miliardi di lire. Ieri sono state sequestrate varie agende. Non c'è stato, però, alcun interrogatorio, in un primo momento dato per certo, perchè gli avvocati difensori, che hanno sottolineato «la gravità del comportamento dell'autorità giudiziaria francese», non erano stati avvertiti.

Intanto, al vertice informale di Bruxelles, l'Unione Europea si è espressa a favore della proposta italo-tedesca di far processare Ocalan da un tribunale internazionale. E' un piccolo successo per il nostro Paese.

Il governo turco ha però ribadito di essere totalmente contrario a un tribunale internazionale, perchè lo considera uno strumento per giudicare non Ocalan ma la Turchia stessa.

Ma per trovare una soluzione al caso Ocalan è ora importante identificare un Paese disponibile a tenere il processo. Se ne parlerà oggi a Strasburgo.

E il ministro degli Esteri Dini avrà oggi un incontro a Bruxelles con il suo collega turco Cem, a margine del consiglio ministeriale della Nato.

● A pagina 3

Dopo l'appello di D'Alema, richiamo alla solidarietà anche da Scalfaro a Melbourne: «L'Italia deve aprire le porte alle persone che soffrono»

Una mafia turco-africana i negrieri del Duemila

BARI La mafia turca specula sui fuggiaschi africani: è quanto emerge dalle indagini della polizia barese la quale da oltre un mese indaga sulla «holding» internazionale del crimine che gestisce il moderno mercato della carne umana.

Turchi e africani: mafiosi i primi, fiancheggiatori i secondi. Sarebbe questo dunque il sodalizio criminale, gestito dalla mafia turca, che ha fatto della Guinea Bissau, sulla costa occidentale dell'Africa, una nuova «Albania», il «porto» dal quale salpa il carico di immigrati clandestini che dal Congo e dalle altre zone dell'Africa insanguinate dalle guerre, fanno rotta verso le coste del Mediterraneo, italiane in particolare.

Le notizie sempre più drammatiche che provengono dal fronte degli sbarchi clandestini hanno fatto scattare intanto l'allarme rosso sulle coste pugliesi. I controlli si vanno sempre più intensificando.

Da Melbourne, una sorta di capitale dell'immigrazione italiana, il presidente della Repubblica - riprendendo casualmente un tema toccato il giorno prina dal presidente del Consiglio sollevando non poche polemiche - ha parlato di solidarietà ricordando che proprio l'Italia «non può chiudere le porte» a chi «soffre» o a chi fugge dalle proprie terre per «la fame o la guerra».

● A pagina 3

Imprenditore rivela: tutti lo sapevano, bastava pagare l'organizzazione guidata dal magistrato

Polizza antisequestro Lombardini

Borrelli attacca Diliberto: la giustizia rischia la paralisi

PALERMO Come esistono le cosche dedite ai sequestri di persona, parallelamente in Sardegna esiste, o esisteva, un'anonima anti-rapimenti. A rivelarlo è l'industriale Giovanni Salatiello che verrà ascoltato dalla procura di Palermo nel quadro dell'inchiesta sul sequestro di Silvia Melis e sul suicidio del magistrato di Cagliari Luigi Lombardini (nella foto). Salatiello sostiene di aver dato centinaia di milioni proprio a Lombardini, quale esponente di una «organizzazione» che proteggeva dal rischio di sequestri di persona.

Secondo Salatiello l'attività di Lombardini era nota a tutti (forze dell'ordine, magistrati, ministero) e tutti «chiudevano un occhio». Dopo essersi detto certo che Lombardini «non si mise mai in tasca una lira», Salatiello afferma che «l'organizzazione garantiva nei fatti una immunità assoluta. E costava venti volte di meno che la guerra all'Anonima».

E a queste quantomeno sorprendenti rivelazioni si aggiunge uno scabroso nodo sollevato dal procuratore capo di Milano. L'istituzione di un giudice unico può portare la macchina della Giustizia alla paralisi, afferma Borrelli rilanciando i motivi della polemica con il ministro della Giustizia Diliberto, secondo il quale la riforma deve comunque partire per il 5 giugno.

Borrelli ha anche affermato che Tangentopoli è tutt'altro che morta.

● A pagina 4

Mentre a Torino Christian Vieri ammette: «Creatina ogni tanto»

Doping, lo sfogo di Petrini: «Eravamo tutti "bombati"»

REGIONE AL BIVIO

Niccolini: bisogna costruire una coalizione trasversale

TRIESTE Ha ragione «Il Piccolo»: un'iniziativa popolare è opportuna per spingere la Regione a darsi una legge elettorale maggioritaria. Lo sottolinea l'onorevole Gualberto Niccolini, eletto a Trieste per «Forza Italia», in una lettera al giornale. Già un anno e mezzo fa, ricorda il deputato del Polo, i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia tentarono di arrivare a un accordo per cambiare «l'oscena legge elettorale» proporzionale, ma «furono i consiglieri regionali uscenti a frenare». «Furono loro - ricorda il parlamentare - a decidere per una nuova legge proporzionale, furono loro a sentenziare che la nostra Regione doveva essere resa ingoverabile ma allo stesso tempo intoccabile». E la battaglia fu purtroppo vinta dai «conservatori di destra e di sinistra». Per questo è necessario che tutti i «progressisti di destra e di sinistra» si uniscano in una «trasversalità propositiva» per mettere in minoranza i primi. Finché l'unica progettualità è il potere fine a se stesso, osserva ancora Niccolini, ben difficilmente questa regione potrà godere di un governo positivo. «Spero - prosegue - che sulla spinta della vostra iniziativa i miei colleghi parlamentari di questa regione, per lo meno i non conservatori, vorranno coalizzarsi trasversalmente per produrre la necessaria legge elettorale».

● A pagina 12

ROMA «Noi eravamo paurosamente bombati: al confronto creatina e ormoni della crescita diventano caramelle». E' la denuncia che Carlo Petrini, ex calciatore di serie A e B degli anni 60-70, ha fatto in un'intervista raccontando storie di doping che chiamano in causa il Genoa, il Milan, la Roma ed il Varese.

Il racconto di Petrini parte dalle «punture rigeneranti» alle quali fu sottoposto, insieme ai suoi compagni, nel Genoa; passa alle interminabili sedute di Roentgenterapia al Milan; alla ricetta "contro il freddo" del Varese («prima della gara prendevamo due o tre palline di Micoren più un caffè con dentro due aspirine tritate»); infine la Roma, dove c'era la rituale flebo del sabato. Oggi Petrini è affetto da glaucoma a tutti e due gli occhi.

E' continuata intanto con l'audizione di Christian Vieri l'inchiesta della procura di Torino sul doping. La creatina, con la Juve, l'ha utilizzata, ma poche volte; ha fatto, comunque, delle iniezioni per via venosa.

● A pagina 5

Due incendi

Una tragica notte di fuoco a Parigi: tredici morti

L'episodio più grave in una casa di riposo periferica. L'altro rogo in pieno centro. Quaranta i feriti

● A pagina 8

Vernici e seno nudo alla prima del «Crepuscolo degli dei» diretto da Riccardo Muti

«Assalto» animalista alla Scala

MILANO Si sono finti spettatori e, sulla scia di Marina Ripa di Meana, sono riusciti a infiltrarsi fin dentro al foyer del teatro alla Scala che cominciava a gremirsi di vip per la prima. Poi il blitz. Erano in sei, tutti di Gaia, l'associazione animalista. A rimetterli sulla strada ci hanno pensato gli uomini addetti al servizio di sicurezza, ma i ragazzi capeggiati da Edgar Meyer ce l'hanno fatta a spruzzare di vernice rossa le pareti del teatro e a rompere qualche vetrata. Una volta fuori, tocca alla ex contessa Lante della Rovere che, aprendo il soprabito ha mostrato il seno nudo con la scritta «No fur», no alle pellicce. Lo spettacolo è cominciato alle 18, quando Riccardo Muti ha dato il via alle prime battute del «Il Crepuscolo degli dei» di Wagner, in una scenografia di quelle che rapiscono.

● In Spettacoli

Italia ancora sul banco degli imputati al prossimo vertice di Vienna che si terrà nel weekend: troppi squilibri e pochi investimenti

Occupazione: bocciatura annunciata a Bruxelles

Ma D'Alema e Bassolino si difendono: «E' solo il piano del vecchio governo, stiamo lavorando»

Secondo la Commissione Ue i lavori socialmente utili sarebbero attività semi-fasulle, c'è troppo assistenzialismo e si sprecano le risorse.

MILANO Il governo si rimbocca le maniche per arrivare, in tempi rapidissimi, a definire il patto per il lavoro con governo e sindacati e già oggi è in programma un vertice a palazzo Chigi per mettere a punto la proposta del governo. Lo ha detto ieri a Lecce il presidente del Consiglio D'Alema intervenuto anche per rispondere alle indiscrezioni sulla possibile bocciatura, da parte della Commissione europea, del vecchio piano per il lavoro già preparato dall'Italia e consegnato alle autorità di Bruxelles.

In effetti la commissione si riunirà venerdì a Vienna e, a quanto si dice, sarebbe pronta a bocciare l'Italia che avrebbe fatto troppo poco per combattere la disoccupazione. Sotto accusa le poche opportunità che verrebbero offerte a chi non ha lavoro e una politica troppo assistenzialista.In più, i «lavori socialmente utili» sarebbero visti dalla Ue come attività semi-fasulle e l'Italia non sarebbe in grado di offrire ai disoccupati almeno un' opportunità ogni sei mesi, come invece si vorrebbe.Infine la nostra pubblica amministrazione non sarebbe in grado di monitorare il fenomeno e questo provocherebbe uno spreco di risorse soprattutto in relazione alla disoccupazione giovanile.

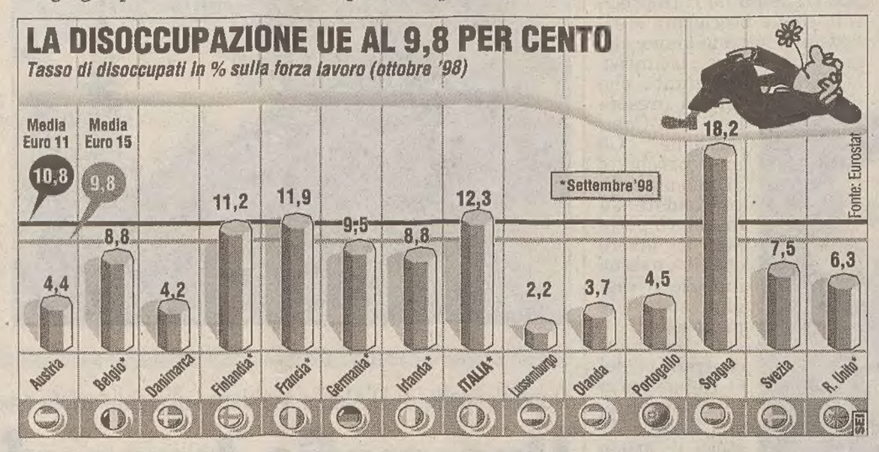
Antonio Bassolino

D'Alema, nel suo discorso, ha detto che l'Italia sarà in grado di presentare alla commissione europea un pacchetto di misure nuove Le critiche della Ue sull'occupazione - ha continuato il presidente del Consiglio - si riferiscono al vecchio piano che in effetti era lacunoso ma già il governo Prodi aveva inserito alcune novità in quel documento.Ora abbiamo il nuovo progetto e sulla stessa linea si muoverà anche il piano per lo sviluppo. Pronta anche la replica di Bassolino alle critiche di Bruxelles: «Da parte nostra - dice il ministro del Lavoro - c'è la volontà di dimostrare che è il 1999 l'anno di concreta verifica dell'azione di governo ed entro il prossimo giugno presenteremo all' Europa un innovativo piano per l'occupazione».

Immediate anche le repliche dei sindacati.La Cisl sostiene che le critiche della Ue al piano per l'occupazione sono fondate Lo squilibrio tra gli interventi assistenziali e i pochi investimenti per il reinserimento al lavoro è cosa nota, sostiene il segretario confederale Natale Forlani.

Quanto al patto per il lavoro D'Alema ha aggiunto che dopo il vertice di Vienna sarà avviata una trattativa no-stop con sindacati e Confindustria per definire un quadro di provvedimenti efficaci e in grado di incoraggiare la crescita. Per D'Alema, che ha ribadito l'obiettivo di Natale per la firma dell'accordo, vanno rimossi quegli ostacoli che molto spesso scoraggiano chi vuole rischiare ed investire per creare lavoro Quindi ha spiegato che il governo ci metterà impegni rilevanti per la riduzione del costo del lavoro e che il «patto» non sarà un semplice rinnovo dell'accordo del 1993.Tra le proposte del governo si parla di una durata quadriennale anche per la parte economica dei contratti.

Gigi Furini



Soddisfatto Gerhard Schröder dopo il primo «round» di negoziati ma la disoccupazione sale

Bonn: meno tasse sulle imprese

Gerhard Schröder

BONN Il colloquio è stato avviato sotto buoni auspici ma imprenditori, sindacati e governo sono alle prese con un processo di non breve durata: è quanto ha detto ieri il cancelliere tedesco **Gerhard Schröder** al termine del primo giro di consultazioni con le parti sociali a Bonn per un «patto per il lavoro, la formazione e la concorrenzialità».

Dopo tre ore di discussioni il cancelliere è apparso soddisfatto: è stato un «buon inizio», tale da indurlo all'ottimismo. Valutazioni positive sono venute anche dal capo della confederazione sindacale *Dgb* Dieter Schulte e dal presidente dei datori di lavoro Dieter Hundt che si è rallegrato in particolare per l'anticipo al 2000 della riforma delle tasse sulle aziende (con relativi sgravi) prevista in un primo tempo per il 2002.

Imprenditori e sindacati hanno mostrato disponibilità in tema sia di pensionamenti anticipati sia di stato sociale e, come anche il governo, si sono detti fiduciosi sul programma per la creazione di 100.000 posti di formazione per i giovani. Le consultazioni proseguiranno a livello anche di gruppi di lavoro. L'incontro è avvenuto alla vigilia della pubblicazione dei dati ufficiali sulla disoccupazione a novembre che, secondo indiscrezioni, sarebbe leggermente aumentata rispetto ad ottobre rimanendo però al di sotto dei quattro milioni.

E' stato concordato di esaminare l'opzione della piena pensione a 60 anni (anziché 65) e Schröder ha precisato che, contrariamente ad alcune interpretazioni, non si tratterebbe di un provvedimento generalizzato bensì di una scelta lasciata alla volontà dei singoli. Un gruppo di lavoro presenterà un rapporto in materia entro il prossimo febbraio ma non si esclude che si possano raggiungere risultati conclusivi anche prima di allora. Altri gruppi di lavoro esamineranno in particolare i capitoli riguardanti la formazione e la riqualificazione, la politica fiscale, il rilancio economico delle regioni dell'Est (ex Rdt). I colloqui, ha detto Hundt, hanno portato a risultati rilevanti, anche se molte sono tuttora le questioni in sospeso.

La forte denuncia del Papa: «Senza lavoro, niente giustizia»

ROMA *Il giovane Karol Wojtyla ha lavorato con le braccia da operaio in una fabbrica di Cracovia. E' stata, quella, un'esperienza che lo ha segnato per la vita, tanto che al problema del lavoro ha dedicato più di una enciclica. Ricodificando le tematiche della dottrina sociale cristiana, lo ha fatto anche ieri, indirizzando ai lavoratori rormani per la festività dell'Immacolata una lettera-decalogo che ha affrontato tutto il ventaglio delle questioni sociali puntando l'indice dell'accusa sul gravissimo problema della disoccupazione, per superare la quale, ha scritto,occorre coniugare la giustizia con la solidarietà.*

In questa missiva il pontefice ha insistito in modo particolare anche sulla priorità della persona umana e sulla salvaguardia della sua dignità sopra qualsiasi cosa; e per questo, si rivolge un poco a tutti gli elementi trainanti della società, dai sindacati ai politici, dagli imprenditori agli ambientalisti, ai giovani e alla donne. Papa Wojtyla ricorda la giovinezza da operaio, «quando ho fatto esperienza della condizione di lavoratore», e sottolineando che «il valore più prezioso da salvaguardare e promuovere nell'ambiente dove si opera è la persona umana, con il suo diritto inalienabile ad essere riconosciuta nella sua profonda dignità». Cos'è il lavoro? La «via per realizzare se stessi». Ma la denuncia più forte è venuta dal triste fenomeno della disoccupazione per risolvere la quale «giustizia e solidarietà esigono che venga affrontato» il «grave problema di chi è in cerca del primo lavoro o di chi non l'ha».

E Papa Wojtyla aggiunge che a tale crisi «si accompagnano nuove forme di povertà che interessano un crescente numero di nuclei familiari, di anziani, di disabili e di immigrati», ma anche i settori operativi nei vari campi dell' operare «attraversano un periodo difficile dovuto non soltanto a motivi di ordine economico». A questo punto, il pontefice si rivolge, pur senza nominarli, ai «poteri forti», politici, economici, imprenditoriali, sindacali, perfino alle famiglie ed ai giovani affinchè uniscano gli sforzi evitando così che «la crisi di speranza che sembra frenare lo slancio non diventi una condizione permanente». Infine l'auspicio che con la collaborazione di tutti e con l'avvento di indirizzi sociali, economici e politici più attenti all'iniziativa e al cambiamento, si promuova... una mentalità aperta alla fiducia e più creativa».

e.ca.

MERCATI

Piazza Affari non fa progressi

Borse europee in letargo ma Francoforte (-1,70%) teme la debolezza del dollaro

ROMA Piazza Affari in letargo. Variazione assolutamente insignificante, +0,28%, e scambi ridotti: l'aria di festa e la tendenza irregolare del dollaro non hanno aiutato il mercato che non è riuscito a trovare sostegno nemmeno dalla partenza positiva di Wall Street. Scivolato in area negativa attorno a metà seduta, il listino si è ripreso nelle ultimissime battute, ma non sono riuscite a emergere operazioni di un certo rilievo.

Giornata fiacca anche in Europa, dove ha prevalso la prudenza. Nel finale, Parigi e Zurigo si sono indirizzate al rialzo, rispettivamente con +0,87% e con +0,53%, mentre Francoforte ha ceduto quasi l'1,7% e Londra è rimasta praticamente invariata. Eppure era cominciata bene sui mercati asiatici dove le Borse di Hong Kong e Seul avevano superato un guadagno del 4 per cento. In serata Wall Street non sapeva ancora che strada prendere. Parigi ha considerato con calma le dichiarazioni del ministro dell'Economia **Dominique Strauss-Kahn**, secondo il quale bisognerà attendere i primi due mesi del '99 per vedere le conseguenze della crisi mondiale sull'economia francese.

Francoforte è stata indebolita soprattutto da una particolare attenzione riservata alla debolezza del dollaro.

A Londra è stato rilevante l'annuncio dell'opa (offerta pubblica di acquisto) di Scottish Power sull'americana Pacificorp del valore di quasi 8 miliardi di dollari: i titoli della prima società sono calati poichè gli esperti non prevedono interessanti risultati positivi.

Prima riunione dei banchieri centrali del G-10 a Basilea dopo la manovra concertata sui tassi

I governatori: «Nel '99 crescita frenata, ma la recessione sui mercati non ci sarà»

ROMA Visti, si sono visti, è naturale. Ma altrettanto naturale è che nessuno dei due, il presidente della Banca centrale europea (Bce) **Wim Duisenberg** e il governatore di Bankitalia **Antonio Fazio**, abbia aperto bocca per raccontare eventuali battibecchi.

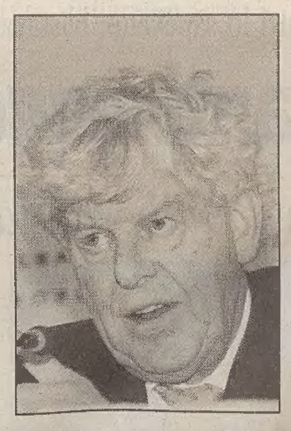
Eppure la strigliata all' Italia da parte della Banca europea non era passata inosservata all'indomani della grande manovra concertata di riduzione dei tassi. D'altra parte l'Italia è stata effettivamente l'unica a lasciare il tasso di riferimento al 3,5%, mentre tutti gli altri Paesi di Eurolandia hanno fatto convergere i loro al 3%. «Duisenberg? Certo che l'ho visto», ha concesso Fazio. Ma niente di più.

Spostiamo dunque l'attenzione sulla sostanza della riunione di ieri a Basilea dei governatori del G-10 (il G-7 più Svezia, Belgio, Olanda), la prima dopo la riduzione concertata dei tassi, a pochi giorni dall'avvio dell'euro. Ora, afferma il presidente di turno del G-10 e presidente della Bundesbank (Banca centrale tedesca) **Hans Tietmeyer**, il livello dei tassi europei risulta più appropriato, l'orizzonte è più chiaro e così sarà anche in futuro.

Si può cominciare a fare un bilancio dell'anno che sta finendo. «E' stato un anno veramente difficile per l'economia mondiale e per i mercati internazionali», ma nel '99, «non ci sarà recessione, piuttosto verrà registrato un certo rallentamento».

Certo, molto dipenderà da alcune variabili, ma non sarà così negativo come viene dipinto, rassicura Tietmeyer. Il verdetto definitivo sul 1999 «dipenderà da molte variabili - ha detto Tietmeyer - ma non sarà così negativo come viene, nella maggior parte dei casi, dipinto. Rimane importante il ruolo della politica monetaria, che anche quest'anno ha fatto il suo dovere negli Stati Uniti e in Europa, ma questa non sarà sufficiente. Ci attendiamo una tendenza al rallentamento, ma non vediamo rischi di recessione».

Dopo le turbolenze registrate a cavallo fra agosto e settembre, secondo la lettura fornita da Tietmeyer, i mercati finanziari si stanno indirizzando verso una fase di maggior calma. «Non sò se la situazione attuale sia definitivamente bilanciata - ha detto Tietmeyer - ma è chiaramente visibile che l'andamento dei mercati si sta orientando ad un clima di maggior serenità».



Wim Duisenberg

Primo faccia a faccia fra Fazio e il presidente della Bce, Duisenberg dopo la strigliata a Bankitalia: «Ci siamo visti, e basta.....»

A trainare il ciclo congiunturale, ha spiegato Tietmeyer, è l' economia americana. «Negli Usa - ha detto - continua la crescita, cresce il numero degli occupati, la disoccupazione è in calo e l' inflazione è sotto controllo. Si consolidano, quindi, le aspettative per una crescita forte». Meno marcatamente positivo, ma pur sempre incoraggiante il futuro dell' economia europea continentale: «La crescita è relativamente forte - ha detto il presidente della Bundesbank - l' inflazione sembra sotto controllo, ma la disoccupazione strutturale non può essere risolta soltanto dalla politica monetaria». La decisione di ridurre i tassi di interesse in Europa, ha spiegato Tietmeyer, «è stata appropriata, ma i problemi strutturali non si risolvono soltanto con provvedimenti di questo genere». Resta sempre, invece, riservata la prognosi del Giappone, che sta facendo, comunque registrare un rallentamento nel declino dell' economia. I governatori delle banche centrali, secondo quanto ha riferito Tietmeyer, si augurano che le misure varate dal governo di Tokyo e quelle ancora all' esame del parlamento, siano in grado di rafforzare le condizioni dell' economia per fornire le basi per la ripresa.

Insomma, per catapultarsi nell'euro e nel secondo millennio e non rimanerne schiacciati saranno i governi, con le loro politiche economiche e sociali, a doversi giocare le carte migliori, senza alibi. Comunque sia, anche nelle migliori condizioni, si dovrà fare i conti con il rallentamento dell'economia.

Il guru Soros: «Il peggio è ormai passato»

LONDRA «Probabilmente il peggio è ormai alle spalle»: per George Soros, il finanziere-filantropo Usa, guru dei mercati mondiali, la moneta unica europea terrà certamente testa al dollaro e la fase acuta della crisi finanziaria mondiale è passata. «L'euro sarà trattato - ha aggiunto - come una moneta di riserva dagli altri paesi». Quanto alla crisi economica internazionale, Soros ritiene però che il mercato si trovi ancora in una fase negativa a causa «di pressioni deflattive». Per il finanziere Usa, «un terzo del mondo è in recessione e vi è sovraccapacità di quasi tutte le materie prime». Soros ha aggiunto che «il sistema finanziario internazionale ha fallito e deve essere riorganizzato» e che il rischio che mina la società è «il fondamentalismo del mercato e l'allargamento di mercati finanziari instabili». Soros ha anche criticato l'operato del Fondo monetario internazionale: «La medicina del Fondo ha peggiorato le condizioni del paziente».

VERSO L'EURO Una analisi da Londra su consumi, tenore di vita e orari di lavoro

L'Europa divisa dei prezzi

LONDRA *Quanto ci costa essere europei? Il quotidiano londinese The Times tenta di rispondere ponendo a raffronto il diverso tenore di vita dei cittadini che risiedono nei Paesi della Comunità. Le tabelle comparative riservano una serie di sorprese.Ad esempio, la spesa per l'acquisto di una Fiat Punto è più alta in Italia, dove la vettura viene prodotta (circa 17 milioni) che in Germania (14,7 milioni) o in Francia (15 milioni).*

In compenso, i jeans di marca Levi's costano 88 mila lire in Italia, 118 mila in Germania, 123 mila in Spagna, e 137 mila in Gran Bretagna.

Per coprire un percorso di dieci miglia in una grande città, con la scelta di qualsiasi mezzo di locomozione, in Spagna occorrono poco più di 20 minuti, in Inghilterra circa 60 minuti, in Italia tra 45 e 90 minuti, a seconda che si faccia ricorso ai mezzi pubblici o alla guida di un motorino spericolato.

Se una famigliola composta da una coppia di genitori e da due bambini va al cinema, in Gran Bretagna spende mediamente 71.500 lire, in Germania 49.500 e in Italia 46.750. La retribuzione oraria di un avvocato è ben più elevata in Portogallo (165 mila) che in Inghilterra o in Irlanda (137. 500), in Italia (99. 000).

Anche le tassazioni sui redditi si differenziano nettamente.In Italia oscillano tra il 18 e il 45 per cento, in Portogallo tra il 15 e il 40 per cento, in Finlandia sono le più alte perchè partono dal 45 e salgono fino al 61,50 per cento, mentre in Gran Bretagna vanno dal 20 al 40 per cento.

Un giovane medico lavora mediamente 36 ore a settimana in Italia, 65 ore in Irlanda e fino a 72 ore in Inghilterra se è un impiegato pubblico. Gli insegnanti se la passano decisamente meglio in Francia (dove lavorano mediamente tra 15 e 18 ore a settimana) che in Italia (30 ore), in Germania (38) e nei Paesi bassi (40).

L'acquisto di un'abitazione con tre camere da letto, garage o giardino, è ben più costoso in Portogallo (851 milioni) o in Gran Bretagna (880 milioni) che in in Italia (400 milioni). Per un pacchetto di sigarette un italiano può spendere 5.500 lire, un inglese 9 mila, un tedesco 3 mila. L'avvento della valuta unica riuscirà ad uniformare il tenore di vita dei paesi europei? Le disparità messe in evidenza dal Times giustificano seri dubbi.

Dalle rette scolastiche al taglio dei capelli, dalla lunghezza delle ferie al costo di una birra, i partners comunitari rimangono vicini e lontani al tempo stesso.

Luigi Forni

Dal biglietto del cinema all'acquisto di un'auto: sorprese a non finire

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 7 dicembre 1998 è stata di 53.950 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il magistrato Jean François Ricard, specialista in casi di terrorismo, ha cercato nella villa all'Infernetto documenti, denaro e persino stupefacenti

La Francia perquisisce la casa bunker di Ocalan

Caccia alle prove di una maxi estorsione - L'accusa parla di circa 60 miliardi di lire all'anno

L'incursione è stata prontamente criticata dal Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan che ha definito l'iniziativa propagandistica

ROMA Giornata burrascosa e caotica nella villa bunker di via del Male, all'Infernetto, dove dallo scorso 21 novembre è ospite coatto Abdullah Ocalan: si è detto in un primo momento che si trattava di un interrogatorio, poi si è parlato di un semplice incontro, più tardi si è saputo finalmente che l'arrivo del magistrato francese Jean François Ricard, spacialista in casi di terrorismo, nel rifugio di Apo, è dovuto ad un ordine di perquisizione alla ricerca dei documenti, denaro e persino stupefacenti.

La perquisizione è stata effettuata dai funzionari della polizia italiana e francese in presenza di un magistrato italiano, Serenella Siriaco, e di uno dei difensori di Ocalan, l'avvocato Luigi Saraceni.

L'inchiesta che ha sollecitato la trasferta del magistrato francese a Roma riguarda un giro di estorsioni avvenuto tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998 in territorio francese, e di cui sarebbero responsabili gli uomini del Pkk.

L'accusa parla di 200 milioni di franchi all'anno (circa 60 miliardi di lire) a favore del partito di Ocalan.

Un atto giuridicamente non dovuto e un inaccettabile gesto politico-propagandistico: l'incursione di ieri contro l'abitazione romana di Ocalan è stata prontamente e seccamente criticata dal Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan (Ernk), che a sua volta ha accusato il magistrato francese, in cerca di propaganda, d'interferire in un momento delicatissimo, mentre Ocalan sta cercando di ottenere l'asilo in Italia e promuovere una soluzione politica alla questione curda.

Il Fronte dice che è assurdo pensare che una persona che ha chiesto asilo politico all'Italia, si porti nella casa blindatissima armi e droga

Critici anche i difensori del leader curdo, che sostengono di non essere stati preventivamente avvertiti dall'arrivo del magistrato francese.

Quella delle autorità francesi - ha detto l'avvocato Luigi Saraceni - è stata una perquisizione puramente persecutoria.

L'interrogatorio di Ocalan, in qualità di testimone e non di indagato, come hanno precisato i funzionari di polizia, è stato rimandato intanto di un paio di giorni.

Nel frattempo i magistrati hanno sequestrato nella villa-bunker dell'Infernetto agende e documenti, nell'intento di risalire agli esponenti curdi coinvolti in Francia nel giro di estorsioni.

Nei giorni scorsi da Parigi era arrivata una richiesta di rogatoria al ministero di Grazia e Giustizia, subito girato alla Corte di appello di Roma.

Il giudizio di un tribunale internazionale non è gradito da Ankara

Ministri degli Esteri concordi: Apo va processato in Europa

ROMA Un processo per Ocalan in Europa: questa è la netta indicazione che è emersa ieri a Bruxelles dal Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea. Ma che il leader curdo sia giudicato da un tribunale europeo non è per il momento gradito ad Ankara, la quale teme che il processo contro il terrorista Apo si trasformi in un atto di accusa contro la Turchia. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini spera comunque di poter raggiungere in proposito qualche intesa con il suo collega turco Ismail Cem che incontrerà nel corso di una riunione della Nato nella capitale belga.

In questa vicenda è essenziale il consenso della Turchia, ha detto Dini, ribadendo che la posizione dell'Italia nei confronti della Turchia non cambia: dobbiamo incoraggiarla ad avvicinarsi all'Unione europea, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento dei diritti dell'uomo

Nel comunicato di Bruxelles viene espressa la solidarietà al governo italiano che ha rifiutato di estradare Ocalan in Turchia, ma a Bruxelles si è tenuto anche conto delle esigenze espresse da Ankara, ribadendo l'impegno dell'Europa nella lotta al terrorismo, che comprende anche le organizzazioni come il Pkk.

Siamo quindi di fronte ad una tappa importante della crisi tra la Turchia e l'Italia sul caso Ocalan che

progressivamente si avvicina al suo epilogo. Lamberto Dini ha detto ieri di essere convinto che la Turchia e il popolo turco, dopo la reazione iniziale, abbiano capito il problema costituzionale che impedisce all'Italia di estradare Ocalan nel loro Paese. Ma anche il capo della diplomazia turca ha accennato ieri ad un sostanziale miglioramento nelle relazioni tra i due Paesi, auspicando di mantenere i canali aperti tra Ankara e Roma, pur sottolineando che il punto per la Turchia è l'estradizione di una persona che ha ucciso migliaia di persone in terrirotio turco Con l'obiettivo di raggiungere qualche intesa con il governo turco, da oggi a Strasburgo il Consiglio degli ambasciatori dell'Ue cercherà di trovare soluzioni tecniche al caso Ocalan. E due sono in pratica i problemi più urgenti da risolvere: dove e quando celebrare il processo europeo.

Saranno i Paesi europei a decidere. Poi ci vorrà la disponibilità di un Paese ad ospitare il processo, ha detto Dini e intanto vengono di nuovo indicati Paesi come Olanda, Danimarca, oppure Lettonia e Estonia, come possibili sedi della Corte. Sui tempi del tribunale invece Dini ha riferito che l'importante è l'identificazione di una procedura, di un Paese, di regole precise. Se si arriva a tutto questo prima del 22 dicembre, si può andare avanti, altrimenti procediamo in un'altra direzione, quella della espulsione di Apo dall'Italia.

Arrestato il secondo ufficiale della nave «Sirinbahce» naufragata nel Mar di Marmara dopo essere partita da Istanbul

Dietro il traffico dei curdi c'è la mafia turca

Potrebbero avere presto un nome e un volto i diretti responsabili dell'ennesima tragedia che si è consumata nel Mediterraneo

ROMA La polizia turca ha arrestato il secondo ufficiale della nave "Sirinbahce", naufragata domenica nel Mar di Marmara dopo essere partita da Istanbul con un carico di 600 clandestini (perlopiù curdi di nazionalità turca), 200 dei quali risultano ancora dispersi. Potrebbero avere dunque presto un nome e un volto i diretti responsabili dell' ennesima tragedia del Mediterraneo. E potrebbe anche arrivare un primo segnale di svolta nei rapporti fra le autorità italiane e turche in materia di lotta al traffico di disperati.

Il naufragio della "Sirinbache", diretta col suo carico verso le nostre coste, era apparso infatti come un'ulteriore prova della centralità della Turchia nella gestione del "business" clandestini.

L'inchiesta condotta dalla Dia di Lecce dopo lo sbarco - il 4 novembre scorso - del mercantile "Zenyep" a Santa Maria di Leuca ha messo in evidenza il ruolo dominante della mafia di Ankara nel Mediterraneo.

E la "sparizione" del capitano, dell'ufficiale e dell' intero equipaggio della "Sirinbache" - dileguatisi dopo il naufragio - aveva riacceso i sospetti che la malavita potesse godere di una certa tolleranza da parte del governo turco, intenzionato a usare la minaccia dei clandestini come carta politica nella questione Ocalan.

L'arresto dell'ufficiale della "Sirinbache" potrebbe essere una prima risposta. Ma la tensione resta alta. Le stime ufficiali parlano di almeno diecimila curdi già pronti a imbarcarsi dalla Turchia, e di un potenziale di emigranti da Istanbul che si aggira intorno al mezzo milione di persone.

Spesso per i clandestini la Puglia e l'Italia sono solo una "tappa". Alleanza nazionale attacca ancora: secondo Maurizio Gasparri il 15 dicembre saranno più di 300 mila le domande di regolarizzazione presentate dagli extracomunitari, contro le 38 mila attese dal governo.

Secondo il Quirinale bisogna accogliere chi chiede aiuto per fuggire dalla fame e dalla guerra

Scalfaro: «I clandestini non vanno respinti»

Il Presidente critica i giornali per l'informazione sull'autocandidatura

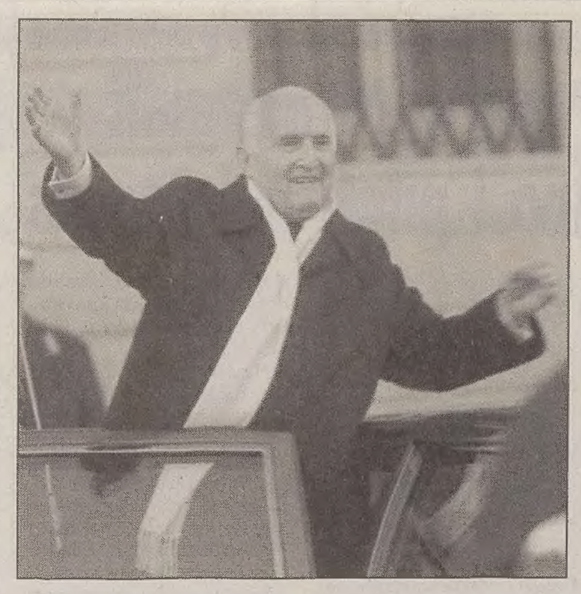
ROMA In nome della «civiltà italiana» Scalfaro invita a non chiudere le porte in faccia alle migliaia di emigranti che sbarcano sulle nostre coste. Riferendosi invece alla sua autocandidatura per un nuovo mandato presidenziale, ancora oggetto di polemiche, critica il modo in cui i giornali hanno riferito le sue dichiarazioni. «Favole», commenta con i collaboratori, «È triste dire una cosa e vedere scritta un'altra».

A Melbourne, dove si trova in visita, dopo aver ricordato che proprio l'Australia è stata molto ospitale con gli emigranti italiani, il Capo dello Stato affronta la preoccupante questione dell'immigrazione clandestina in Italia. I flussi migratori, afferma, vanno indubbiamente regolati ma non si devono mai chiudere le porte in faccia a chi vuole entrare nel nostro Paese per lavorare e sfuggire alla fame ed alla guerra. «È un fatto di civiltà», sottolinea, e la civiltà italiana è basata proprio sull'umanesimo e sul rispetto della persona. Bisogna controllare il numero di chi entra, dunque, ma mai «sbarrare le frontiere».

Scalfaro ricorda i motivi per cui tanti stranieri cercano in tutti i modi e con tutti i mezzi di rifugiarsi in Italia, a causa anche della particolare posizione geografica del nostro Paese. Si tratta soprattutto di milioni di profughi «che scappano dalla guerra», di bambini che hanno conosciuto solo «un continuo e costante camminare e camminare per lasciarsi la violenza alle spalle, e anche la carestia».

Tragedie come quelle del Burundi, afferma Scalfaro, richiama il senso di responsabilità di tutti, «di ogni popolo civile». Quando invece si fissano dei confini invalicabili «ci si dimostra arretrati». Il Presidente della Repubblica accenna anche alla tragedia dell'Albania dove «si fronteggia una realtà umana fatta di sofferenze», e se è vero, aggiunge, che esistono episodi di criminalità ed abusi, questa non può essere «una scusa», secondo il Capo dello Stato, per «chiudere la porta in faccia a chiunque».

Scalfaro nega che gli extracomunitari che lavorano in Italia occupino posti di lavoro che potrebbero essere destinati a nostri connazionali. Gli immigrati, sostiene Scalfaro, fanno mestieri che gli italiani non vogliono più fare, come «raccogliere i pomodori» o «lavare per terra». Nei ristoranti, si chiede il Capo dello Stato, chi lava i piatti o pulisce per terra? A fare questi lavori sono gli extracomunitari non perchè gli italiani vengono esclusi da questi lavori, ma perchè «il nostro benessere è cresciuto e le scelte sono diverse da quelle di una volta». E se per caso un extracomunitario è preferito ad un italiano nell'assegnazione di un lavoro, è la sua conclusione, «lo si fa perchè lo si vuole sfruttare» ed in questo modo «si compie un atto illecito, un reato».



Commenti dal Capo dello Stato sulla rielezione: «Sono favole, è triste dire una cosa e vedere scritta un'altra»

Ma gli europei affermano che ci sono troppi stranieri

VIENNA Sempre più europei ritengono che all'interno dei loro Paesi ci siano troppi stranieri. È quanto rivelano i dati di un sondaggio condotto dall'Ufficio europeo per l'osservatorio sul razzismo e la xenofobia. Secondo l'organizzazione, dal 1989 al 1997 la quota degli europei che la pensa in questo modo è salita dal 37 al 41 per cento. Questa tendenza «preoccupante» ha spinto l'osservatorio a organizzare campagne per sensibilizzare la popolazione sul problema. Per Beate Winkler, direttrice dell'organizzazione, in Europa si dimenticano completamente gli elementi positivi dell'immigrazione, sia quelli economici che quelli demografici.

La signora Winkler, secondo cui queste opinioni trovano radici nelle paure per il futuro e per il posto di lavoro, bisognerebbe promuovere un'azione a favore dell'uguaglianza e della diversità in Europa. La Winkler ha anche sottolineato il fatto che ci sono partiti politici che si avvicinano sempre più a posizioni di estrema destra. Jean Kahn, presidente di una Commissione dell'Ufficio, ha affermato che «quando un partito utilizza la xenofobia come argomento elettorale la democrazia è in pericolo».

La popolazione tra il 1989 e il 1997 ha perso interesse alla lotta al razzismo. Lo scorso anno solo il 22 per cento dei cittadini dell'Unione Europea ha avvertito la necessità di affrontare il razzismo con urgenza. «Non crediamo che la maggioranza dei cittadini dell'Unione Europea sia razzista» ma siamo convinti che «quelli contrari al razzismo e alla xenofobia siano una maggioranza silenziosa che non ha consapevolezza del problema», ha detto il vicepresidente dell'Ufficio, Bob Purkiss. «Il nostro lavoro è sensibilizzare la gente», ha aggiunto.

Un gruppo di lavoro che studi le tematiche dell'asilo e dell'immigrazione e valuti le possibili iniziative europee in questo settore: è quanto hanno infine deciso ieri a Bruxelles i ministri degli Esteri dei Quindici, secondo i quali «il problema del massiccio flusso di immigrati illegali e di individui in cerca di asilo rende necessario un approccio comune» in seno all'Ue.

Il gruppo di lavoro, formato da alti funzionari dei Paesi membri e della Commissione europea, dovrà presentare al Consiglio entro il marzo 1999 un elenco dei Paesi d'origine con i quali è possibile stabilire una collaborazione. Un rapporto definitivo sui temi dell'asilo e dell'immigrazione è atteso invece entro l'ottobre 1999, durante la presidenza di turno finlandese.

L'istituzione della «task force» fa seguito ad una proposta olandese al Consiglio dei ministri della Giustizia e degli Iinterni della scorsa settimana. L'obiettivo finale è la predisposizione di un piano europeo che permetta di affrontare i problemi dell'asilo e dell'immigrazione con interventi specifici a monte del fenomeno. Questa impostazione implica fra l'altro il rafforzamento della cooperazione economica e degli aiuti umanitari ai paesi d'origine.

Il ministro dell'Interno ha incontrato l'ambasciatore albanese per discutere alcuni temi scottanti

Immigrazione, Jervolino parla con Tirana

ROMA Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino ha incontrato l'ambasciatore d'Italia a Tirana per «verificare lo stato di attuazione dell'accordo bilaterale italo-albanese in materia di consulenza e assistenza alle forze di polizia nella lotta ai traffici illeciti e all'immigrazione clandestina». Lo scopo, riferisce il ministero è quello di contrastare in modo sempre più efficace la criminalità che organizza il traffico di esseri umani, intensificando, in particolare, l'attività delle forze dell'ordine che hanno già ottenuto positivi risultati con la recente operazione che ha consentito di sgominare a Brindisi una organizzazione italo-albanese responsabile di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e di traffico di sostanze stupefacenti.

Alla frontiera di Ventimiglia, intanto, nell' ultimo fine settimana, la polizia ha fermato quasi 200 curdi che, su treni diretti a Nizza, cercavano di raggiungere la Francia. Tra questi erano presenti anche una trentina di bambini

Circa una sessantina degli immigrati che il 12 e il 13 novembre scorso occuparono la basilica di San Petronio a Bologna per ottenere una casa, si rifiutano invece di lasciare la sistemazione provvisoria trovata loro dal Comune, le ex scuole di via del Pallone, che ieri sono state sgomberate dalla Polizia e i cui accessi sono stati murati.

Il Comune di Bologna aveva avvertito gli immigrati che le ex scuole dovevano essere lasciate libere entro il 30 novembre, per l' avvio di lavori di ristrutturazione già predisposti. L' assessore alle Politiche Sociali Lalla Golfarelli ha proposto delle sistemazioni per una trentina di immigrati con domicilio a Bologna, ma ha sempre affermato che quelli non residenti nel capoluogo avrebbero dovuto rivolgersi ai comuni di residenza.

Gli ex occupanti, invece, chiedono una sistemazione per tutti altrimenti - hanno fatto sapere - non se ne andranno dal cortile delle ex scuole dove si sono sistemati, all' aperto (ci sono anche alcuni bambini), riscaldati solo da un paio di falò e da coperte portate dalla Croce Rossa, insieme a latte e viveri.

Via Del Pallone è chiusa al traffico e presidiata da due cordoni di agenti. Questi hanno impedito l' accesso ai giovani dei centri sociali (una cinquantina) che sostengono la lotta degli immigrati e che a più riprese hanno cercato di entrare nella strada.

Fermati a Ventimiglia duecento curdi diretti in Francia

La Gdf in Puglia ha bloccato in un anno 4518 immigrati

BARI Grazie anche all' impiego di due nuove «ammiraglie» dislocate nella sezione navale di Bari, nel giro di poco più di un anno l' XI legione della Guardia di finanza di Bari (che ha competenza sulle province di Bari, Foggia e Brindisi) ha rintracciato 4.518 clandestini di diverse nazionalità, provenienti dall' Albania. Nell' ambito degli stessi servizi, le «Fiamme Gialle» hanno inoltre sequestrato 35 battelli, 5.638 chilogrammi di sostanza stupefacente e 20 armi da guerra, mentre 97 sono state le persone arrestate. Le nuove «ammiraglie» impiegate per rafforzare ulteriormente l' azione di contrasto al traffico di clandestini ed alle altre attività illecite in basso Adriatico sono due pattugliatori classe «Zara»: il «P2 Vizzari» e il «P3 Denaro». Le imbarcazioni sono lunghe 51 metri, larghe 7,5 per un peso di 235 tonnellate; sono in grado di raggiungere una velocità di 34,5 miglia grazie a 4 motori da 3.500 cavalli ciascuno ed hanno un' autonomia di 2.700 miglia.

RIFORME

Il premier getta però acqua sul fuoco

Doppio turno alla francese: malumori nella maggioranza fra Ds (pro) e alleati (contro)

ROMA Popolari, verdi, Udr, Pcdi tutti insieme contro i Democratici di sinistra che insistono sulla riforma elettorale a doppio turno di collegio. Franco Marini minaccia di rompere l'alleanza di centro sinistra.

Clemente Mastella avverte che la maggioranza «rischia di non arrivare a mangiare il panettone a Natale». Armando Cossutta protesta perchè «nessuno può pensare di imporre determinate soluzioni scavalcando i propri a alleati. Massimo D'Alema non sembra però preoccuparsi troppo di questi scontri. Anche se invita ad «attenuare questa discussione», assicura che le polemiche sulla legge elettorale non sono un rischio per il governo.

«Il tono usato da Salvi comincia ad essere insopportabile» - si lamenta il capogruppo del Ppi alla Camera Antonello Soro, rivendicando, insieme a verdi e cossuttiani un'ipotesi diversa dal doppio turno di collegio. «Non gradiamo molto- spiega Soro- che da parte della maggioranza si brandisca la soluzione del referendum come terapia chirurgica contro tutti i presunti capricci e difficoltà superflue. Anche se si terrà il referendum, dopo rimarranno i problemi politici». A Marini il presidente dei senatori ds Cesare Salvi risponde di «andare in Francia, per capire che il doppio turno di collegio non porta affatto al bipartitismo ma al bipolarismo». «Spero che si trovi un accordo, ascolteremo gli argomenti altrui e porteremo i nostri, altrimenti senza drammi si voterà in Parlamento e la soluzione che avrà più voti passerà- ha aggiunto Salvi confermando però che il suo partito è per il doppio turno alla francese, com'era scritto nel programma dell'Ulivo, ma non vuol drammatizzare il confronto.

Il verde Mauro Paissan non crede alla volontà di dialogo della Quercia: «Tutte le loro avances sono rivolte verso le forze del Polo - dice sospettando un patto tra Botteghe Oscure e Fi lasciando fuori i piccoli partiti della maggioranza».

Il Polo accusa il governo di voler bloccare il cambiamento e Fini (An) insiste sul referendum popolare

Il ministro dei Rapporti con il Parlamento Gian Guido Folloni ha detto che una riunione dei leader del centro sinistra si potrebbe fare la prossima settimana, dopo un'ulteriore giro di colloqui del ministro delle Riforme Giuliano Amato.

Il Polo però accusa la maggioranza, con le sue palesi e profonde divisioni, di bloccare la riforma. «Basta chiacchiere sulle legge elettorale, si attenda l'esito del referendum» - dichiara il leader di An Gianfranco Fini.

Dirompenti dichiarazioni dell'ex parlamentare siciliano del Pci Giovanni Salatiello sui lati oscuri del sequestro Melis

Mazzette antisequestro in Sardegna

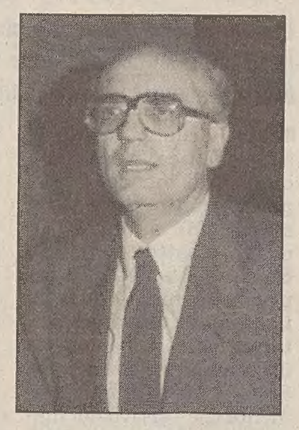
«Era il giudice Luigi Lombardini, morto suicida, a gestire il losco affare»

Gli industriali cagliaritani avrebbero pagato al magistrato centinaia di milioni per garantirsi la tranquillità personale, familiare e aziendale

PALERMO C'è chi sostiene che l'Associazione industriali di Cagliari era la sede in cui gli imprenditori discutevano sulle contromisure per evitare i sequestri. Su un fronte l'Anonima dei banditi, sull'altro c'era un'Anonima di gentiluomini che mettendo mani al portafogli per centinaia di milioni acquistavano da Luigi Lombardini (*in una foto d'archivio)*, che è morto suicida, una polizza il cui «premio» era la tranquillità individuale, familiare e aziendale. Non solo: «Tutti lo sapevano». Questo «quadro» emerge dalle dichiarazioni a «la Repubblica» di Giovanni Salatiello, ex parlamentare della sinistra indipendente ('83-'87), eletto nella lista Pci a Palermo.

L'ingegnere Salatiello era proprietario degli stabilimenti meccanici Keller (materiale rotabile per le Ferrovie), con sedi a Palermo e Villa Cidro (Cagliari).

Salatiello verrà ascoltato, proprio in relazione a queste affermazioni, nei prossimi giorni dalla Procura di Palermo nel quadro dell'inchiesta sui lati



oscuri del sequestro di Silvia Melis e sul suicidio Lombardini. Nel 1983, approdato in Sardegna per sfruttare al meglio la legislazione regionale locale, dopo avere fatto lo stesso con quella della Sicilia, Salatiello chiese come premunirsi contro il banditismo.

La ricognizione lo convinse a dare, su suggerimento «di un manager» conosciuto «all'Associazione industriali» alcune centinaia di milioni a Luigi Lombardini. Il magistrato rappresentava di fatto una «organizzazione» che proteggeva dal rischio di sequestri di persona.

Salatiello incontrò Lombardini presso l' Associazione industriali: «Era un uomo rude - ricorda- dai modi decisi e di pochissime parole. Mi disse che se ero disponibile mi avrebbe chiamato lui, gli avrei dovuto dare dei soldi, che servivano all'organizzazione. Se accetta, mi disse, è così, se non le sta bene faccia come crede, a suo rischio e pericolo. Io accettai».

Secondo Salatiello l'attività di Lombardini era nota non solo tra gli industriali: «Tutti sapevamo che le forze dell'ordine, i magistrati, e ritengo anche il Ministero e l'amministrazione degli Istituti di pena fossero al corrente dell'attività di Lombardini e chiudessero un occhio».

Salatiello è certo che Lombardini «non si mise mai in tasca una lira», e conclude: «l'organizzazione garantiva nei fatti una immunità assoluta... e costava venti volte di meno che la guerra all'Anonima».

L'ex deputato-imprenditore è ora imputato a Palermo in un processo, che inizierà il 17 dicembre, per il dissesto multimiliardario delle sue aziende, in amministrazione controllata.

Una sua richiesta di patteggiamento, avanzata dai legali, è stata respinta. «Sono accusato di tutto - sostiene Salatiello - devo rispondere di bancarotta fraudolenta, truffa, falsi in bilancio. Sono un ex industriale, sono povero, e attualmente vivo soltanto di pensione».

Il capo di «Mani pulite» alla prima della Scala ribadisce che la corruzione non è stata ancora sconfitta

«Tangentopoli, nessun crepuscolo»

MILANO «Mani pulite non è al crepuscolo, purtroppo. Anzi, è in piena attività perchè nella pubblica amministrazione sono rimasti ancora molti problemi». Francesco Saverio Borrelli ieri, come ogni anno, era alla prima alla Scala per il «Crepuscolo degli dei» di Wagner. E ha approfittato del titolo dell'opera per rilanciare l'allarme sulla corruzione e soprattutto sul giudice unico, al centro in questi giorni di forti polemiche.

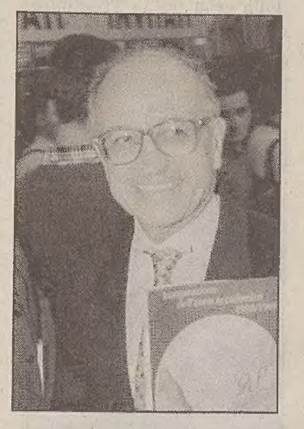
Secondo il procuratore della Repubblica di Milano con la riforma si rischia la paralisi. Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto ha annunciato che per giugno prossimo la riforma deve partire. Invece Borrelli afferma che ciò non è possibile se prima di quella data non verrano presi alcuni provvedimenti normativi dei quali ha bisogno la macchina della giustizia, come la depenalizzazione e il passaggio ai giudici di pace di alcuni reati minori.

«Sono tutte cose che vanno definite prima e non dopo l'entrata in vigore della riforma», ha insistito il capo di Mani pulite riaprendo la polemica con Diliberto. La macchina della giustizia ha poi bisogno «degli spazi necessari»: «Quelli dell'edilizia giudiziaria - ha detto il magistrato - sono problemi che l'autorità giudiziaria da sola non può risolvere così come quelli legati al completamento degli organici». Anche per quanto riguarda i riti alternativi la riforma non ha prodotto, secondo Borrelli, i risultati sperati.

«Ho l'impressione - ha concluso il procuratore - che la consapevolezza dell' importanza dell'organizzazione sfugga un tantino al ministro Diliberto. Se non c'è un'organizzazione e se non si predispone il terreno all'entrata in vigore della riforma si rischia - sono parole di Borrelli - il naufragio».

D'accordo con Borrelli si è detto Umberto Marconi, segretario generale di Unicost, la corrente moderata fra i giudici italiani che raccoglie oltre il 40 per cento dei consensi all'interno della magistratura.

«Non riesco a capire - afferma Marconi - questo accanimento del ministro della Giustizia che vuole rispettare a tutti i costi il termine del 2 giugno '99 per l'entrata in vigore del giudice unico. Per come è strutturata la nostra giustizia, penso che neppure il 2 giugno del 2000 ci saranno le precondizioni per mettere in atto questa riforma».



E sul giudice unico aumenta la polemica su modalità e tempi

Invece Armando Spataro, oggi giudice togato del Consiglio superiore della magistratura, non esclude che si possa partire alla data prestabilita: «Non siamo pessimisti, aspettiamo come si muove il ministro».

Contrari infine Vincenzo Caianello, già presidente della Consulta ed ex Guardasigilli e anche l'avvocato Carlo Taormina: «Ciò che sorprende di più - ha detto quest'ultimo - non riguarda né l'aspetto organizzativo né quello procedimentale. La verità è che questa riforma è di regime».

Processi separati per i marines accusati della strage della funivia

In febbraio due Corti marziali giudicheranno i piloti del Cermis

Un nuovo giudice della fase preliminare (il precedente è stato colto da infarto) ha fissato il calendario dei processi e vuole andare alla spiccia al verdetto

CAMP LEJEUNE «La pasta, caro avvocato, se la mangi in zona. Non c'è bisogno di andare in Italia». E' una battuta uscita ieri dalla bocca di Robert Nunley, il nuovo giudice che presiede alla fase preparatoria della corte marziale dei Marines accusati della strage di Cavalese. Tono scherzoso, ma messaggio invece inflessibile. «Le sto dando una indicazione chiara di come voglio procedere», ha detto il giudice al pubblico ministero, affermando intende attenersi alla tabella di marcia già fissata. Corte marziale per il capitano Ashby nella prima metà di febbraio, per il capitano Schweitzer nella seconda metà dello stesso mese. Rinvii solo in casi seri e motivati.

Nunley si riferiva in particolare alla richiesta del pubblico ministero di tornare in Trentino per interrogare un paio di nuovi testimoni che non sono ancora stati sentiti.

«Se sono così importanti, questi testi, sono certo che il governo americano può farli venire negli Stati Uniti», ha detto a tutto tondo il giudice.

Nell'aula del tribunale militare di Camp Lejeune, nella Carolina del nord, Nunley ha ora in mano le redini dei due processi che fino alla scorsa settimana erano affidati al colonnello Alvin Keller. Improvvisamente un malore ha messo quest'ultimo fuori combattimento a tempo indeterminato. Il giudice stava facendo ginnastica quando gli è venuto un collasso.

Ora Nunley detta le regole. Per esempio ha annunciato ieri che, a differenza di Keller, lui vuole una sentenza biforcata. Cioè i rispettivi verdetti saranno letti solo al termine di ambedue le corti marziali, per evitare che l'esito della prima corte marziale abbia un impatto sulla seconda, posto che si tratta di due giurie diverse.

I due Marines sotto accusa, ieri erano presenti in aula, come sempre in silenzio. Parleranno, ma solo quando prenderanno il via le due corti marziali. Dai loro volti non emergono emozioni. Se temono il carcere, non lo danno a vedere. Unica differenza rispetto ai mesi scorsi sono i capelli. Non più cortissimi a spazzola da Marines, ma «normali», come fossero civili: Ashby sembra un anonimo studente universitario, Schweitzer con occhialini ovali pare un giovane avvocato prematuramente attempato.

Il nuovo giudice ha imposto inoltre che vengano resi noti i nomi dei 90 Marines a cui è giunta comunicazione di tenersi pronti per diventare membri delle due giurie. «Da questo momento è proibito alla difesa di contattarli direttamente o indirettamente». I novanta potenziali giurati hanno già ricevuto l'ordine di non leggere giornali né di guardare la tivù per evitare di venire influenzati da possibili informazioni sul caso.

Ieri mattina in tribunale il giudice si è dedicato a stralciare l'ingente mole di documenti per tentare di riconciliare tutta la documentazione raccolta fino ad ora fra pubblico ministero, giudice e difesa.

Il giudice ha stabilito che tutte le istanze precedenti sono state risolte, escluse o accettate, fatta eccezione per un videotape che il pubblico ministero si ripropone di avere pronto entro fine anno. Si tratta di una simulazione del volo che per il momento esiste solo in versione VHS con prospettiva frontale. A fine mese il volo virtuale sarà trasferito su CD-Rom con la possibilità di introdurre diverse prospettive da visionare in congiunzione con una mappa computerizzata a scala 1 a 500mila per offrire una sensazione accurata di quale fosse la visuale ad ogni istante del volo «maledetto», quello che ha causato il taglio del cavo della funivia del Cermis e la morte degli occupanti della cabina.

La carcerazione inadatta alle labili condizioni psicologiche del giovane reo confesso dell'assassinio dei suoi familiari

Carretta finisce al manicomio criminale

Gli inquirenti volano a Londra a caccia di prove del triplice delitto

Sarà recuperato il cubo metallico in cui è stata trasformata la Croma rottamata che sarebbe servita a trasportare i cadaveri per trovare tracce di sangue

PARMA Ferdinando Carretta (*nella foto nella sua abitazione londinese*) non può restare in carcere, ma deve essere trasferito in un ospedale psichiatrico (probabilmente l'ospedale di Castiglione delle Stiviere nel Mantovano). Il trasferimento avverrà nei prossimi giorni proprio mentre gli inquirenti parmensi andranno in trasferta a Londra per perquisire il garage e l'abitazione inglese del giovane reo confesso. Segnano intanto sempre il passo le ricerche dei cadaveri di Giuseppe, Marta e Nicola Carretta - i familiari che il figlio maggiore dice di aver ucciso nel 1989 per poi scaricarne i corpi in una discarica.

Il provvedimento che dispone la fine della carcerazione di Ferdinando è stato ritenuto opportuno dal Gip parmense, Vittorio Zanichelli che ha così accolto il suggerimento del professor Piccinini, perito medico del Tribunale che sta eseguendo l'esame psichiatrico dell' inquisito. Una decisione condivisa anche dai due periti di parte: Andreoli della difesa e Cassano della Procura. A decidere luogo e tempi del trasferimento sarà il ministero della Giustizia. Ma, tenendo presente l'odierna giornata festiva, probabilmente non se ne parlerà prima di domani. L'inopportunità della detenzione era stata segnalata anche dal difensore di Carretta, avvocato Dinacci.

L'altra novità riguarda la missione che i carabinieri di Parma si apprestano a compiere a Londra, forse oggi stesso. Nella capitale britannica dovranno perquisire l'abitazione e il garage di Ferdinando alla ricerca di eventuali prove o indizi. Ma a parte i riscontri fisici, cercheranno di appurare chi altri abitava con Carretta (all'ufficio elettorale londinese il parmense non risulta essere l'unico inquilino) e quanto di vero ci sia nella dichiarazioni del datore di lavoro di Ferdinando il quale aveva confidato alla «Gazzetta di Parma» e all'Interpol di aver creduto che Carretta fosse sposato con figli.

Intanto il pm Brancaccio ha interrogato alcuni dipendenti della discarica di Vairolo alla ricerca di indicazioni più precise per ritrovare i corpi delle vittime e sta effettuando alcuni riscontri sulla Fiat Croma che sarebbe stata usata per il trasporto dei cadaveri dalla casa di via Rimini. L'auto non esiste più, è stata rottamata dall'ultimo proprietario che aveva riferito di aver notato nel portabagagli tracce rosso-ruggine, forse di sangue. I carabinieri stanno cercando di ritrovare il cubo metallico uscito dalla rottamazione. Il tutto in attesa del risultato dell'esame sulla coperta trovata nella discarica anch'essa macchiata forse di sangue, benchè non riconosciuta da Ferdinando come quella che il padre aveva in auto.

Infine i parenti: Carretta vorrebbe incontrarli e alcuni zii, che hanno chiesto come sta, sembrano disposti a rivedere il nipote. Ma i magistrati ritengono opportuno per ora mantenerlo nel più stretto isolamento per non dare altri scossoni alla sua già labile psiche.

Si dice che in queste ore Ferdinando Carretta stia ricevendo lettere di ammiratrici e di ammiratori, di persone animate da sentimenti pietosi. C'è chi ipotizza che Carretta si sia inventato tutta la storia, attribuendosi il delitto di padre, madre e fratello, chissà per quale recondito motivo. Si favoleggia di cifre miliardarie di cui Carretta padre si sarebbe impossessato, e che gli consentirebbero di vivere indisturbato in qualche paradiso tropicale. Insomma, da dieci anni, sul caso Carretta, si dice e si scrive di tutto.

Il primo ministro a Lecce, nella sala del rettorato, invita a smetterla di fare guerre ideologiche sulla parità scolastica

D'Alema agli studenti: «Protestate per cose serie»

LECCE *D'Alema chiede agli studenti di protestare contro il suo governo perchè sta facendo troppo poco per la scuola. È il paradosso che il presidente del Consiglio usa per dire agli studenti che non si agitino tanto sui soldi alle scuole private ma sui problemi seri. Niente finanziamenti agli istituti privati, ripete, ma solo aiuti alle famiglie, indipendentemente dalle scuole scelte per i figli. D'Alema ne ha parlato ieri mattina a Lecce, in un incontro con i liceali nella sala del Rettorato. «L'unica misura che questo governo, questa maggioranza, hanno preso per la scuola è stata quella di dare i libri. Allora io non pretendo gli applausi, ma che si protesti... È inutile che protestiate sulla parità scolastica, perchè è ben più scandaloso che si ritardi la riforma dell'innalzamento dell'età scolastica».*

D'Alema però sa benissimo che il cuore della protesta studentesca è il no al finanziamento delle scuole private e allora dice subito che il governo non darà risorse a questi istituti. Il governo intende fare una politica per il diritto allo studio, e cioè aiuti alle famiglie meno abbienti, con figli nelle pubbliche o nelle private. E quindi snocciola le cifre: su 8 milioni e ottocentolia studenti, solo un milione e centomila vanno nelle private, di cui 670 mila nelle materne. Un segmento minimo, senza contare che l'esistenza delle private comporta un risparmio per lo Stato. Se tutti gli studenti delle private decidessero di passare alla scuola pubblica, ricorda D'Alema, sarebbe un disastro: 8 milioni pro-capite di spesa.

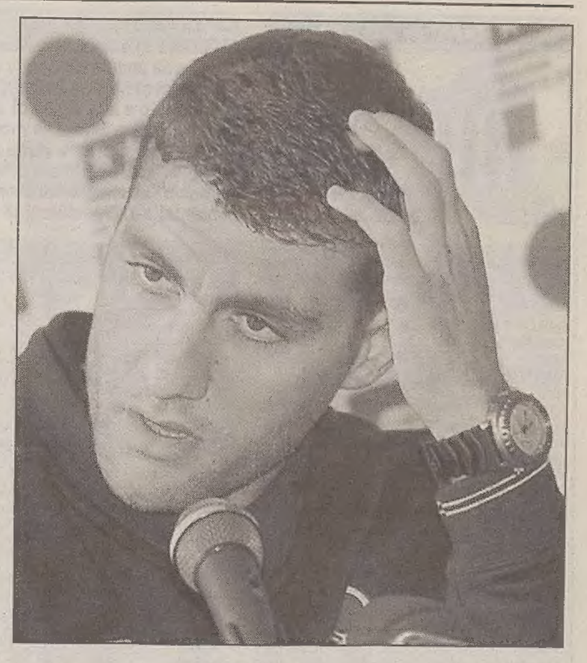
Allora vediamo i problemi, che per D'Alema sono seri: funzionamento della scuola, edilizia scolastica, capacità della scuola di fornire gli strumenti necessari per affrontare la vita. E dunque: «Se fate un corteo per elevare l'obbligo scolastico, vengo anch'io». Ma gli studenti leccesi non sembrano molto coinvinti. Una ragazza gli ricorda che da giovane è stato protagonista delle proteste studentesche, e lui: «È stato uno dei grandi fenomeni che hanno accompagnato la crescita del nostro Paese. Ma nessuno di questi movimenti è riuscito a cambiare sinora in meglio la scuola, si è sempre trattato di grandi ondate di protesta contro qualcosa».

I rappresentanti del movimento studentesco protestano, gli esponenti del Polo accusano D'Alema di fare demagogia. Clemente Mastella, segretario dell'Udr, invece è d'accordo: «Le guerre puniche ed ideologiche tra chi sostiene la scuola pubblica e chi quella privata non hanno più alcun senso».

Sentito dal pm Guariniello l'attaccante della Lazio e della nazionale che ha giocato nella Juventus di Lippi

Vieri ammette: «Creatina, ma poca»

Sempre più ampia l'indagine partita dal doping: 30 anni di calcio professionistico



Incompleti o inservibili gli archivi della Federcalcio, il magistrato inquirente si è affidato a quelli delle edizioni Panini e a quelli dell'Inps

TORINO Dopo aver assistito alla vittoria della Lazio in casa della sua ex squadra, ieri mattina Christian Vieri ha concluso la trasferta torinese recandosi di buon'ora negli uffici della Procura di Torino, convocato dal pm Raffaele Guariniello per testimoniare sulla sua militanza in bianconero.Il centravanti biancoceleste si è trattenuto in Procura per circa un'ora e mezzo.

Ha raccontato di piccole dosi di creatina e di iniezioni endovenose ricostituenti assunte negli anni trascorsi alla corte di Marcello Lippi. Niente integratori nè punture, invece, all'Atletico Madrid e alla Lazio.

Mentre il centravanti della Nazionale non è apparso troppo interessato alle indagini sulla salute dei calciatori, altri suoi colleghi, probabilmente intimoriti dalla sfilata di vedove e congiunti di calciatori morti in età prematura hanno mostrato qualche preoccupazione.

Intanto le indagini sui tesserati Figc di serie A, B e C si estendono nel tempo: se dapprima erano stati presi in esame gli atleti iscritti ai vari campionati italiani dal 1980 ad oggi, adesso gli investigatori della Procura di Torino sono riusciti a risalire fino a metà degli Anni 60, ricostruendo circa un trentennio di calcio professionistico.

Per condurre questa monumentale indagine epidemiologica Guariniello non ha potuto avvalersi degli archivi della Federcalcio - i dati si sono rivelati incompleti e mal conservati, in un caso i floppy disc erano persino resi inservibili dalla polvere - e quindi ha dovuto rivolgersi altrove. Oltre a utilizzare lo sterminato archivio della Panini di Modena, gli ispettori della Procura stanno consultando la banca dati dell'Inps e le anagrafi dei Comuni di residenza dei calciatori, acquisendo gli eventuali certificati di morte.

Al termine di questa fase d'indagine, Guariniello avrà a disposizione un unico elenco di tutti i calciatori che hanno calcato i campi di serie A, B e C dal 1965 ad oggi, dal quale sarà possibile desumere non soltanto i decessi e le cause di morte, ma anche infortuni cronici e malattie gravi che potrebbero essere stati provocati dall' abuso di farmaci e di sostanze pericolose per la salute.

Negli uffici giudiziari torinesi per il momento non si sbilanciano, ma sembra che l'indagine epidemiologica verrà condotta su almeno 15 mila calciatori, compresi gli stranieri che hanno militato per qualche anno nel campionato italiano e poi sono ritornati in patria.

Al termine dell'indagine i decessi che risulteranno in qualche modo causati dalla somministrazione di sostanze pericolose potranno venir perseguiti per il reato di omicidio colposo dalla Procura circondariale di Torino e dalle altre Procure competenti per territorio. Guariniello ha sottolineato che, dato il pessimo funzionamento delle analisi anti- doping svolte dal Coni, il monumentale studio epidemiologico sui calciatori potrebbe anche essere un metodo per scoprire la reale entità dei doping nel calcio e gli effetti sulla salute degli atleti.

L'ACCUSA DI UN EX

Carlo Petrini non si nasconde: «Ci bombavano senza ritegno»

ROMA «Noi eravamo paurosamente bombati: al confronto creatina e ormoni della crescita diventano caramelle». E' la denuncia che Carlo Petrini, ex calciatore di serie A e B degli Anni 60-70, fa in un' intervista al Corriere della Sera, raccontando storie di doping che chiamano in causa il Genoa, il Milan, la Roma ed il Varese.

Petrini dice di parlare nel nome del figlio Diego, morto a 19 anni il 21 giugno 1995 per un tumore al cervello. Prima di morire Diego aveva chiesto di rivedere il padre, ma Petrini, scappato in Francia nel 1989 per sfuggire ai creditori, non rispose alle suppliche del figlio e non tornò in Italia.

Il racconto di Petrini parte dalle punture rigeneranti alle quali fu sottoposto, insieme ai suoi compagni, nel Genoa: «Ricordo Giuliano Taccola bianco come un cencio e poi paonazzo al termine di una partita. Era adagiato sul lettino, respirava a fatica. Morì due anni dopo».

Petrini spiega anche come venivano evitati i controlli antidoping: «Avevamo pronti tre accappatoi con doppia tasca e facevano pipì in una provetta da clistere quelli che non giocavano. Chi doveva presentarsi, nascondeva la provetta sotto l'accappatoio e ne spremeva il contenuto nel barattolo federale».

Dal Genoa Petrini passò al Milan: «Mi sottoposi ad interminabili sedute di Rontgen-terapia, la stessa di cui parla Saltutti quando accenna alle radiazioni che hanno provocato la morte di Beatrice».

L'esperienza nel Varese: «Si erano inventati una ricetta contro il freddo invernale: prima della gara prendevamo due o tre palline di Micoren più un caffè con dentro due aspirine tritate». Quindi la Roma: «Se volevi una probabilità di trovare posto in squadra dovevi sottoporti alla rituale flebo del sabato. Il massaggiatore mi avvertì: Guarda che è nelle nostre abitudini e non puoi sottrarti alla regola».

Oggi, cinquantenne, Carlo Petrini, che ha giocato anche a Catanzaro, Terni, Verona, Cesena e Bologna, è affetto da glaucoma a tutti e due gli occhi ed ha un ginocchio rovinato a causa dei traumi subìti nella carriera agonistica.

Smentita dal magistrato che dirige le indagini sul delitto dopo che alcune voci erano trapelate sabato scorso

Caso Iavarone, non c'è un'altra indagine

Il piccolo zingaro ricercato forse si trovava lontano dal luogo dell'omicidio

CASSINO Il procuratore della Repubblica di Cassino, Gianfranco Izzo ha smentito ufficialmente l' esistenza di una indagine parallela della polizia sul delitto di Mauro Iavarone. La precisazione è stata fatta dopo le notizie trapelate già sabato sera. La questura di Frosinone nella serata di sabato aveva smentito in modo categorico ogni partecipazione alle indagini. Ieri è intervenuto direttamente il questore Antonio Mastrocinque il quale ha dichiarato: «Nessuna indagine parallela è stata mai avviata dai nostri uffici, in quanto non richiesta. Le notizie diffuse in merito sono destituite totalmente di ogni fondamento».

E trapela che il 2 novembre scorso D., lo zingaro 14/enne ricercato nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione di Mauro , partì coi genitori e altri zingari da Piedimente San Germano per Reggio Emilia, e non vi è più tornato. I suoi spostamenti sarebbero stati ricostruiti da alcuni testimoni.

Questi spostamenti sono a conoscenza del difensore nominato dai genitori del ragazzo, l' avvocato Francesco Mazzoccoli, che intendeva presentarli alla magistratura. Nella ieri mattina l' avvocato è andato alla Procura di Cassino dove, però, non ha potuto depositare la nomina come difensore nè sapere la posizione processuale del ragazzo perchè di competenza della Procura per i minorenni. Per questo l' avvocato Mazzoccoli si è trasferito a Roma.

Secondo le testimonianze difensive, D. sarebbe partito da Piedimonte per Reggio Emilia coi familiari e altri nomadi in tre,quattro roulottes. Verso il 6-7 novembre si sarebbe trasferito con la carovana tra il Veneto e il Friuli. Il 15 novembre sua cugina di 15 anni, A., si sarebbe ricoverata in un ospedale civile di Bassano del Grappa. La ragazza, che era la fidanzata di Denis, uno degli zingari in carcere con l' accusa di omicidio, il 16 novembre sarebbe stata sottoposta ad intervento chirurgico e sarebbe rimasta in ospedale fino alla fine del mese.

D. sarebbe andato a trovarla più volte assieme ai parenti e sarebbe stato visto in ospedale in quei giorni, in particolare il 18, da numerosi testimoni anche non zingari. E tra questi anche da personale dell' ospedale. I legali di Denis e Fardi Bogdan hanno annunciato che presenteranno una memoria alla Procura di Cassino per chiedere una verifica su questi spostamenti.

Si apprende anche che cominceranno nel pomeriggio di giovedì negli uffici del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri a Roma le operazioni relative alla esaltazione di impronte. In quella sede saranno rilevate le impronte sulle buste di plastica trovate vicino al cadavere e poi si procederà ad una comparazione con quelle degli indagati.

Un atto non ripetibile, al quale saranno presenti gli avvocati, che possono nominare dei consulenti tecnici di parte.

Tra sfarzo e curiosità in piazza Plebiscito un matrimonio fa scoppiare la bagarre: il vestito della sposa tempestato con brillanti prestati dal cognato di lui

Napoli, alle nozze-show lei ha un'abito da 10 miliardi

Nonostante la beneficenza frati e Curia perplessi: «Carità più autentica nel silenzio»

NAPOLI L'abito da sposa «più prezioso del mondo», tempestato di seimila brillanti (valore in caso di vendita: circa 10 miliardi) fa scoppiare la bagarre nella chiesa più elegante di Napoli, la Basilica di San Francesco di Paola, in piazza del Plebiscito, trasformata in una specie di set, con decine tra cameramen e fotografi, centinaia di curiosi e qualche affanno, da parte dei sacerdoti, per mantenere il decoro. Le nozze tra Aniello Formisano e Sabrina Battaglia, rese celebri dal vestito da Guinness dei primati realizzato dallo stilista Gianni Molaro, si sono svolte ieri mattina in un' atmosfera da show, qualche momento di tensione (uno scambio di calci tra il custode della basilica e un operatore tv) molta ressa intorno agli sposi e le perplessità dei frati per un rito trasformato in spettacolo.

In ogni caso l'abito di Molaro - realizzato per motivi di sicurezza in un caveau con pietre prestate dal cognato dello sposo, che opera come agente nel ramo preziosi - ha calamitato l'attenzione dei presenti. Lo stilista di San Giuseppe Vesuviano non è nuovo a produzioni record: suoi sono gli abiti nuziali più lungo e più pesante del mondo. Il velo del vestito - scollatissimo - di Sabrina è stato tagliato a pezzi durante il ricevimento nuziale del pomeriggio, e i frammenti venduti per raccogliere fondi a favore dell'Anlaids, che riceverà dagli sposi anche brillanti per un centinaio di milioni.

Un gesto che non è servito ad attenuare i dubbi dei frati della basilica e della Curia. Padre Alfonso Paciolla ha celebrato le nozze senza far cenno alla spettacolarità dell'evento ma in sacrestia ha detto di sentirsi «imbarazzato». «Gli sposi - ha spiegato - sono bravi ragazzi ma si sono lasciati travolgere da un meccanismo di pubblicità e spettacolarizzazione. La beneficenza? E' una cosa lodevole, ma il vero bene non fa rumore». Come dire: la carità non va strombazzata.

Critiche respinte al mittente dallo stilista: «La Chiesa è da sempre abituata al lusso, ai preziosi indossati da vescovi e prelati. Con questo gesto abbiamo voluto sottolineare il senso del matrimonio come momento di solidarietà. L'offerta degli sposi contribuirà alla costruzione a Napoli di una casa famiglia per bimbi sieropositivi». Le pietre del vestito saranno (meno quelle destinate all'Anlaids) restituite al cognato dello sposo; a Sabrina resterà al dito il voluminoso anello con brillante regalatole domenica da Nello. Gli sposi - lui 32enne di Torre del Greco (Napoli), lei, 31 anni, fiorentina - sono partiti dopo la messa su una Mercedes decappottabile, per il ricevimento nuziale nella storica cornice di Palazzo D'Avalos. A salutarli, tra flash e telecamere, una piccola folla divisa tra lacrime di commozione e severo distacco («Ma chi credono di essere?»).

In Abruzzo

Moda, sfilerà in sedia a rotelle contro le barriere architettoniche

SULMONA Vestita da sposa e sulla sedia a rotelle su cui è costretta a vivere, una paraplegica che da tempo abita a Roma sfilerà il 13 dicembre in una manifestazione di moda del suo paese d'origine perchè siano eliminate le barriere architettoniche che le impediscono di tornare a vivere con la madre in Abruzzo, a Pratola Peligna.

Maria Santilli, 36 anni, che risiede in una comunità della capitale, intende così protestare contro il fatto che l'abitazione dove vive l'anziana madre è per lei pressochè irraggiungibile, tanto da rinunciare ad abitarvi. La casa infatti si trova a ridosso della strada e non c'è marciapiede, la via non è illuminata di notte, altri problemi riguardano l'accesso a diversi edifici pubblici di Pratola, chiesa compresa. Insomma secondo lei per una persona nelle sue condizioni (Maria è affetta da tetraparesi infantile) è impossibile vivere nel paese, e non solo a casa della madre, dove vuole tornare a tutti i costi. Altre tre persone costrette sulla sedia a rotelle in paese fanno vita da reclusi proprio a causa delle molte barriere architettoniche. Nella sfilata «Pratola sotto le stelle», al Cinema D'Andrea, Maria indosserà un abito da sposa, affrontando la passerella con la sua carrozzella elettrica e sotto lo sguardo di spettatori e, si presume, di amministratori locali cui la donna chiede aiuto.

Nel Casertano una giovane coppia sceglie la vita religiosa: il ragazzo è un ex ufficiale dell'Esercito

Fidanzati prendono i voti: lui prete, lei in clausura

SESSA AURUNCA Due giovani della diocesi di Sessa Aurunca (Caserta), ex fidanzati, hanno deciso di comune accordo d'intraprendere la vita religiosa, diventando uno sacerdote e l'altra monaca di clausura. Lei, la religiosa, ha già preso i voti e si trova da tempo in un monastero del Nord Italia; lui, Lorenzo Langella, 31 anni, di origine napoletana, è stato ordinato ieri pomeriggio nella cattedrale di Sessa Aurunca dal vescovo della diocesi, Antonio Napoletano.

I due giovani - il nome della ragazza non viene fatto per rispettare il suo desiderio di riservatezza - avevano compiuto insieme un cammino di formazione spirituale nella parrocchia di Sant'Eustachio, sotto la guida del parroco Mario Sullo.

Pur essendo fidanzati, a un certo punto hanno avvertito la chiamata alla vita consacrata, decidendo di restare uniti spiritualmente nella preghiera. Dopo la sua ordinazione sacerdotale, don Langella sarà impegnato nella pastorale vocazionale. «I giovani - sostiene - hanno bisogno di riscoprire Cristo nella loro vita. Questo è possibile anche mediante un'esperienza bella come il fidanzamento; se si ha la fortuna d'incontrare una ragazza sensibile ai discorsi religiosi, anche i più riluttanti alla pratica religiosa possono ritornare a gustare la bellezza di essere insieme nel nome del Signore. A me questo è successo e sono grato a Dio e alla mia ex ragazza, ora monaca di clausura». «Un giorno - ricorda ancora Lorenzo - la mia ex fidanzata e io ci dicemmo che accettare di 'morire d'amore' sarebbe stata l'esperienza più straordinaria della nostra vita; che le parole e il nostro povero cuore non bastavano a raccontare pienamente; ma solo in Cristo 'cuore del mondo' trova tutta la bellezza il vero amore e tutto ciò che da esso deriva». Dopo l'ingresso della ragazza in un monastero di clausura, Lorenzo non ha più modo di sentirla o vederla, «ma nella preghiera e nella scelta di vita consacrata il nostro legame resta indissolubile».

Don Lorenzo ha iniziato il cammino verso il sacerdozio nel 1993, dopo un'esperienza di servizio militare, come ufficiale dell'Esercito italiano e - dopo aver lasciato positivamente i corsi di Laurea in architettura a Bologna - si è iscritto alla Facoltà teologica dell'Italia Meridionale, dove lo scorso giugno ha conseguito il baccalaureato. Attualmente è iscritto alla Pontificia Università salesiana di Roma, dove frequenta il corso per la Licenza in Sacra teologia. Commenta padre Antonio Rungi, direttore dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Sessa Aurunca: «Don Lorenzo sarà impegnato nella pastorale delle vocazioni, e questo perchè la sua singolare esperienza di vita può davvero risultare utile per guidare tanti giovani a prendere sul serio un'eventuale 'chiamata' vocazionale, anche in una situazione di fidanzamento».

IN BREVE

Accertato in una paziente di 56 anni

Arriva l'«australiana»: a Genova il primo caso dell'influenza del '98-'99

GENOVA Arriva in Italia l'«australiana», l'influenza di quest'anno. Il primo caso accertato è a Genova, dove l'Istituto d'igiene dell'Università ha isolato il virus (denominato ufficialmente A/H3N2) in una paziente di 56 anni. Piero Crovari, primario dell'Istituto, ha confermato che il virus in questione corrisponde ai valori presenti nel vaccino già distribuito: chi lo ha assunto dovrebbe, quindi, essere risparmiato dall'«australiana». Fino a ieri, in Europa, il virus era stato isolato in Francia (2 casi) e in Inghilterra (1 caso). «Chiaramente - ha spiegato Crovari - non si tratta del primo caso in assoluto: è il primo che il 'sistema di sorveglianza sanitaria' italiano è riuscito a 'scovare'. Certi raffreddori e malattie di queste settimane potrebbero essere state quindi forme influenzali».

Tarquinia, «prestava» la dipendente marocchina all'ispettore del lavoro in cambio del silenzio

ROMA Una giovane marocchina è stata costretta dal proprietario della ditta in cui lavorava ad avere rapporti sessuali con un ispettore del lavoro. L'imprenditore «prestava» la ragazza al funzionario in cambio del suo silenzio su un giro d'immigrati che faceva arrivare a Tarquinia e poi privava del passaporto e metteva a lavorare nella sua ditta. Sono stati arrestati M.M., 48 anni, funzionario dell'Ispettorato provinciale di Viterbo, e l'imprenditore di Tarquinia, Erminio Capitta, 51 anni, già agli arresti domiciliari dall'ottobre scorso per il reato d'immigrazione clandestina ed estorsione. Capitta aveva assunto la ragazza con l'incarico di preparare i pasti per i suoi dipendenti stranieri per poi costringerla ad avere una relazione sessuale con l'ispettore del lavoro durante una visita di controllo.

Un «figlio spirituale» di Padre Pio ha un fazzoletto su cui è comparsa l'immagine del frate di Pietrelcina

ROMA Un «figlio spirituale» di Padre Pio conserva da quasi 30 anni un fazzoletto sul quale a un anno dalla morte del religioso è comparsa il 23 settembre '69 misteriosamente l'immagine del frate di Pietralcina, secondo il settimanale «Chi». Francesco Cavicchi, ex titolare di un'azienda di Conegliano Veneto e responsabile dei Gruppi di preghiera Padre Pio, afferma in un'intervista che «molti frati cappuccini, fedeli e autorità religiose, vescovo compreso, sono sempre stati al corrente di questa reliquia». Cavicchi prestò il fazzoletto a Padre Pio nel '68.

Uccide la madre e il fratello e poi si suicida: «giallo» per poche ore a Giavera del Montello

TREVISO Ha trovato una rapida soluzione il «giallo» che ieri sera ha avvolto la morte di Gabriella Fiorio Colombo e del figlio Armando, trovati uccisi nella loro abitazione di Giavera del Montello, in provincia di Treviso. Ad ucciderli, infatti, sarebbe stato il fratello maggiore di Armando, Riccardo, di 34 anni, trovato morto dai carabinieri. Accanto al corpo una pistola, mentre nel personal computer dell'uomo sarebbe stata rinvenuta anche la presunta confessione dell'intera vicenda. L'uomo si sarebbe suicidato poche ore dopo aver ucciso i congiunti.

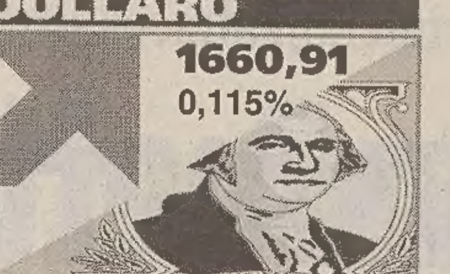
BORSA

■ **MILANO** Si è risolta con un lieve rialzo dei prezzi una seduta con poca storia e pochi scambi per la Borsa italiana, nel giorno di S.Ambrogio e alla vigilia di una festività. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un rialzo dello 0,28% a quota 21.994, dopo aver quasi azzerato i progressi dell'apertura insieme alle altre piazze europee. Gli scambi sono rimasti anch'essi contenuti a 1.450 miliardi di controvalore circa.

PIAZZA AFFARI

Selettivo l'andamento dei titoli guida: hanno frenato nel pomeriggio Eni (meno 1,08% a 9.850 lire) e Fiat (meno 0,66 a 5.130 anche a causa del calo delle immatricolazioni auto), mentre hanno preso slancio le Telecom Italia sui massimi di giornata in chiusura a 13.460 (più 2). Sui titoli delle telecomunicazioni (153 miliardi di lire scambiate) sono giunti acquisti dall'estero anche in attesa, hanno riferito gli operatori, di indicazioni sul futuro della tv digitale. Contrastati i bancari, con le Comit 11.000 (più 0,62) e le Banca di Roma a 2.820 (meno 0,56). Più che positive Unicredito (più 1,29), cedenti Banca Intesa (meno 0,41 a 9.300). Nel resto della quota, ridimensionate Snia Bpd (più 1 a 2.300) e Hdp (più 1,38 a 1.249) entrambe in gran spolvero nelle prime battute. In tensione Cir (più 3), Cofide (più 2,65), Autogrill (più 3,44).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7500	7500	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3548	3533	0,43	2585	4245
Acqua Marcia	534,5	520	2,79	385	840,7
Aedes	12700	12940	-1,86	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6408	6408	0,00	5083,42	10377,3
Aem	2659	2669	-0,38	2046	2675
Aeroporti Roma	13930	13898	0,23	9115	16381
Alitalia	6283	6159	2,01	2590,46	8772,63
Alleanza	22528	22399	0,58	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	14606	14348	1,80	10015	21728,1
Allianz Subal.	18891	18385	2,75	14362	27910
Amga	1679	1677	0,12	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2999	2990	0,30	1693	4950
Arquati	2351	2326	1,08	1945	4478,43
Assitalia	10774	10578	1,85	7727	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	13130	12951	1,38	9463	14814
Autostr. To-Mi	8313	8291	0,27	4533,52	10910
Autostrade	7901	7846	0,70	4700	8684
B Intermobiliare	6583	6700	-1,75	2559,75	7238
B Napoli	2407	2376	1,31	1552	3609
B Pop Di Lodi	18317	18183	0,74	14746	25500
B Pop Di Novara	14011	13830	1,31	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	153099	150896	1,46	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27709	27694	0,05	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2605	2599	0,23	2491	3661
B.ca Roma	2823	2830	-0,25	1811	4296
B.P.Berg. Cv	39835	39234	1,53	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	2184	2129	2,58	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1775	1723	3,02	1045	2436
B.P.C.Industria	33178	32867	0,95	24001	40005
B.P.Intra	22096	21896	0,91	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8364	8305	0,71	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5273	5219	1,04	3477	8033
Banco Chiavari	5777	5607	3,03	3950	8225
Bassetti	11609	11609	0,00	10900	20000
Bastogi	127,25	123,14	3,34	64,9	226,4
Bayer Ag	65698	66450	-1,13	59415	95246
Bayerische Vita	9698	9578	1,25	5995	16380
Bca Carige	15496	15252	1,60	13239	21721
Bca Fideuram	10108	10002	1,06	6128	13857
Bca Intesa	9386	9321	0,70	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4865	4829	0,75	2985	6536
Bca Intesa W 02	1974	1935	2,02	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1121	1093	2,56	769,6	1875
Bca Legnano	10086	9881	2,08	7587	13867
Bca P. Spoleto	16312	16188	0,77	13555	22177
Bca Pop Brescia	38538	38150	1,02	16844	46891
Bca Pop Milano	14280	14016	1,88	10109	18422
Bca Toscana	7984	7924	0,76	4884	10526
Bco Desio	6312	6192	1,94	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2305	2263	1,86	1529	3296
Bco Sardegna R	29311	25011	17,19	15786	41405
Beghelli	3974	3874	2,58	3122	6611
Benetton Group	3013	2931	2,80	2284	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bim W	1223	1250	-2,16	850	2029
Bna	2761	2748	0,47	1671	4087
Bna Priv	1772	1775	-0,17	889,5	2766
Bna Rnc	1592	1587	0,32	1038	2571
Bnl	4821	4786	0,73	3655	5060
Bnl Rnc	4678	4667	0,24	2600,1	6471
Boero	10500	10100	3,96	8400	11877
Brembo	19091	18633	2,46	13220	29944
Brioschi	502	485,17	3,47	189,6	792,8
Buffetti	5541	5498	0,78	4323	7360
Bulgari	9773	9358	4,44	7140	12766
Cab	20544	20467	0,38	15638	24674
Caffaro	2011	1966	2,29	1495	2973
Caffaro Rcv	2210	2210	0,00	1808	3620
Calcemento	2310	2292	0,79	1362	3898
Calcemento Wts	1237	1240	-0,24	422,78	2932
Calp	5689	5736	-0,82	4848	9658
Caltagirone	1700	1700	0,00	1279	2398
Caltagirone Rnc	1782	1782	0,00	1350	2777
Cam Fin	3242	3242	0,00	2813	5766,43
Carraro	8540	8556	-0,19	5425	14642
Cart.Burgo	9981	9769	2,17	8407	16345
Cart.Burgo Priv	15400	15400	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12350	12350	0,00	9846	16462
Castelgarden	5711	5682	0,51	3780	8286
Cem Augusta	3217	3217	0,00	2631	5438
Cem Barletta	7065	6900	2,39	5100	14412
Cem.Barletta R	6290	6600	-4,70	3990	12355
Cembre	5817	5741	1,32	4806	8922
Cementir	1905	1871	1,82	1361	3142
Centenari Zinelli	253,67	256	-0,91	172,4	342,4
Ciga	1348	1316	2,43	914,88	2160
Ciga Rnc	1525	1518	0,46	942,13	2391
Cir	1814	1754	3,42	1168	2759
Cir Rnc	1704	1623	4,99	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1560	1507	3,52	1055	1728
Cir Rnc B/98	1500	1500	0,00	1240	1800
Cirio	1169	1159	0,86	758,35	1804
Cirio W	510,71	513	-0,45	273,8	995,7
Class Editori	4500	4467	0,74	4435	4517
CMI	4273	4310	-0,86	3666	5980
Coats Cucirini	1800	1800	0,00	1430	3012
Cofide	1001	966	3,62	600,86	1610
Cofide Rnc	955,45	932,41	2,47	641,9	1391
Comau	4568	4537	0,68	3718	7825
Comit	11008	10909	0,91	6260	14550
Comit Rnc	9011	8906	1,18	6231	11622
Compart	1256	1253	0,24	841,69	1989
Compart Rnc	1128	1109	1,71	833,87	1730
Con.Acque TO	8398	8083	3,90	4888	11551
Cr. Bergamasco	31780	31494	0,91	26351	44668
Cr.Valtellinese	19229	18570	3,55	14308	25712
Credem	4762	4576	4,07	3361	7512
Crespi	3631	3588	1,20	2850	6772
Csp International	11967	11772	1,66	8028	27967

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Dalmine	504,31	495,88	1,70	347,27	916,5
Danieli	12511	11983	4,41	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1429	1448	-1,31	1094	1878
Danieli Rnc	6752	6510	3,72	5017	12516,4
Deroma	11617	11487	1,13	9764	16387
Edison	16857	16875	-0,11	10376	18294
Emak	4154	4133	0,51	3538	6761
Eni	9966	9916	0,50	8906	13272
Erg	5775	5652	2,18	3980	8743
Ericsson	71230	70442	1,12	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	299333	300714	-0,46	279484	400143
Esaote	3949	3969	-0,50	3402	6232
Falck	12998	12793	1,60	8081	15451
Falck Risp	12525	12525	0,00	7800	15510
Ferraresi	15100	15138	-0,25	12900	23114
Fiar	5889	5953	-1,08	4533	8668
Fiat	5187	5197	-0,19	4046	8719
Fiat Priv	2890	2825	2,30	2266	5447
Fiat Rnc	3067	3015	1,73	2483	5482
Fin. Part. W	166,17	164,76	0,86	75,76	172,25
Fin.Part.	1190	1160	2,59	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	736,88	720,6	2,26	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	842,22	821,62	2,51	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	2125	2125	0,00	1522	2596
Fincasa 44	460	458,6	0,31	222,3	846,2
Finmeccanica	1543	1522	1,38	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1255	1269	-1,10	842,626	1718
Finmecc. W 98-00	132,38	132,02	0,27	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8935	8660	3,18	5911	13781
Fondiaria Ass R	7059	6761	4,41	4685	11452
Fonspa	4454	4485	-0,69	2167	7461
Gabetti Holding	2650	2643	0,27	1818	5019
Garboli Rep Spa	1910	1910	0,00	1700	4000
Gefran	6913	6646	4,02	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1442	1400	3,00	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1254	1239	1,21	744,7	1711
Generali Ass	63509	62509	1,60	41578,5	70784
Generali W 01	73226	71817	1,96	45641	81532
Gewiss	34567	33963	1,78	26918	55422
Gildemeister	6145	6130	0,25	5500	10992
Gim	1665	1654	0,67	1254	2791
Gim Rnc	2488	2492	-0,16	1783	2919
Gim W 99	336	336	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1972	1935	1,91	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14366	14367	-0,01	8792	17181
HdP	1253	1229	1,95	798,98	1924
HdP Rnc	1037	1016	2,07	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1809	1807	0,11	1158	2760
Idra Presse	4317	4305	0,28	3389	6865
Ifi Priv	28614	28294	1,13	17265	49656
Ifil	6430	6279	2,41	4764	10692,3
Ifil Rnc	4308	4275	0,77	3224	6266,04
Ifil W 99	1917	1888	1,54	1104	5451
Ifil W Risp 99	1768	1732	2,08	959,1	4144
Ima	13473	13441	0,24	7762	14578

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	2030	1953	3,94	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	382,39	376,87	1,47	171,8	1284
Impregilo	1420	1395	1,79	971,7	2208
Impregilo Rnc	1394	1373	1,53	1020	2264
Impregilo W 01	881	871,18	1,13	566,82	1408
Ina	4400	4334	1,52	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7316	7170	2,04	5189	10115
Ipi	3046	2962	2,84	2307	4789
Irce	8921	8580	3,97	7306	15561
Italcementi	16514	16295	1,34	11419	22231
Italcementi Rnc	7791	7605	2,45	5159	11226
Italfondiario	21300	21756	-2,10	18550	39812
Italgas	8242	8191	0,62	6849	9490
Italmobiliare	51526	51507	0,04	32581	74586
Italmobiliare Rnc	31207	30526	2,23	19265	40832
Ittierre Holding	4499	4441	1,31	3182	7973
Jolly Hotel	8984	8930	0,61	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5533	5468	1,19	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5457	5320	2,58	3804	6744
Linificio	915	937,77	-2,43	585	1636
Linificio Rnc	890	871,33	2,14	622,33	1405
Locat	1788	1768	1,13	1159	3300
Maffei	2850	2723	4,66	2202	4404
Magneti Marel R	2983	2867	4,05	1755	5324,03
Magneti Marelli	2828	2775	1,91	2172	5645,28
Manuli Rubber	5677	5533	2,60	3721	11425
Marangoni	5506	5462	0,81	4595	7717
Marzotto	16884	16226	4,06	13356	29272
Marzotto Risp	17922	19095	-6,14	16580	29817
Marzotto Rnc	11046	10420	6,01	9000	17063
Mediaset	12033	11930	0,86	8754	13038
Mediobanca	19583	19192	2,04	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4999	4850	3,07	3332	10542
Mediolanum	9749	9627	1,27	5836	12361,4
Merloni	9494	9398	1,02	6286	15684
Merloni Rnc	4983	4878	2,15	2686	7787
Milano Ass	5812	5661	2,67	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3863	3718	3,90	2660	5976,51
Mittel	2430	2416	0,58	2174	4346
Mondadori	21356	20232	5,56	14037	24030
Mondadori Rnc	17007	17007	0,00	10400	22394
Monrif	1284	1278	0,47	630	1971
Montedison	1925	1928	-0,16	1452	2835
Montedison Risp	2050	2127	-3,62	1721	3334
Montedison Rnc	1484	1456	1,92	1208	2001
Montefibre	1325	1288	2,87	965,82	2124
Montefibre Rnc	1342	1409	-4,76	1100	1978
Navig Montanari	3071	3005	2,20	2043,2	7336,8
Necchi	858,36	875,11	-1,91	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3919	3893	0,67	2960	6666
Olcese Venez.	1317	1301	1,23	970	1818
Olivetti	4548	4457	2,04	983,076	4548

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Priv	3184	3103	2,61	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3837	3713	3,34	1362,41	3837
Olivetti W	3564	3449	3,33	1536	3564
Pagnossin	9965	9783	1,86	7656	13090
Parmalat	3105	3006	3,29	2229	4622
Parmalat W 03	2191	2170	0,97	1494	3574
Parmalat W 99	2094	1973	6,13	1238	3635
Perlier	685,67	685,67	0,00	330	1185
Petra	16959	16538	2,55	12758	16959
Petra Rnc	7337	6556	11,91	6013	7337
Pininfarina	37675	36468	3,31	23353	47635
Pininfarina Risp	38000	38000	0,00	28250	48500
Pirelli	5311	5300	0,21	3556	6979
Pirelli & C.	3182	3116	2,12	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2986	2923	2,16	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3958	3892	1,70	2868	5301
Poligrafici	3719	3684	0,95	2265	5858
Premafin	1377	1337	2,99	773,9	2256
Premuda	2095	2133	-1,78	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	21287	21028	1,23	15876	31407
Ras Rnc	15729	15449	1,81	10842	21758
Ratti	4365	4213	3,61	2608	7393
Recordati	16000	15693	1,96	13100	22295
Recordati Rnc	8913	8855	0,66	7708	14110
Reno De Medici	5858	5686	3,03	3968	6803
R. De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
R. De Medici Rnc	4737	4990	-5,07	2724	6500
Ricchetti W 98/01	468,2	459,09	1,98	356,67	602,28
Rinascente	15864	15541	2,08	13302	20823
Rinascente Priv	8554	8305	3,00	5499	11260
Rinascente Rnc	8696	8449	2,92	6669	12210
Rinascente W	3142	2983	5,33	2199	5356
Rinascente W Rnc	1538	1462	5,20	848,32	3132
Ris.Napoli	29050	29727	-2,28	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14650	14305	2,41	11550	22258
Riva Finanziaria	5943	5955	-0,20	3844	10051
Roland Europe	4840	4883	-0,88	4006	7447
RoloBanca1473	39837	39409	1,09	25594	48248
Rotondi Evolution	5050	5083	-0,65	4600	8752
Sabaf	15773	15098	4,47	14121	25539
Sadi	4184	4169	0,36	3181	7459
Saes Getters	17051	16809	1,44	11771	38879
Saes Getters Pr.	17400	17400	0,00	14900	34413
Saes Getters R	9409	9182	2,47	7360	24776
Safilo	8728	8506	2,61	6018	14176
Safilo Rnc	12000	12000	0,00	6300	15800
Sai	18055	17567	2,78	12648	27187
Sai Rnc	10658	10412	2,36	6439	17763
Saiag	11353	10834	4,79	8086	20733
Saiag Rnc	6328	6060	4,42	4775	11365
Saipem	6926	6884	0,61	6015	11772
Saipem Risp.	7039	7600	-7,38	6186	11741
San Paolo Imi	27764	27851	-0,31	17269	32130
Savino D. Bene	2806	2665	5,29	2502	4199
Schiapparelli 1824	438,14	437,37	0,18	154,5	1309

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat-pagine Gialle	1508	1502	0,40	682,5	1569
Seat-pag. Gialle Rnc	1219	1200	1,58	447,1	1220
Simint	13652	13201	3,42	10824	20353
Sirti	9914	9748	1,70	7575	12640
Smi	1103	1082	1,94	771	1777
Smi Metalli Rnc	1121	1114	0,63	907,7	1584
Smi W 99	327,69	325,25	0,75	223,5	908
Smurfit Sisa	1390	1340	3,73	1179	2065
Snia Bpd	2335	2295	1,74	1758	3116
Snia Bpd Risp	2271	2225	2,07	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1710	1693	1,00	1438	2629
Sogefi	4456	4454	0,05	3330	8772
Sol	4573	4357	4,96	3817	6894
Sondel	6159	6053	1,75	3222	7146
Sopaf	1180	1168	1,03	915,45	2565
Sopaf Rnc	1050	1052	-0,19	900,27	1903
Sorin Biomedica	7075	7029	0,65	4997	10588
Stayer	1697	1666	1,86	1124	2826
Stefanel	3387	3335	1,56	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	920	938	-1,92	690	2574
Stmicroelectronics	123648	120257	2,82	61780	128438
Targetti Sankey	5613	5692	-1,39	4048	8734
Tecnost	5385	5370	0,28	3735	6348
Teknecomp	1183	1185	-0,17	955	1963
Teknecomp Rnc	967	967	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8811	8811	0,00	5650	8860
Teleco Cavi Rnc	7170	7170	0,00	4959	7894
Telecom Italia	13398	13091	2,35	9081	15812
Telecom Italia Rn	10319	10060	2,58	6440	11210
Terme Acqui	1710	1680	1,79	650	3384
Terme Acqui Rn	1420	1420	0,00	520,5	2912
Tim	10833	10739	0,88	7865	13329
Tim Rnc	7027	6877	2,18	4779	7766
Toro Ass Privcv	14177	14131	0,33	10208	22375
Toro Ass.Rnc	14139	13909	1,65	10275	20906
Toro Assicur.	27121	26617	1,89	19960	38970
Toro W	15566	15466	0,65	11965	32139
Trenno	4677	4598	1,72	2957	5706
Unicem	16558	16657	-0,59	11041	22503
Unicem Rnc	8126	7691	5,66	5244	12395
Unicredito It	8850	8701	1,71	5613	10447
Unicredito It Rnc	6945	6937	0,12	4840	8727
Unione Immobiliare	896,56	882,05	1,65	745,22	896,56
Unipol	6874	6796	1,15	5050	10549
Unipol Ord W 99	1164	1127	3,28	662,11	2301
Unipol Priv	4214	4182	0,77	3260	6746
Unipol Priv W 99	1059	1030	2,82	652,17	2022
Vianini Industria	1540	1540	0,00	1184	2088
Vianini Lavori	3850	3816	0,89	2856,36	4836,36
Vittoria Ass.	8624	8302	3,88	6697	12973
Volkswagen	130337	128608	1,34	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2124	2138	-0,66	1138	6031
Zignago Ex	18673	18873	-1,06	13880	26120
Zucchi	14400	14490	-0,62	11000	20686
Zucchi Rnc	8400	8271	1,56	6581	12911
Zucchini	10911	10666	2,30	10359	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15600	15650
Argento (per Kg.)	253000	255000
Sterlina (v.C.)	122000	128000
Sterlina (n.C.)	125000	138000
Sterlina (post.74)	124000	136000
Marengo Italiano	113000	118000
Marengo Svizzero	91000	107000
Marengo Francese	90000	103000
Marengo Belga	90000	103000
Marengo Austriaco	90000	103000
20 Marchi	124000	136000
10 Dollari Liberty	560000	640000
10 Dollari Indiano	575000	650000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2570,73	4,117
Dublino (iseq)	4597,52	0,015
Francoforte	4713,96	-1,283
Lisbona	4699,86	0,792
Londra	5576,7	-0,093
Londra Eurotop 100	2571,13	0,043
Londra Eurotop 300	1114,61	-0,061
New York (prov.)	9012,79	-0,037
Stoccolma (omx)	694,38	1,941
Vienna Atx	1139,63	0,486

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,180	100,190
12 BTP 17 GEN 99	100,300	100,330
9.5 BTP FEB 99	100,740	100,760
8.5 BTP APR 99	101,400	101,400
9.5 BTP 15 APR 99	102,000	102,050
12 BTP 18 MAG 99	103,210	103,210
8.25 BTP LUG 99	102,630	102,650
8.5 BTP AGO 99	102,690	102,730
7.5 BTP OTT 99	103,300	103,280
9.5 BTP DIC 99	105,310	105,380
6 BTP GEN 00	102,670	102,730
6 BTP 15 FEB 00	103,010	103,030
10.5 BTP APR 00	108,640	108,730
6 BTP MAG 00	103,650	103,660
10.5 BTP 15 LUG 00	110,830	110,830
10.5 BTP NOV 00	112,900	112,800
BTP-15GE01 5%	103,380	103,360
9.5 BTP FEB 01	112,550	112,500
12.5 BTP MAR 01	118,700	118,760
4.5 BTP APR 01	102,600	102,600
9.5 BTP MAG 01	113,800	113,890
12 BTP GIU 01	119,720	119,750
BTP-1LG01 4,5%	102,810	102,790
8.25 BTP LUG 01	111,790	111,820
12 BTP SET 01	121,450	121,510
3.5 BTP NOV 01	100,900	100,850
BTP-1ST01 4%	101,720	101,710
7.75 BTP 15 SET 01	111,280	111,310
BTP-1GE02 12%	123,910	124,000
6.25 BTP GEN 02	107,950	108,000
BTP 1 MAR 02	108,310	108,450
6.25 BTP MAGGIO 02	108,850	108,860
12 BTP MAG 02	126,410	126,310
12 BTP SET 02	127,910	128,350
12 BTP GEN 03	131,000	131,000
5 BTP FEB 03	105,630	105,550
11.5 BTP MAR 03	130,400	130,240
BTP-1MG03 4,75%	104,900	104,820
11 BTP GIU 03	129,710	129,710
BTP-15LG03 4,5%	104,090	104,000
10 BTP AGO 03	126,630	126,600
9 BTP OTT 03	123,230	123,180
BTP-1OT03 4%	102,350	102,290
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	121,830	121,650
8.5 BTP APR 04	122,700	122,400
8.5 BTP AGO 04 •	123,250	123,120
9.5 BTP GEN 05	130,020	129,900
10.5 BTP APR 05	136,550	136,440
10.5 BTP SET 05	138,700	138,350
9.5 BTP FEB 06	134,000	133,720
8.75 BTP LUG 06	130,590	130,200
7.75 BTP NOV 06	124,600	124,350
6.75 BTP FEB 07	118,160	117,940
6.75 BTP LUG 07	118,710	118,530
6 BTP NOV 07	113,990	113,810
BTP-1MG08 5%	107,300	107,060
9 BTP NOV 23	156,510	156,000
8.5 BTP 22 DIC 23	148,000	148,000
7.25 BTP NOV 26	133,690	132,810
6.5 BTP NOV 27	123,100	122,410
BTP-1NV29	108,890	108,550
CCT GEN 99 IND	99,740	99,730
CCT FEB 99 IND	99,930	99,930
CCT MAR 99 IND	100,080	100,100
CCT APR 99 IND	100,210	100,250
CCT MAG 99 IND	100,300	100,290
CCT GIU 99 IND	100,370	100,380
CCT AGO 99 IND	100,380	100,390
CCT NOV 99 IND	100,660	100,650
CCT GEN 00 IND	100,730	100,730
CCT FEB 00 IND	100,930	100,940
CCT MAR 00 IND	100,940	100,950
CCT MAG 00 IND	101,230	101,250
CCT GIU 00 IND	101,330	101,360
CCT AGO 00 IND	101,550	101,570
CCT OTT 00 IND	101,000	101,050
CCT-ST01 IND	101,230	101,230
CCT GEN 01 IND	101,070	101,090
CCT APR 01 IND	101,150	101,170
CCT AGO 01 IND	101,280	101,290
CCT OTT 01 IND	101,300	101,280
CCT DIC 01 IND	101,090	101,070
CCT FEB 02 IND	101,160	101,140
CCT APR 02 IND	101,230	101,220
CCT GIU 02 IND	101,270	101,270
CCT AGO 02 IND	101,390	101,380
CCT OTT 02 IND	101,500	101,480
CCT NOV 02 IND	101,500	101,500
CCT DIC 02 IND	101,530	101,480
CCT GEN 03 IND	101,000	101,000
CCT FEB 03 IND	101,580	101,550
CCT APR 03 IND	101,690	101,700
CCT MAG 03 IND	101,730	101,740
CCT LUG 03 IND	101,680	101,670
CCT SET 03 IND	101,850	101,870
CCT NOV 03 IND	100,710	100,640
CCT-MZ04 IND	100,800	100,750
CCT GEN 04 IND	100,600	100,580
CCT 1 MAG 04 IND	100,720	100,700
CCT-MG05	100,790	100,800
CCT-10T05 IND	100,890	100,830
CCT GEN 06 IND	101,990	101,510
CCT GEN 06 IND	103,450	102,100
CCT SET 04 IND	100,820	100,790
6.25 CTE 21 FEB99	99,900	100,080
7.5 CTE 26 LUG 99	101,800	101,800
8 CTE 22 NOV 99	103,810	103,810
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,645	99,625
0 CTZ 15 MAR 99	99,125	99,110
0 CTZ 14 MAG 99	98,570	98,565
CTZ 15 LUG 99	98,089	98,040
CTZ 30 SET 99	97,360	97,370
0 CTZ 30 DIC 98	99,781	99,780
0 CTZ 15 MAR 99	99,105	99,110
0 CTZ 15 DIC 99	96,800	96,770
0 CTZ 15 GIU 99	99,135	98,350
CTZ-15OTT99	97,230	97,300
CTZ-16MZ00	95,950	95,950
CTZ-31MG00	95,290	95,260
5.5 BTP 15 SET 00	103,780	103,710
5.75 BTP 15 SET 02	107,780	107,780

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	15030	14938
Alto Az.	24291	24206
Apulia Az.	19488	19288
Aureo Previdenza	34768	34439
Blue Cis	15558	15405
Carifondo Delta	43868	43568
Centrale Capital	43135	42689
Cisalpino Az.	27776	27496
Cliam Sestante	14480	14369
Comit Plus	20345	20175
Consultinvest Az.	19585	19392
Ducato Securpac	15890	15761
Eurom. Risk Fund	43800	43385
Fondersel P.M.I.	18072	18001
Fondo Lombardo	35221	34842
Fondo Trading	16397	16383
G4 Az. It.	9981	9926
Galileo	27911	27674
Genercomit Capital	23788	23536
Gepocapital	30509	30260
Grifoglobal	18802	18627
Interb. Az.	43667	43227
Primecapital	81774	80899
Quadrif. Az.	28543	28330
Risp. It. Az.	27562	27288
Roloitaly	19502	19317
Royal&sunall. Az.	21776	21561
Royal&sunall. Small C.	20025	19951
Sanpaolo Az. It.	16139	15984
Sanpaolo Azioni	32187	31845
Sanpaolo Junior	35883	35532
Spazio Az.	11667	11578
Venetoblue	29095	28842
Venetoventure	24345	24276
Zenit Az.	20354	20354
Zeta Az.	32409	32097
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24490	24253
Apulia Int.	13947	13797
Arca 27	24814	24981
Aureo Emu Ecu	11,200	11,150
Aureo Glob.	20719	20537
Az.Inter. Romagest	18000	17834
Azimut Borse Int.	19864	19661
Bn Azioni Int.	23055	22886
Bpb Rubens	15691	15801
Capital It.	122064	122064
Carif. M. Graecia Az.	11763	11644
Carifondo Ariete	24300	24057
Carifondo Atlante	21526	21393
Carifondo Carige Az.	13372	13240
Centrale G8 Blue Chips	19277	19173
Centrale Global	31329	31127
Cliam Sirio	15285	15155
Credis Trend	14672	14524
Ducato Az. Int.	57575	57308
Eptainternational	26520	26198
Eurom. Blue Chips	25404	25159
Eurom. Growth E. F.	14550	14357
F&f Gest. Int.	27655	27252
F&f Lagest Az. Int.	23602	23317
F&f Lagest Portfolio 3	10435	10364
F&f Top50 Int.	11350	11207
Fideuram Az.	25378	25160
Fondicri Int.	33671	33741
Fondinvest World	23568	23335
Fonditalia Global	196169	194620
Galileo Int.	22936	22710
Genercomit Int.	31636	31315
Geode	23832	23595
Gepobluechips	13685	13626
Gesfimi Innovaz.	18825	18693
Gesticredit Az.	26833	26608
Gestielle I	20116	20014
Gestifondi Az Int.	22266	22077
Grifoglobal Int.	12710	12918
Ing Sv Indice Glob.	25210	25019
Intern. Stock Manag.	23148	22953
International Securities	125613	123833
Investire Int.	20855	20677
Italfortune Cat. B	34727	34727
Oltremare Stock	18417	18194
Optima Int.	10000	10000
Performance Az. Estero	20241	20012
Prime Global	26578	26297
Primeclub Az. Int.	14059	13916
Putnam Global Eq. Dlr	8,810	8,694
Putnam Global Equity	14616	14440
Risp. It. Borse Int.	33378	33104
Rolotrend	19299	19127
Rom. Univ Index Xeu	37,830	37,450
Rom. Universal Index	73543	72784
Royal&sunall. Equity	10297	10177
Sanpaolo H. Intern.	24914	24652
Sofid Sim Blue Chips	10859	10761
Tallero	13862	13688
Zetastock	31504	31390
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10139	10044
Alberto Primo	11271	11188
Arca Az. It.	35241	34872
Azimut Crescita It.	31180	30887
Azimut Trend It.	19891	19721
Azzurro	52206	51617
Bn Azioni It.	20719	20510
Bpb Tiziano	27448	27170
Capitalgest Az.	30445	30127
Capitalras	33715	33383
Carifondo Az.It.	17229	17086
Centrale It.	25788	25487
Cisalpino Indice	22657	22370
Cliam Azioni It.	16065	15911
Comit Az.	21126	20953
Credis Az. It.	22277	22043
Dival Piazza Affari	13624	13490
Ducato Az. It.	22133	21910
Effe Az. It.	11410	11293
Epta Azioni It.	22228	21974
Eurom. Az. It.	29338	29082

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Gest. It.	36264	35880
F&f Lagest Az. It.	43194	42722
F&f Select It.	20481	20294
Fondersel It.	26621	26367
Fondicri Selez. It.	35060	34715
Fondinvest Pza Affari	33030	32702
Fonditalia Eq. It.	21246	21089
Fondo Crescita	20262	20075
G4 Blue Chips It.	9999	9999
G4 Small Caps	10063	10055
Genercomit Azioni It.	21138	20927
Gesfimi It.	22864	22613
Gesticredit Borsitalia	26830	26585
Gestielle A	23187	22969
Gestifondi Az. It.	24145	23874
Gestnord P. Affari	19113	18911
Imi It.	36316	35905
Ing Sv Az.	34399	34051
Interf. It.N Eq.	16679	16565
Investire Az.	31727	31389
Italfortune Cat. A	145812	145812
Italy Stock Manag.	21460	21282
Mediceo Indice It.	14435	14291
Mida Az.	31348	31011
Oasi Az. It.	19418	19200
Oasi Crescita Azioni	20234	20035
Oasi Ital. Eq. Risk	24873	24643
Oltremare Azioni	22236	21979
Optima Azion	10000	10000
Padano Indice It.	21529	21290
Performance Az. It.	19461	19236
Prime It.	30029	29709
Primeclub Az. It.	29064	28747
Quadrif. Blue Chips	11129	11044
Risparmio It. Cresc.	23834	23600
Rom. It.N Equity	22861	22731
Sanpaolo Aldebaran It.	32103	31737
Zecchino	21094	20883
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30692	30561
Amerigo Vespucci	13518	13486
Arca Az. Eur. Lit	20202	20008
Astese Euroazioni	10000	10000
Az.Eur. Romagest	24086	23984
Azimut Eur.	19692	19554
Capitalgest Eur.	12085	12033
Carifondo Az. Eur.	13738	13685
Centrale Emerg. Eur.	10283	10224
Centrale Eur. Ecu	22,722	22,651
Centrale Eur. Lit	44173	44022
Ducato Az. Eur.	13182	13073
Epta Selez. Eur.	9128	9075
Euro Az.	11656	11601
Eurom. Eur. E. F.	28970	28881
Europa 2000	31849	31815
F&f Potenziale Eur.	11316	11283
F&f Select Eur.	32228	32061
Fondersel Eur.	24109	24008
Fondicri Selez. Eur.	12764	12652
Fondinvest Eur.	28984	28913
Fondinvest Svil.Eur.	9880	9865
Fonditalia Eq. Eur.	18712	18627
Genercomit Eur.	36978	36828
Gesfimi Eur.	20143	20082
Gesticredit Euroaz.	30908	30774
Gestielle Eur.	23499	23328
Gestnord Eur.	19195	19123
Gestnord Eur. Dmk	19,386	19,313
Imi Eur.	33400	33300
Ing Sv Eur.	33199	33061
Interf. Eur.An Eq.	12966	12913
Investire Eur.	24897	24797
Mediceo Medit.	21579	21467
Mediceo Nord Eur.	14324	14297
Phenixfund Top	22102	21977
Prime Merrill Eur.	36653	36479
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,983	7,960
Putnam Eur. Equity	15519	15470
Roloeuropa	18338	18260
Rom. Brit. Index Gbp	7,490	7,480
Rom. British Index	20676	20686
Rom. French Index	1058100	1057264
Rom. French Index Frf	3583,380	3580,670
Rom. German Ind. Dm	979,870	982,480
Rom. German Index	970228	972803
Sanpaolo H. Eur.	16990	16929
Zetaswiss	41088	40952
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	31770	31247
America 2000	25912	25546
Arca Az. Amer. Lit	35438	35993
Az.N.Am. Romagest	25510	25027
Azimut Amer.	20289	19946
Capitalgest Int.	17924	17554
Carifondo Az. Amer.	13461	13233
Centrale Amer. Dlr	18,267	17,968
Centrale Amer. Lit	30305	29845
Centrale Emerg. Amer.	10856	10809
Cristof. Colombo	26852	26688
Ducato Az. Amer.	11977	11770
Epta Selez. Amer.	9602	9409
Eurom. Amer. E. F.	35485	34958
F&f Select Amer.	22638	22175
Fondersel Amer.	22967	22546
Fondicri Selez. Amer.	13274	13290
Fondinvest Wall Strt	10752	10567
Fonditalia Eq. Usa	21693	21242
Genercomit Nordamerica	43895	43176
Gesfimi Americhe	17825	17500
Gesticredit Amer.	17397	17185
Gestielle Amer.	21324	20979
Gestnord Amer.	31924	31324
Gestnord Amer. $	19,243	18,859
Imi West	37643	36938
Ing Sv Amer.	35025	34340
Interf. Blue Chips Us Eq	12772	12505
Interf. Small Caps Us Eq	8724	8604
Investire Amer.	35865	35213
Mediceo Amer.	17359	17108
Oasi New York	18176	17813
Optima Americhe	10000	10000

Fondi	Ultimo	Prec.
Phenixfund	25261	24870
Prime Merrill Amer.	35779	35419
Putnam Usa Eq. Dlr	8,397	8,217
Putnam Usa Equity	13930	13649
Roloamerica	20518	20189
Rom. North Am. Index	31206	30562
Sanpaolo H. Amer.	19185	18846
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9773	9829
Arca Az. Far East Lit	9246	9360
Az.Pac. Romagest	9108	9159
Azimut Pacif.	10079	10155
Capitalgest Pacif.	6503	6528
Carifondo Az. Asia	7488	7505
Centrale Emerg. Asia Dir	5,628	5,637
Centrale Emerg. Asia Lir	9337	9363
Centrale Giap. Lit	8050	8113
Centrale Giap. Yen	576,029	580,703
Cliam Fenice	10140	10155
Ducato Az. Asia	6082	6118
Epta Selez. Pacif.	10472	10540
Eurom. Tiger Far East	13644	13688
F&f Select Pacif.	9176	9193
Ferdin. Magellano	7539	7532
Fondersel Oriente	9010	9028
Fondicri Selez. Oriente	7449	7515
Fondinvest Pacifico	10091	10075
Fondinvest Sol Lev	10491	10531
Genercomit Pacif.	8805	8868
Gesfimi Pacif.	8139	8183
Gesticredit Far East	7252	7294
Gestielle Far East	8761	8793
Gestnord Far East	12306	12340
Gestnord Far East Yen	880,573	883,258
Imi East	10351	10420
Ing Sv Asia	6939	6975
Interf. Emerging Markets	7169	7300
Investire Pacif.	10956	10990
Mediceo Giap.	8585	8627
Oriente 2000	13324	13409
Prime Merrill Pacif.	20191	20249
Putnam Pacific Eq. $	4,477	4,487
Putnam Pacific Equity	7428	7452
Rolooriente	6321	6369
Rom. Pacific Index	1048	1048
Rom. Pacific Index Yen	75	75
Sanpaolo H. Pacific	8677	8718
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7055	7031
Ducato Az. P.Emerg.	5313	5291
Epta Merc Emerg	8910	8835
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6753	6752
F&f Select Nuovi Mercati	6320	6205
Fondicri Alto Pot.	13425	13579
Fondinvest Amer. Lat.	9810	9840
Fondinvest Paesi Emer.	9700	9671
Fonditalia Em. Mk Asia	4680	4658
Geode P. Emerg.	7423	7357
Gesticredit Merc. Em.	7070	7054
Gestielle Em. Mkt	9871	9681
Gestnord P. Emerg.	8870	8873
Ing Sv Emerg. M. Equity	7025	6992
Mediceo Amer. Latina	8280	8298
Mediceo Asia	5625	5586
Prime Emerging Mk	10656	10604
Putnam Em. Market	6481	6440
Putnam Em. Market $	3,907	3,877
Royal&sunall. Emer. Mkt	8362	8217
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8419	8407
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17128	16981
Azimut Trend	23119	22698
Azimut Trend Emerging	7517	7540
Bn Opportunita'	12778	12752
Carif. Beni Di Consumo	11199	11214
Carif.Energ.Mat.Prime	10892	10857
Carif.Tecnol.Avanzate	11091	11036
Carifondo Benessere	10842	10788
Carifondo Finanza	11429	11393
Centrale Az. Imm. Int.	8791	8791
Dival Cons. Goods	11874	11787
Dival Energy	10359	10272
Dival Indiv. Care	12823	12484
Dival Multimedia	12962	12742
Ducato Az. Giap.	7708	7765
Ducato Az. Immobile Att	10004	10016
Eurom. Green E. F.	17211	16997
Eurom. Hi-tech E. F.	22634	22348
Euroras F. Equity	81404	81060
F&f Select Germ.	17975	17934
Fondinvest Opport	10004	10053
Fondinvest Servizi	27788	27551
Fonditalia Eq. Britain	17894	17797
Fonditalia Eq. Jap.	6030	6052
Geode Ris. Naturali	5982	5992
Gesticredit Pharm.	23308	23080
Gesticredit Privatiz.	14456	14381
Gestielle B	20850	20607
Gestielle World Comm.	12790	12637
Gestnord Ambiente	12957	12829
Gestnord Banking	17920	17725
Gestnord Trading	10578	10534
Ing Sv I.T.Fund	11014	10845
Ing Sv Iniziativa	26296	26100
Ing Sv Olanda	24897	24671
Interf. British Eq.	10748	10703
Interf. Jap.Ese Eq.	6908	6935
Investilibero	13006	12981
Italfortune Cat. F	12188	12188
Oasi Francoforte	21048	21080
Oasi High Risk	15854	15743
Oasi Londra	13406	13357
Oasi Paniere Borse	14986	14882
Oasi Parigi	22771	22659
Oasi Tokyo	9969	10028
Performance Plus	10837	10818
Prime Special	19410	19099
Putnam Int Opport	8848	8773
Putnam Int Opport ($)	5,333	5,282
Putnam Usa Opport.	11766	11577
Putnam Usa Opport. $	7,092	6,970

Fondi	Ultimo	Prec.
Royal&sunall. Free	10283	10174
Sanpaolo Az. Int. Etico	13856	13736
Sanpaolo H. Ambiente	29880	29601
Sanpaolo H. Finance	38433	38090
Sanpaolo H. High Risk	11019	11023
Sanpaolo H. High Tech	11205	10967
Sanpaolo H. Industr.	24157	23881
Sanpaolo Soluz. 4	10100	10059
Sanpaolo Soluz. 5	39159	38817
Zenit Target	15318	15318
Zeta Medium Cap.	9377	9359
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	22087	22006
Arca Bb	51705	51524
Aureo	43131	42889
Azimut Bil.	31947	31815
Bn Bil. It.	16584	16513
Capitalcredit	25986	25906
Capitalgest Bil.	36612	36400
Carifondo Libra	55094	54873
Cisalpino Bil.	32294	32147
Eptacapital	25098	24947
Eurom. Capitalfit	37669	37404
F&f Eurorisparmio	32660	32475
F&f Prof.	92107	91627
Fondattivo	20096	20070
Fondersel	74118	73868
Fondinvest Futuro	39381	39155
Fondo Genovese	14246	14191
Genercomit	49611	49315
Geporeinvest	27672	27499
Giallo	17567	17479
Grifocapital	29781	29604
Ing Sv Portfolio	49808	49473
Intermobiliare	32645	32527
Investire Bil.	24652	24512
Multiras	43489	43224
Nagracapital	33084	32909
Nordcapital	25219	25080
Primerend	48444	48137
Quadrif. Bil.	33891	33725
Rolomix	22373	22246
Spazio Bil It	10672	10619
Venetocapital	24217	24079
Visconteo	46656	46374
Zeta Bil.	33760	33558
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21300	21185
Arca Te	24251	24347
Armonia	21277	21184
Azimut Bil. Int.	10467	10432
Carifondo Blue Chips	16707	16599
F&f Lagest Portfolio 2	10240	10191
Fideuram Performance	15960	15877
Fondersel Trend	16029	15947
Fondicri Bil.	21940	21906
Fondo Centrale	33322	33216
G4 Bil. Int.	9631	9651
Genercomit Espansione	12464	12437
Gepoworld	20413	20331
Gesfimi Int.	22307	22186
Gesticredit Finanza	26581	26479
Imi Capital	51598	51318
Imindustria	22235	22076
Interf. Global	100540	99882
Nordmix	23234	23131
Oasi Fin Pers 15	10084	10067
Oasi Fin Pers 25	10149	10118
Quadrif. Int.	17902	17880
Rolointernational	22162	22069
Sanpaolo Soluz. 3	11488	11460
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10961	10959
Alto Obbl.	12793	12764
Aureo Rend.	29178	29160
Bn Previdenza	23939	23916
Cliam Regolo	11914	11894
Cooperroma Obbl.	10516	10509
Cr Trieste Obbl.	12015	11992
F&f Portfolio 1	10782	10754
F. Mond Roma Caput M.	15301	15281
Fondimpiego	27637	27657
Garden Cis	10833	10831
Genercomit Rend.	13067	13046
Gestielle M	16819	16786
Ginevra Obbl.	13687	13668
Griforend	14878	14863
Investire Obbl.	34643	34589
Liradoro	14153	14130
Mediceo Redd.	14251	14236
Nagrarend	15204	15177
Primecash	12381	12366
Rendicredit	13495	13482
Rologest	27594	27571
Royal&sunall. Obbl.	22611	22589
Sanpaolo Soluz. 2	10857	10846
Sforzesco	15244	15228
Spazio Obblig	10158	10133
Venetorend	24114	24085
Zenit Obblig.	11617	11617
Zeta Obbl.	26165	26109
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13582	13594
Carifondo Strong Currenc	12993	12958
Euro Obbl.	11185	11163
Grifobond	11459	11458
Quadrif. Conv. Bond	15228	15236
Royal&sunall. Bond	13098	13102
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25732	25717
Alleanza Obbl.	10860	10814
Apulia Obbl.	11400	11392
Astese Obblig	10257	10245
Azimut Redd.	22268	22244
Azimut Trend Tassi	12809	12801
Bn Obbl. It.	11051	11045
Brianza Redd.	10584	10576
Carif. M. Graecia Obbl.	10794	10792
Carifondo Ala	15638	15631
Carifondo Carige Obbl.	15421	15425

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Redd.	21660	21640
Cliam Pegaso	10445	10435
Consultinvest Redd.	11467	11453
Credis Obbl. It.	12457	12446
Effe Obbl. It.	10681	10665
Eurom. Redd.	21736	21698
Euromoney	13921	13910
Fondicri 1	12930	12916
Fonditalia B. Lira	14811	14791
Fonditalia Float. R. Lir	11518	11509
G4 Obbl. It.	10050	10042
Geporend	11427	11412
Gesticredit Cedole	11381	11371
Gestielle Liquidita'	20713	20677
Gestivita	13356	13358
Ing Sv Redd.	27552	27504
Interf. Bond Lira	11129	11114
Interf. Folat. Rate Lira	10179	10171
Intermoney	14082	14080
Investire Redd.	10945	10931
Oasi Mon. It.	14695	14698
Oasi Obbl. It.	20432	20421
Personal Lira	17966	17936
Phenixfund 2	25416	25397
Pitagora	18277	18265
Quadrif Obbl.	24647	24616
Royal&sunall. Monet.	11370	11362
Sanpaolo Vega Coupon	12559	12545
Venetopay	10645	10633
Zeta Redd.	11390	11370
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10233	10242
Adriatic Bond F.	24717	24734
Arca Bond	18363	18355
Arcobaleno	22429	22454
Azimut Rend. Int.	13152	13165
Bn Obbl. Int.	12390	12404
Bpb Rembrandt	12514	12507
Carifondo Bond	13791	13794
Centrale Money	22019	22041
Cliam Obbl. Est.	14199	14211
Cliam Orione	10501	10501
Comit Obbl. Est.	11165	11184
Credis Obbl. Int.	12071	12078
Ducato Redd. Int.	13638	13658
Epta 92	18821	18842
Eurom. Intern. Bond	14468	14480
F&f Lagest Obbl. Int.	17826	17839
F&f Redd. Int.	11916	11926
Fondersel Int.	20384	20414
Fondicri Pr.B. Ecu	8,954	8,951
Fondicri Primary B.	17406	17397
Genercomit Obbl. Est.	11603	11605
Gepobond	13336	13328
Gesfimi Pianeta	12394	12407
Gesticredit Glob. Rend	18048	18064
Gestielle Bond	16552	16592
Gestifondi Obbl. Int.	13670	13687
Imi Bond	23228	23227
Ing Sv Bond	24178	24189
Intern. Bond Manag.	11849	11864
Investire Bond	13984	14001
Italfortune Cat. C	22673	22673
Mida Obbl. Int.	18651	18652
Nordfondo Glob. Euro	20567	20585
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,580	10,592
Oasi Bond Risk	15259	15299
Oasi Obbl. Intern.	18218	18277
Oltremare Bond	12263	12276
Optima Ob H Yield	10000	10000
Padano Bond	14137	14157
Perf. Obbl. Estero	14337	14367
Personal Bond	12123	12137
Pitagora Int.	13419	13425
Primebond	22739	22785
Primeclub Obbl. Int.	12354	12379
Putnam Eur Sh Term	10112	10110
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,202	5,202
Putnam Global Bond	13378	13378
Putnam Global Bond $	8,064	8,054
Rolobonds	14486	14506
Sanpaolo H. Bonds	11813	11815
Scudo	12154	12167
Sofid Sim Bonds	10215	10237
Zenit Bond	10618	10618
Zetabond	24380	24371
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10887	10879
Arca Bt	13293	13287
Arca Mm	21048	21025
Astese Mon.	10207	10198
Aureo Mon.	10672	10666
Azimut Garanzia	19181	19175
Azimut Solidarieta'	11908	11897
Bn Liquidita'	10667	10663
Bn Mon. It.	18435	18422
Capitalgest Moneta	15915	15902
Carifondo Carige Mon.	16888	16903
Carifondo Lire Piu'	22808	22799
Carifondo M. Graecia	14290	14293
Centrale C. Corrente	15370	15367
Centrale Cash	13281	13274
Centrale T. Variabile	10610	10603
Cisalpino Cash	13586	13575
Cliam Cash Imprese	10668	10663
Cliam Liquidita'	12875	12866
Comit Redd.	11749	11742
Cooperroma Mon.	10418	10413
Cr Cento Valore	10118	10105
Credis Mon. Lire	11901	11902
Dival Cash	10506	10497
Ducato Mon.	12993	12990
Effe Mon. It.	10344	10334
Euganeo	11311	11302
Eurom. Contovivo	18451	18444
Eurom. Liquidita'	11477	11471
Eurom. Tesoreria	17087	17078
F&f Lagest Mon. It.	12560	12550
F&f Moneta	10711	10703
F&f Ris Lire	14060	14050
F&f Riserva Euro	12677	12667

Fondi	Ultimo	Prec.
Fideuram Moneta	22708	22697
Fondersel Cash	13727	13720
Fondicri Ind. Plus	14798	14786
Fondicri Mon.	21617	21602
Fonditalia Lira	12106	12101
Fondoforte	16785	16775
Genercomi Br. Termine	11373	11364
Genercomit Mon.	19967	19955
Gepocash	11051	11039
Gesfimi Mon.	17870	17860
Gesticredit Cash M.	12724	12716
Gesticredit Monete	21034	21021
Gestielle Bt It.	11300	11288
Gestifondi Mon.	15250	15242
Ginevra Mon.	12166	12155
Grifocash	11516	11511
Imi 2000	26623	26612
Ing Sv Mon.	13608	13605
Interf. Lira	10211	10207
Investire Cash	33820	33810
Investire Mon.	15656	15647
Italfortune Cat. E	12154	12154
Laurin	10402	10394
Marengo	13056	13047
Mediceo Mon.	13043	13032
Mida Mon.	18895	18885
Monetario Romagest	20033	20023
Nordfondo Cash	13609	13604
Oasi Famiglia	11414	11406
Oltremare Mon.	12250	12242
Optima Redd.	10000	10000
Padano Mon.	10841	10836
Passadore Mon.	10391	10389
Performance Mon. 12	15486	15479
Performance Mon. 3	10885	10882
Perseo Mon.	11297	11288
Perseo Rend.	10570	10559
Personal Cedola	10055	10048
Personal Liquid	10056	10048
Personalfondo Mon.	21473	21460
Primemon.	24582	24566
Quadrif. Mon.	10384	10372
Rendiras	23857	23840
Risp. It. Corrente	20578	20564
Risparmio It. Mon.	10516	10511
Rolocash	12790	12783
Rolomoney	16803	16793
Rom. It.N Short T.	59244	59237
Sanpaolo Br. Termine	11413	11403
Sanpaolo Cash	14636	14625
Sanpaolo Liq. Imprese	11310	11304
Sanpaolo Soluz. 1	10149	10141
Sicilcassa Mon.	13721	13717
Soleil Cis	10743	10742
Spazio Mon.	10200	10190
Teodorico Monet.	10733	10728
Venetocash	19399	19382
Zenit Mon.	11380	11380
Zeta Mon.	12597	12591
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14196	14174
Azimut Fixed Rate	14365	14341
Azimut Float Rate	11934	11923
Bn Redd. It.	11985	11976
Bpb Tiepolo	12814	12797
Capitalgest Rend.	15191	15168
Centrale Redd.	30993	30952
Centrale Tasso Fisso	12499	12479
Cisalpino Cedola	11260	11243
Cliam Obbl. It.	12366	12358
Ducato Redd. It.	35642	35615
Epta Lt	12402	12381
Epta Mt	11267	11253
Epta Tv	10641	10633
Eptabond	32010	31973
Eurom. Rendifit	13043	13019
F&f Lagest Obbl. It.	28050	28008
F&f Redd. It.	19686	19656
Fideuram Security	15022	15013
Fondersel Redd.	20648	20621
Gesfimi Risparmio	12658	12647
Gestiras Cedola	12837	12824
Gestiras Risparmio	44974	44919
Imi Rend	17182	17165
Italmoney	13512	13499
Italy Bond Manag.	12956	12948
Mida Obbl.	26183	26153
Nordfondo	24733	24713
Oasi Btp Risk	18840	18784
Oltremare Obbl.	13031	13016
Optima Obblig	10000	10000
Padano Obbl.	14440	14427
Perf. Obbl. Lira	15190	15174
Performance Cedola	10337	10330
Personal It.	14087	14070
Prime Redd. It.	13919	13902
Primeclub Obbl. It	27123	27091
Quadrif. Risparmio	10548	10529
Risp. It. Redd.	27747	27718
Rom. It.N Bond	271327	271044
Sanpaolo Antares Redd.	18658	18626
Sanpaolo Obbl. It.	11452	11435
Verde	13478	13465
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	12088	12076
Capitalgest Bond Dm	11013	11007
Carifondo Dmk Obbl.	10,612	10,601
Carifondo Dmk Obbl. L.	10508	10497
Centrale B. Germ. Dm	12,733	12,726
Centrale Cash Dmk	11,226	11,226
Epta Eur.	10263	10259
Eurom. North Eur. Bond	11608	11603
F&f Eurobond	11575	11565
Fondersel Marco	10919	10911
Fonditalia Dmk	9178	9179
Genercomit Eurob. Ecu	6,123	6,116
Genercomit Eurobond	11903	11886
Ing Sv Eurocash Ecu	5,230	5,230
Ing Sv Eurocash Lit	10167	10165
Interf. Bond Mark	10670	10662
Mediceo Mon. Eur.	11351	11343

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordfondo Area Dm	12414	12410
Nordfondo Area Dm Dm	12,537	12,534
Oasi Marchi Lit	10499	10497
Personalmarco Dm	12,615	12,603
Rom. Dm B P Dem	251,490	251,330
Rom. Dm Bond Portf.	249015	248854
Rom. Dm Short T. Dem	341,560	341,330
Rom. Dm Short Term	338199	337968
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12724	12731
Capitalgest Bond Dlr	11007	11044
Carifondo Dlr Obbl.	7,533	7,553
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12498	12545
Centrale B. Amer. $	13,005	13,040
Centrale Cash Dlr	11,886	11,884
Columbus Int. B Lire	12610	12617
Columbus Int. B. Dlr	7,601	7,596
Ducato Obbl.Dlr	11362	11397
Eurom. North Am. Bond	12449	12473
F&f Ris. Dol. $	6,143	6,143
F&f Ris. Doll.	10192	10204
Fondersel Dollaro	13030	13079
Fonditalia Dlr	11874	11866
Genercomit Am. Bond	11985	12002
Genercomit Am. Dlr	7,224	7,226
Gepobond Dlr	6,671	6,673
Gepobond Dlr Lit	11068	11083
Interf. Bond Dollar	10769	10801
Mediceo Mon. Amer.	11524	11553
Nordfondo Area Doll.	21238	21308
Nordfondo Area Doll. $	12,802	12,829
Oasi Doll. Lit	11582	11642
Personaldollaro $	13,406	13,431
Putnam Usa Bond	9724	9758
Putnam Usa Bond $	5,861	5,875
Rom. N. Am. Index Dus	18,810	18,400
Rom. North Am. S. T.	92490	92649
Rom. North Am. B. Dus	23,160	23,180
Rom. North Am. Bonds	38423	38502
Rom. North Am. S T Dus	55,750	55,780
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10429	10462
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10071	10072
Arca Bond Yen Lit	10515	10512
Aureo Gestiob.	15976	15982
Azimut Garanzia Valute	10114	10114
Azimut Trend Valute	10635	10651
Bn Valuta Forte	10,068	10,067
Carifondo High Yield	9286	9294
Carifondo Tesoreria	11550	11548
Centrale Emerg. Bond	10074	10070
Ducato Obbl.Euro 2000	11261	11256
Ducato Obbl.P.Emerg	10031	10031
Epta High Yield	9005	9020
Eptamoney	21345	21343
Eurom. Yen Bond	16084	16082
Euroras F. Bond	82589	82478
Euroras F. D. Mark	103487	103473
Euroras F. Dollar	185226	184463
F&f Em Markt Bond	8595	8565
Fondicri Bond Plus	8617	8675
Fonditalia Yen	7494	7478
Gestielle Bt Emer. Mkt	10412	10415
Gestielle Bt Ocse	11133	11147
Ing Sv Emerg. Market	15555	15499
Interf. Bond Yen	9938	9905
Interf. Swiss Franc.	9627	9610
Investire Strat. Bond	18636	18637
Italfortune Cat. D	23816	23816
Oasi 3 Mesi	11238	11237
Oasi Crescita Risp.	12699	12690
Oasi Fr. Sv. Lit	8976	8980
Oasi Gest. Liquidit	12574	12569
Oasi Obbl. Glob.	21348	21416
Oasi Previdenza Int.	12526	12524
Oasi Tesor. Imprese	12453	12447
Oasi Yen Lit	8335	8325
Personal Franco	10,107	10,096
Personal High Yield	10,123	10,116
Personal Yen	995,134	994,560
Rom. Brit Short T.Gbp	22,530	22,530
Rom. British Bond	33622	33657
Rom. British Bond Gbp	12,180	12,170
Rom. British Short T.	62192	62307
Rom. Ecu Bonds	22531	22525
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,590	11,590
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,730	196,670
Rom. Ecu Short T.	382449	382230
Rom. French Bonds	186026	186020
Rom. French Bonds Frf	630	630
Rom. French S. T. Frf	1165,430	1165,790
Rom. French Short T	344128	344223
Rom. Jap.Ese Bonds	2949	2948
Rom. Jap.Ese S. T.	6988	6986
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10827	10814
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10327	10319
Sanpaolo H. Bonds Yen	10017	10012
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10562	10561
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10854	10840
Vasco De Gama	21562	21571
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	N.P.	5757,635
Ina Valute Est.	N.P.	1840,113
Ing Ins Balanced	N.P.	10357,366
Ing Ins Equity	N.P.	10189,698
Ing Ins Global Equity	N.P.	10560,768
Ing Ins Security	N.P.	10082,826
Reale Cap. Eur	20558,586	20558,586
Reale Impr. Emerg.	17130,320	17130,320
Reale Impr. It.	18576,980	18576,980
Reale Impr. Mondo	18386,461	18386,461
Sai Libera Scelta A98	10322	10313
Sai Libera Scelta O98	10142	10128
Sai Quota	28607,836	28567,039
Symphonia Az. Glob.	15780	15660
Symphonia Az. It.	16954	16815
Symphonia Mon.	10891	10888
Symphonia Obbl. Glob.	12133	12141

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24500	24500
Bca Pop Siracusa	32000	32000
Bca Pop Crema	94000	93000
Bca Pop Cremona	16070	16000
Bca Pop .Emilia	106500	104000
Bca Pop Luino-Va	10500	10720
Bca Pop Sondrio	22000	21800
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	410.5,5	50
Borgosesia	80	80
Borgosesia Rnc	75	79
Elios Holding Milano	275	252
Fem partecip	33	33
Ferr. Nord Mi	2600	2550
Frette	18000	18000
Ifis Priv	1630	1630
Ital. Assicurazioni	17635	17635
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2000	2000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	205,5	0,49
B Pop Intra 94-99 6.5	210	0,48
B Pop Intra 98-03 3%	111,73	0,77
B Agr Mn 2001 7%	250	-1,19
7 Bam 01 Cv Ex Wt	216,22	-0,04
B Intesa 98/03 T.V.	260,33	6,04
B Intesa Rnc 98/03 T.V	212,8	-2,23
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	163,91	2,20
5.25 Bpb-c.V.Tv04	140,89	0,77
7 B.P.Brescia Cv 03	390	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	172,65	0,92
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,69	0,92
B Briantea 94-00 7%	156	-2,50
B P Milano 98-08 Pc	112,21	0,08
M. Alleanza 93-99 4%	212,04	1,29
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	211,6	3,25
B Pop Cr 96-02 7%	154,2	2,73
6.7 C.Emilia Tv 99	183,02	4,52
6.5 E.Romagna Cv02	170,25	1,34
6.5 Fonspa 01 Cv	110,61	-0,24
Medio Italm 93-99 6%	164	1,69
Olivetti 98/02 T.V.	446,29	2,91
Pirelli & C 2,5% 2003	101,21	0,07
9.25 Saffa 01	120,5	2,70
5 Sopaf 00 Cv	100,3	0,05
Medio Unic. 2000 4.5%	133,29	-1,02
Medio Unic. r 2000 5.5%	128	1,83
Medio Sai R 95-02 6%	127,9	1,68
B P Emil. 94-99 6%	225,25	1,33
B P Emil. 94-99 5.75%	180	2,27
Imi/Cirio 95-00 10%	120,83	1,07

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1660,91	16510.5,01
ECU	1942,1	1944,03
Marco Tedesco	990,11	990,16
Franco Francese	295,27	295,28
Sterlina Inglese	2751,3	2760,43
Fiorino Olandese	878,56	878,53
Franco Belga	48,003	48,004
Peseta Spagnola	11,636	11,637
Corona Danese	260,4	260,41
Lira Irlandese	24510.5,14	24510.5,32
Dracma Greca	5,895	5,887
Escudo Portoghese	10.5,655	10.5,657
Dollaro Canadese	1082,73	1083,26
Yen Giapponese	13,855	13,975
Franco Svizzero	12010.5,25	1210.5,96
Scellino Austriaco	140,73	140,74
Corona Norvegese	222,76	223,09
Corona Svedese	203,96	206,78
Marco Finlandese	325,64	325,65
Dollaro Australiano	1025,61	10210.5,42

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali. Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Patto sociale: ecco una delle proposte che il governo prospetterà in questi giorni ai sindacati

Salari, «parliamone ogni 4 anni»

Invece dell'attuale rinnovo biennale - Oggi vertice a palazzo Chigi

ROMA Anche la parte economica dei contratti, oltre a quella normativa, potrebbe venire rinnovata ogni quattro anni e non più ogni due. E' una delle proposte che il Governo presenterà ai sindacati nell' ambito della trattativa sul patto sociale che tra oggi e domani entrerà nel vivo del confronto tra le parti interessate.

In sostanza - secondo quanto è emerso da fonti governative - anche gli aumenti contrattuali di stipendio scatteranno ogni quattro anni, unificando così i due aspetti della piattaforma contrattuale.

A sostegno della proposta, il Governo sottolinea che ormai il calo dell'inflazione a livelli minimi porta scatti retributivi assai limitati, visto che la trattativa prende come base di riferimento proprio l'aumento del costo della vita.

I sindacati, in particolare la Cgil, sono sempre stati freddi su un'ipotesi di tal genere e l'unica concessione è venuta dalla Uil che ha proposto una soluzione salomonica: rinnovare parte economica e normativa dei contratti ogni tre anni.

Oggi la proposta, insieme agli altri aspetti della piattaforma, sarà definitivamente messa a punto in un vertice che malgrado la giornata festiva si terrà nel pomeriggio a Palazzo Chigi.

E già domani la nuova bozza di patto sociale dovrebbe essere presentata agli industriali, mentre giovedì dovrebbe essere la volta dei sindacati.

Oltre alla proposta sugli scatti economici sono stati pressochè definiti gli altri aspetti che saranno proposti alle parti sociali. Nei piani del Governo verrà pienamente confermato l'impianto dell'accordo di luglio con il mantenimento dei due livelli di contrattazione, uno nazionale e l'altro aziendale, previsti.

Con il primo si punterebbe a mantenere inalterato il potere d'acquisto dei dipendenti (e in quest'ottica si punta a equiparare il rinnovo della parte economica del contratto) mentre alle singole contrattazioni aziendali toccherebbe la redistribuzione degli utili in collegamento con la produttività. Una parte del piano del Governo sarà poi dedicata alle politiche di sviluppo e all'occupazione, e attenzione sarà dedicata alla formazione con l'introduzione di un obbligo formativo a 18 anni da affiancare all'obbligo scolastico fino a 15 anni.

Infine il confronto tra parti sociali e Governo nell' ambito della concertazione dovrebbe svilupparsi in occasione della presentazione in primavera del Documento di programmazione e non più in vista della Finanziaria di settembre.

Murdoch: con Telecom in retta d'arrivo D'Alema: «no problem»

ROMA La trattativa tra **Rupert Murdoch** e Telecom Italia è ormai alla stretta finale, è una questione di giorni. La conferma arriva da Londra dove una portavoce della News Corporation, la società del magnate australiano dei media, afferma che «la trattativa si risolverà molto presto». Dalla roccaforte londinese non trapela alcuna indicazione sulle quote di partecipazione ed, in particolare, sull'ingresso di altri soci: oltre a Tf1 (si parla del 10%) le indiscrezioni indicano che la Rcs potrebbe entrare nella società per la tv digitale ma, per il momento, solo con una quota molto bassa: «Preferiamo non commentare - ha detto sempre la portavoce del gruppo australiano - diremo sicuramente qualcosa ma al punto in cui siamo non possiamo anticipare nulla».

«Non ho una visione chiusa alla presenza di soggetti stranieri. Auspico che, nel complesso del sistema del nostro paese vi sia il protagonismo di un imprenditore italiano». E'quanto ha detto il presidente del consiglio, **Massimo D'Alema**, rispondendo ad una domanda sul ruolo di rupert murdoch nell'ambito delle trattative per la piattaforma digitale in italia.

MATERIE PRIME

A Londra il «brent» è sceso sotto i 10 dollari al barile

Petrolio, dal lontano '86 il prezzo non era così basso

LONDRA Non si arresta la caduta dei prezzi del petrolio. Ieri a Londra i prezzi dei future sul Brent con scadenza a gennaio hanno rotto il supporto dei 10 dollari al barile per toccare un minimo a 9,94 dollari, il livello più basso dal 1986.

Tra i motivi che continuano a pesare sul mercato: la crisi della domanda in Asia, un'annata 1997-1998 meno fredda del previsto, l'aumento dell'export iracheno. Mediamente il prezzo del Brent quest'anno è stato di 13,56 dollari al barile, il livello più basso dal 1976.

La discesa del barile al di sotto dei 10 dollari era stata anticipata dagli analisti dopo l'inconcludente esito del recente vertice dell'Opec a Vienna. La debolezza del mercato petrolifero resta legata allo sbilanciamento dei fattori fondamentali, con un'evidente eccesso di offerta rispetto a una domanda tenuta bassa dalla crisi in Asia e in altri paesi emergenti, dal rallentamento del ciclo economico nel mondo industrializzato e da una stagione invernale climaticamente nella norma. In questo quadro, il tetto ufficiale della produzione dell'Opec, posto a quota 27, 5 milioni di barili al giorno, pur limato dai tagli messi in cantiere nel corso del 1998 da diversi paesi produttori, appare fuori linea, anche per le inadempienze di alcune delle nazioni del cartello, che producono al di sopra della quota loro assegnata.

La drammatica situazione di mercato è, da ieri, all'esame dei paesi del Golfo Persico, riuniti in un vertice ad Abu Dhabi, mentre si stanno facendo più frequenti i contatti tra Arabia saudita e Iran, i due maggiori produttori dell'organizzazione, per cercare una via comune di uscita dalla crisi.

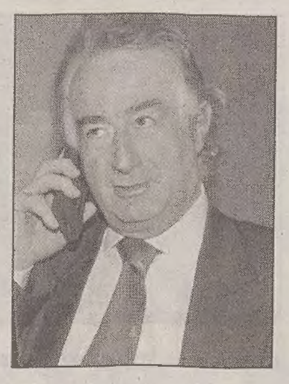
Sabato scorso, il segretario generale dell'Opec, Lukman, non ha escluso la possibilità di convocare un vertice straordinario.

I trattamenti erogati ammontano a 28 mila miliardi, due volte il valore della Finanziaria

Pensioni anticipate, che botta

ROMA Nel 1998 le pensioni anticipate a persone con età ancora inferiore a quella di vecchiaia erogate dall'Inps (*nella foto* il presidente **Gianni Billia**) costeranno 28.000 miliardi, due volte, cioè, il valore della Finanziaria 1999: è quanto emerge dagli ultimi dati sulle pensioni anticipate secondo i quali per gli assegni di anzianità si spenderanno complessivamente 44.971 miliardi, 28.000 dei quali, appunto, per pensioni a persone con età inferiore a quella di vecchiaia. Le pensioni di anzianità all'inizio del 1998 erano un milione 970.000, la maggior parte delle quali (1,2 milioni) erogate a persone con un età più bassa di quella di vecchiaia. Gli assegni di vecchiaia sono 5,4 milioni, mentre le pensioni di invalidità sono 3,2 milioni e 3,6 milioni gli assegni ai superstiti. Nel complesso le pensioni erogate all'inizio dell'anno erano 14 milioni 225.939 per un importo complessivo di 180.606 miliardi. Le pensioni di anzianità costano in media quasi il doppio di quelle di vecchiaia. Se l'importo medio mensile dei trattamenti di vecchiaia non raggiunge il milione di lire (990.000 lire) gli assegni di anzianità valgono in media 1.755.000 lire. La palma della pensione più alta va ai prepensionati con età inferiore a quella di vecchiaia con un assegno medio di 2.471.000 lire. Le pensioni di invalidità valgono in media 790.000 lire.

Per quanto riguarda le singole gestioni circa l'11% dei lavoratori dipendenti in pensione (10,1 milioni) percepisce una pensione di anzianità (1,186 milioni). La percentuale cresce tra gli artigiani con quasi il 30% di pensioni anticipate (300.000 su poco più di un milione) e tra i coltivatori diretti. Una percentuale vicina al 20% dei trattamenti la registrano anche gli assegni di anzianità erogati ai lavoratori autonomi (784.000 su 4,1 milioni di pensioni complessive).



L'importo complessivo gestito dall'Inps supera i 180 mila miliardi

I lavoratori dipendenti sono la categoria con le pensioni più alte in media (2,1 milioni medi mensili per l'anzianità, 1,073 per la vecchiaia). Su 180.000 miliardi complessivi spesi dall'Inps, 69.599 miliardi riguardano le pensioni di vecchiaia, 44.971 quelle di anzianità, 33.161 quelle di invalidità e 32.000 miliardi gli assegni ai superstiti. Ancora alta, tra le pensioni di vecchiaia, la spesa per i prepensionamenti che ammonta a 10.450 miliardi. I più giovani, infine, sono anche quelli con le pensioni più alte. Tra i prepensionati «baby» gli assegni raggiungono i 2,4 milioni contro i 2,1 milioni dei più anziani.

IN BREVE

Telefonia Gsm in Europa Piazza d'onore per Omnitel

CATANIA Omnitel potrebbe passare presto da terzo a secondo gestore di telefonia mobile Gsm in Europa. E' quanto ha annunciato l'amministratore delegato di Omnitel, Silvio Scaglia, durante l'inaugurazione a Catania del primo «Call center» in Sicilia. Nel centro Omnitel di Catania (investimento di 10 miliardi di lire) lavorano 138 addetti e dal nuovo anno sono previste nuove assunzioni; a pieno regime i dipendenti saranno 450. Hanno in media di 25 anni, 98 sono donne e 40 uomini, e la metà sono iscritti all' Università.

Minerva Airlines pensa a entrare in Piazza Affari Ma prima ripiana le perdite e ricapitalizza

ROMA Minerva Airlines ripiana le perdite del '97, ricostituisce il capitale e guarda al futuro pensando alla Borsa, dove spera di approdare con un aumento di capitale programmato per la fine del '99 sotto la guida di Deloitte and Touche. Intanto, si prepara a chiudere il bilancio '98, secondo anno di attività, con un modesto utile, «inferiore al miliardo» precisa il presidente Giovanni Mancuso, che ha convocato per il 18 dicembre l'assemblea dei soci per coprire i 3,6 miliardi di perdite del '97 e ricostituire il capitale, attualmente di 7 miliardi.

Produzione orafa, oltre 20 mila miliardi di fatturato Compleanni e Natale principali occasioni di acquisto

ROMA Compleanni e Natale sono le occasioni preferite dagli italiani per l'acquisto di oggetti di oreficeria e argenteria. Spille e ciondoli sono al primo posto (23% delle scelte), seguiti da anelli (21%), orecchini (20%), bracciali (18%), collane (16%). E' quanto emerge da un'indagine della Confartigianato Orafi: in testa i compleanni (27%), seguiti dalle festività di fine anno (20%), da nascite e battesimi (6%) e dagli acquisti d'impulso (6%). Il valore della produzione orafa nazionale supera i 20mila miliardi.

Pricewaterhouse: liberalizzazione dell'energia, il numero delle imprese del settore si dimezzerà

MILANO Con l'avvio anche in Italia della liberalizzazione dell'energia, il numero delle imprese del settore potrebbe dimezzarsi, cedendo anche un 20% ad operatori di altri comparti (in particolare delle telecomunicazioni, finanza, distribuzione e servizi). Dalla parte dei consumatori, invece, si trova un 50% pronto a cambiare in presenza di offerte ritenute più allettanti. E' quanto emerge dall'applicazione al mercato italiano di una ricerca svolta in Inghilterra da PricewaterhouseCoopers, intervistando 1.000 consumatori, 150 aziende e 15 società pubbliche.

Rottura tra sindacati e Poste sulla consegna pacchi Allarme di Cisl e Uil: a rischio 3500 posti di lavoro

ROMA Se le Poste proseguiranno con la politica di cessione all'esterno del servizio consegna pacchi saranno a rischio 3.500 posti di lavoro. L'allarme arriva dai sindacati di categoria di Cisl e Uil che hanno proclamato insieme a Ugl e Cobas uno sciopero in tutto il Lazio. Per ora - spiegano i sindacati - l'azienda ha affidato ad agenzie private la consegna di 50.000 pacchi (su circa 225.000 complessivi) a Roma ma la politica dovrebbe estendersi anche sul resto del territorio nazionale.

A novembre diminuzione pari all'8,15% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre la tendenza annua segna una flessione dell'1%

Mercato delle vetture: calo, ma poteva andare peggio

Male il «made in Italy» - Balzo in avanti delle Saab - In sensibile crescita le case tedesche

ROMA Nuovo calo delle immatricolazioni a novembre: nel mese scorso sono state registrate 172.500 vetture con una diminuzione dell'8,15% rispetto al novembre del 1997 quando furono immatricolate 187.809 auto. Nei primi 11 mesi dell'anno l'andamento delle immatricolazioni registra così una flessione dell'1,06% rispetto all'anologo periodo dell'anno precdente (2.246.900 auto contro 2.272.937).

Nei primi undici mesi dell'anno - informa una nota del Ministero dei trasporti - la Motorizzazione Civile ha registrato inoltre 281.584 trasferimenti di proprietà di auto usate. Il volume complessivo (454.084 unità) delle vendite ha così interessato per il 37,99% auto nuove e per il 62,01% il mercato dell'usato.

Per quanto riguarda la penetrazione dei marchi, nel mercato del nuovo, a novembre si è assistito ad un forte 'balzo' in avanti della Saab che ha visto crescere il numero delle proprie auto immatricolate in Italia, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 86,15%, seguita dalla coreana Daewoo (+85,07%) e dalle tedesche Volkswagen (+59,61%), Mercedes (+37,80%) e Bmw (+35,50%). Novembre 'negativo' invece per il made in Italy che, a quattro mesi dalla fine degli incentivi per la rottamazione, ha visto arretrare tutti i marchi: -17,27% per la Fiat Innocenti, - 11,43% per la Lancia Autobianchi e -2,39% per l'Alfa Romeo. Nei primi 11 mesi dell'anno le vendite dei gruppi italiani hanno così registrato un incremento del 23,5% per l'Alfa Romeo, e del +1,57% per la Lancia Autobianchi, mentre la Fiat Innocenti archivia una flessione del 14,48%. Forte incremento, invece, per le auto Fiat Innocenti nell'usato.

Una prima parte dell'anno in crescita, grazie al successo delle agevolazioni per l'acquisto di auto nuove, una seconda parte, in netta riduzione, legata, invece, alla fine degli incentivi esauritisi a fine luglio scorso. Questo l'andamento del mercato italiano durante il '98 fotografato dall'**Anfia** che non manca di sottolineare come i risultati conseguiti debbano ritenersi soddisfacenti, in quanto le ultime previsioni indicano una chiusura di poco inferiore ai livelli del 97. Quanto al 99, il mercato si preannuncia con volumi di vendita che, «anche se migliori rispetto alle previsoni fin qui avanzate», saranno, comunque, lontani da quelli del '98.

Da parte sua **Promotor** riconferma la previsione di oltre 2.350.000 immatricolazioni per l'intero 98 che era già stata formulata in occasione dell'apertura del Motor Show di Bologna. Anche per quanto riguarda le prospettive a breve, l'indagine lascia intravvedere il mantenimento di una domanda positiva anche nei prossimi mesi.

«Auto blu» verso la dismissione: via ai bandi di gara per gli appalti

ROMA L'operazione 'dismissioni', che dovrà portare alla vendita delle auto blu attualmente in dotazione alla Pubblica Amministrazione, con la contestuale privatizzazione, è entrata nel vivo con la pubblicazione dei bandi di gara finalizzati ad appaltare a terzi il servizio. Gli avvisi sono conseguenza di una direttiva emanata nei mesi scorsi in questa materia dall'allora presidente del Consiglio, Prodi, pubblicata ad aprile in 'Gazzetta Ufficiale' e che prevede una parziale alienazione dei circa 160mila veicoli del parco auto, con il riutilizzo degli autisti in sovrappiù oppure il ricorso alla mobilità volontaria, affidando il servizio ad aziende private di autonoleggio. Nei giorni scorsi in questa direzione si è mosso il Ministero del Tesoro (in precedenza era stata invece la volta di quello degli Affari Esteri) con la pubblicazione dei bandi di gara riservati alle ditte private di autonoleggio.

Il parco complessivo di auto blu in dotazione alle amministrazioni pubbliche dovrebbe essere di circa 160mila unità, di cui ben 140mila, peraltro, fanno capo alle sole amministrazioni di Difesa ed Interno. Il Tesoro, comprendendo anche i veicoli in possesso del Bilancio, arriva a poco meno di 300 auto blu, mentre gli Affari Esteri ne posseggono una cinquantina ed il ministero di Grazia e Giustizia circa 3.400.

AntonVeneta assorbe la Nuova Banca di Credito: domani e venerdì assemblee

Kreditna sarà incorporata

TRIESTE L'assemblea dei soci della **Nuova Banca di credito di Trieste** sarà chiamata domani, 9 dicembre, in seconda convocazione, a decidere sul progetto di fusione nella Banca Antoniana Popolare Veneta, che ne ha già il controllo. La fusione della Kreditna nell'Antoniana rientrerebbe in un progetto più ampio, che prevede l'incorporazione da parte dell' Antonveneta di altre due banche controllate: la Popolare di Faenza e la Banca regionale calabrese. La Kreditna, con 50 miliardi di capitale sociale, è l'istituto di maggiori dimensioni tra quelli coinvolti nel progetto. La Popolare faentina ha invece un capitale di soli due miliardi di lire, e la Banca calabrese di sei. Venerdì prossimo, 11 dicembre, si terrà invece, a partire dalle 17.30, l'assemblea ordinaria e straordinaria dell'**AntonVeneta**, presso il Padiglione 11 della Fiera di Padova. Proprio la parte straordinaria prevede l'approvazione della proposta di fusione per incorporazione della Nuova Banca di Credito.

Infine, conto alla rovescia per la partenza della **Banca Popolare Etica,** il primo istituto di credito orientato a promuovere l'economia e la finanza sociale. La Banca d'Italia ha infatti dato l'autorizzazione necessaria all'avvio operativo. Al primo sportello di Padova, annuncia la Cooperativa verso la Banca etica, si affiancherà l'attività di promotori finanziari e si avvarrà di accordi con altri istituti, come quello siglato con Federcasse, che renderà possibile distribuire i prodotti della banca nei 2.700 sportelli delle Banche di credito cooperativo.

L'assessore regionale Santarossa ha partecipato a Bruxelles a un incontro con parlamentari e amministratori pubblici

«Corridoio 5: la Ue aiuti Ungheria e Slovenia»

TRIESTE La necessità che l'Ue trovi le forme ed i modi più opportuni per aiutare la Slovenia e l'Ungheria a realizzare le infrastrutture legate al **Corridoio plurimodale 5** è stata sostenuta dall'assessore regionale ai trasporti **Valter Santarossa** (*nella foto*), intervenuto a Bruxelles a un incontro tra parlamentari italiani della commissione trasporti e gli assessori ai trasporti delle regioni dell'Italia settentrionale.

Facendo il punto sullo stato di attuazione dei collegamenti lungo l'asse Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest, fino al confine con l'Ucraina, Santarossa ha ricordato come sia in fase conclusiva lo studio di fattibilità del Corridoio 5, affidato ad Autovie Venete dal ministero del commercio estero. Uno studio che verte principalmente sull'individuazione dei tracciati, dei costi delle infrastrutture e sulla definizione dei prevedibili flussi di traffico.

Rilevando che sotto il profilo viario molti tratti risultano non costruiti, e sottolineando che sotto il profilo ferroviario notevoli sono le insufficienze in termini di tracciato e di vetustà degli armamenti, l'assessore regionale ha messo in evidenza che queste infrastrutture sono essenziali per lo sviluppo dei traffici tra Italia ed Europa centro-orientale e per la valorizzazione del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro Santarossa ha parlato anche del cosiddetto «**Corridoio adriatico**». Questa ipotesi, che intende privilegiare il trasporto marittimo su quello via terra tra la Grecia ed il resto dell'Europa comunitaria, pur non facendo parte dei progetti prioritari della Ue, viene comunque considerata con estrema attenzione da parte degli organismi comunitari che ne hanno finanziato lo studio di fattibilità.

E riferendosi proprio allo studio di fattibilità, sulla cui stesura molte regioni cercano di incidere per poter realizzare opere ferroviarie e stradali, a Bruxelles Santarossa ha sostenuto che il Corridoio adriatico deve essere soprattutto un complesso di strutture marittime. Non sarebbe cioè opportuno scaricare le merci dirette al nord nei porti del Meridione o del Centro Italia, per poi farle risalire su gomma o su rotaia, peggiorando così le già precarie condizioni di traffico, sicurezza e inquinamento.

UNIONE EUROPEA

In agenda anche l'allargamento a Est

Il bilancio divide i Quindici Bonn vuole oneri più equi Passi in avanti sulla difesa

BRUXELLES Divergenze profonde sui meccanismi futuri di finanziamento del bilancio comunitario in vista dell'allargamento a Est; ulteriore slittamento dell' accordo bilaterale con la Svizzera; forte appoggio alla nascita di un' identità europea di difesa; via libera agli aiuti alimentari alla Russia. Sono questi, in sintesi, i risultati dell'ultimo consiglio dei ministri degli esteri dei Quindici prima del vertice dei capi di stato e di governo in programma nel fine settimana a Vienna. La riunione ha fatto il punto su una fitta agenda di temi che saranno affrontati dai leader dell'Ue nella capitale austriaca. Nessun apparente progresso è stato registrato sul fronte dei finanziamenti del bilancio Ue, dove la Germania invoca con fermezza una più equa ripartizione degli oneri. Bonn è il maggiore contributore netto alle casse dell'Ue - la differenza fra quanto versa a Bruxelles e quanto riceve in forma di aiuti è di circa 20 mila miliardi l'anno - ed intende chiudere il negoziato entro il marzo prossimo, durante il semestre di presidenza tedesco. Al congelamento del bilancio Ue sugli attuali livelli (85 miliardi di ecu) nel periodo 2000-2006 e ad una più equilibrata ripartizione dei contributi si oppongono recisamente Spagna, Portogallo, Irlanda e Grecia.

Il ministro Lamberto Dini.

I paesi beneficiari dell' attuale assetto, Spagna in testa, minacciano battaglia: Madrid ha detto che non esiterà, se necessario, a bloccare le conclusioni sul vertice di Vienna. «C'è il rischio - ha detto il ministro degli esteri Lamberto Dini - che l'obiettivo del marzo 1999 per la conclusione dei negoziati sull' Agenda 2000 sia mancato. Vediamo come si esce da Vienna». Su un altro fronte, quello dell'identità di difesa europea, il convoglio è invece in movimento: dopo la svolta inglese e la dichiarazione franco-britannica, l'Ue discute con sempre maggior intensità: «Al centro del dibattito - ha osservato Dini - è la questione di come dare una capacità militare efficace a questa identità». E' un tema che riemergerà oggi in occasione della riunione dei ministri degli esteri della Nato a Bruxelles. I ministri degli esteri hanno toccato ieri molti altri temi, fra i quali gli aiuti alla Russia (con un via libera al pacchetto alimentare) e la situazione in Kosovo. I Quindici hanno deciso inoltre la creazione di un gruppo di lavoro sui problemi dell'asilo e dell' immigrazione, alla ricerca di un approccio comune europeo in una materia sempre più scottante.

Bilancio drammatico di due distinti incendi che hanno causato complessivamente tredici morti e quaranta feriti

Parigi, strage in una notte di fuoco

L'episodio più grave in una casa di riposo dove le vittime sono state dieci

L'altro rogo è scoppiato in pieno centro uccidendo tre persone. Una dozzina gli ustionati. Polemiche sul reale stato dei sistemi di sicurezza

PARIGI Alla fine è stata una strage. Dopo una giornata passata ad aggiornare il bilancio delle vittime, alla fine si sono contati 13 morti e una quarantina di feriti, ricoverati nei vari ospedali parigini. E' questo il consuntivo di due distinti incendi scoppiati a un'ora di distanza nella capitale francese nella notte tra domenica e lunedì. Un bilancio che avrebbe potuto essere anche più pesante.

L'episodio più grave si è verificato intorno alle quattro in una casa di riposo di Livry-Gargan, nel sobborgo di Seine-Saint-Denis. Le fiamme hanno sorpreso nel sonno gli anziani ricoverati e il personale. Alla fine il bilancio è stato tragico, 10 morti e 25 feriti, dei quali 8 ustionati gravemente.

Particolare che rende più drammatico l'episodio e getta una luce fosca sull'accaduto, è che i sistemi di sicurezza dell'istituto proprio la settimana scorsa non avevano superato le verifiche degli ispettori statali. Una circostanza che ha già cominciato a creare polemiche sui sistemi di sicurezza delle case di riposo francesi. Ci si domanda perchè alla luce del rapporto, l'istituto non sia stato prudenzialmente sgomberato.

L'altro incendio era scoppiato circa un'ora prima, verso le tre della notte, in un condominio nel centro della capitale, poco distante da Montmartre.

Le fiamme hanno attaccato il quarto, quinto e sesto piano dell'edificio e causato tre morti e 13 feriti, di cui 3 gravi.

Per domare le fiamme 150 vigili del fuoco hanno lavorato con 43 autopompe per oltre un'ora. Nel palazzo di Montmartre, situato nel nono «arrondissement», abitavano 18 famiglie, che sono state sgomberate. I soccorritori hanno riferito che una delle tre vittime è deceduta lanciandosi da una finestra per sfuggire alle fiamme, mentre le altre due sono morte carbonizzate nelle loro case.

Secondo i primi accertamenti, l'incendio ha avuto origine in un appartamento al quarto piano, per cause non ancora stabilite dall' inchiesta subito scattata.

Indagini sono in corso anche per accertare cosa abbia provocato il rogo nella casa di riposo, dove erano ospitati circa 80 anziani, in maggioranza donne ultrasettantenni.

Qui le fiamme sono divampate in una camera al piano terra per poi propagarsi agli altri tre piani attraverso il vano dell'ascensore. Una prima ipotesi è che l'incendio sia stato causato da un corto circuito nell'impianto elettrico di un letto ortopedico.

La crisi politica esplode proprio alla vigilia della visita di Clinton

La rabbia di due ragazzi palestinesi contro gli israeliani.

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu sta affrontando alla Knesset, in un clima di grande dramma politico, la più grave minaccia alla sopravvivenza del governo dalla sua costituzione circa due anni e mezzo fa. La crisi, che proietta una pesante ombra sulla prossima visita in Israele oltre che alla striscia autonoma di Gaza del presidente americano Bill Clinton, ha coinciso con una giornata di aspri scontri in Cisgiordania tra manifestanti palestinesi e soldati israeliani. Per la prima volta, inoltre, a Nablus attivisti di Al Fatah, la maggiore forza politica palestinese, si sono scontrati con la polizia dell'Autorità palestinese intervenuta per sedare una manifestazione. Ambo le parti hanno fatto uso di armi da fuoco. Il bilancio complessivo dei disordini odierni è di un palestinese mortalmente colpito da un soldato israeliano e di una cinquantina d'altri feriti. La minaccia al governo è giunta dopo che l'opposizione laburista è in apparenza riuscita a consolidare una maggioranza assoluta di 61 deputati a favore di una proposta di legge di scioglimento anticipato del parlamento, avversata dal premier. Questo ha minacciato di considerare il passaggio della legge come un voto di sfiducia al governo e alla sua persona. La battaglia alla Knesset ha evidenziato il progressivo spappolamento della coalizione al potere.

Netanyahu ha davanti a sè due possibilità: non contrastare l'iniziativa laburista oppure porre la fiducia. Nel primo caso, le legge tornerebbe alla commissione legislativa per la stesura definitiva prima di tornare in aula in seconda e terza lettura dopo alcune settimane. Ciò darebbe al premier la possibilità di guadagnare tempo sia per tentare di congelare l'iter legislativo sia per proseguire la sua «campagna acquisti» al fine di allargare e rafforzare la coalizione di governo. Nel secondo caso, Netanyahu rischierebbe il tutto per tutto e in caso di sconfitta le elezioni anticipate entro 60 giorni diverrebbero inevitabili. Nel porre la fiducia il governo ha però la facoltà di chiedere il rinvio di una settimana della votazione. Ma ieri sera ne ha ottenute due. Le però indicazioni emerse ieri sera nei circoli vicini al premier sono che Netanyahu sembra incline a porre la fiducia e a volere già in giornata lo scontro parlamentare anche a rischio della caduta del governo. L' isolamento di Netanyahu appare comunque sempre più grave anche in seno ai colleghi di governo che si mostrano sempre più irrispettosi nei suoi confronti. Nell' ufficio del premier c'è intanto un continuo via vai di ministri e deputati. Il premier, nel tentativo di ottenere il loro appoggio, avrebbe fatto promesse politiche opposte anche a esponenti di formazioni alle due estremità dello schieramento politico.

Il premier in difficoltà alla Knesset, mentre aspri scontri insanguinano la Cisgiordania

Traballa il governo Netanyahu

Il Presidente russo giunge inatteso dal nosocomio al suo ufficio e avoca a sé il controllo di fisco e giustizia

Eltsin, blitz punitivo dall'ospedale al Cremlino

Silurato anche il capo dell'amministrazione - A San Pietroburgo vince «Yabloko»

MOSCA E' comparso inaspettatamente al Cremlino per tre ore, il tempo di silurare i suoi più stretti collaboratori, poi è tornato in ospedale: con l'ormai sperimentato stile dell'improvviso colpo di mano, il presidente russo Boris Eltsin ha voluto dimostrare di non essere affatto finito politicamente, nonostante i guai clinici. Ed ha approfittato del blitz mattutino per porre sotto il suo diretto controllo il ministero della giustizia e le politiche fiscali. Eltsin, da due settimane in ospedale per una polmonite, è arrivato di prima mattina nel suo ufficio per silurare il capo dell'amministrazione presidenziale Valentin Yumashev e tre suoi collaboratori, insediando al loro posto il generale Nikolai Bordiuzha, ex agente del Kgb, ex capo delle guardie di frontiera e attuale segretario del Consiglio nazionale di sicurezza. Primo uomo in divisa a capo dell'amministrazione del Cremlino, Bordiuzha, 49 anni, non legato a partiti, cumulerà quella carica alla precedente, accentrando in pratica nelle sue mani la responsabilità della sicurezza nazionale. La decisione di Eltsin è stata giustificata dal portavoce Dmitri Yakushkin con «le serie insufficienze registrate nella lotta all'estremismo politico e alla corruzione».

Un'allusione all'uccisione, il 20 novembre scorso a San Pietroburgo, della deputata liberale Galina Starovoitova. Quell'omicidio ha avuto domenica un primo risultato politico, con l'affermazione quasi plebiscitaria, nelle elezioni comunali pietroburghesi, del partitro «Yabloko» dell'economista Grigori Yavlinski, al quale Starovoitova era vicina. Yavlinski in questi giorni ha ripetutamente giocato la carta della lotta alla corruzione, tirando anche in ballo alti esponenti del governo del premier Ievghieni Primakov. Secondo molti osservatori comunque - in prima linea l'autorevole quotidiano «Izviestia» - il siluramento di Yumashev sarebbe in primo luogo legato alla scarsa convinzione con cui l'entourage presidenziale ha reagito alla crisi di immagine e di autorità innescata dall' ennesima malattia di Eltsin. Stavolta però, notano alcuni, la «zampata del leone» è stata meno potente che in passato: se il presidente ha perso gran parte del suo prestigio - i sondaggi continuano a darlo ai minimi storici - anche la sua amministrazione ne ha risentito, e la carica di segretario del Cremlino non ha più le prerogative del passato. Più significative appaiono le decisioni di supervisionare direttamente il ministero della giustizia - con ciò che comporta in tema di lotta alla corruzione - e le politiche fiscali.

Indiscrezioni

Gli Usa all'Onu pronti a rivedere le sanzioni contro l'Iraq

NEW YORK Poche settimane dopo essere arrivati sull'orlo della guerra con l'Iraq, gli Stati Uniti avrebbero accettato in linea di principio di accordare a Baghdad la sospirata revisione complessiva delle sanzioni anche se il livello di cooperazione con l'Unscom delle autorità iracehne non è giudicato soddisfacente. «Sia gli iracheni che i loro più forti nemici hanno in apparenza deciso che c'è più da guadagnare nella revisione che nel provocare le scintille di un nuovo confronto», ha appreso da fonti diplomatiche il «New York Times». Nell'ottica americana e britannica - ha aggiunto il quotidiano - la revisione potrebbe però rivelarsi un'arma a doppio taglio per l'Iraq: potrebbe cioè provocare un rafforzamento dell' embargo se, al termine del riesame, il comportamento di Baghdad sarà giudicato inadempiente. La decisione se dare luce verde alla revisione potrebbe arrivare a giorni con un nuovo rapporto del capo dell'Unscom - la speciale commissione dell'Onu per il disarmo iracheno - Richard Butler al Consiglio di Sicurezza. Fonti diplomatiche hanno indicato che, concretamente, il processo potrebbe cominciare in gennaio: sarebbe in quel caso la prima volta che le risoluzioni e i requisiti imposti all'Iraq vengono passati in rassegna dal 1990.

Speciale «gratta e vinci» che dona una rendita vitalizia - E in Brasile un fortunatissimo si aggiudica 45 miliardi

Belgio: lotteria regala la pensione a vita

BRUXELLES *Vincere una pensione a vita: è il nuovo sogno che da oggi potranno tentare di realizzare in Belgio - e per la prima volta in Europa - i più accaniti, ma non solo, giocatori del «gratta e vinci»: basterà infatti un solo biglietto da 5.000 lire per ricevere a casa ogni mese e per tutta la vita, due milioni di lire esentasse. Non a caso i responsabili della Lotteria nazionale belga hanno chiamato la nuova emissione di biglietti «una vincita per la vita», e sono convinti che il nuovo sogno sarà per molti ancora più attraente della prospettiva di diventare miliardari. «Più siete giovani, più a lungo potete vivere, più soldi potete ricevere» è la nuova filosofia su cui si vuole puntare, sull'esempio di quanto avviene già negli Stati Uniti. La Lotteria belga spera di conquistare una nuova clientela favorendo una distribuzione più equilibrata dei premi, anche se un solo biglietto su un milione sarà quello della supervincita. Non si esclude neppure che l'idea possa estendersi ad altri paesi, in modo da realizzare lo stesso tipo di gioco su scala europea, secondo un principio già diffuso nei paesi scandinavi. Così da ieri sera i telespettatori belgi hanno scoperto una nuova immagine pubblicitaria: quella di un cow-boy a cavallo, degno rappresentante di una celebre marca di sigarette che decide di smettere di fumare... Per vivere a lungo e beneficiare al massimo della sua «vincita per la vita».*

Buone notizie giungono sullo stesso «fronte» in Sudamerica. Vincere 45 miliardi alla lotteria non è cosa di tutti i giorni. C'è riuscito un brasiliano della città amazzonica di Porto Velho, il solo che è riuscito ad azzeccare il sei numeri della Mega-Sena, la più ricca lotteria di stato del Brasile. L'identità del fortunatissimo è sconosciuta. Da quattro settimane nessuno vinceva la lotteria di gran lunga più popolare e il monte premi era arrivato al valore record di oltre 33 milioni di Reais. Il nuovo miliardario ha indovinato la tombola costituita dai numeri 8, 32, 36, 44, 45 e 55. La vincita marca il record assoluto nella storia delle lotterie brasiliane che attualmente comprendono un giro annuo di oltre 2500 miliardi di lire. Il record precedente risale al settembre scorso quando un altro vincitore solitario vinse 30 milioni di Reais.

Le elezioni presidenziali in Venezuela vedono il trionfo di Chavez

«Perdono» Usa all'ex golpista Resta il problema dell'esercito

CARACAS Hugo Chavez il giorno dopo. E' comprensibilmente felice come una Pasqua, e il primo gesto pubblico, dopo un breve riposo di due ore, è stato una serenata «llanera» rivolta alla bionda moglie Maria Isabel in un programma televisivo del mattino. «Canto proprio male, eh? - Ha detto alla conduttrice del programma - ma stia tranquilla, spero davvero di governare meglio». E forse Chavez, ex colonnello golpista, aveva voglia di cantare perchè era stato appena informato della decisione del presidente Bill Clinton di rimettergli il suo peccato maggiore - il tentativo di colpo di stato del 4 febbraio 1992 - restituendogli il visto di ingresso negli Stati Uniti. Un gesto, questo, che per rapidità ha sorpreso gli osservatori, se si pensa agli sforzi fatti in Colombia da Ernesto Samper per rimuovere, senza successo, il castigo delle autorità statunitensi. Ma la particolarità in questo caso è che il Venezuela è il principale fornitore di petrolio degli Usa, ed uno dei paesi più influenti dell'Opec. Lo stesso ex-presidente Jimmy Carter, capo del gruppo degli osservatori che hanno vigilato sul voto, aveva detto quasi premonendo il cambiamento di rotta: «Speriamo che ora Chavez trovi un minuto per visitare gli Stati Uniti». Rivolgendosi alla stampa estera dopo il trionfo, il giovane colonnello a riposo ha ricordato che egli assumerà il potere solo fra due mesi (il 2 febbraio 1999) e che dunque nessuno si aspetti immediatamente annunci clamorosi. Uno dei temi che più lo preoccupano è il riassetto delle forze armate, di cui ora egli si accinge ad assumere la guida come capo dello stato venezuelano. Non è un segreto che molti dei generali ed ammiragli delle tre armi lo detestano, come non lo ama affatto l'attuale comandante in capo dell'esercito e cognato del presidente uscente Rafael Caldera, gen.Ruben Rojas Perez, che lo ha ostacolato con tutte le sue forze.

DAL MONDO

Pinochet pronto a diffondere il suo «testamento politico»

SANTIAGO DEL CILE «Orrori non voluti di una guerra». Così Augusto Pinochet definirebbe le violazioni dei diritti umani avvenute durante il suo regime (1973-1990) in un «testamento politico» su quanto accadde allora e sulla sua situazione attuale, che si propone di rendere pubblico. Lo rivela il quotidiano «El Mercurio», citando fonti vicinissime all'ex dittatore e sottolineando che il governo sarebbe a conoscenza di tale documento. Secondo le stesse fonti, in tale «testamento politico», Pinochet si esprimerebbe «con molto equilibrio» e «in modo nè arrogante, nè umiliante».

Stati Uniti: Hillary Clinton seria pretendente a finire su «Time» come «uomo dell'anno»

NEW YORK Conto alla rovescia a «Time»: il 20 dicembre il settimanale annuncerà la sua scelta dell'«uomo dell'anno» per il 1998 e Hillary Clinton è tra i finalisti. «Decideranno in extremis se prenderla in considerazione: dipenderà se il marito Bill uscirà indenne dal voto sull'impeachment», ha appreso il «New York Times». Per la First Lady la selezione di 'Timè sarebbe la più dolce delle vendette. E una soddisfazione ancor più gradita dopo che questo mese il mensile «Vogue» le ha dedicato la copertina fotografandola al posto della consueta top model.

Nicaragua: dopo le catastrofi dell'uragano «Mitch» ora a fior di terra sta spuntando oro a 23 carati

MANAGUA Per quanto possa sembrare incredibile, non tutti i mali provocati dal recente uragano Mitch sono venuti per nuocere. E' accaduto in Nicaragua dove, in una delle zone più colpite, nella provincia di Chinandega - 200 chilometri al nord di Managua - i giganteschi smottamenti di terra per almeno un migliaio di tonnellate verificatisi lungo le pendici del Cerro Quemado, e che hanno provocato 2.000 delle 4.000 vittime avutesi nel paese, hanno fatto affiorare una grande quantità di oro, di eccezionale qualità che arriva fino ai 23 carati.

Germania: Ilona Staller dice di non avere più un soldo e allora si riscopre pornodiva a Monaco di Baviera

BONN Dopo qualche anno Ilona Staller è tornata a spogliarsi, stavolta nei locali intorno alla stazione di Monaco di Baviera. Lo ha rivelato il quotidiano tedesco Bild, che ha chiesto direttamente all'ex parlamentare per quale motivo abbia deciso di ricominciare con il porno. «Che devo fare? Non ho più una lira. Il mio ex marito non mi dà un soldo e la pensione da deputato scatta solo a 55 anni. Per cui dovrò continuare a lavorare ancora per trent' anni», ha risposto la quarantasettenne pornodiva.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo Isola e Capodistria, anche la città di Tartini vota un primo cittadino donna

Il Litorale si «tinge» di rosa

Ballottaggio a Pirano: eletta sindaco Vojka Stular (66 per cento)

PIRANO Un «tris» di donne della sinistra slovena alla guida dei tre comuni costieri. Questo il dato che emerge dopo il ballottaggio di domenica a Pirano, che ha decretato la vittoria di Vojka Stular, candidato della Lista unita. Si completa così il «mosaico» che a Capodistria vede (ancora) in carica Irena Fister, mentre a Isola è fresca di elezione Breda Pecan, che due settimane fa ha superato il primo turno con oltre il 60 per cento delle preferenze. Anche a Pirano, la Stular ha ottenuto domenica un risultato di tutto rispetto: 66,03 per cento contro il 33,97 per cento del «rivale» Klavdij Mally (proposto da Democrazia liberale e Lega per il Litorale). Nella città di Tartini però l'affluenza non è stata delle migliori. Dei 13 mila aventi diritto appena il 45 per cento si è recato alle urne. Due settimane fa, al primo turno, era andata meglio con un'affluenza di oltre il 57 per cento. Il nuovo sindaco, che entrerà in carica prima della fine dell'anno, si è già impegnato a mettere in pratica una delle promesse della campagna elettorale: rendere gratuita la prima ora di parcheggio nel centro storico di Pirano. Un problema, quello delle tariffe per accedere al nucleo storico con annose carenze di spazio per le automobili, molto sentito dalla popolazione. Ora non resta che attendere la convocazione del consiglio comunale. Da ricordare che a livello di liste, è il partito del premier Drnovsek a prevalere nella città di Tartini con quasi il 22 per cento, mentre la Lista unita (i comunisti riformati che hanno proposto la Stular) si piazza a ruota con il 20 per cento. Il terzo partito sono gli indipendenti (18 %). Seguono socialdemocratici, verdi, pensionati, Lega per il Litorale, democristiani, popolari, Forum e partito nazionale.

Un'ultima notazione per quanto riguarda i risultati delle amministrative su scala nazionale. Se al primo turno il partito del premier Drnovsek si era piazzato in prima posizione, a livello di sindaci si registra una rimonta dei popolari che ora vantano il maggior numero di primi cittadini in Slovenia.

Alessio Radossi

Lubiana, l'Associazione mogli degli ambasciatori darà in beneficenza fondi per 70 milioni di lire

LUBIANA Anche quest'anno la Sila (Slovenian international ladies association) ha organizzato il Bazar di beneficenza. Si tratta dell'associazioien che raccoglie le mogli degli ambasciatori di tutti i Paesi presenti a Lubiana. Per parte italiana ha partecipato la signora Anna Maria Spinetti. Un'iniziativa che si conferma essere un appuntamento gradito dai lubianesi, accorsi numerosi a visitare e acquistare presso i 27 stand allestiti nel centro di Lubiana. Con vendite e donazioni in denaro si è raggiunta la ragguardevole somma di 7 milioni di talleri (oltre 70 milioni di lire), che verrà devoluta interamente a associazioni che tutelano donne e bambini vittime di violenze fisiche e abusi sessuali, nonchè a malati terminali e ai loro familiari. Lo stand italiano ha contribuito con la somma di circa 7 milioni di lire. La Sila ringrazia in particolare gli sponsor Adriaplin, Agip, Arvati, Aura, Bauli, Bortolotti, CrT, Crup, Conad Friuli Veneto, Optika Bled, Illy caffé, Kras, Mestni plinovodi, Metro Udine, Milich security, Nama international Benetton, Rosini, Tehnicni plini Jesenice e Yulon.

L'Assemblea delle regioni d'Europa si è tenuta a Linz

Nino Jakovcic rieletto vicepresidente dell'Are

PISINO «È molto importante per la Croazia che la Contea quarnerino-montana sia entrata a far parte dell'Assemblea delle regioni d'Europa, unendosi in questo modo all'Istria. Un tanto contribuirà a rafforzare il regionalismo nel Paese, con vantaggi nell'avvicinamento alle integrazioni euroatlantiche». Questa l'opinione espressa da Ivan Nino Jakovcic, capo della Dieta democratica istriana, che a Linz è stato nominato nei giorni scorsi presidente della commissione A dell'Assemblea delle regioni d'Europa (Are), il che gli è valso la riconferma alla carica di vicepresidente dell'organizzazione.

Nella città austriaca la contea che ha Fiume per capoluogo è stata accolta nell'Are quale seconda regione croata. Ora il politico pisinese ha in programma di recarsi in visita in altre due regioni dove il potere è in mano all'opposizione, ovvero nelle contee di Ragusa e del Medjimurje. «Compirò la visita in qualità di rappresentante dell'Are, proponendo alle rispettive dirigenze di chiedere che la loro regione venga inclusa nell'Are. Ma sia chiaro che non avrei nulla in contrario se a chiederlo fossero anche quelle contee sotto amministrazione Hdz». Nell'elencare i vantaggi derivanti dall'Are, Jakovcic ha reso noto che l'anno prossimo, nell'ambito del programma Centurio, l'Istria ospiterà una scuola estiva con duecento partecipanti.

Per quanto concerne la sua commissione, Jakovcic ha detto che è chiamata a trattare le questioni legate alla cooperazione con Consiglio d'Europa, Ue e Osce. «L'Istria – ha aggiunto – sarà la prima regione croata a fruire del programma Phare appena ciò sarà possibile».

Cominciate le operazioni per una cattura dolce

Un orso si aggira per Veglia: verrà prima addormentato e poi portato in Gorski kotar

VEGLIA Cominciate sull'isola di Veglia le operazioni tese alla cattura di un orso che da alcuni mesi sta mettendo a dura prova i nervi degli allevatori di pecore e capre. Ormai non si contano più gli animali sgozzati dal plantigrado, un esemplare non proprio enorme, circa 80-90 chilogrammi di peso, ma che comunque ha dimostrato di essersi perfettamente calato nella realtà isolana. L'orso infatti non è nato a Veglia e vi è giunto dalle aree boschive alle spalle del litorale quarnerino, alla ricerca di cibo e tranquiliità.

Dopo la cattura, che dovrebbe avvenire in tempi brevi, il bestione verrà trasportato in Gorski kotar e qui lasciato libero. Il tutto è stato affidato all'Associazione amici degli animali, Zoo-Eko di Fiume, la cui offerta è apparsa la più vantaggiosa. Anche la Contea quarnerino-montana si è data da fare, assicurando circa 10 milioni di lire affinchè il progetto trasferimento dell'orso vegliota - l'unico plantigrado presente sulle isole adriatiche - abbia successo. Alla Zoo-Eko hanno costruito due gabbie metalliche, che in questi giorni verranno dislocate in altrettanti punti dell'isola dove è stata segnalata la presenza dell'animale.

Proprio la settimana scorsa l'orso è stato avvistato mentre gironzolava beato nei pressi dell'aeroporto vegliota, non lontano dal ponte che collega l'isola alla terraferma. Questa volta insomma non si vuole commettere il grave errore di alcuni mesi addietro quando sempre a Veglia fu abbattuto un orso, ucciso da un cacciatore del posto dopo che sulla testa dell'animale era stata posta una taglia di un milione di lire. La decisione di uccidere il plantigrado, invece di trasferirlo sui rilievi alle spalle di Fiume, fu criticatissima e generò non poche polemiche. Da Zagabria intanto la reazione di uno dei più apprezzati esperti di orsi a livello mondiale, il professor Djuro Huber, il quale ha detto che sarebbe un errore trasferire l'orso in Gorski kotar. "L'animale dovrebbe continuare a vivere sull'isola, demandando allo stato il compito di risarcire gli allevatori dei danni subiti".

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,32 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,04 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.299,38 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.113,17 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.122,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Appena rieletto, il leader degli autonomi promette una lunga stagione di proteste, scioperi e cortei

Dai sindacati ultimatum all'esecutivo Matesa

L'economia croata deve evitare il crac finanziario che gli esperti prevedono

ZAGABRIA Tre mesi di tempo per cercare di individuare quelle soluzioni atte a migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli occupati in Croazia. È un ultimatum quello che la Federazione dei sindacati autonomi (mezzo milione di iscritti, la più massiccia centrale sindacale croata) ha posto al governo del premier Matesa. E il messaggio dai toni perentori reca la firma di Davor Juric, rieletto lo scorso week end alla carica di presidente degli autonomi, nel corso della terza convention dell'organizzazione.

«Se entro novanta giorni non vi saranno cambiamenti di rilievo – ha dichiarato Juric – chiederemo all'esecutivo statale di indire elezioni parlamentari anticipate. Dopo la festività del 1.o maggio, inoltre, daremo il via a una lunga serie di pubbliche manifestazioni di protesta».

Comizi e cortei che, secondo il leader sindacale, non verranno impediti perché tra i dimostranti ci saranno pure agenti di polizia e militari.

Subito dopo essere stato rieletto, Juric ha dichiarato che il dialogo sociale col governo va immediatamente ripreso, nella speranza che non si avverino le previsioni di eminenti esperti secondo i quali l'economia croata potrebbe subire un crack al più tardi nel marzo dell'anno prossimo.

Juric è sicuro: tra i dimostranti ci saranno militari e agenti di polizia molto scontenti

Juric ha inoltre confermato che proseguirà la cooperazione tra autonomi e Partito socialdemocratico, chiamando a raccolta anche gli altri schieramenti d'opposizione. «La situazione non è più tollerabile. Solo nel mese di ottobre a venir licenziati sono stati 18 mila lavoratori. Lo Stato ci sta strangolando con la sua politica fiscale, trasformandosi in un saccheggiatore senza scrupoli».

Aperta una filiale a Nova Gorica e acquisita la M-Banka di Lubiana

La Banka Koper si espande

CAPODISTRIA La Banka Koper di Capodistria è in continua espansione. In questi giorni la quarta istituzione finanziarie del paese, per quanto riguarda le quote di capitale, ha aperto una propria rappresentanza a Nova Gorica.

Stando alle dichiarazioni dei dirigenti attualmente la nuova filiale della banca capodistriana assicurerà finanziamenti agli imprenditori degli undici comuni del litorale sloveno settentrionale, ovvero la zona vicino al Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di crediti destinati allo sviluppo delle piccole e medie imprese di una regione oberata da grossi problemi finanziari, in seguito alle conseguenze del terremoto che ha colpito diverse località dell'alto Isontino nel periodo pasquale.

Nel corso della cerimonia i responsabili della banca hanno sottolineato che l'apertura della nuova rappresentanza fa parte di una strategia di sviluppo a lunga scadenza dell'istituzione, che specie sul piano regionale conta di poter far fronte alle nuove sfide anche in questo comporto economico. I dirigenti della banca capodistriana sono infatti convinti che nonostante l'agguerrita concorrenza, l'istituzione, con alle spalle oltre quattro decenni di esperienze, sarà in grado di fornire una larga gamma di servizi finanziari anche agli operatori economici del Goriziano sloveno.

Dopo un lungo periodo di crisi, negli ultimi tre anni, questa zona ha registrato una sensibile espansione economica. Attualmente la nuova rappresentanza di Nova Gorica occupa tre esperti; particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle zone terremotate dell'Isontino.

Nel corso della cerimonia i rappresentanti della Banka Koper hanno consegnato un assegno di 300 mila talleri (circa 3 milioni 300 mila lire) alla compagnia del teatro stabile di Nova Gorica.

Quest'anno la Banca capodistriana ha acquisito il pacchetto di maggioranza di un'altra importante istituzione finanziaria slovena. Si tratta della M-Banca di Lubiana; in primavera ha aperto un ufficio di rappresentanza a Maribor, importante centro industriale della Slovenia.

MOBILIFICIO ALLA FILANDA

N06261

MOBILIFICIO ALLA FILANDA
E' COSI' GRANDE
CHE PUO' FARE I PREZZI PIU' PICCOLI

Gentilissimo Cliente,
Siamo a presentarle la Nostra Promozione Natale '98 che è di una Novità irresistibile. Scopri la Filanda troverai la nostra grande Mostra Permanente con un vasto assortimento di Mobili in Arte Povera, cucine, camere, soggiorni, salotti, oggettistica, tavoli, sedie, reti e materassi. Vi aspettiamo senza impegno prima di Natale ALLA FILANDA. A tutti un omaggio sorpresa.

APERTO SEMPRE
ANCHE LA DOMENICA
MOBILIFICIO ALLA FILANDA
MOBILI IN ARTE POVERA
A PREZZI MAI VISTI

IL MOBILIFICIO ALLA FILANDA HA I PREZZI PIÙ CONVENIENTI
IL SUO CONCORRENTE PIÙ TEMIBILE SEI TU - CON IL FAI DA TE

RITIRIAMO MOBILI USATI
A GRANDE RICHIESTA
DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
TELEFONA PER LA VALUTAZIONE

IL MOBILIFICIO
ALLA FILANDA
AUGURA A TUTTI VOI
BUON NATALE
E BUON ANNO NUOVO

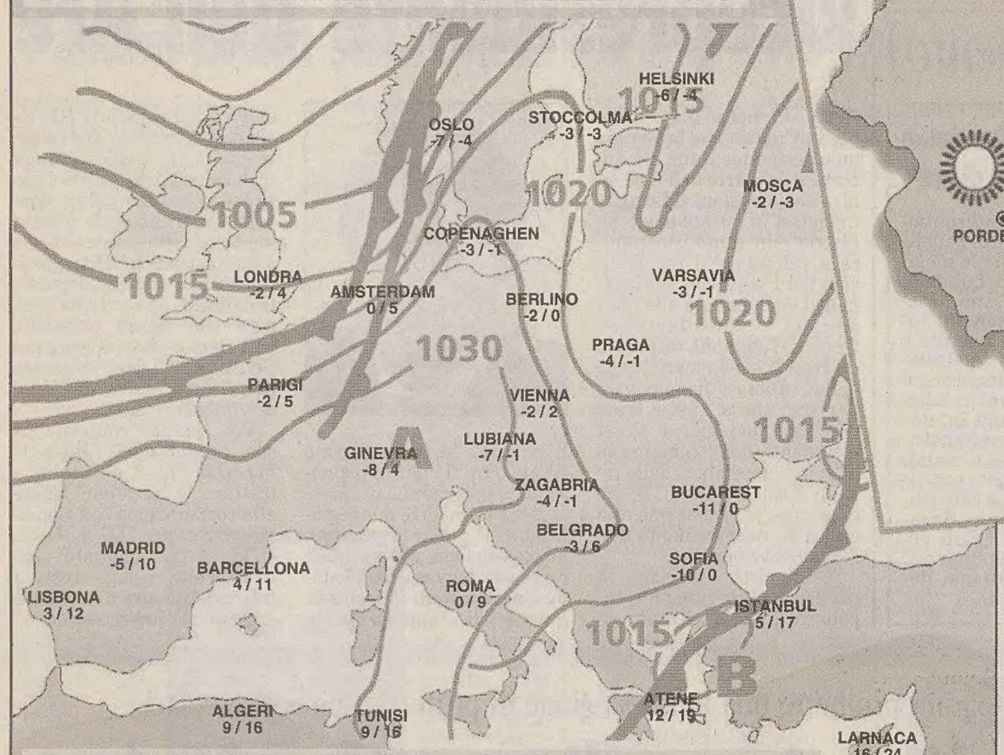
CUCINE IN LAMINATO VARI MODELLI
A PARTIRE da Lit. 600.000 al Metro Lineare
LA CONVENIENZA C'È!
ECCO I NOSTRI PREZZI SFIDA COMPRESI DI IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO!

BRAZZANO DI CORMÒNS (GO) - VIA RISORGIMENTO, N. 4/G - TEL. 0481/630807

NOVITÀ - NUOVA APERTURA TRATTORIA ALLA FILANDA CON CUCINA TIPICA FRIULANA - TEL. 0481/62130

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	17	20	PECHINO	-9	0
BOGOTA	10	20	JOHANNESBURG	11	25	RIO DE JANEIRO	19	31
BRUXELLES	-2	2	KIEV	-10	-1	SAN FRANCISCO	4	11
BUDAPEST	-11	-4	L'AVANA	21	24	SANTIAGO	12	28
BUENOS AIRES	11	23	LIMA	17	23	SEOUL	-1	5
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	6	13	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	7	24	MANILA	24	30	SYDNEY	17	25
DUBAI	19	28	MONTEVIDEO	18	27	TAIPEI	14	17
DUBLINO	2	12	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	18	27
FRANCOFORTE	-4	3	NEW YORK	12	19	TOKYO	7	10
GIAKARTA	24	31	NIZZA	5	12	TORONTO	5	18
HANOI	17	19	NUOVA DELHI	11	27	WASHINGTON	14	26



IL TEMPO OGGI

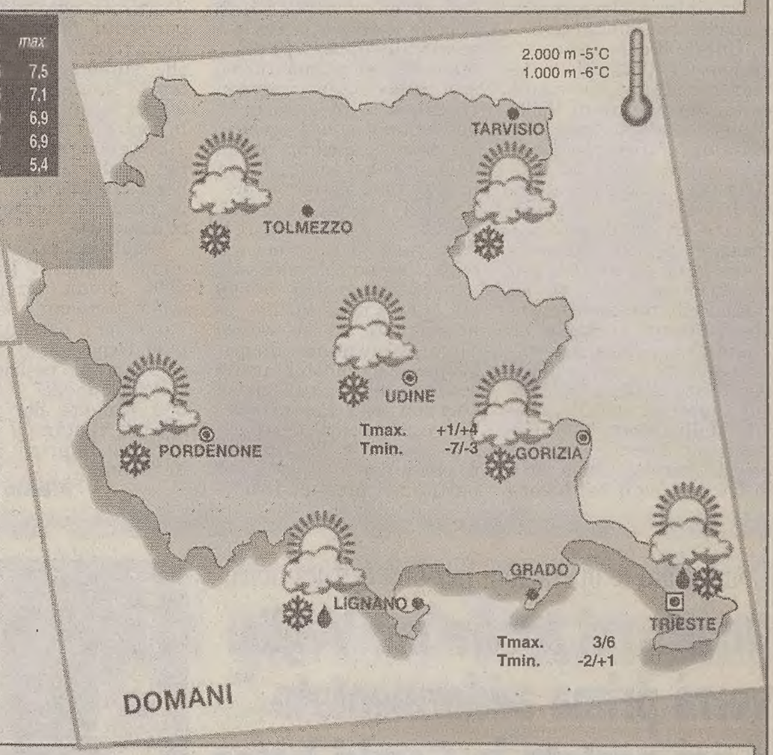
IERI	min.	max
TRIESTE	2,6	7,5
GORIZIA	-5,5	7,1
MONFALCONE	0	6,9
UDINE	-4,2	6,9
PORDENONE	-4,6	5,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 7 dicembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo generalmente sereno. Farà decisamente freddo, specie in montagna e, di notte, in pianura.

DOMANI **attendibilità 70%**
Di primo mattino farà decisamente freddo, in giornata prevalenza di cielo nuvoloso o coperto su tutta la regione con la possibilità di deboli nevicate anche sulle zone pianeggianti.

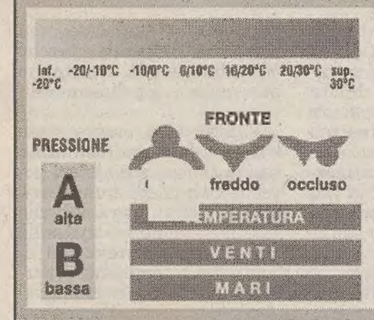
TENDENZA PER GIOVEDÌ:
tempo incerto, possibili formazioni di ghiaccio al suolo.



	MIN.	MAX.
VERONA	-6	8
VENEZIA	-4	8
MILANO	3	11
TORINO	-5	7
GENOVA	6	10
BOLOGNA	-2	8
FIRENZE	-5	9
PISA	-4	9
ANCONA	-2	8
PERUGIA	-5	4
PESCARA	1	6
L'AQUILA	-4	3
CIAMPINO	0	8
FIUMICINO	0	9
CAMPOBASSO	-1	5
BARI PALESE	3	9
NAPOLI	2	11
POTENZA	0	3

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	9
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	9	11
MESSINA	9	12
CATANIA	5	16
CAGLIARI	8	13
ALGHERO	6	10

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A28:** tratto Azzano-Villotta per circa 500 metri il traffico scorre in doppio senso sulla carreggiata in direzione Pordenone. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico in entrambi i sensi nel tratto uscita casello Udine Sud-SS 13. **SS 13 «Pontebbana»:** tronco Udine-Carnia: sospensione circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla via 1.o Magio. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione al valico di Fernetti. **SS 52 bis «Carnica»** tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in Comune di Arta Terme senso unico alternato dal km 7,1 al km 7,2. **SS 202 «Triestina»:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 in direzione Trieste. **SS 464:** sospensione circolazione in ambo i sensi al km 30,3.



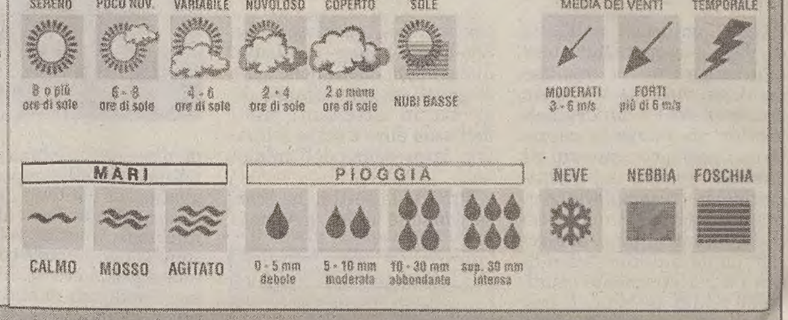
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti iniziali sui rilievi e sull'Emilia Romagna orientale, zone ove non si esclude la possibilità di qualche precipitazione residua, nevosa oltre gli 800 metri. Nelle prime ore del mattino e durante la notte estese gelate sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: lungo la fascia adriatica ancora nuvoloso con qualche piovasco ma in miglioramento nel pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare sull'isola, su Puglia e Calabria ionica con possibilità di qualche precipitazione. Poco nuvoloso sulle rimanenti regioni del meridione.

in graduale aumento le massime, in particolare al Nord e al Centro.

settentrionali ovunque, deboli al Centro-Nord, moderati al meridione, tendenti a rinforzare sul basso Adriatico.

molto mossi i bacini meridionali; da poco mossi a mossi i restanti mari.



MODA

Alla «Fondation Cartier» di Parigi una rara mostra dell'«artista» giapponese

Miyake: il mago del plissé mette il corpo in movimento

Per chi ha in programma un viaggio a Parigi, c'è una piccola, preziosa mostra da non perdere. S'intitola «Issey Miyake Making Things», allestita, fino al 17 gennaio, alla «Fondation Cartier pour l'Art Contemporain» (261 Boulevard Raspail). È una delle non frequenti occasioni di vedere esposti i lavori di un mago del plissé, Issey Miyake, che in questo allestimento, in maniera personalissima e raccolta, ripercorre una carriera quasi trentennale nella moda, contraddistinta da grande originalità e continua evoluzione nell'uso dei tagli e dei materiali.

La mostra è divisa in quattro sezioni, dedicate, rispettivamente, alla libertà e al movimento, ai rapporti tra arte e design, alla ricerca sui materiali e all'abbigliamento del futuro. Di grande effetto lo spazio «Jumping», dove le tuniche e le tute di Miyake fluttuano nell'aria, si gonfiano come avessero un respiro e una vita propria. Per la sezione sui rapporti tra arte e design, invece, lo stilista giapponese ha chiesto ad alcuni grandi artisti di «dipingere» le sue creazioni con le loro immagini preferite.

«Gli abiti occidentali sono tagliati e modellati partendo dal corpo, gli abiti giapponesi iniziano dal tessuto», dice Miyake. E la sua originalità sta proprio nel non aver scelto tra questi due riferimenti culturali, ma nell'aver inventato uno stile dove tessuto e corpo coesistono attraverso il movimento. Di questo approccio all'abito è testimonianza la linea «Pleats Please», lanciata nel 1993: sono pantaloni, abiti, giacche, soprabiti, da portare in strati sovrapposti, dai colori sgargianti ma incredibilmente abbinabilissimi, in materiali sintetici prodotti appositamente per lui, che si lavano in lavatrice, si asciugano in mezz'ora e mantengono perfetto l'inimitabile plissé.

«Pleats Please» è l'approdo di un percorso iniziato, nel '66, nelle maison di Laroche e di Givenchy; nel '71, a New York, Miyake presenta la prima collezione col suo nome, caratterizzata da quella vestibilità a strati, che diventerà poi la sua cifra, insieme all'attenzione per l'arte e all'equilibrio tra le influenze del costume di due mondi.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Le stelle in questi giorni vi volteranno le spalle e nel lavoro dovrete accontentarvi di modesti risultati. In società discreto successo.

Toro 20/4 20/5
Dovrete far leva sulla pazienza e sul buon senso per superare gli ostacoli che si presenteranno nel lavoro. Investite di più nei sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Agite con cautela nel lavoro mettendo da parte l'innata impulsività. Fate un ultimo tentativo per arrivare al cuore di chi vi interessa.

Cancro 21/6 22/7
La meta non è lontana ma dovete fare ancora qualche sforso. In amore dovete sbilanciarvi di più, anche se questo comporta maggiori rischi.

Leone 23/7 22/8
Siete in un periodo difficile e non siete appoggiati dalla solita saggezza: meglio non prendere iniziative. In amore potete sperare.

Vergine 23/8 22/9
Vedrete realizzarsi rapidamente la maggior parte dei vostri progetti di lavoro: il resto arriverà. In amore se fallite non è il caso di arrendersi.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro siete nell'occhio del ciclone. In amore avete dei discorsi in sospeso da troppo tempo, non rimandate un chiarimento.

Scorpione 23/10 21/11
Non parlate troppo dei vostri affari: qualcuno vi invidia e potrebbe danneggiarvi. Potete lanciarvi in nuove conquiste: è il momento giusto.

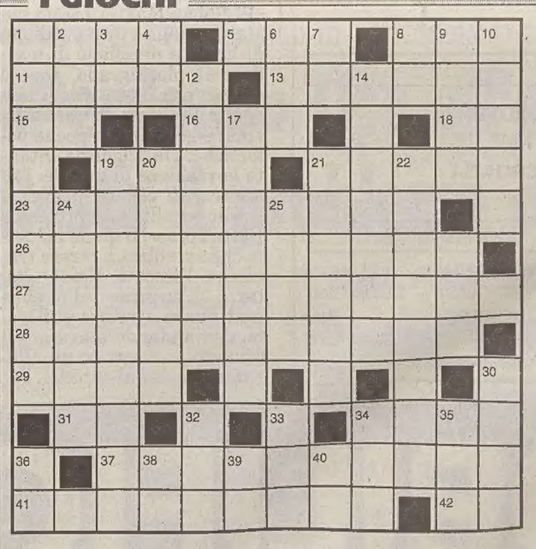
Sagittario 22/11 21/12
Non strapazzate i vostri collaboratori anche se ne avreste tutte le ragioni: è strategicamente sbagliato. In amore non fatevi bloccare dalla paura.

Capricorno 22/12 19/1
La prontezza di riflessi vi consentirà di modificare in corsa i vostri piani di lavoro. In amore non dovete mai buttarvi senza paracadute.

Aquario 20/1 18/2
La fortuna è dalla vostra e vi porterà benefici in campo economico. Se è vero amore lo scoprirete presto, mettendo alla prova il partner.

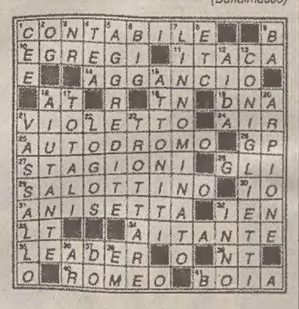
Pesci 19/2 20/3
Non lasciate nulla di intentato se siete convinti che il vostro progetto di lavoro è valido e vantggioso. Fate un po' di moto. o.k.

I GIOCHI



Indovinello
Schumacher campione del mondo
Per dir la verità, s'è fatto in quattro
e il titolo ci pare sacrosanto.
C'è chi lo odia e chi gli porta amore:
è la solita storia del pastore.
(Buffalmacco)

Indovinello
Una ragazza... promettente
Ha forme rotondette ed armoniose,
e coi... bischeri certo ci sa fare:
così con questo o quello s'accompagna
nelle balere a farsi pizzicare.
(Buffalmacco)



ORIZZONTALI: 1 Al gondoliere ne basta uno - 5 Induce a invidiare... chi si trova al fresco - 8 Le primissime nozioni - 11 Una delle isole Baleari - 13 Unità di misura della corrente - 15 Nell'eventualità che - 16 Precede molti cognomi olandesi - 18 Due volte nel pantano - 19 Porto dello Yemen - 21 La... città santa dei musulmani - 23 Il celebre pittore di Via Toscanella - 26 Può esserlo un periodico - 27 La presidiano stopper e terzini - 28 Detto di una città molto estesa e ricca d'insidie - 29 Famiglia che ebbe la signoria di Ferrara - 31 I limiti dell'atleta -34 A briscola vale undici punti - 37 Si abbassa o si aggancia a telefonata conclusa - 41 Luoghi scoscesi e profondi - 42 Sono uguali in luglio.

VERTICALI: 1 Coniugate una seconda volta - 2 La coppiera degli dei - 3 Subito dopo il re - 4 Sono pari in forza - 6 Caldo ammiratore - 7 In mezzo alle fiamme - 8 Le hanno fate e maghe - 9 Termosifone antiquato - 10 Il pasto della sera - 12 Viale... madrileno - 14 Quasi certa del futuro - 17 Povero di globuli rossi - 19 Verbo da terroristi - 20 Ricche di belle qualità - 21 Oggetto che adorna - 22 Come un saluto affettuoso e sincero - 24 La Raquin di un romanzo di Zola - 25 Quasi unico - 30 Magali del cinema - 32 Attrezzi sportivi - 33 Nel luogo citato - 34 Fu amato da Cibele - 35 Società a Responsabilità Limitata - 36 Iniziali di Pirandello - 38 Le precedono in bicicletta - 39 Ente Provinciale - 40 Schizzar in centro.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *Il diavolo* - **Indovinello:** *Il fico.*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

N02500

Grand Hotel Astoria ****

Fine d'anno sull'Isola del Sole

*Il GRAND HOTEL ASTORIA **** è lieto di proporre un indimenticabile CAPODANNO sull'**ISOLA DI GRADO** a lit. **390.000** per persona, **3 notti** (30-31 dicembre, 1 gennaio) in mezza pensione, cenone di S. Silvestro incluso (bevande escluse).*

*Si accettano prenotazioni anche per il solo **GALA DINNER di SAN SILVESTRO** al prezzo di Lit. 150.000 - bevande escluse.*
Grand Hotel Astoria - Largo S. Grisogono 2 - Tel. 0431/83550 - Fax 0431/83355.

* *

*1.o Gennaio 1999 alle ore 16.30 **CONCERTO DI CAPODANNO** presso il Palazzo dei Congressi con l'Orchestra Filarmonica «MIHAIL JORA» di Bacau (Romania) diretta del Maestro OVIDIU BALON, e con la straordinaria partecipazione del violinista cinese KUN HU.*

LOTTO

Adesso il 21 diventa interessante perché è assente dappertutto

Il numero 21 non esce in alcuno dei dieci comparti da dieci colpi, mentre su Tutte congloba un'assenza di 391 estrazioni. Un caso interessante quindi, anche in considerazione dello scarto registrato nelle seguenti ruote: su Venezia ritardo 99, su Napoli 64, su Palermo 56, su Torino 38, su Bari 37. Su Tutte le ruote è proponibile l'ambo secco 21 25, mentre nei singoli comparti si possono preferire: Venezia 21 11 62 37 - 21 63 50 37. È previsto un avvicendamento tra i primi estratti della ruota di Torino con un valido tentativo d'ambo: 13 26 50 - 13 63 68. Deve ritenersi prossimo il turno dei radicali di «1» su Genova dove è proponibile il gioco «5» in finale, assente su Milano per estratto da tredici colpi. Preferibili:45 e 25.

Capilista: Bari 6 (71), Cagliari 31 (85), Firenze 33 (68), Genova 39 (114), Milano 25 (73), Napoli 21 (64), Palermo 25 (58), Roma 44 (103), Torino 13 (101), Venezia 21 (97).

g. c.

BAMBÌ L.A.G.E.P.
VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1 AL 31 DICEMBRE 1998
SCONTI DAL 30% AL 60%
Esempio: sedia a dondolo
£. 210.000 - 50% = 105.000
MONFALCONE - VIA 1° MAGGIO, 67 - TEL. 0481483450

Più ti parli e più ti paghi

Allora la parola indulgenza non viene nemmeno considerata! Credevo che un certificato medico attestante la veridicità del mal d'auto della mia nipotina, e per la quale sono stato multato perché seduta in braccio alla madre (mia figlia) sul sedile anteriore dell'auto (le avevo prelevate dal Burlo) fosse una giustificazione plausibile tanto da indurmi a rivolgermi a voi. Purtroppo constato che il cittadino, qualora abbia l'intenzione di discutere o chiedere modifiche di qualunque genere, è meglio che si tappi la bocca e paghi. Mi sembra di rivivere i tempi in cui nella vicina ex repubblica di Jugoslavia, quando si spiegava al vigile la dinamica per la quale si era incorsi in un fermo, ci sentivamo dire: «Più ti parli e più di paghi». Così, la cosa si ripete anche nella nostra democratica Italia, pagando non soltanto l'infrazione, ma il doppio di questa, solo per essersi azzardati a chiedere un probabile annullamento.

Si ha la netta convinzione che l'automobilista abbia sempre torto e che il sistema di raddoppiargli la multa dopo aver fatto ricorso, lo induca a convincersi che sia meglio per lui tacere e pagare. Capisco bene che qualora ogni automobilista presentasse ricorso, la Prefettura si troverebbe impegnata unicamente a dover rispondere alla loro buona fede e scuse, tutte cose che non sono alla fine così importanti rispetto a problemi ben più grossi, ma bastonare il cittadino soltanto perché si è sentito correttamente motivato nel chiedere un po' di indulgenza mi sembra esagerato. Scoraggiare va bene, ma umiliarlo perché ha creduto nel valore delle istituzioni alle quali ha pensato di rivolgersi è bestiale.

Mi auguro che questo sfogo venga considerato come un diritto del cittadino a esporre le proprie idee e di non avere leso le vostre maestà ordinando poi il mio arresto. Forse nella mia incoscienza e ignoranza delle leggi ci sono dentro fino al collo. Sono convinto però che questo mio paese democratico mi conceda almeno questa possibilità.

Pasquale Di Muro
Trieste

Losche vendite in televisione

In data 27 novembre alle 19.15, premendo un pulsante sul telecomando del televisore, ho incrociato un programma sulla rete tv «Rete mia» in cui veniva propagandato l'acquisto definito non pericoloso e molto utile, di una grossa pistola Colt, un fodero a tracolla sottobraccio (di pelle, un affare), molto ben evidenziata dal presentatore, al modico prezzo di duecentoventinovemila lire, bontà garantita, diceva lui, quasi si fosse trattato di promuovere il presnitz o la gubana del Friuli-Venezia Giulia.

Al padrone di quella rete televisiva mi sento di dire che le sue losche vendite le faccia a casa sua e non nelle case degli onesti che pagano il canone.

Sarebbero ben fatte anche le rivolte, per lo meno scritte, pure per le crudeltà gratuite che ci vengono somministrate sempre in maggior quantità da tante reti.

Maria Pia Vattovani
Trieste

La presenza dei verdi solo come garanzia

Mi riferisco all'articolo pubblicato in data 9 novembre: «Sulla candidatura olimpica anche l'O.K. degli ambientalisti».

Il «gruppo di lavoro indipendente» costituitosi in base alla legge regionale 25/97, art.6 si è riunito in data 17/12/'98 presso la delegazione regionale del Cai a Udine. Il gruppo comprende in qualità di «partecipanti» le delegazioni regionali di Wwf, Cai, Legambiente, Amici della terra e, in qualità di «osservatore», il rappresentante di Mountain Wilderness.

Il gruppo ha finalità di verifica e di controllo della salvaguardia dell'ambiente in corrispondenza delle iniziative promosse della candidatura di Klagenfurt, Tarvisio e Kranjska Gora per le Olimpiadi invernali del 2006.

In occasione dell'incontro è stata ravvisata la necessità di chiarire la posizione del «gruppo di lavoro indipendente» in relazione a quanto pubblicato dagli organi di stampa dopo l'avvenuta costituzione e dopo la firma del «protocollo di intesa» con l'Assessorato all'ambiente della Regione.

In particolare si chiede di rettificare l'articolo di cui sopra, il cui titolo è inadeguato ad esprimere le ragioni per cui il comitato si è costituito.

Il ruolo del «gruppo di lavoro» è infatti, come espresso chiaramente nel protocollo di intesa – di cui nell'articolo citato –, quello di svolgere un ruolo di verifica e controllo della salvaguardia dell'ambiente in relazione alle iniziative promosse dalla candidatura Klagenfurt, Tarvisio e Kranjska Gora per il 2006.

Infatti il ruolo del comitato non è quello di avvalorare a priori la candidatura olimpica, ma di svolgere la funzione di controllo, in fase progettuale ed esecutiva, affinché gli interventi previsti, e in particolare i progetti di parte italiana, trovino attuazione nel massimo rispetto dell'ambiente e siano un'occasione di riequilibrio delle condizioni ambientali della Valcanale.

«Gruppo di lavoro indipendente» Cai, Wwf, Legambiente e Amici della Terra
Friuli-Venezia Giulia

---

†

Serenamente si è spento e ha raggiunto l'adorata ANITA

Umberto Patrono

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e BRUNO, le nuore RITA e MARISA, i nipoti VALENTINA, ANDREA, ASUN, le sorelle OLGA, IDA e il fratello EGIDIO.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga, mercoledì 9 dicembre 1998, alle ore 12.40.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Viola Crevatin

Lo annunciano il fratello, la sorella, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 dicembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

Ci ha lasciato

Giulio Cianci

«L'amico di tutti».
Lo ricordano la moglie, le figlie, le nipotine, GIANPIERO, CLAUDIO, DIEGO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 alle 10 in S. Ambrogio.

Monfalcone, 8 dicembre 1998

II ANNIVERSARIO

Bruno Zuban

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

Ci ha lasciati il nostro adorato

David Corenica

Lo piangono la mamma LUISA, il papà MARINO, la sorella EMANUELA, parenti tutti, amici e vicini.
Un ringraziamento particolare ai dottori FALZONE e PIVOTTI per la premurosa assistenza.
La salma sarà esposta mercoledì alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.
I funerali si svolgeranno sabato alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 8 dicembre 1998

Tesoro, un bacio e un arrivederci
- mamma

Muggia, 8 dicembre 1998

David

Ti voglio bene.
- EMANUELA

Muggia, 8 dicembre 1998

Ciao

David

- FULVIO, DENNIS, NEVIA, BRUNO

Muggia, 8 dicembre 1998

Vi siamo vicini: GIULIANA, LOREDANA, LISETTA, MAURA, BRUNO, ANDREA, SIMONE, MARIA, LINA, NADIA.

Muggia, 8 dicembre 1998

Riposa in pace per sempre nei nostri cuori: ANTONIO, PAOLO, WALTER, LORIS, MARYNA, DIEGO, FRANCO, ROBERTA, DIEGO, ANDREA, SANDRO, LUCA, PATRIZIA, PAOLA.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipiamo al vostro dolore: zia DANILA e famiglia.

Trieste, 8 dicembre 1998

Ciao

David

- ELENA e NADIA

Trieste, 8 dicembre 1998

Ti ricorderemo sempre: i cugini LUCIANO, GIORGIO e famiglie.

Muggia, 8 dicembre 1998

Ciao

Davide

- Santola NADIA

Muggia, 8 dicembre 1998

Partecipano al dolore famiglie ZUPPIN, UMEK.

Muggia, 8 dicembre 1998

Partecipano al dolore gli amici: ALESSANDRO, DIEGO, STEFANO, PAOLA, ANDREA, MARCO, MICHELA, PAOLO, SARA, SALVATORE, STEFANIA.

Trieste, 8 dicembre 1998

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore generale, i Dirigenti e il personale tutto dell'A.C.E.G.A.S. S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura perdita di

Davide Corenica

Trieste, 8 dicembre 1998

Gli addetti del Laboratorio chimico dell'A.C.E.G.A.S. partecipano con affetto al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico e stimato collega

Davide

Trieste, 8 dicembre 1998

MARIO VERONESE e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 8 dicembre 1998

III ANNIVERSARIO

Giovanna Codan ved. Zazinovich

XIV ANNIVERSARIO

Giuseppe Zazinovich

Il vostro ricordo mi accompagnerà sempre.

PATRIZIA

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Di Mauro

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio MAURIZIO con MARINA, i fratelli LIVIO e NIVEA, la suocera DANICA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 11 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

Al caro

Tullio

un affettuoso ricordo da ALDO con MIRELLA.

Trieste, 8 dicembre 1998

A

zio Tullio

un abbraccio dai nipoti: ERIKA con SANDRO, ALEX con KRISTINA, BETTY.

Trieste, 8 dicembre 1998

Un bacino a

zio Tullio

da KAREN, KEROL, LARA.

Trieste, 8 dicembre 1998

Si unisce al dolore la consuocera EMILIA KONIC.

Trieste, 8 dicembre 1998

Ciao

Tullio

ti ricorderemo sempre: MARISA, NINO, TAMARA OBERDANK.

Trieste, 8 dicembre 1998

Il personale della SACAT e CARVAT si associa al dolore della famiglia DI MAURO.

Trieste, 8 dicembre 1998

Si associano al lutto con sentimenti di gratitudine le famiglie PAOLETTI, GODNIC, KUKANJA, COSULICH.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipano al dolore le famiglie GARBASSI e MELON.

Trieste, 8 dicembre 1998

Lo ricorda con stima il Collegio Professionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipano al dolore le famiglie GREPPI.

Trieste, 8 dicembre 1998

Addolorata partecipa la famiglia RUSSO.

Trieste, 8 dicembre 1998

Addio caro amico

Tullio

Famiglie MOCOLLE e LUCIAN.

Trieste, 8 dicembre 1998

Si associano al lutto CLAUDIO e PATRIZIA.

Trieste, 8 dicembre 1998

È improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari

Romolo Bresciani
di anni 51

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 9 dicembre nel Duomo di Cormons muovendo alle ore 14 dalla Cappella del locale Ospedale Civile.

Cormons, 8 dicembre 1998

---

†

Si è fermato il cuore buono di

Aurelia Radessi ved. Longo-Elia

Lo annunciano il figlio e nipote adorati.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 10.20.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

EDINA ed EDOARDO annunciano l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Ezio Morteani

marito e padre amatissimo.
Vicini a loro lo piangono la sorella LAURA con EDMONDO, la cognata BIANCA con ENRICO, i nipoti GUIDO e MARINO con le loro famiglie, la cugina LOTTY e i parenti tutti.
Un commosso grazie al dottor PANDULLO, al dottor COVAZ e a quanti prenderanno parte al dolore.
Un pensiero riconoscente ai medici del Reparto di Rianimazione e della Divisione Cardiologica del Maggiore, che, nel 1996 lo ricondussero alla vita.
- famiglie MORTEANI, GHERSI, DÜRR, WIDMANN

Trieste, 8 dicembre 1998

GUIDO con PATRIZIA e WALTER ricorderanno sempre l'amato

zio Ezio

Trieste, 8 dicembre 1998

Affettuosamente vicini a EDINA ed EDOARDO: MARIUCCIA, ADELMO DOBRAN.

Trieste, 8 dicembre 1998

MARIUCCIA e HILDA, profondamente addolorate, sono vicine a EDINA ed EDOARDO.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipano addolorati GERARDO e ANNA DÜRR

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipa commossa MARIUCCIA PRANDI e famiglia.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipano commossi ADA e GIORGIO SABELLI.

Trieste, 8 dicembre 1998

Gli amministratori, dirigenti e dipendenti dell'Azienda consorziale trasporti partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

INGEGNER

Ezio Morteani

apprezzato e stimato direttore dell'Azienda trasporti ACEGAT-ACT per molti anni.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi GIORGIO CAPPEL, FULVIO CIMAROSTI, ALBANO CRISANAZ, ALDO DE ROBERTIS, CLAUDIO FABRETTO, ROBERTO GERIN.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto di tutti

Antonino Illuminato
Funzionario della Dogana di Gorizia

Ne danno il triste annuncio la mamma MARY, la moglie ANNAMARIA, le figlie SONIA e ROSSANA, la sorella YA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani 9 dicembre alle 10.30 nella chiesa di Lucinico.
La tumulazione seguirà nel cimitero di Lucinico.

Gorizia, 8 dicembre 1998

---

†

Si è spento all'età di 86 anni

Antonio Furlan

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, MARISA, LILIANA unitamente ai nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

Si è spento serenamente dopo lunga malattia il nostro caro

Bruno Burian Lissoi

Lo annunciano con grande dolore la moglie LIVIA, i figli SILVIA con VITTORIO e FRANCO con LAURA insieme ai nipoti SIMONETTA con PAOLO, GIOVANNA e STEFANO.
Ringraziamo chi ci è stato vicino e i tanti che hanno contribuito ad alleviare le sue sofferenze prodigandosi con non comune generosità.
Le esequie avranno luogo giovedì 10 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte al Burlo Garofolo

Trieste, 8 dicembre 1998

I nipoti LAURA e FURIO con le loro famiglie partecipano addolorati per la perdita dello

zio Bruno

Trieste, 8 dicembre 1998

Addolorati partecipano ALDA, PEPPO, PAOLA.

Trieste, 8 dicembre 1998

Si associa al lutto famiglia MUCCHINO.

Staranzano, 8 dicembre 1998

---

†

La moglie SILVA, la figlia FABIANA e i parenti annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Luigi Pieri

I funerali si svolgeranno il 10 dicembre 1998, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

Uniti al dolore di SILVA e FABIANA: ITALO, ROSANNA, LORENZO, ANTONELLO.

Trieste, 8 dicembre 1998

La ITALO ROSSI si unisce al lutto della famiglia PIERI.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Lottini ved. Pancera

Ne danno il triste annuncio i fratelli AURORA, GUIDO, ANGELO e GUERRINO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 10 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di M ggia.

Trieste, 8 dicembre 1998

Ricordandoti: EDY e famiglia LAZZARA.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Soccavo

Lo ricorderanno sempre la moglie RITA, i figli UMBERTO con ELENA, MARIA con GUSTAVO e gli adorati nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 11 dicembre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Duilio Cosma

Ispettore forestale a.r.
Direttore PP. Piantagioni del Comune di Trieste i.p.
Accademico Tibertino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli SERGIO con GIULIANA, CARLA con PAOLO, i nipoti STEFANO, ASCANIO, TIZIANO e FEDERICO, la sorella LICIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 13.20 nella Cappella mortuaria di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

Nonno

rimarrai sempre nel mio cuore.
- STEFANO

Gorizia, 8 dicembre 1998

Con profondo rimpianto si associano gli amici: ALDO e ALPINA GERIN, ALFIO e LUISELLA CAUCCI, PIA GORI.

Trieste, 8 dicembre 1998

La sorella LICIA, i nipoti FRANCO, ELENA e ANNA MARIA unitamente alle proprie famiglie, sono vicini a NELLA, CARLA e SERGIO per la perdita dell'amato e indimenticabile

Duilio

Bologna, 8 dicembre 1998

---

†

Ha raggiunto l'amata moglie

Mario Santarossa

Lo annunciano il figlio FABIO con CRISTINA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare va alla dottoressa MALAGOLI, ai volontari della LEADO e a MARIA.
Il funerale si terrà giovedì 10 dicembre alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 dicembre 1998

Si associano al lutto famiglie ALESSIO, GNEZDA, SCUCCHI.
Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO

Silvio Rossi

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con CRISTIANA, i nipoti PAOLA con ANDREA, LUCA con SILVIA e ANNA, la cognata FIDES e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente Televita per l'assistenza prestata.
Una S. Messa si svolgerà venerdì 11 dicembre alle ore 10.45 nella chiesa di Notre Dame de Sion dove giungerà la salma.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE

Giacinto Novel

Ne danno il triste annuncio la mamma VERONICA, il fratello NEREO con LICIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 dicembre 1998

---

†

Il giorno 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE UFFICIALE

Giuseppe Bonino

Ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA, la moglie ELVIRA, i nipoti AMPARO con ANDREA, SIMON con SUSANA, i bisnipotini, le sorelle ANGELINA, TERESINA e ANNAMARIA con le rispettive famiglie e i nipoti.
I funerali partiranno giovedì 10 alle 9.20 da via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipano al lutto famiglie BOSELLO e BONCOMPAGNO.

Trieste, 8 dicembre 1998

Ricordando con affetto il caro

Pino

- NORMA, DAVIDE, RENATA

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ceccoli

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, il figlio MAURIZIO, la figlia SABRINA con il marito ALDO e la sorella ADA con il marito MARCELLO.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 dicembre 1998

Il Libero Comune di Zara in esilio e il Circolo Dalmatico Jadera si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Esco

dalmata, patriota e loro dirigente dalla fondazione.

Trieste, 8 dicembre 1998

Partecipa al dolore famiglia OLENI.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

Giuseppe Cernaz (Beppi)

è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari.
Ne danno il triste annuncio i figli OLIVA e GRAZIANO, genero e nuore e nipoti, fratello e sorelle, parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 9 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Liconi ved. Carsoni

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli ALICE e FERRUCCIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 1998

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Dal primo gennaio passaggio di competenze nelle realtà ordinarie mentre il Friuli-Venezia Giulia sta studiando un nuovo progetto

Bollo auto regionale, ma non subito

Romoli: «Potremmo incassare 200 miliardi, ma dobbiamo trattare con Roma oneri e onori»

TRIESTE Saranno le regioni a statuto ordinario gestire dal prossimo primo gennaio le funzioni di riscossione, recupero e rimborsi relative al bollo auto. Si tratterà però di una gestione in gran parte 'virtuale' in quanto lo stesso decreto - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre - che sancisce questo passaggio, contempla anche che le stesse Regioni potranno delegare al Ministero delle Finanze tutte le funzioni di controllo, accertamento, esenzioni, e sanzioni fino e non oltre il 31 gennaio 2001, per poi arrivare gradatamente con apposite convenzioni ad affidare tale servizio alle poste, ai tabaccai, oltre che allo stesso Aci o ad uffici 'ad hoc'.

Ma anche se 'virtuale' questa rivoluzione, per ora, non interesserà il Friuli-Venezia Giulia. La nostra Regione infatti sta studiando un progetto più complesso. Per ora il tutto è nelle mani dell'assessore alla finanze il forzista goriziano Ettore Romoli, che però ha già trasmesso i primi dati di questo studio alla leghista Alessandra Guerra da poco nominata membro della commissione paritetica Stato-Regione, quella che di fatto si occupa della contrattazione del passaggio di competenze tra Roma e il Friuli-Venezia Giulia. «Il nostro obiettivo - spiega l'assessore Romoli - è di arrivare a offrire questo tipo di servizio ai cittadini, cercando però di gestire in toto l'operazione. E a questo punto però dobbiamo chiarire i termini della trattativa con Roma. A livello regionale la riscossione del bollo auto - aggiunge ancora Romoli - può fruttare circa 200 miliardi all'anno. Ma è ovvio che se Roma ci lascia tutti questi soldi, noi dovremo anche assicurare qualche servizio in più gestito in proprio. Ed è proprio su questo punto che dovremo avviare una seria contrattazione».

«Insomma - chiarisce ancora Romoli - se lo Stato ci consente di trattenere questi 200 miliardi nelle nostre casse, affidandoci però come contropartita la gestione dell'Anas, e magari senza ulteriori concessioni, questo più che un affare equo sarebbe alla fine una vera fregatura. Da qui la necessità di contrattare con attenzione tale passaggio di competenze, anche perchè pure il servizio di riscossione, accertamento e recupero di tale tassa avrebbe naturalmente un costo sia se effettuato da uffici nostri, sia se affidato in convenzione».

fe.ba.

Domani si riunisce il consiglio regionale - Possibile convergenza su Salvador

Il giorno del nuovo assessore

TRIESTE Convocato dal presidente Antonio Martini, torna a riunirsi domani il Consiglio regionale, con sedute previste alla mattina e al pomeriggio.

All'ordine del giorno della seduta antimeridiana, che inizierà alle 10, vi è la discussione sulle comunicazioni rese all'aula dal presidente della giunta lo scorso 24 novembre, subito dopo l'elezione di un assessore e la successiva, immediata rinuncia all'incarico da parte dell'interessato.

Seguirà la discussione di una proposta di legge per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, sulla quale riferiranno come relatori di maggioranza i consiglieri Degrassi (Ds), Ritossa (An) e Saro (Fi-Ccd-Fdc), e come relatore di minoranza il consigliere Zoppolato (Ln).

Nel pomeriggio dovrebbe essere infine eletto un assessore al posto di Giovanni Vio. Il designato dovrebbe essere il forzista pordenonese Maurizio Salvador (*nella foto*), malgrado le spaccature locali. La Giunta Antonione non teme nuovi blitz, puntando soprattutto a una ritrovata compattezza del Centro-Destra.

In un convegno ospitato all'interno del salone «Ruralia» in svolgimento a Gorizia le nuove battaglie dell'Ersa

Prodotti tipici: scatta la corsa al marchio

Dopo i riconoscimenti al Montasio e al San Daniele sotto tutela asparagi e Ribolla

GORIZIA Sull'esempio del prosciutto di San Daniele e del formaggio Montasio presto potremmo parlare di prodotti a denominazione di orgine protetta anche per gli asparagi e la Ribolla: è su questi particolari prodotti che si concentrerà nei prossimi mesi l'attenzione dell'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo ell'agricoltura. La novità è emersa ieri nell'ambito di «Ruralia», primo salone aperto al pubblico delle specialità agroalimentari a denominazione di origine protetta e di indicazione geografica protetta, in corso di svolgimento fino a questa sera al quartiere fieristico di Gorizia, dove si è tenuta la tavola rotonda su «La caratterizzazione socio-economica delle produzioni locali».

In particolare per quanto riguarda l'asparago, che nell' area di Fossalon di Grado rappresenta uno dei prodotti qualificanti per la specifica vocazione dei terreni è stato affrontato il tema relativo alla produzione ed alla qualità, con la possibilità di ampliamento della superficie coltivata e la sua collocazione in una «nicchia di mercato» anche internazionale.

Il conferimento del marchio di qualità, ha spiegato nel corsod ell'incontro il presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, rientra nel progetto «Agricoltura, ambiente, qualità» elaborato dall' Ersa per il periodo 1999 - 2002, per valorizzare le colture specializzate che possono interessare il consumatore. L'obiettivo principale, ha aggiunto il presidente dell' Ersa, è ottenere il riconoscimento del marchio di qualità di origine protetta(dop) di cui si possono attualmente fregiare, nel Friuli-Venezia Giulia, il formaggio Montasio ed il prosciutto di San Daniele.

L'Ersa, ha proseguito Pinat nel suo intervento, è impegnata anche a valorizzare il vitigno autoctono «Ribolla», prodotto a cavallo del confine nell'area del Collio goriziano e sloveno, nell'ottica di creare un biotipo di elevato standard qualitativo e sanitario.

«Con le nuove regole Ue a rischio le colture di soia»

UDINE La soia rischia di sparire dal Friuli. Il grido d'allarme è stato lanciato dal direttore della Coldiretti di Udine, Oliviero Della Picca. Soffermadosi sui contenuti di «Agenda 2000», Della Picca ha ricordato che «se la nuova politica comunitaria per l'agricoltura non sarà modificata in alcune sue parti, la soia non sarà più coltivata in Friuli». Secondo il direttore della Coldiretti friulana, infatti, «Agenda 2000 accoglie anche alcune delle richieste storiche della Coldiretti, ma ora - ha aggiunto - si tratterà di collocare le risorse risparmiate con i tagli alle rendite fondiarie e al latifondo, agli agricoltori professionali».

È fallita la società di concessione che gestiva diciannove rivendite

Edicole chiuse nelle stazioni Fs Colpita a sorpresa Pordenone

PORDENONE Scaffali vuoti nelle edicole di 19 stazioni ferroviarie, compresa quella di Pordenone, dal 28 novembre scorso. Il perché è il fallimento decretato da tribunale di Milano a carico della cooperativa Coves, quella che raggruppava alcuni dei rivenditori insediati nelle strutture delle Fs. Il blocco è operativo da quando la curatela ha inviato una lettera ai distributori nella quale intimava loro di non fornire più agli aderenti Coves giornali e riviste. Una decisione che ha provocato una mini-rivolta tra i pendolari e che a Pordenone rischia di mettere sul lastrico chi gestisce la rivendita dal lontano 1942. Il paradosso è che dei 190 punti teoricamente destinatari del provvedimento soltanto 19 rischiano di dover abbassare la saracinesca. Si tratta di quelli che al momento del fallimento erano ancora in possesso della licenza Coves (figurano in quest'elenco, tra gli altri, anche Padova e Frosinone). E gli altri? Molti di loro, negli ultimi 12 mesi, forse fiutando qualcosa, avevano provveduto a sganciarsi da Coves riuscendo così a non farsi travolgere dal crac. L'intimazione, limitatamente a dove è stata applicata, ha comunque creato non pochi danni e disservizi: per i distributori – che hanno centinaia di milioni di merce bloccata in magazzino – gli edicolanti e i lettori. Secondo Emilio Boaretto, 53 anni, titolare del punto vendita pordenonese «per le situazioni più visibili la soluzione di sblocco è stata individuata in fretta e furia. A Torino, per esempio, nel giro di poche ore tutto era tornato alla normalità». Secondo il commerciante la lettera di intimidazione non poteva essere interpretata. «Eppure in brache di tela siamo rimasti in quattro gatti. Se fallimento dev'essere, il mio, fallimento sarà, ma non prima di avere dato corpo ad alcune iniziative, come l'incatenarmi fuori dalla bottega».

Massimo Boni

Dopo il flusso di correnti artiche arrivano quelle umide dell'Atlantico

Ritorna il freddo e il gelo E riapparirà anche la neve

UDINE Previsioni ancora all'insegna del freddo e anche della neve per questa seconda settimana di dicembre. Il bollettino meteorologico del Centro meteo dell'Ersa segnala infatti oltre all'aria fredda di origine artica presente già da qualche giorno sulla nostra regione anche l'arrivo di un moderato fronte atlantico di aria umida, che potrebbe così dare origine a nevicate anche in pianura, a partire da domani.

In particolare le previsioni meteo anunciano per oggi temperature minime decisamente al di sotto dello zero, con punte anche fino a meno sette, anche in pianura.

Per domani le temperature dovrebbero mantenersi sempre molto basse, con l'arrivo però anche del fronte umido. Di primo mattino farà decisamente freddo, in giornata prevalenza di cielo nuvoloso o coperto su tutta la regione con la possibilità di deboli nevicate anche sulle zone pianeggianti. Per dopodomani, giovedì, il tempo sarà ancora incerto, con anche possibili formazioni di ghiaccio al suolo.

Particolarmente freddo si registrerà in tutti e tre giorni soprattutto in montagna dove le temeparture medie non si discosteranno dai meno otto all'altezza di mille metri e dai meno 15 all'altezza invece di duemila metri.

Ultima giornata per la mostra dell'antiquariato

UDINE Chiude oggi all'Ente fiera di Martignacco la quattordicesima mostra-mercato dell'Antiquariato di Alpe-Adria, promossa dll'Orgafir, con la collaborazione dell'Ente fiera di Udine. Dalle 10.30 alle 20 potranno essere ammirati tra le altre anche opere d'arte già appartenenti al patrimonio dello scià di Persia e pezzi originali francesi, datati 1800.

REGIONE AL BIVIO

Tra legge elettorale e nuove riforme

«Per una profonda svolta è necessario combattere i politici pronti a riciclarsi»

Qualche settimana fa proprio dalle pagine di questo giornale provai a lanciare la sfida ai politici della nostra città chiedendo a tutti i «progressisti» di destra e di sinistra di unirsi in una trasversalità propositiva per mettere in minoranza, per isolare tutti i «conservatori» di destra e di sinistra che paralizzano, bloccano, contrastano qualsiasi progetto innovativo che rischi di impoverire i loro squallidi giardinetti privati. Contemporaneamente di Vostra lodevole iniziativa il Piccolo ha lanciato un'altra sfida ai politici locali e regionali a proposito dell'oscena legge elettorale regionale che, come da tutti previsto, produce soltanto instabilità, ingovernabilità e persino inutilità della tanta conclamata specialità. Sfida ai politici, ho scritto, perché seppur eletto al Parlamento italiano io politico non mi voglio considerare. Per lo meno fino a quando alla politica si dedicano personaggi minimalisti, egocentrici e interessanti esclusivamente ai propri interessi personali.

Non è possibile infatti continuare a dover fare i conti con chi già nella prima famigerata Repubblica aveva fallito e ora ritenta l'avventura bloccando l'avvio della tanto attesa seconda Repubblica. E mentre aspetto di ricevere risposte positive o negative alla mia sfida chiedo ospitalità al Piccolo per intervenire nel dibattito così opportunamente provocato. Devo ricordare ai lettori che almeno un anno prima della scadenza della passata legislatura regionale, i parlamentari del Friuli Venezia Giulia tentarono di arrivare a un accordo per una nuova legge elettorale, almeno in parte maggioritaria per consentire la formazione di maggioranze più stabili e conseguentemente una governabilità affinché la Regione potesse realmente sfruttare la specialità tanto voluta ma anche tanto sprecata.

Ebbene furono i consiglieri regionali uscenti a frenare i parlamentari, furono loro a decidere per una nuova legge proporzionale, furono loro a sentenziare che la nostra Regione dovesse essere ibernata, resa ingovernabile ma allo stesso tempo intoccabile. Allora i conservatori di destra e di sinistra, per timore che nuovi «padroni» potessero insidiare le posizioni di potere raggiunte negli anni precedenti e riconfermate scegliendo le nuove etichette, si unirono in una battaglia purtroppo vincente, di retroguardia.

Ingranata la retromarcia la Regione decise, nell'autonomia della specialità, che il tempo andava fermato al punto tale che persino l'attuale Presidente del consiglio, allora segretario pidiessino, si meravigliò di come si sprecasse da noi quella «specialità» che tanti ci invidiano. Sul fatto che sia necessaria un'altra legge elettorale mi sembra che ci sia unanimità di consensi. Che la gente e anche tanti politici siano d'accordo sulla via del sistema uninominale e bipolarista, appare evidente a tutti. Ma su questo percoso ci sono ancora molti ostacoli messi da tutti i più vecchi arnesi che rimangono aggrappati alle poltrone, pronti a cambiar casacca o bandiera ma non mestiere.

D'altra parte da tanti anni sono abituati a gestire, in privato, il potere, distribuendo cariche e prebende e pretendendo di mettere il naso e di allungare le mani su ogni iniziativa che possa portare ricchezza o occupazione sul territorio. Come parlamentare dovrei essere turbato dal sollecito di un giornale nei confronti di lettori di quando si proponga un'iniziativa di legge popolare, dovrei dirvi che spetta ai parlamentari proporre le leggi. Come cittadino invece sono entusiasta dell'idea perché solo da una vera spinta popolare, io parlamentare in controtendenza riuscirò ad avere più forza per portare avanti la mia battaglia, che è la stessa battaglia da voi propugnata.

Non sono però sicuro che basti soltanto una nuova legge elettorale per cambiare realmente il modo di governare. È probabile che un sistema maggioritario dia più forza alla maggioranza in Consiglio regionale ma ricordiamoci che quella maggioranza è fatta di uomini ed è qui che casca l'asino, il perché lo abbiamo visto e lo vediamo anche in campo nazionale.

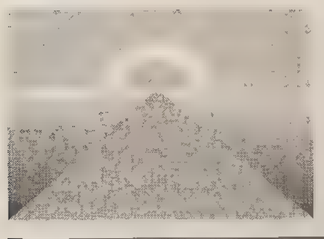
Quando nel '94 a seguito di «mani pulite» e alla nascita di Forza Italia, il Paese dimostrò che bisognava cambiare, si pensò che un'intera classe politica bocciata doveva tornarsene a casa. Era nato fra la gente e per la gente un nuovo partito e ci si confrontava con nuove regole. Il risultato? Gran parte di quella classe politica bocciata s'è ben presto riciclata in periferia, sia al centro. S'è tornato a parlare di proporzionale, si sono moltiplicati partiti e partitini e quel che è più grave, sul territorio tutti i vecchi ras si sono ripresi il controllo delle terre. Questo il dramma del mio movimento, questo il dramma di altri partiti. Questo il dramma a Trieste, in Regionale, in Italia.

Ecco perché, se da una parte rimango convintissimo della necessità di una nuova politica bipolare e quindi di una legge elettorale maggioritaria (più a turno unico meglio è) dall'altra, da politico anomalo, dico alla gente di stare attenta, a guardarsi dai politici troppo professionisti perché i danni che continuano a fare sono sempre più devastanti. Mi sento fuori dal gioco ma non posso accettare che i miei pseudocolleghi interpretino la politica come esclusiva occupazione del potere, soprattutto quando non c'è un progetto da portare avanti. Finché l'unica progettualità è il potere fine a se stesso ben difficilmente questa Regione potrà godere di un Governo positivo, ma soprattutto continuerà a sprecare la sua specialità intesa esclusivamente come maggiore disponibilità finanziaria senza una progettualità di investimenti e realizzazioni a beneficio dell'intera collettività regionale.

Io spero che sulla spinta della vostra iniziativa i miei colleghi parlamentari di questa regione, per lo meno i non conservatori, vorranno coalizzarsi trasversalmente per produrre la necessaria legge elettorale, auspico nel contempo che si formi in Regione una maggioranza partecipe di questa necessità, ma resto convinto che senza una forte spinta popolare, tutti questi auspici risultino cadere nel vuoto.

Come dicevo all'inizio: è una bella sfida per i progressisti di destra e di sinistra, la potremo vincere soltanto in un ampio accordo trasversale cercando per una volta almeno di lasciar fuori dalla porta i furbetti e i parassiti già bocciati dalla gente ma pur sempre ancora a galla.

on. Gualberto Niccolini



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.33**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**21.49**
	cala alle	**11.24**

50.a settimana dell'anno, 342 giorni trascorsi, ne rimangono 23.

IL SANTO

Immacolata Concezione

IL PROVERBIO

Non si fanno mutamenti senza inconvenienti, anche dal peggio al meglio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,35**
Via Battisti	mg/mc	**6,89**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,14**
Piazza Vico	mg/mc	**4,47**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,61**
Via Carpineto	mg/mc	**1,92**

TEMPO

Temperatura:	**2,6** minima
	7,5 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1020,4** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**9** km/h da E-N-E
Mare:	**12,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.53	**+29**	cm
	ore	11.19	**+25**	cm
Bassa:	ore	6 .12	**-1**	cm
	ore	18.28	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.54	**+27**	cm
Bassa:	ore	19.14	**-36**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Conto alla rovescia per sapere se supererà il difficile esame

La benzina agevolata nelle mani di Bruxelles

Fiato sospeso e conto alla rovescia per le sorti della benzina del contingente agevolato triestino. Nei prossimi giorni, molto probabilmente all'inizio della prossima settimana, si riuniranno le Commissioni europee che prendono in esame le varie agevolazioni presenti nel territorio comunitario e faranno una valutazione confermando o meno il provvedimento.

Sotto l'esame dei commissari Ue i criteri di distribuzione del contingente agevolato di carburante che, per essere chiari è quello che distribuisce la Camera di commercio di Trieste con la tessera a microchip color azzurro (la benzina agevolata regionale non è sottoposta a esame). Non preoccupa la Ue tanto il fatto che questa benzina a prezzo ridotto sia data ai cittadini quanto alle ditte e alle imprese. Senza contare che ora c'è un termine di scadenza in vista: i benefici garantiti da questo «pacchetto agevolato» che riguarda sia Trieste che Gorizia, dovrebbero terminare infatti al 31 dicembre. Il problema è che queste agevolazioni, come aveva spiegato qualche tempo fa lo stesso commissario europeo Mario Monti, ricadono nel cosiddetto pacchetto degli «aiuti di Stato».

Ed è una questione consolidata ormai che la Ue, per evitare che ci sia una concorrenza sleale o si droghi il mercato, è contraria a qualsiasi aiuto di Stato alle imprese. Il fatto che la benzina agevolata locale sia distribuita alle imprese rischia di essere vista come un fattore di concorrenza sleale (la benzina regionale non viene data alle imprese e proprio per questo non è in discussione).

Questioni, problemi, domande e osservazioni ora all'attenzione della Ue che sta esaminando tutta una serie di documentazioni che riguardano anche la situazione del territorio locale, la quantità degli abitanti, lo stato economico, i flussi di traffico eccetera.

L'obiettivo della Camera di commercio, assieme a tutte le istituzioni economiche cittadine, sarebbe quello di confermare il provvedimento e di ottenere una proroga per il futuro. Una riunione era stata programmata a Bruxelles per la scorsa settimana ma a quanto pare è stata rinviata alla prossima. Sanno analizzati anche i vari problemi emersi nella gestione del contingente agevolato (che è come noto limitato) e i risvolti giudiziari dopo la scoperta di un traffico di buoni tra le ditte.

Sono state inviate a Bruxelles anche documentazioni aggiuntive e sembra si sia giunti al rush finale. L'eventuale bocciatura della benzina agevolata produrrebbe un notevole danno al tessuto economico locale. In questi anni grazie alla vendita della benzina è stato creato un fondo per il sostegno delle varie iniziative economiche e sociali (il Fondo benzina), sono aumentati posti di lavoro per la gestione del contingente (50 posti in più) e le famiglie triestine hanno potuto risparmiare qualcosa come 40 miliardi all'anno da destinare ad altri beni di consumo.

Le teorie più forti da sostenere davanti alla Ue per mantenere questa agevolazione è il cosiddetto «gap» geografico che penalizza Trieste (e Gorizia), l'angolo orientale avulso dal contesto nazionale caratterizzato tra l'altro dalle difficoltà economiche dovute alla scarsità di insediamenti commerciali ed industriali.

L'episodio che coinvolse un invalido venditore di asparagi ha fatto un'altra vittima a un anno di distanza

Una buona azione, da galera

Condannata per aver oltraggiato due vigili urbani: ma lei nega

Erano le 8.30 del 15 aprile del '97 allorchè in Campo San Giacomo i vigili urbani Luisa Tonetto e Massimiliano Pisani si avvicinarono a Alessio Cattunar, un vecchio di 84 anni che stava vendendo mazzetti di asparagi sorreggendosi sulle stampelle. Gli chiesero i documenti e l'uomo esibì la tessera di invalido. «Questo è il mio sudore, ci vivo con questi asparagi», disse Cattunar. Gli venne dato il verbale con la multa da un milione per aver venduto gli asapargi senza autorizzazione amministrativa. L'episodio, che aveva avuto molti testimoni, suscitò molte reazioni sconcertate. «Siamo intervenuti dopo le proteste dei commercianti della zona e un intervento della consulta rionale», spiegò il comandante della polizia municipale. E i due vigili nei giorni successivi vennero bersagliati di telefonate e lettere anonime tanto che denunciarono perfino alcuni lettori del «Piccolo» autori di segnalazioni sull'episodio.

Il famoso episodio della maximulta a un venditore ultraottantenne di asparagi ha fatto un'altra vittima a più di un anno e mezzo di distanza. Una testimone della scena, Marisa Gellici, è stata condannata a pagare un milione e 800 mila lire di multa per aver oltraggiato i due vigili urbani, Luisa Tonetto e Massimiliano Pisani, protagonisti della vicenda. I due rappresentanti della polizia municipale avevano dato una multa da un milione ad Alessio Cattunar, 84 anni, sorpreso in Campo San Giacomo a vendere mazzetti di asparagi, appoggiandosi alle stampelle. «Questo è il mio sudore. Ci vivo con questi asparagi», aveva detto il vecchietto ai vigili esibendo la tessera di invalido. Non era bastato per evitare il sequestro e la maxisanzione.

Il caso era finito sul giornale ed era stato letto oltreoceano via Internet da Roberto Gelleni, un'istriano di 34 anni, nato a Pola e poi vissuto a lungo a Trieste, che abita a Austin, nel Texas. Poco più di un mese dopo, Gelleni, che doveva tornare in Italia per salutare i familiari che abitano a Tarcento, si era presentato a Trieste, nell'ex caserma Beleno, e aveva pagato il milione di multa per Cattunar.

Sembrava una vicenda antipatica finita bene e invece non mancano gli strascichi.

Il Gip presso la Pretura, Cesare Zucchetto, ha condannato la testimone a pagare un milione e 800 mila lire di multa, sostitutiva di 24 giorni di reclusione, perchè in quella circostanza avrebbe detto ai vigili: «Fè schifo, fazè de meno i buloti, saria bisogno de una bela crostolada».

«Parole che io non ho mai pronunciato — sostiene Marisa Gellici — e che certamente non fanno parte del mio vocabolario, neppure quello dialettale. Anzi, non ho neppure rivolto la parola a quei due vigili urbani». In questi giorni la donna ha scritto un'accorata lettera al Piccolo. «Ritengo che per uscire da questo fatto increscioso e allucinante — scrive — o io pago la multa di quasi due milioni, o intento un processo per scagionarmi trovando almeno due testimoni presenti che dichiarino che io mai ho pronunciato quella frase, o accetto di farmi 24 giorni di reclusione, che forse è il male minore. Quindi ora sono io ad appellarmi al giornale per trovare due testimoni che erano presenti al fatto e che dichiarino che io mai ho pronunciato quella frase, o per trovare chi paghi la mia pena pecuniaria (io non posso e non lo ritengo giusto) come qualcuno ha pagato quella del vecchietto. L'unica colpa di cui mi ritengo assolutamente responsabile, e ne vado fiera, è di aver aiutato quel povero vecchio. Se andrò per la prima volta in vita mia in galera, a 43 anni, sarò addirittura felice, perchè sarà il premio per aver fatto una buona azione, di cui non sono pentita, nè me ne pentirò, soprattutto perchè quella frase io mai l'ho pronunciata...»

«...Per cui — continua la lettera — se qualcuno dei lettori volesse fare una buona azione di Natale per aiutarmi, magari con una colletta, gliene sarò eternamente grata. Tanto il mio Natale ormai è rovinato per una colpa che non ho, per sapere che vivo in un paese ingiusto, per dover amaramente constatare che se non hai tanti soldi devi soccombere. Perchè le cause per questioni di principio se le possono permettere solo i ricchi. Questa mia condanna sia di monito a tutti i lettori, affinchè mai si intromettano in faccende che non li riguardano. In questo paese evidentemente paga l'omertà, ovvero il 'Non vedo, non sento, non parlo'. Altrimenti sono guai, come posso testimoniare anch'io. È la prossima volta che vedete qualcuno in difficoltà ricordatevi: 'Non ti curar di loro, ma guarda e passa'».

Assolto dall'accusa di lesioni volontarie aggravate Roger Donaggio, che aveva colpito al capo con la testa l'avversario durante un'azione di gioco

Una sentenza del Tribunale nega a un calciatore infortunato in uno scontro aereo ogni risarcimento pecuniario

Alla giustizia piace il gioco «maschio»

Stefano Da Dalt era finito all'ospedale con la mandibola e il naso fratturati

La Giustizia ordinaria non può punire il calciatore che in un'azione di gioco spedisce l'avversario per due mesi all'ospedale con la mandibola fratturata, i denti avulsi, il naso rotto e con l'arcata sopraccigliare devastata.

Lo ha ribadito ieri nell'udienza del lunedì il Tribunale presieduto da Mario Trampus che ha assolto Roger Maurice Donaggio dall'accusa di lesioni volontarie aggravate.

Il 22 agosto 1996 aveva colpito con una testata al capo Stefano Da Dalt nel corso di un «contrasto» aereo in una partita di un torneo a sette che si svolgeva in notturna sul campo di San Luigi. Donaggio giocava come difensore nella formazione degli «Impianti Binetti». Da Dalt come stopper delle «Autovie Venete», per l'occasione sponsorizzate dalla «Voilà Tour». Era una partita «amatoriale» di fine estate ma la foga dei contendenti l'ha portata alla ribalta giudiziaria. Prima con una inchiesta aperta autonomamente della Procura della Repubblica, poi con un'udienza al Gip e infine col dibattimento pubblico in aula. Quasi un processo di Biscardi. Mancava la moviola e un polemista come Maurizio Mosca, ma c'erano ex giocatori, dirigenti di formazioni minori, atleti ancora in attività ed esperti della materia. Con la toga addosso ma senza fischietto.

Secondo le indagini dirette dal sostituto procuratore preso il Tribunale Giorgio Nicoli, Roger Maurice Donaggio, 29 anni, strada vecchia per l'Istria 16, ha colpito volontariamente al capo l'avversario contendendogli una palla alta in un' 'azione di gioco. Un gesto atletico, iniziato e finito, secondo l'accusa, con grande ritardo. Da qui l'asserita volontarietà del gesto che, sempre secondo gli inquirenti, avrebbe potuto essere evitato o interrotto vista la sua inutilità e il grande rischio che comportava.

Stefano Da Dalt, 27 anni, residente nei pressi di Palmanova, già in forza al Ronchi e al Sevegliano, si è costituito parte civile con l'avvocato Maurizio Rizzato di Gorizia e ha chiesto 30 milioni di risarcimento all'ex avversario. La Reale Mutua, la società che doveva «coprire» i partecipanti al torneo, gli ha finora versato solo quattro milioni. Un po' poco per 88 giorni di malattia, un intervento chirurgico, congiunto a due mesi di alimentazione con la cannuccia inserita tra i denti. La mandibola e la mascella erano state «legate» con un filo d'oro dai chirurghi maxilo- facciali dell'ospedale Maggiore. Ma non basta. Da Dalt, di professione tecnico radiologico, non può più svolgere appieno la propria attività. I chirurghi gli hanno inserito nella mandibola una placca di metallo che ora gli impedisce di presenziare agli esami eseguiti con la cosiddetta «risonanza magnetica».

L'istruttoria è stata particolarmente accurata. Il pm d'udienza, Giorgio Milillo, ha prima cercato di dimostrare la volontarietà del gesto ma le deposizioni erano troppo contradditorie per sostenere questa tesi. Ha ripiegato allora sulle lesioni colpose., chiedendo la condanna del calciatore triestino a tre mesi di carcere.

Il difensore di Donaggio, l'avvocato Maurizio De Mitri, ha chiesto l'assoluzione del suo cliente perchè lo scontro su quella palla aerea, è avvenuto durante un'azione di gioco. E il Tribunale ha accolto questa tesi, richiamando all'articolo 50 del Codice penale. In sintesi, scendendo in campo anche per una partita amatoriale, il calciatore delle «Autovie Venete» sapeva a quali rischi andava incontro. Specie sulle «palle aeree», le più difficili da controllare, specie per gli amatori.

«Dopo l'incidente sono crollato al suolo. Sanguinavo e percepivo che la bocca non poteva chiudersi. Mi hanno operato, ho sofferto una lunga degenza ma il mio avversario di gioco non si è degnato di un gesto gentile, di una parola di scuse. Nulla di nulla», ha spiegato la vittima di quella partita di mezza estate. Altri calciatori citavano intanto il nome antico di Romeo Benetti e quello di Montero, il difensore «panzer» della Juventus.

Claudio Ernè

DA MERCOLEDI' 9 DICEMBRE INIZIA UNA
SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
LOLÀ
TRIESTE VIA TORREBIANCA 37
Aut. com. 11-66/1292-98

Le divisioni della città anche nel dibattito sulla legge di tutela passano ancora attraverso il palazzo di via Filzi

«L'ex Balkan torni agli sloveni»

Per l'Us sarebbe un gesto di buona volontà per chiudere una pagina tragica

Le divisioni della città passano ancora attraverso l'ex hotel Balkan. L'Unione slovena non molla e rivendica nuovamente l'uso dell'edificio a favore delle istituzioni e delle organizzazioni della minoranza. Si tratta di una possibilità prevista anche nel testo unificato sulla tutela della minoranza slovena, noto come bozza Maselli, passibile però di modifiche. Nel palazzo di via Filzi, dopo dieci anni di lavori e di intoppi burocratici, è stata inaugurata, appena il 9 giugno dell'anno scorso, la nuova sede della Scuola superiore per traduttori e interpreti, istituzione di prestigio e di avanguardia nel panorama della cultura e dell'istruzione cittadine.

La possibilità ventilata della restituzione, che logicamente presupporrebbe un paradossale sfratto della scuola, ha subito alzato un vespaio di polemiche. Ha osservato il sindaco Illy: «Il problema dei beni requisiti da restituire non può essere risolto finchè c'è un contenzioso di reciprocità aperto con la Slovenia; inoltre bisogna agire per logica: non si può destinare l'ex hotel Balkan a centro culturale per la minoranza slovena ora che, dopo anni di lavori, è finalmente sede della scuola per interpreti e traduttori. Piuttosto si trovi un altro edificio».

Lo stesso Milos Budin, esponente sloveno dei Ds, aveva prospettato una soluzione mista: «Vorremmo fosse destinato alle attività culturali e scientifiche italiane e slovene, compatibilmente con le necessità universitarie». Un simbolo di unità, anzichè di divisione e a questo scopo i Ds vorrebbero far sparire dalla proposta di legge l'articolo che sottende a una «restituzione». Un concetto espresso più chiaramente dal segretario Stelio Spadaro: «Stiamo lavorando per unire la città e non per tenerla divisa...In tal senso, quando penso all'hotel Balkan penso soprattutto a quanto quel simbolo sia riuscito a dividere la città».

A seguito di una riunione per l'esame del testo di legge, l'Unione slovena ha invece rilanciato perentoriamente, emettendo sul Balkan o Narodni Dom, la seguente nota: «Si propone che l'edificio sia demanio regionale e in uso alle istituzioni e organizzazioni della comunità slovena. Si tratterebbe non di un atto dovuto, ma di un gesto di buona volontà con cui chiudere una pagina tragica della storia di Trieste. Non ci sembra corretto presentare, come hanno fatto i Ds di Trieste, il Narodni Dom come un segno di divisione. Si trattà in realtà del segno di una tragedia».

L'Unione slovena ritiene dunque necessario che l'ex Balkan resti un simbolo delle vessazioni subite dagli sloveni nel ventennio fascista. Il palazzo, progettato nel 1900 da Max Fabiani e che ospitava oltre all'albergo, varie attività della comunità slovena venne distrutto dal lancio di bombe a mano il 13 luglio 1920 dopo una manifestazione del Fascio di combattimento triestino. I vigili del fuoco non intervennero e nel rogo morirono un uomo e una donna. Andare alla ricerca delle presunte cause di quell'assalto, significa riparlare della precedente uccisione di due italiani a Spalato da parte dei nazionalisti croati e riaprire un discorso inconcludente fatto già mille volte, ma evidentemente ancora attuale.

Silvio Maranzana

Gioielleria Eredi B. Marcuzzi
Nell'augurarvi Buon Natale e Felice 1999
VI REGALIAMO
una strepitosa strenna e fino al 20 dicembre su tutti gli articoli in negozio
SCONTI dal 15% al 40%
MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre 7 — Via del Toro 2
com eff

ORVISI
GIOCATTOLI
via Ponchielli 3
NATALE

Inaspettata bocciatura nelle pagine della prestigiosa guida «Italy's finest»

Trieste? Non rientra più nelle grazie della marchesa Bona Frescobaldi

La Trieste "turistica"? Non è abbastanza...Bona. O, meglio, non lo è più. La nostra città è infatti scomparsa dalla quinta edizione della guida «Italy' s Finest» di Bona Frescobaldi, presentata nei giorni scorsi dalla marchesa fiorentina. Baedeker di un certo rilievo, rivolto a persone senza problemi di alcun tipo, e men che meno finanziari, "Italy'finest" propone curiosità e indirizzi utili di un' Italia tutta da scoprire, fatta di angoli naturali, tesori d' arte, ristorantini e botteghe artigiane, mercatini, calendari di spettacoli ed eventi culturali.

Solo che di quest'Italia, stavolta, non fa più parte Trieste, depennata alla pari di Sassari e Lecce. «Sono città splendide e a me molto care - ha cercato di smussare la nobile – alle quali ho dovuto rinunciare per far posto alle debuttanti». Che, detto per inciso, sono Perugia, Bari e San Marino con la riviera romagnola.

Reazioni? Scarse, a dire il vero, anche se "Italy' s finest", bene o male, è venduta ogni anno in oltre 50 mila copie, ed è anche tradotta in inglese. «La cosa strana – osserva Paolo De Gavardo, direttore dell'Azienda di promozione turistica – è che questa bocciatura arriva proprio nel momento in cui risulta in crescita, nella nostra città, il turismo di livello medio-alto, e sta praticamente scomparendo quello "povero"...Chissà, forse dietro alla non menzione c'è anche un fatto commerciale...».

«Quella guida vende 50.000 copie? Bene per lei, anche se turisticamente credo contino molto di più le 500.000 copie dell'americano "Traveller", che a Trieste ha dedicato la copertina...». Riccardo Illy non si fascia certo la testa. Il sindaco, nell'opzione turistica continua a credere molto, tanto che si dice convinto che l'apparente "sgarbo" si risolverà da solo, «quando la marchesa Frescobaldi ci farà il piacere di una sua visita».

Per la cronaca, nella guida sono entrati quest'anno, a livello di segnalazione, il prezioso giardino ischitano del compositore inglese William Walton, trasformato da Russel Page, ma anche cartine di riferimento, calendari d' arte, indirizzi preziosi di città quali Ancona, Bari e Bologna, Catania, Firenze e Milano, Napoli, Perugia, Roma e San Marino, Torino, Venezia. Di rilievo anche una carta enologica delle migliori etichette consigliate da un grande sommelier. Per quanto ci riguarda, l'appuntamento è rinviato. Già al '99?

f.b.

Tele Capodistria

Tutela minoranze «Speciale» in Tv

Quale legge di tutela per gli sloveni in Italia? Sarà questo il tema del programma "Meridiani" in onda domani dalle 21 alle 22 su Tele Capodistria. A dibatterne in studio, nel programma condotto da Maurizio Bekar, interverranno il presidente regionale dell'Skgz (Unione culturale economica slovena) Rudi Pavsic, il vicepresidente della Comunità montana delle Valli del Torre William Cerno, il presidente regionale dell'Sso (Confederazione delle organizzazioni slovene) Sergj Pahor e il presidente dell'associazione Bianchini di Cividale, aderente all'Sso, Giorgio Bankig.

Previsto anche il collegamento telefonico col relatore di maggioranza del progetto di legge, on. Domenico Maselli, il vicepresidente della Provincia di Trieste Fulvio Sluga e i presidenti delle Provincie di Gorizia e di Udine Giorgio Brandolin e Giovanni Pelizzo. Il programma verrà replicato giovedì 10 alle 17.

Domani l'assemblea

Kreditna Banka verso la fusione

L' assemblea dei soci della Nuova Banca di credito di Trieste sarà chiamata domattina, in seconda convocazione, a decidere sul progetto di fusione nella Banca Antoniana Popolare Veneta, che ne ha già il controllo.

La fusione della Kreditna nell' Antoniana rientrerebbe in un progetto più ampio, che prevede l' incorporazione da parte dell' Antonveneta di altre due banche controllate: la Popolare di Faenza e la Banca regionale calabrese.

La Kreditna, con 50 miliardi di capitale sociale, è l' istituto di maggiori dimensioni tra quelli coinvolti nel progetto. La Popolare faentina ha invece un capitale di soli due miliardi di lire, e la Banca calabrese di sei.

Restaurata dai giovani del Fai la lapide di via Fonte Oppia

Verrà ricollocata domattina alle 10 e 30 la storica lapide di via Fonte Oppia (la terza laterale sinistra di via dell'Istria) L'intervento, coordinato dal Comune di Trieste, è stato reso possibile grazie ai finanziamenti raccolti dal gruppo giovani del Fondo per l'Ambiente italiano.

L'intitolazione della strada risale a una delibera del podestà del 10 gennaio 1942, che attribuiva alla via "un antico nome locale". In realtà, Fonte Oppia è la ricostruzione moderna, e per giunta errata, di un idronimo popolare che indicava le sorgenti dell'acquedotto romano di Bagnoli, e che derivava dallo sloveno dialettale "glinscica" (da glina, argilla).

Nei pressi dell'attuale Fonte nel 1902 vennero rinvenute le strutture murarie di un tratto dell'acquedotto romano, mentre nel 1911 sul muraglione all'angolo con la via dell'Istra fu posta la lapide oggetto del restauro. La ricollocazione della storica placca avverrà alla presenza dei vicesindaco Damiani e della responsabile della delegazione di Trieste del Fai, marchesa Etta Carignani.

L'associazione Petra chiede più integrazione per i disabili

«Tutti gli esseri nascono liberi ed uguali in dignità e diritti». E' una delle affermazioni fondamentali della dichiarazione dei diritti dell'uomo, approvata il 10 dicembre 1948 dall'assemblea generale dell'Onu e della quale ricorre nei prossimi giorni il cinquantenario. Nel ricordarlo, Alda Paoletti, presidente dell'associazione di volontariato "Petra" pone l'accento sul fatto che il documento, fondamentale per l'umanita, «è assai lungi dall'essere universalmente osservato», non solo nei Paesi più arretrati, ma anche in quelli democraticamente più evoluti. Una notazione che vale in maniera particolare, viene osservato, per i portatori di handicap. «Come associazione – scrive dunque la Paoletti – auspichiamo che si superino tutti quei fattori sociali quali l'ignoranza, la negligenza, la superstizione, la paura che hanno contribuito nel tempo a considerare i disabili degli "outcast", ritardando la loro evoluzione». L'auspicio finale è che ci sia «un lavoro costante e capillare di sensibilizzazione, formazione e informazione».

1000 ARTICOLI DISNEY
0-101 CENTER
TUTTO MULAN
VIA GHEGA 2 - TS

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

SURF TRIESTE V.le Miramare 31 Tel. 425145
PREPARAZIONE SNOWBOARD & SCI
L. 30.000
LABORATORIO INTERNO NOLEGGIO SCI CARVING E SNOW

GRANDE VENDITA NATALIZIA DI CENTINAIA DI TAPPETI ORIENTALI
SCONTI FINO AL 70%
APERTI TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDÌ DI DICEMBRE
GIUBILO & C.
TAPPETI ORIENTALI ANTICHITA' ARGENTI INGLESI
TRIESTE VIA S. NICOLO' 21 TEL. 662600
COM. EFF.

microsys informatica
TRIESTE - Via Barbariga 8
Tel. 040/44291
Orario: da lunedì a venerdì: 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Gorizia: Tel. 0481/532802
Pordenone: Tel. 0434/20512
STREPITOSO!!! Pc Goran con Processore Pentium II® a 350 Mhz + Monitor 15" A COLORI
L. 2.099.000 IVATO

intel inside pentium II
Case middle tower formato ATX, M/B ATX chip set **Intel 440BX,**
CPU **Intel Pentium II 350 Mhz, Cache 512Kb** sincrona,
Ram **32 MB dimm** sincrone (SDRAM 100 Mhz) espandibile,
Scheda video **Chip set Intel 740 AGP 8 MB**
HD 4.3 GB ultra dma 33 MB/sec, CD-ROM **36x,**
Scheda audio, Tastiera **PS/2 Windows 98,** mouse **PS/2 con tappetino, Monitor 15",** 0.28 d.p., 1280x1024 NI, bassa emissione, MPRII-TCO95-ISO 9002
Microsoft Windows 98

ATTENZIONE!!! SOLO PER STUDENTI E INSEGNANTI:
AGGIUNGI L. 99.000 E HAI ANCHE MS WINDOWS NT E MS OFFICE 97 PROFESSIONAL (MS WORD, MS EXCEL, MS POWER POINT, MS OUTLOOK, MS ACCESS)

ANCHE PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA L. 104.400

Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari. Foto indicativa. Le caratteristiche tecniche ed estetiche possono essere soggette a variazioni anche senza preavviso. Prezzi validi fino a esaurimento scorte. TAN 17,50% TAEG 19,05%

Colpo di scena nelle indagini della squadra mobile sull'assalto alla gioielleria di via Ghega dopo l'arresto di uno dei banditi

Rapina all'Italgold: in carcere un insospettabile

Antonino Tomaselli, 36 anni, è il titolare dell'ufficio cambiavalute alla Stazione centrale

Il quarto uomo della sanguinosa rapina alla gioielleria "Italgold" ha un nome. Si chiama Antonino Tomaselli. Ha 36 anni ed è il titolare dell'ufficio cambiavalute all'interno della Stazione centrale. L'accusa per cui è stato arrestato è di concorso nella rapina e, come per Giorgio Ermeti, di tentato omicidio e porto abusivo d'armi. Ma gli investigatori della mobile, coordinati dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, sospettano che Tomaselli sia stato in pratica il basista.

Nella sua abitazione di via San Lazzaro 9 i poliziotti hanno trovato «tracce della presenza di più persone, nonchè oggetti appartenenti a Giorgio Ermeti». Lo si legge in una nota diffusa ieri dalla questura. Le "tracce" sarebbero due borse da viaggio firmate «Renato Balestra» e alcune scatole di medicinali salvavita indispensabili a Ermeti sofferente di disturbi cronici al sistema nervoso.

Nella sua abitazione la polizia ha trovato alcuni oggetti appartenenti a Giorgio Ermeti

Ma chi è Antonino Tomaselli? E' nato a Palermo nel 1962. Si sa che è amministratore e socio accomandatario della Box Excange Line Co., la società che ha come attività appunto l'ufficio cambi in stazione. Fino a qualche tempo fa gestiva anche l'ufficio cambi di via Milano. Sulla cassetta delle lettere nell'atrio dello stabile di San Lazzaro ci sono altre diciture. Oltre a "Box Excange Line Co.", anche "Santamarta Sas", "Santamonica & Co.", "Interconsult trading" e "Lamarina Associates".

Ieri mattina Tomaselli è stato interrogato dal Gip Fabrizio Rigo che ha convalidato l'arresto in carcere, accogliendo la richiesta del pm Milillo. Con Tomaselli era presente il difensore Paolo Volli.

A incastrare il cambiavalute è stata una telefonata dal suo cellulare a quello del rapinatore. Dopo il movimentato arresto di Giorgio Ermeti i poliziotti hanno richiesto alla Tim il tabulato delle chiamate in entrata e in uscita dal cellulare del bandito romano. E da quell'elenco è apparso che il giorno precedente la rapina Ermeti aveva ricevuto una chiamata proveniente dal cellulare del cambavalute della Stazione.

Domenicagli investigatori hanno suonato il campanello dell'appartamento al quarto piano dello stabile di via San Lazzaro 9. Ad aprire la porta è stato lo stesso Tomaselli. «Non so di cosa stiate parlando», ha detto meravigliato agli agenti. Poi è scattata la perquisizione, durante la quale hanno trovato le borse che avrebbero dovuto essere usate per portar via i gioielli e i medicinali salvavita. A questo punto sono scattate le manette.

«Ripeto, con quella rapina non ho nulla a che fare», si è difeso ieri mattina Antonino Tomaselli davanti al Gip Fabrizio Rigo. «Sì, forse è anche vero che dal mio telefonino è partita una chiamata per quello del rapinatore. Ma le cose sono andate in maniera diversa. L'altra mattina, quando ero nel mio ufficio in stazione, si è avvicinato un giovane che dicendo che era senza soldi mi ha chiesto di fare una telefonata in città con il mio cellulare. Mi sembrava una brava persona. Non avrei mai pensato che fosse un bandito», ha detto Tomaselli. Ma il Gip non gli ha creduto anche perchè la stazione ferroviaria non è certo un luogo dove i telefoni mancano.

«Tomaselli? Non lo conosco. In questa casa passa molta gente», ha detto ieri pomeriggio un impiegato dell'ufficio della Gabetti che si trova al primo piano dello stabile di via San Lazzaro. «Posso dirvi solo il nome dell'amministratore. Forse sa qualcosa», ha aggiunto. Ma ieri al telefono dello studio Rigotti rispondeva solo un messaggio preregistrato.

Ma ci sono ancora molti misteri da svelare sulla rapina. E il primo è quello della gioielleria, obiettivo dei malviventi. Perchè una banda romana prende di mira una piccola oreficeria a 700 chilometri di distanza?

Corrado Barbacini

Un'immagine dell'edificio di via San Lazzaro dove si trovava il «covo» della banda

Arrestato dalla mobile di Palermo un complice dell'assalto all'agenzia di via Dei Leo

Colpo alla Crt: preso il terzo

E tre. Il terzo rapinatore del colpo all'agenzia della Crt numero 17 di via Dei Leo da ieri è dietro le sbarre. Si chiama Eduardo Ciotti, 22 anni, palermitano. E' stato ragiunto da un ordine di custodia cautelare eseguito dai poliziotti della squadra mobile di Palermo. Ciotti era riuscito a sfuggire alle ricerche dei poliziotti del commissariato di Rozzol subito dopo il colpo messo a segno il 10 novembre. I suoi complici, Gaspare Sorrentino, 23 anni, e Matteo Di Liberto, 19 anni, erano stati arrestati subito dopo la rapina grazie all'intuizione di un agente del commissariato di Rozzol.

La rapina era stata messa a segno verso le 9 del mattino. In quel momento nell'agenzia c'erano quattro dipendenti e sette clienti, mentre altri due si trovavano nell'ufficio del responsabile della filiale, Fabio Martari. I banditi erano entrati tranquillamente attraverso la bussola, non erano mascherati e non avevano armi in mano. Parlavano con accento marcatamente meridionale e uno di loro aveva i capelli rossi. All'improvviso uno dei banditi aveva scavalcato con un balzo il bancone e afferrando per il colletto uno dei cassieri intimandogli di consegnargli il denaro. Poi la fuga.

Ma qualcosa per i banditi non aveva funzionato. La minuziosa descrizione dei malviventi aveva fatto il giro di commissariati e stazioni dei carabinieri. E forse i tre l'avrebbero fatta franca se un agente del commissariato di Rozzo non si fosse ricordato di aver notato nel corso di altri accertamenti, tre individui meridionali che prendevano alloggio in un appartamento al secondo piano di via Vasari 22. E l'arresto era stato un gioco da ragazzi. Ma era sfuggito il terzo. Ora i conti tornano.

Una statistica fornisce le cifre delle aggressioni segnalate all'Autorità giudiziaria

In tre anni 339 casi denunciati

Centoventidue le persone accusate di questo reato

In un triennio, nella provincia di Trieste sono state denunciare all'Autorità giudiziaria, per il reato di «rapina», 122 persone (104 uomini e 18 donne), tra cui 16 minori di età inferiore ai diciotto anni.

Poiché nel medesimo arco di tempo nella nostra provincia sono state perpetrate 339 rapine, tale cifra corrisponde a 36 rapinatori denunciati, in media, ogni cento «colpi»: una frequenza che costituisce un indice rivelatore dell'efficienza – per quanto attiene alla lotta contro questa forma di microcriminalità – delle forze dell'ordine in servizio nella nostra provincia.

Sono, infatti, soltanto tre – fra le diciassette maggiori provincie italiane – quelle nelle quali, in rapporto al numero delle rapine perpetrate, nel medesimo periodo è stata registrata una più elevata percentuale di persone denunciate: Cagliari, con una media di 46,8 individui denunciati ogni cento rapine, Verona (40,7) e Genova (38,0).

Tutte le altro province presentano «quozienti» inferiori – come si evince dalla tabella, elaborata sulla base dei dati ufficiali resi noti dall'Istituto nazionale di statistica – a quello di Trieste, con punte minime pari rispettivamente a 8,7 e a 7,9 persone denunciate ogni cento rapine nelle province di Palermo e di Napoli.

Anche nell'ambito della nostra regione, ad eccezione della provincia di Gorizia (nella quale sono stati denunciati, in media, 36,2 rapinatori ogni cento «colpi» messi a segno), sono stati registrati «quozienti» inferiori a quello della provincia di Trieste, con 30,9 persone denunciate nella provincia di Pordenone e 28,5 in quella di Udine.

Teatro di codesti episodi di criminalità e vittime preferite dei rapinatori sono le abitazioni private, i negozi, le filiali e succursali di banche, gli uffici postali, i rappresentanti di preziosi, le coppiette e le persone sole, solitamente anziane.

«Rapinate due gioiellerie», «Panettiere rapinato da due stranieri mentre era al lavoro», «Colpo in banca, fuga in scooter», «Il vetro antiproiettile sventa la rapina a un cambiavalute», «Rapina a mano armata in banca», «Rapinata e picchiata a sangue», «Rapinano un anziano pensionato, dopo averlo legato e malmenato».

Tutti episodi verificatisi nella nostra regione.

Giovanni Palladini

Persone denunciate all'Autorità giudiziaria per il reato di «rapina» nelle maggiori province italiane

PROVINCIE	Persone denunciate in un triennio per 100 rapine
CAGLIARI	46,8
VERONA	40,7
GENOVA	38,0
TRIESTE	**36,0**
BOLOGNA	34,7
PADOVA	29,4
FIRENZE	26,6
VENEZIA	23,9
TORINO	20,6
BARI	18,9
Media naz.	**18,4**
MILANO	17,6
MESSINA	17,6
TARANTO	17,5
ROMA	17,3
CATANIA	10,8
PALERMO	8,7
NAPOLI	7,0

Polizia

Il questore vicario visita all'ospedale il giovane ferito dai banditi

Un grazie della polizia a nome del ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino è stato espresso ieri pomeriggio dal questore vicario Antonio Pezzano a Diego Tibaldi, il giovane che sabato è stato ferito da un rapinatore mentre lo inseguiva in sella al suo motorino. Pezzano è andato a visitare e salutare Tibaldi nel reparto di chirurgia dell'ospedale Maggiore.

Le condizioni del giovane, ferita da un proiettile alla coscia sinistra, non sono gravi e sono in netto miglioramento.

Il questore vicario ha formulato al giovane ferito gli auguri di una pronta guarigione anche a nome del questore Vincenzo Santoro.

Nota del Sap

«Non tollerabile il disinteresse per le carenze negli organici»

Sugli ultimi episodi di criminalità accaduti in città interviene il segretario provinciale del Sap, Alberto Vario, che in una nota ripropone il problema della tutela della sicurezza. Un problema più volte segnalato dal Sap anche a livello nazionale affinchè fossero coperte le carenze di organico nelle forze di polizia. «Non è più tollerabile l'abulia del Dipartimento di Pubblica sicurezza, che di fatto lascia che si consumino a danno dei cittadini e dei commercianti triestini gravi fatti criminosi», si legge nel comunicato del Sap, in cui si annunciano poi «azioni per sollecitare con maggior forza le istanze di ogni livello affinchè siano adottate le misure per ripristinare un clima di serena convivenza e operosa tranquillità commerciale e imprenditoriale».

Chi acquista nei negozi che espongono il marchio Trieste City Club vince automobili, viaggi e tanti milioni in buoni acquisto.

Premi immediati
Per ogni acquisto effettuato nei negozi del Trieste City Club puoi vincere un buono acquisto del valore di 10.000 Lire da spendere subito nel negozio stesso.

Premi Finali
Per ogni acquisto pari o superiore alle 50.000 Lire riceverai un bollino da 1 punto da incollare nell'apposita scheda raccogli bollini che ti consegnerà il commerciante. Completando la sezione che desideri entro il 31/05/1999 e spedendo la cartolina aL Comitato "Trieste Commercio e Sviluppo" Casella Postale 1310 Trieste 3, parteciperai all'estrazione dei seguenti premi:

20 punti:
1 viaggio alle Maldive per 2
5 Buoni acquisto da lire 1.000.000
3 Buoni acquisto da lire 500.000

40 punti:
1 Fiat Seicento SX
6 Buoni acquisto da lire 1.000.000
3 Buoni acquisto da lire 500.000

80 punti:
1 Fiat Barchetta
9 Buoni acquisto da lire 1.000.000
4 Buoni acquisto da lire 500.000

I buoni acquisto delle estrazioni finali potranno essere spesi in qualsiasi negozio associato al Trieste City Club

Per informazioni:
Numero Verde
167-277027

Il senato accademico ha deliberato la ristrutturazione della «nuova lavanderia» nel comprensorio dell'ex Opp

Museo dell'Antartide, via al progetto

I lavori potrebbero incominciare a maggio: già disponibili 1 miliardo 600 milioni

Il professor Antonio Brambati nominato accademico dei Lincei

Il professor Antonio Brambati, docente al nostro ateneo, è stato chiamato a far parte dell'Accademia nazionale dei Lincei. Vicentino di nascita, si è laureato a Pavia nel 1959. Dopo alcuni all'estero, in università e centri di ricerca olandesi e americani, è approdato a Trieste nell'anno accademico 1966-67. Libero docente nel 1968, veniva chiamato alla cattedra di Sedimentologia nel 1975. Direttore dell'istituto di Geologia e paleontologia (ora Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine) dal 1982, è stato presidente dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale dal 1977 al 1983. Dal 1989 è presidente del Laboratorio di Biologia marina.

A livello nazionale è stato presidente della Commissione nazionale di oceanografia del Cnr, e vicepresidente della Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo, presieduta dal principe Ranieri di Monaco. Coordinatore nazionale per la geologia marina del Progetto Antartide, ha predisposto il Piano nazionale di ricerca e formazione sul mare. Oggi è responsabile del Progetto paleoclima-Mare in Antartide e direttore del Centro per la geologia e la geofisica marina in Antartide, inserito nel Museo nazionale dell'Antartide. Oltre ad aver rappresentato l'Italia in numerosi organismi internazionali si è impegnato, fin dal tempo del terremoto in Friuli, allo studio dei problemi del territorio regionale. Nella sua lunga attività ha curato l'edizione di oltre venti libri e rapporti scientifici, ed ha al suo attivo oltre 200 pubblicazioni.

Alla fine di un anno travagliato si sblocca finalmente il progetto per il Museo dell'Antartide. Qualche giorno fa il senato accademico ha infatti deliberato, fra le priorità edilizie dell'ateneo, la ristrutturazione di parte della «nuova lavanderia», edificio dell'ex Ospedale psichiatrico che l'università ha recentemente acquisito dalla Provincia assieme ad altri che avranno una destinazione prettamente universitaria.

Un passo importante, che tiene nel debito conto l'incarico conferito al nostro ateneo dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica. «Per realizzare il museo – spiega il professor Antonio Brambati, direttore del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine – in questa prima fase è stato messo a disposizione un miliardo e 400 milioni, che permette di avviare immediatamente la progettazione dell'intero edificio e dare corso alla ristrutturazione del primo lotto funzionale per circa 900 metri quadri».

Un lotto che non sarà difficile arredare in quanto, oltre alla cifra ricordata (destinata alla progettazione e alla ristrutturazione edilizia), sono già disponibili un miliardo 600 milioni per il funzionamento del museo e del Centro per le scienze geologiche e geofisiche in Antartide, nonchè per lo stesso arredo del museo. La progettazione dell'allestimento è inoltre già stata affidata: sarà fatta dalla Globo Divulgazione Scientifica, società che ha sede all'Area di ricerca.

«Per quanto riguarda i tempi – prosegue Brambati – posso anticipare che prima di Natale sarà pronto il progetto preliminare, mentre all'inizio di febbraio sarà completato quello definitivo, che poi dovrà ottenere tutte le autorizzazioni di rito». Superata la fase burocratica, il progetto esecutivo dovrebbe essere pronto in aprile, per cui a maggio potrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione. «Se non ci saranno intoppi o imprevisti – sottolinea Brambati – prevediamo di inaugurare il museo prima della fine di questo millennio. Non sarà ancora nella forma più completa, perchè occuperà 900 metri quadri ma, tenuto conto che musei molto più importanti – quello della Nuova Zelanda o lo «Scott» in Inghilterra, che hanno decine di anni – dispongono di non più di 2000 metri quadri, direi che per Trieste è un buon inizio».

Da notare che il primo obiettivo del nuovo museo sarà di servire la città, trasferendo ai giovani le conoscenze sull'Antartide, ottenute anche attraverso le attività di ricerca che l'Italia svolge da anni nel continente di ghiaccio. «Nel prosieguo – ricorda infine Brambati – contiamo di allargare la nostra attività non solo al comune di Trieste ma di trasferire il contenuto del museo a tutta la provincia, alla regione e anche nel resto d'Italia. Ciò attraverso dei cd-rom, uno dei quali è già pronto e riguarda la storia delle esplorazioni in Antartide. Storia che è poi l'oggetto fondamentale del museo».

gi. pa.

S'inizia domani l'assemblea generale dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo

Tre Nobel al Centro di fisica

Tre premi Nobel parteciperanno alla decima assemblea generale della Twas, l'Accademia delle scienze del Terzo mondo, che si svolgerà da domani a venerdì al Centro internazionale di fisica teorica. L'appuntamento con Carlo Rubbia (Nobel per la fisica nel 1984), Robert Huber (chimica 1988) e Werner Arber (medicina, 1978) è fissato per le 11 di dopodomani nell'aula magna dell'Ictp. Rubbia parlerà su «Fonti energetiche compatibili con l'ambiente per i Paesi in via di sviluppo», Huber su «Le proteine, strutture vitali all'interfaccia tra chimica, fisica e biologia», Arber su «Basi, strategie e prospettive della genetica molecolare».

L'intervento dei premi Nobel costituirà il momento-clou del meeting, che porterà a Trieste circa 120 studiosi provenienti in gran parte dal Terzo mondo. Molti di loro interverranno anche al simposio su «Rischio sismico nelle megacittà», che si terrà nel pomeriggio di giovedì nell'aula conferenze dell'«Adriatico», a Grignano. Un tema fortemente sentito specie in Asia e nel Centro America, dove enormi agglomerati urbani (Città del Messico, Pechino, Karachi) si trovano in aree fortemente sismiche e dove le strutture edilizie fatiscenti aggravano le conseguenze dei disastri naturali.

Carlo Rubbia, Robert Huber e Werner Arber interverranno all'assise dell'organizzazione per i Paesi in via di sviluppo creata nell'83 da Abdus Salam

L'Accademia delle scienze del Terzo mondo è stata fondata a Trieste da Abdus Salam nel 1983 con lo scopo di raccogliere i migliori «cervelli» della fisica, della matematica, della biologia originari dei Paesi in via di sviluppo, molti dei quali lavorano in Paesi avanzati. L'obiettivo: sostenere e promuovere l'eccellenza scientifica nel Terzo mondo, nonostante le condizioni a volte drammatiche di sottosviluppo economico e sociale. Al tempo stesso, la Twas è impegnata ad aiutare ricercatori particolarmente dotati e a provvedere al reperimento di libri, riviste e strumentazioni di ricambio per biblioteche e laboratori.

Oggi fanno parte della Twas circa 500 scienziati, tra i quali 15 premi Nobel, ed esperti di politica della ricerca che operano a favore dei Paesi in via di sviluppo. Sede della Twas è il Centro di Fisica teorica. L'assemblea generale della Twas si riunisce almeno ogni due anni. Alla prima edizione, svoltasi a Trieste nel 1985, prese parte il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar.

La cooperativa più numerosa si è uniformata alla scelta dell'Azienda ospedaliera

Taxi, medicine «accompagnate»

I medicinali potranno essere trasportati in taxi solo se a bordo ci sarà un accompagnatore. E' questa la decisione adottata dal consiglio d'amministrazione della «Radio taxi» triestina, la cooperativa più numerosa, che si è così uniformato alla scelta dell'Azienda ospedaliera.

Quest'ultima, infatti, per porre termine alle polemiche sorte già qualche mese fa e che avevano coinvolto, oltre ai tassisti, anche giuristi e pubblici amministratori, ha stabilito di avvalersi sempre del «118» per il trasporto urgente di materiale medico, nel caso in cui, nell'ambito del reparto interessato, sia impossibile individuare un accompagnatore disponibile.

All'inizio dell'anno i responsabili della «Radio taxi» avevano sottoscritto un accordo con l'Azienda ospedaliera per il trasporto urgente dei medicinali. Ma subito era sorto un dubbio d'interpretazione: i tassisti non sono abilitati al trasporto di sole merci, anche se si tratta di medicinali, e anche se la situazione è di estrema urgenza e pretende una soluzione rapida.

La necessità di un'altra persona a bordo quando i mezzi di «Radio taxi» trasportano medicinali pone fine alle polemiche

Verrebbe a cadere infatti, in tal caso, la separazione fra autotrasportatori e tassisti.

Durante tutto l'anno si sono susseguite discussioni e analisi giuridiche dei contratti e delle mansioni, e gli stessi tassisti si sono divisi in due gruppi. Da un lato coloro che sostenevano la necessità di provvedere comunque a un servizio di pubblica utilità (ovviamente remunerativo per la «Radio taxi») anche se si era ai limiti e forse un po' oltre il regolamento. Dall'altro i sostenitori di una linea più rigorosa del rispetto delle funzioni.

A porre fine al dibattito la nota dell'Azienda ospedaliera, che ha deciso di ricorrere, in assenza di accompagnatore, al «118». All'albo della «Radio taxi» è stato così apposto un avviso nel quale si afferma chiaramente che «sarà assolutamente vietato da parte del centralinista di turno inviare taxi per trasporti senza accompagnatore».

Dubbi dissolti, dunque, e compiti ben definiti, anche se la strada per arrivare a questa soluzione è stata sofferta.

u. sa.

L'INTERVENTO

Il Ppi sui risultati dell'amministrazione

«Il bilancio ha rafforzato il patto di maggioranza fra l'Ulivo e la Lista Illy»

Il rischio di paurose cadute occupazionali in città, l'avvio di molti grandi opere e grandi progetti cittadini decisi da giunta e consiglio comunale, i trasferimenti di personale e competenze all'Acegas, l'aumento delle presenze di immigrati extracomunitari, la costante temperatura alta dei bisogni sociali. Non è facile navigare in questo mare quasi sempre agitato, ma a far pendere il piatto della bilancia a favore dell'attuale amministrazione e la stabilità del patto di maggioranza tra Lista Illy e partiti che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo,un patto che sta consentendo a tanti progetti di entrare in esecuzione, per cui, se non ci saranno imprevedibili turbative, Trieste cambierà, e di molto, nei prossimi 3-5 anni a partire dai prossimi mesi.

Proprio in occasione della definizione del bilancio si è rafforzato uno stile di maggior coesione e di maggior chiarezza fra la giunta e i consiglieri di maggioranza, che ha portato al buon risultato di dimezzare l'aumento per la «tassa sui rifiuti», di contenere l'aumento dell'Ici in termini minimali, e di liberare alcune piste di decollo specie nei settori urbanistico, dei lavori pubblici e dell'assistenza. E un modo più serio e più costruttivo di far politica, ora che è stato avviato, deve essere potenziato.

Non mancano di certo le zone d'ombra. Come Popolari nell'Ulivo ci siamo chiesti e abbiamo chiesto al sindaco e alla giunta se sta crescendo, e non in maniera solo virtuale o apparente, la capacità della macchina comunale di accelerare i servizi, di farsi capire dai cittadini e di capire i loro bisogni. Da mesi chiedevamo, e finalmente ci si è arrivati, un clima più costruttivo con le forze sindacali, che è foriero di apporti positivi. Il recente protocollo d'intesa tra i sindacati e l'amministrazione comunale è quindi in questo momento il risultato più interessante di questo passaggio dal bilancio comunale, passaggio voluto e ottenuto con l'impegno della maggioranza consiliare e della giunta.

Abbiamo ribadito inoltre con particolare convinzione che bisogna vigilare sul sociale, sia esso ricreativo, educativo o assistenziale. Nel corso dell'anno che si chiude è cresciuto l'impegno del Comune e la previsione è di un aumento di quasi 2 miliardi nel settore assistenza. Con questi l'impegno del Comune in questo settore arriva circa a 90 miliardi. Due nuovi nidi, l'apertura di un altro centro per anziani, la ristrutturazione di case comunali degradate, l'avviamento di centri di accoglienza per poveri e per immigrati, il potenziamento dei centri estivi, gli interventi previsti e progettati sui più importanti giardini della città, l'attenzione particolare alle periferie aprono squarci di sereno, anche se ci rendiamo conto che ancora molto si può fare per migliorare la qualità della vita.

Per questo come consiglieri comunali Popolari nell'Ulivo abbiamo altresì insistito per impegnare nel prossimo futuro la giunta su un possibile aumento organico degli assistenti sociali, su un possibile potenziamento dell'assistenza domiciliare, e sulla costituzione di un centro, magari sperimentale, per l'aiuto ai cittadini colpiti dal morbo di Alzheimer. Come maggioranza abbiamo sostenuto e incentivato l'azione della giunta volta a rilanciare l'immagine della nostra città attraverso offerte turistiche e culturali di qualità, e mediante interventi radicali sull'arredo urbano della città, con l'intento di renderla più vivibile e più accogliente.

Il momento è perciò meno tragico di quel che appare e soprattutto esiste una volontà di sviluppo che va assecondata, e che è stata da noi raccolta e trasformata in una azione politica e programmatica e anche dall'opposizione mediante un atteggiamento costruttivo, come è giusto che sia in una democrazia moderna.

Silvano Magnelli, Alessandro Minisini, Silvana Moro, Ettore Rosato

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30-12.30

Fagnus by Il Calmiere
SVENDE TUTTO*
SCONTI REALI dal 30 al 60%
SU TUTTE LE COLLEZIONI UOMO-DONNA AUTUNNO/INVERNO '98-'99
SVENDITA IRRIPETIBILE E SOLO PER SEI SETTIMANE
Trieste - Via Mazzini 19/A - Tel. 040.3720020
* dall'11 dicembre 1998, per rinnovo locali
FENDI UOMO
HITMAN by Cerruti
Armando Calò
COËLI
Lory
DOMENICA E LUNEDI' APERTO

Occasioni di Natale uniche e irripetibili

Comunicazione effettuata in data 18/XI/'98

BUONE NOTIZIE

per chi vuole liberarsi dalla schiavitù di portare due occhiali ...

LENTI PROGRESSIVE

di eccezionale qualità, costruite su misura per Voi, da Lire:

350.000

la coppia

Alcuni esempi tra i tantissimi:

Montatura PIERRE CARDIN donna	L. 138.000
Lenti progressive	L. 350.000
PREZZO "NATALE"	**L. 488.000**
Montatura uomo in **TITANIO**	L. 143.000
Lenti progressive	L. 350.000
PREZZO "NATALE"	**L. 493.000**

Fino a esaurimento scorte

E non è tutto: c'è un'ulteriore convenienza: si possono acquistare **ANCHE A LIRE 49.000 AL MESE.**

INCREDIBILE, MA VERO

Solo per pochi giorni — fino a esaurimento scorte — una grande opportunità per i regali di Natale.

LENTI DA VISTA

A LIRE

1.000

per tutti gli acquirenti di una montatura scelta nel nostro vastissimo assorimento!

Ad esempio:
occhiali delle ultime collezioni '98/'99
di POLO RALPH LAUREN
e D&G (DOLCE & GABBANA), **completi di lenti monofocali da vista da lire 150.000**

OGGI APERTO

OGNI DOMENICA E LUNEDÌ DI DICEMBRE IL NEGOZIO È APERTO

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

Sono quasi un migliaio le persone di fede musulmana ormai stabilmente residenti in città

E l'Islam sogna una moschea

Sarebbe la terza in Italia e dovrebbe sorgere vicino al mare

Sono più di ottocento le persone provenienti da Paesi islamici residenti ormai stabilmente a Trieste. Ottocentoventi per la precisione, almeno a quanto risulta dai registri dell'anagrafe alla data di settembre del '97, a cui va aggiunta la presenza degli scienziati del Centro di fisica, gli studenti dell'ateneo e del Collegio del mondo unito. Anche per quanto riguarda i musulmani quindi si può parlare di una vera e propria collettività – oscillante sulle mille unità – saldamente radicata in provincia.

La comunità islamica pare votata a uno specifico obiettivo: caratterizzare il futuro in segno della convivenza e di grandi prospettive culturali e religiose. Temi che tra non molto potrebbero gravitare attorno alla edificazione di una moschea nel territorio urbano. Un progetto nato quasi per caso ma poi destinato a essere alimentato dalle crescenti necessità e impulsi del gruppo islamico cittadino.

Forze politiche – sindaco in testa – sono propense all'attuazione di un tempio che diverrebbe il terzo della penisola dopo Roma e Milano. C'è ancora da individuare l'area da adibire ma nel frattempo esiste già una prima bozza di progettazione elaborata da uno studente musulmano laureando in architettura a Venezia. Il sogno dei fedeli islamici è di poter edificare una moschea sulle rive cittadine e dimensionarla al punto da poter raccogliere almeno tre-quattrocento unità in preghiera. Ma al di là della strutturazione del tempio il progetto ambisce a poter esaudire molteplici criteri e non solo di natura tecnica. Secondo la tradizione infatti l'area della moschea focalizza una realtà variegata e legata non solo al tessuto religioso ma capace di inglobare aspetti di natura sociale e culturale. La comunità vorrebbe concentrare nella sede della moschea un vero centro multimediale fornito di biblioteca, centro di assistenza e scambi: «L'importante è che il tempio offra dati di accessibilità e visibilità – precisa Sergio Uejcich musulmano nato a Trieste, medico e mediatore per i rapporti culturali della comunità –. A noi serve che tutti i musulmani possano vedere il tempio facilmente, anche quelli eventualmente che arrivano da oltre confine a esempio. E poi accessibilità per tutti, per anziani o eventuali portatori d'handicap ma che diventi soprattutto un luogo di apertura e scambio culturale». Se le forze politiche sembrano appoggiare il progetto, la chiesa locale non trasmette apparenti dissensi. Anzi. In virtù dei buoni rapporti lo stesso Uejcich ha formulato a monsignor Regazzoni la richiesta di poter fruire di una base di edificazione in un'area sconsacrata o una chiesa non più adibita al culto. Esempi simili trovano già riscontro nella storia, basti pensare alla chiesa di Santa Sofia a Istambul prima sede cattolica poi convertita in moschea. Si sarebbero ovviati così a problemi di agibilità o di «piano regolatore» ma il territorio giuliano non regala simili opportunità e i musulmani al momento possono avvalersi di un unico emblema architettonico, il cimitero ottomano recentemente restaurato dalla regione e troneggiante in via della pace a Sant'Anna. A Trieste un autentico feudo della comunità è rappresentato dall'ambiente universitario specie per quanto concerne la facoltà di Farmacia ma da nove anni la comunità trova l'autentico riferimento organizzativo nel centro islamico di Trieste, un'organizzazione con sede nel quarto piano di via Ireneo della Croce 3. È qui che si riuniscono per gran parte studenti non solo per la rituale preghiera del venerdì ma anche per lezioni, scambio, mostre ma soprattutto reciproco aiuto, assoluto e continuo in ogni campo. In tale ottica all'interno del centro non vige una rigida gerarchia, tutti si definiscono «fratelli» oppure sotto il profilo religioso servitori. In ossequio questo a un codice di umiltà che il musulmano intende professare. Il centro islamico di Trieste mantiene contatti con la «casa madre» l'associazione delle comunità islamiche in Italia organismo che coordina il quasi milione di musulmani in Italia. Ma il futuro è qui. Legato soprattutto alla concretizzazione del disegno della moschea prossimo snodo di cultura e simboli di integrazione.

Francesco Cardella

Arcigay, un incontro sul tema della scuola

La creazione di una cultura della sessualità e delle differenze in ambito scolastico. Si parlerà di questo argomento giovedì alle 21 nella sede dell'Arcigay Arcilesiba in strada di Rozzol 79. Nell'occasione Fabio Omero, segretario dell'Arcigay presenterà le proposte proprio sul tema della scuola.

Lo scorso 23 novembre il ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha incontrato nel suo studio la delegazione dell'Arcigay composta dal presidente Sergio Lo Giudice e dal responsabile del settore scuola Fabio Omero. L'incontro ha visto al centro il disagio degli adolescenti omosessuali nella scuola italiana, disagio che a volte arriva anche alla tragedia del suicidio. Su questo tragico tema è stato consegnata al ministro Belinguer una ricerca sui suicidi fra gli adolescenti omosessuali degli psicologi Luca Pietrantoni e Massimiliano Sommantico. Il ministro si è detto sensibile verso le tematiche del rispetto della diversità.

Presentato al Caffè San Marco il libro inchiesta di Silvio Maranzana

I segreti e gli scandali di Trieste

Spie, delazioni, manovre nazionaliste, ma anche traffici delle vecchie e nuove mafie italiane, turche, albanesi e balcaniche. E ancora risvolti segreti dell'occupazione titina, gli attentati dei partigiani e gli scandali top-secret dell'ex governo militare alleato a Trieste. Questi gli argomenti trattati dal libro «Passaggio a Nord-Est. Spie e criminali attraverso Trieste dal 1940 al 2000» (Hammerle Editori. 160 pagg. Lire 15.000) che l'altra sera, in un affollatissimo Caffè San Marco, è stato presentato dal suo autore, il giornalista Silvio Maranzana, che dopo un viaggio nella Trieste più segreta, ha raccolto in volume i suoi articoli sull'argomento. E il suo lavoro, come ha ricordato il presidente dei cronisti giuliani, Giorgio Cesare, ha avuto un premio giornalistico nazionale da parte della Presidenza del Senato. La prefazione è dell'ex giudice Carlo Palermo, oggi avvocato. Il magistrato, per anni nel mirino della mafia, ha ricordato come da appena un anno egli sia un uomo senza scorta, insomma un uomo normale e che i fatti narrati da Maranzana egli li ha vissuti «dal di dentro», quale parte in causa. Ha ricordato come, indagando sui traffici di droga e di armi, sia poi andato a scontrarsi con le connivenze tra criminalità e politica. L'editore, Claudio Martelli, ha ricordato come la sua casa editrice, per la prima volta sul mercato con un saggio, si sia impegnata in un'avventura editoriale, fatta anche per divulgare la lettura. Il reportage di Maranzana è reperibile, oltre che in libreria, anche nelle edicole.

da. cam.

La Corte d'appello ha confermato la condanna a cinque anni nei confronti di un giovane tedesco

«Modello» a luci rosse e corriere di eroina

La droga era nascosta dentro le copertine di cinque libri per bambini

Costruttore di protesi artificiali e carrozzine per handicappati, «modello» per fotografie a luci rosse e da ieri condannato anche in appello a cinque anni di carcere per traffico di eroina.

Wilhelm Matthias Graupner, 34 anni, originario di Bremenhaven, è comparso ieri davanti ai giudici di secondo grado per cercare di ridimensionare la condanna inflittagli nel maggio scorso dal Tribunale di Trieste. Era accusato di aver introdotto in Italia quasi due chili di eroina thailandese. Droga tanto pura quanto devastnate negli effetti. Centomila dosi che dovevano essere immesse sul mercato del Centro Italia.

La droga era nascosta nelle copertine cartonate di cinque libri per bambini che il meccanico tedesco aveva nascosti nella valigia al momento del controllo doganale al valico ferroviario di Villa Opicina. Viaggiava sul treno 220 proveniente da Zagabria. «Non sapevo dell'esistenza della droga. Credevo di contrabbandare oro antico: sante Icone della Madonna e di Gesù» aveva spiegato Matthias Graupner agli inquirenti, offrendosi di collaborare e indicando i nomi dei committenti e di chi attendeva i cinque «libri» farciti.

Su questa circostanza ha puntato ieri il difensore, l'avvocato Roberto Maniacco. Ha chiesto per il suo cliente l'attenuante della «collaborazione» con la giustizia. Uno «sconto» di pena che avrebbe consentito all'imputato di usufruire dalla condizionale e di godere di una immediata scarcerazione.

La tesi non è stata accolta e la condanna a cinque anni di carcere è stata confermata. Il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti aveva chiesto in apertura di udienza un inasprimento della pena, vista la gravità dei fatti contestati: otto anni di carcere.

L'uomo era stato bloccato al valico ferroviario di Opicina e si era difeso: «Pensavo di portare oro di contrabbando»

Ma non basta. Ai giudici d'appello l'avvocato Maniacco ha sottoposto anche un quesito di legittimità costituzionale. Il diritto di difesa del suo cliente sarebbe stato sminuito dalla scelta della Procura di fra processare Matthias Graubner con rito «immediato». La ristrettezza dei tempi del giudizio non avrebbe consentito agli investigatori di concludere le indagini sul traffico di droga indicato dal meccanico tedesco. Dunque niente attenuante e carcere prolungato.

«Il diritto alla difesa è stato violato» ha detto l'avvocato Maniacco. «Ritengo per questo che gli articoli del Codice di procedura che definiscono il giudizio immediato, siano sottoposti al vaglio dei giudici costituzionali. La richiesta non è manifestamente infondata».

Una camera di consiglio protrattasi per quasi un'ora ha respinto questa istanza e ha confermato al condanna pronunciata dai giudici del Tribunale.

Graupner, capelli lunghi, pallido ed emaciato, secondo l'accusa , è stato uno degli innumerevoli corrieri che dalla Croazia hanno introdotto in Italia chili e chili di eroina servendosi di libri per ragazzi con le copertine imbottite di droga. Tutti libri pubblicati dalla incolpevole casa editrice «Darling Kindersley» di Londra, specializzata per l'infanzia. Prima di Graupner erano stati bloccati a Fernetti alcuni nigeriani. Anch'essi con identici libri per ragazzi.

c.e.

Sindacati di polizia con la Lega: Camerini interroga la Jervolino

Interrogazione del senatore Fulvio Camerini al ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino dopo la manifestazione della Lega al valico di frontiera di Fernetti sul nodo dell'immigrazione clandestina. Un'iniziativa che aveva visto anche l'adesione di alcuni sindacati di polizia. Il senatore dell'Ulivo ricorda al ministro l'iniziativa, che trenta leghisti si erano presentati come «volontari verdi opportunamente addestrati e pronti a pattugliare il confine carsico della provincia a supporto delle forze pubbliche». Spiega poi che tali rappresentanti avrebbero addotto, per giustificare l'iniziativa, «una presunta insufficienza dell'organico delle forze dell'ordine operanti nella zona di Trieste».

Infine che ad attendere la delegazione leghista c'erano anche «i rappresentanti di due sindacati di Polizia, il Lisipo e il Sap, che hanno manifestato grande apprezzamento per l'iniziativa».

A questo punto Camerini chiede al ministro di sapere se tutto ciò risponde al vero, e se è così «se ritenga illegittimo che appartenenti alle forze di Polizia, vincolate da giuramento di fedeltà allo Stato, riconoscano e diano appoggio e sostegno a strutture del tutto prive di compiti istituzionali». Non basta. Il senatore chiede anche se corrisponde a verità «che nella provincia di Trieste vi è il più alto rapporto fra agenti delle forze dell'ordine e il numero degli abitanti».

Da ultimo interroga il ministro degli Interni per sapere «quali iniziative e provvedimenti intenda prendere per evitare che tali episodi che hanno determinato sconcerto e allarme nella pubblica opinione abbiano a ripetersi e se non ritenga, in ogni caso, opportuno un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine sotto la diretta gestione del questore».

Saxo Appeal
Fatevi conquistare dalle
NUOVE CITROËN SAXO
a partire da LIRE
15.500.000
E inoltre Saxo a km zero a prezzi irripetibili. Affrettatevi!
Su tutti i modelli polizza furto-incendio per 1 anno compresa nel prezzo.
Contiauto
TRIESTE Strada della Rosandra 2 Tel. 040/281446

MOTORI

a cura Società Pubblicità Editoriale

antonio grandi
ALCUNE PROPOSTE DAL NOSTRO
USATO SELEZIONATO

Renault Clio S cat.	'92	bianco, tetto apr.
Peugeot 306 XSi 3 porte	'94	blu metallizzata
Opel Astra SW 1.4	'92	bianco
Opel Tigra 1400 16 valvole	'95	nero, full optional
Citroën AX Gti 1400	'94	nero, cerchi lega
Autobianchi Y10	'90	bianco, revisionata
Fiat Tempra 1.6 SX cat	'94	verde met., climatizzata
Fiat Croma 2000 Super cat.	'92	grigio met., climatizzata
Fiat Tipo 1400 Base	'90	grigio met., revisionata
Fiat Panda 900 Dance	'90	rosso, revisionata

solo a Trieste in via Flavia 120
TEL. 040/281166

Molte le novità per il 1999

Anno nuovo, una «raffica» di proposte

Siamo a un passo dal 1999 e il mondo automobilistico è già in fibrillazione in attesa delle novità che riserverà il settore. Come ogni anno l'attesa è viva e le sorprese non tarderanno a mancare. Vale quindi la pena fare una rapida carellata su quelle che sono le proposte programmate da alcune case automobilistiche. Passata ormai abbondantemente l'euforia degli incentivi, le case automobilistiche sono ritornate alla sfida vera e propria fatta esclusivamente sui modelli proposti.

Iniziamo dal mondo dei fuoristrada dove la **Chrysler (Autosalone Girometta)** ha in serbo una versione rivista e dotata di soluzioni tecniche d'avanguardia della Grand Cherokee, mezzo ormai diventato un simbolo sia in America che in Europa. **Mitsubishi**, invece, metterà sul mercato Pajero Sport, una chicca per intenditori del settore. Di più piccole dimensioni, ma di certo non meno accattivante in fatto di linea e prestazioni, è la rivoluzionaria **Suzuki** Gimny **(Autoline Trieste)**, disponibile a due e quattro ruote motrici, con una motorizzazione generosa e delle ottime doti stradali per la città e fuoristradistiche. In chiusura per quel che riguarda le tuttoterreno la **Daihatsu (Autosandra)** ha in serbo un restyling per Terrios.

Le aziende tedesche hanno nel cassetto delle novità di rilievo. La **Audi (Autosalone Catullo)** propone le versioni superinteressanti della A3 motorizzata con il "milleotto" da 150 e 180 CV entrambe nella versione Quattro. Le due A3 vanno a completare l'offerta complessiva a trazione integrale di Audi, che punta a una sicurezza totale per i suoi prodotti. Qualche minuscolo ritocco è previsto pure sulle splendide A8.

Volkswagen (Autosalone Catullo) farà finalmente toccare con mano Beattle, l'erede del mitico Maggiolino, mentre il successo della neonata Lupo propabilmente toccherà livelli alquanto elevati.

Dall'Oriente giungeranno altre interessanti proposte. Da **Hyundai (Alpina Commerciale)** giungerà il monovolume-sport utility denominato Santamo. Prezzo contenuto, propulsore due litri a 16 valvole e 139 cavalli di potenza ne fanno un prodotto da tenere d'occhio. **Daihatsu (Autosandra)** stupirà con la piccola Cuole, mentre **Mazda (Autosalone Girometta)** per non essere da meno farà conoscere la piccola Demio desiderosa di riscuotere il successo già ottenuto in Giappone.

Ritornando in Europa vanno segnalate la nuova Toledo della spagnola **Seat (Autoline Trieste)** e le proposte delle case francesi, senza scordare il lancio della Multipla **Fiat (AutocampoMarzio e Lucioli)** che seppure avvenuto nel 1998 porterà i suoi frutti nel 1999. **Peugeot (Padovan & Figli)** stupirà con la 206 nella versione Gti da 138 cavalli e in quella Rolland Garros. **Citroen (Contiauto)** oltre alla motorizzazione da "duelitri" turbodiesel per la Xantia indirizzata a chi ama viaggiare, commercializzerà la Xsara Picasso, ovvero il primo piccolo monovolume della casa francese. Dall'Inghilterra **Rover (Royal Car)** carpirà l'attenzione con la sorprendente 75, dalla linea elegante e dalle caratteristiche tecnico-costruttive sorprendenti. Si potrà scegliere tra varie motizzazioni e allestimenti.

Il carattere è tutto. Oggi ancora di più.
http://www.opel.com
Carattere unico. Nuova Opel Astra 3, 5 porte e Station Wagon, con ABS, doppio airbag e climatizzatore.
Carattere grintoso. Motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel.
Carattere assolutamente affidabile. Garanzia contro la corrosione perforante estesa a 12 anni.
Carattere dinamico. Linea sportiva e filante, CX 0,31, sospensioni DSa messe a punto da Lotus.
Il carattere è tutto, oggi ancora di più grazie alle speciali condizioni offerte dai Concessionari Opel.
Nuova Astra.
L'auto che riflette il tuo mondo.
ABS, doppio airbag e climatizzatore
Astra Club 5p e SW 1.4 16V 90 CV a lire 26.850.000*
Astra Club 5p e SW 1.7 TD 68 CV a lire 27.850.000*
*Prezzi chiavi in mano, APIET esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Modello in fotografia: Astra Sport con cerchi da 16" (ottenibili a richiesta).
Panauto
G. CONTI TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 2 TEL. 040/820256
OPEL

ANTEPRIMA

Ecco il New Beetle, l'erede del Maggiolino

● A pagina 20

OFF ROAD

Pajero sport: linee pure e qualità al «top»

● A pagina 21

MINI

Arriva la Demio, compatta giapponese

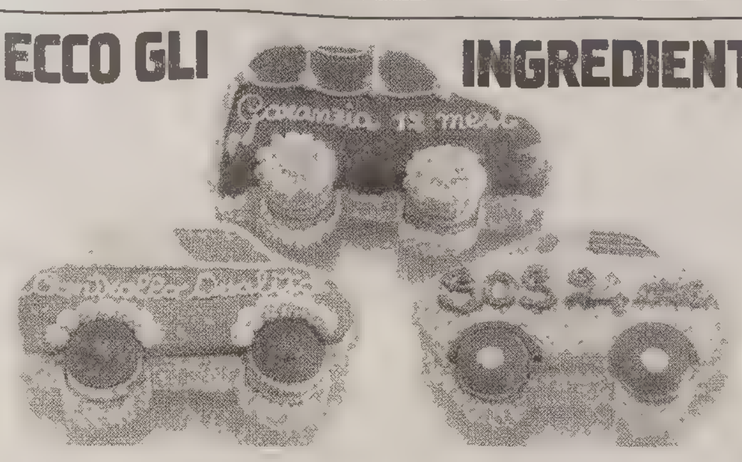
● A pagina 22

SUCCESSO

Multipla, sei posti senza compromessi

● A pagina 22

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.



MODELLO	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 T5	1995	Full Optionals
VOLVO 850 GLE S.W.	1996	ABS, clima, air bag
VOLVO V40 TD	1997	ABS, clima, air bag
VOLVO S40 1.6	1997	ABS, clima, air bag
FIAT COUPÈ 2.0 TURBO 20V	1997	Full Optionals
PORSCHE SL 2.0	1980	

MODELLO	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO
AUTOBIANCHI Y10 1.1	1994	
PEUGEOT 205 Cabrio	1992	Cappottina elettrica
ALFA ROMEO 33 1.7 4x4	1993	
OPEL ASTRA 2.0 GSI	1992	
RENAULT CLIO 1.2	1996	ABS
LANCIA DEDRA TD LS	1995	Full optionals

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

Centro Usati
Centro Usati - Love Cars - Trieste via Morpurgo 2 - 040.380353
CONCESSIONARIA VOLVO

Da pochi giorni è in vendita la New Beetle, nipotina della più famosa vettura europea degli ultimi trent'anni

Ecco il Maggiolino del Duemila

Due motori, uno benzina ed un diesel, una gamma di colori molto particolari e tecnologie d'avanguardia

E' arrivata anche in Europa ai primi di novembre, dopo aver letteralmente sbancato il mercato nordamericano (seimila esemplari venduti al mese, da quando a marzo è stata lanciata negli Stati Uniti, per un totale di quasi cinquantamila già alla fine di novembre). E' la New Beetle, la nipotina della simpaticona degli ultimi trent'anni, il Maggiolino. Rispetto alla zia è migliorata nelle forme, sempre rotondeggianti, ma più pulite e regolari. Ma lo stesso resta lo spirito: libertà e informalità, un vero stile di vita. Un simbolo per spiegarlo chiaramente: il vasetto portafiori sulla plancia, a lato del volante. L'idea per quest'automobile è nata al centro design Volkswagen di Simi Valley, in California, dove un giovane team ha trovato nuove moderne forme per il leggendario Maggiolino. Il fascino di quest'ultimo doveva essere trasportato nel presente e combinato con la tecnica d'avanguardia: con prestazioni, sicurezza, comfort e con le regole di una produzione «razionale». La New Beetle ha così avuto una carrozzeria perfettamente arrotondata, studiata per la massima protezione degli occupanti ed in più zincata, con una garanzia di 12 anni contro la ruggine pesante.

La base tecnica è costituita dallo stesso pianale della nuova Golf. Ciò significa trazione anteriore e motore anteriore trasversale, cui si aggiungono avantreno con sospensioni di tipo McPherson e retrotreno a bracci interconnessi, entrambi con barre stabilizzatrici. Non mancano i grandi pneumatici di 16 pollici e quattro freni a disco comprendenti il sistema antibloccaggio (ABS) e il nuovo programma di stabilità elettronico (ESP) che impedisce in modo sicuro l'indesiderato sottosterzo e sovrasterzo in situazioni limite.

Due motori a disposizione, un 2 litri benzina da 85 kW/115 CV ed un 1.9 litri Turbodiesel ad iniezione diretta da 66 kW/90 CV. Entrambi i propulsori si contraddistinguono per la coppia elevata che consente una guida confortevole, ma piena di temperamento. Il propulsore a benzina passa da 0 a 100 km/h in 10,9 secondi e raggiunge la velocità massima di 185 km/h. Ha un livello di emissioni particolarmente basso e risponde alla normativa europea 4. Il TDI a basse emissioni secondo la norma europea D3 (a sua volta fiscalmente avvantaggiato) consente alla New Beetle di passare da 0 a 100 km/h in 13,1 secondi e di raggiungere una velocità massima di 171 km/h. Accattivante la grande varietà di colori, che dal nero arriva al «cybergreen».

L'Audi conferma il ruolo di preminenza nel mercato come produttore di station wagon

Il fascino dell'A6 Avant

Con l'A6 Avant, Audi dimostra e conferma la sua competenza e il suo ruolo di preminenza nel mercato come produttore di station wagon di elevato livello qualitativo.

La linea di produzione Avant fin dalla sua prima presentazione nel 1977, è sempre stata un punto di riferimento. Con la sua elevata ambizione tecnologica e il suo design innovativo, ha dato origine al segmento delle station wagon di lusso, sviluppandolo con determinazione nelle generazioni successive. La ormai quarta generazione porta avanti la tradizione di elevata qualità nelle rifiniture, nella tecnica e nel design ed esprime in pieno, ancora una volta la linea di produzione Avant. E ancora una volta la nuova A6 Avant si dimostra una berlina di lusso con elevata funzionalità in tutti i dettagli visibili e percepibili, con un'eccellente qualità nelle rifiniture, equipaggiata con materiali di qualità superiore. Con il suo design originale, l'A6 Avant sottolinea ancora una volta lo slogan: le belle station wagon si chiamano Avant.

La gamma di motori, già nota sulla versione berlina, compreso il nuovo propulsore 1,8 turbo da 180 cavalli, è disponibile anche per la versione Avant. Ad eccezione del Tdi quattro cilindri, tutte le motorizzazioni per la Audi A6 Avant possono essere ordinate a scelta in combinazione con la trazione anteriore o integrale. La nuova motorizzazione di punta è il 6 cilindri biturbo da 2,7 litri regolato in modo da ottenere una distribuzione di coppia piena a tutti i regimi. Sviluppa 230 cavalli e fornisce la sua coppia massima di 310 Nm tra i 1700 e i 4600 giri/min.

La più potente delle Avant è disponibile con la trazione anteriore e cambio tiptronic oppure come modello "quattro" con cambio a sei marce o iiptronic a cinque rapporti.

La versione T4 della serie 40 sta ottenendo crescente interesse da parte degli automobilisti

Un turbo batte nel cuore Volvo

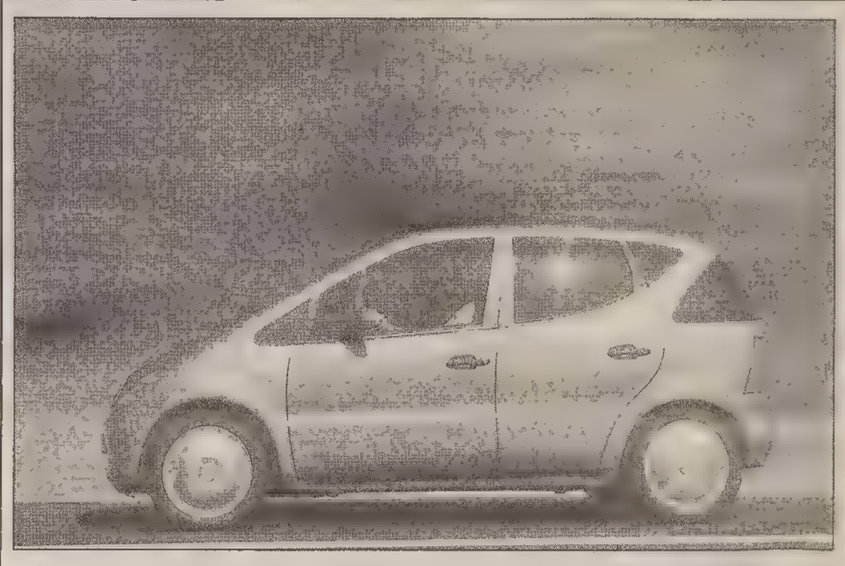
Il motore (1855 cc) sovralimentato eroga una potenza di 200 cavalli

Fin dal loro lancio le Volvo della serie 40 hanno messo in mostra le rilevanti qualità dinamiche che possedevano. La versione T4 rappresenta una stimolante combinazione tra coppia e motricità ottenuta grazie alla sovralimentazione mediante turbo a gas di scarico. Oltre al nuovo propulsore le S e V40 T4 celano sotto la scocca tante altre innovazioni. Le cilindrate vanno da 1.6 a 2.0 litri benzina a cui si aggiunge un 4 litri turbodiesel. Motori di piccola cilindrata ad elevato regime di rotazione in modo tale da sviluppare una potenza identica a quella di un propulsore più grande con un inferiore numero di giri al minuto. Questa disparità è compensata in pratica dal ricorso alla sovralimentazione che, oltre ad erogare potenze più elevate, migliora anche il valore di coppia. Uno tra i migliori risultati ottenuti applicando questa regola è rappresentato dal 4 cilindri 1855cc montato sulle S e V40, un propulsore identico nei valori di potenza e di coppia al capostipite della nuova generazione dei motori svedesi, il 3 litri che equipaggia la S90.

Il T4 sviluppa una potenza massima di 200 cavalli a fronte di una coppia di 300 Nm a 2400 giri/min, valori molto simili a quelli del motore T5 di 2,3 litri. Oggi è dunque possibile possedere un'automobile che, nonostante la cilindrata contenuta, ha le caratteristiche riservate fino a pochi anni fa soltanto alle vetture da competizione. Il piacere della guida è assicurato dal ricorso alle più moderne tecniche di sovralimentazione: scompare infatti il ritardo di risposta tipico di molti turbo, un fenomeno che conservava anche fastidiose sensazioni in caso di accelerazioni improvvise.

Grazie alle ridotte dimensioni della turbina, la risposta è immediata e l'erogazione della potenza è morbida e costante. A tutto sovraintende l'Ems2000, un avanzato sistema di gestione di tutta l'elettronica che mantiene costante il rendimento del propulsore indipendentemente dalle condizioni atmosferiche in cui esso opera.

MERCEDES



Classe A, la nuova pietra miliare

La prova dell'alce aveva messo in ginocchio la prima versione della Classe A. Ma dopo che la Mercedes ha corretto gli errori di progettazione, rendendola assolutamente sicura, la piccola compatta della stella a tre punte è tornata ad essere quella che è: una pietra miliare della Casa. Con il nuovo sistema di stabilizzazione ESP aggiunto all'ABS la sua sicurezza è totale, ma ci sono più di 20 ulteriori innovazioni tecniche a garantire maggiore comfort, piacere di guida ed economia familiare. Quattro i motori a disposizione, tutti da 4 cilindri con potenze che vanno dai 60 ai 102 cavalli e ora anche il diesel.

L'AUTO in LEASING? certo che conviene! ... e non solo per gli sgravi fiscali

Perché aspettare se puoi averla subito?

Se utilizzi l'automobile per la tua attività professionale (in forma individuale o societaria) e guardi alla convenienza e praticità nelle cose, informati alla CRTRIESTE BANCA SPA: troverai una formula di leasing snella e veloce della Liseuro spa.

In sole 24 ore, con una procedura semplificata al massimo, firmi il contratto e parti con la tua nuova automobile.*

Quanto costa? Meno di quanto tu possa immaginare. Vieni a verificarlo di persona presso tutti gli sportelli della

* per i correntisti sarà sufficiente un certificato d'iscrizione alla CCIAA

Presso tutti gli sportelli sono a disposizione del pubblico Fogli analitici come da Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia dlgs 385/93 dd. 1.9.93 artt. 115 usque 128

Škoda Octavia affascina per il suo carattere deciso. I motori innovativi che la equipaggiano, come il 1.9 TDI da 90 CV e il 1.8 20V da 125 CV, vi offrono una guida brillante pur con consumi contenuti. Per garantirvi la massima sicurezza la versione SLX ha di serie ABS, EDS e il doppio airbag full-size. Octavia l'espressione di una scelta inconfondibile.

OCTAVIA			
VERSIONE	kW	CV	LIRE 000*
1.6 LX	55	75	25.508
1.6 GLX	55	75	26.582
1.6 GLXi	74	101	28.154
1.8 SLX	92	125	34.322
1.8 SLX Aut	92	125	37.186
1.9 TDI GLX	66	90	30.728
1.9 TDI SLX	66	90	35.876

*Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa)

Gruppo Volkswagen

OCTAVIA WAGON			
VERSIONE	kW	CV	LIRE 000*
1.6 LX	74	101	27.896
1.6 GLX	74	101	30.998
1.8 GLX	92	125	33.596
1.8 T SLX	110	150	37.148
1.9 TDI GLX	66	90	33.548
1.9 TDI SLX	81	110	36.930

FINGERMA finanzia la vostra Škoda

VANTAGGIOSE OFFERTE PROMOZIONALI E FINANZIAMENTI A TASSO 0**

SE IL TUO USATO È DA ROTTAMARE NOI LO VALUTIAMO L. 4.000.000 per l'acquisto di una OCTAVIA BERLINA

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31/12/'98 PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

** Esempio ai fini della legge 154/92. ŠKODA OCTAVIA 1.6 LX chiavi in mano lire 25.507.200 (A.P.I.E.T. esclusa) - Anticipo lire 5.507.200 o eventuale permuta - Importo finanziato lire 20.000.000 - Spese istruttoria e bolli lire 220.000 - Durata 24 mesi - Importo rata lire 833.333 - T.A.N. 0.00% - T.A.E.G. 0,98% Salvo approvazione FINGERMA S.p.A. Offerta valida fino al 31.12.1998. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Škoda.

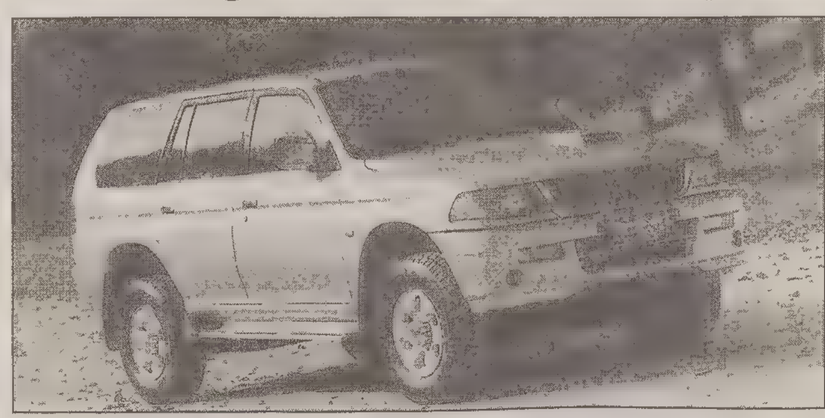
AUTOSALONE CLAUDIO

Via Geppa 8 - Tel. 040/370108 TRIESTE

Una nuova linea arricchisce la famiglia degli sport utility Mitsubishi offrendo una serie di modelli inediti

Pajero sport, l'emozione al top

Più corto del wagon di 15 centimetri, prevede due motorizzazioni: turbodiesel 2500 e il benzina 3000



Grande purezza di linee, design dinamico e vitale ed elevata qualità costruttiva. Queste sono le caratteristiche del nuovo Mitsubishi Pajero Sport, un'auto che testimonia ancora una volta l'eccellenza del know-how, non esclusivamente tecnologico della Casa giapponese.

Mitsubishi da anni ha fatto del rispetto dell'ambiente, del contatto con la natura e della qualità della vita una delle direttrici delle proprie strategie. Pajero arriva dunque sul mercato con un forte impatto emozionale. Infatti, l'inedita linea pulita ed aggressiva porta nel mondo dei veicoli fuoristrada una ventata di rinnovamento, all'insegna della versatilità, mentre l'abitacolo spazioso e superconfortevole assicura grande comodità e libertà di movimento a cinque persone, che godono delle notevoli risorse assicurate da una modularità di sedili particolarmente vantaggiosa. In più, il gran numero di vani e ripostigli "astuti", ne esaltano la praticità d'uso nell'impiego quotidiano.

Leggermente più corto dei Pajero cinque porte - a parità di passo (2,725 m) questo nuovo sport utility è disponibile con due motorizzazioni differenti: un prestigioso e brillante V6 tre litri con tre testate a 24 valvole ed iniezione multipoint della benzina - 177 Cv, 175 kmh (autolimitati) e da 0 a 100 in 11,6 secondi e il generoso quattro cilindri turbodiesel intercooler di 2,5 litri, 99 cavalli e 145 km/h.

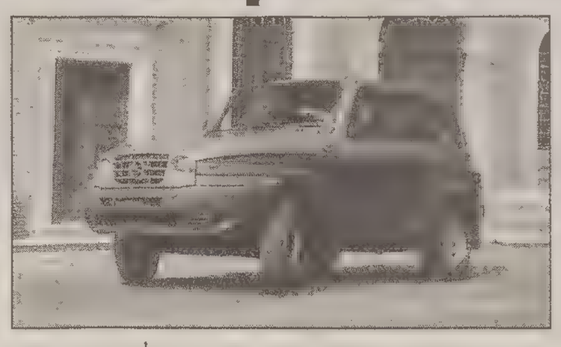
Dotazioni di sicurezza ulteriormente arricchite assicurano a guidatore e passeggeri del Pajero sport spostamenti sempre rilassati e sicuri. Di serie troviamo infatti il doppio airbag full size, l'abs, una scocca studiata per assicurare il massimo della rigidità torsionale, ma anche la capacità di assorbire energia nell'impatto e proteggere gli occupanti in caso di incidente. A questo si aggiunga l'eccellente visibilità verso l'esterno - non soltanto del posto di guida - ed un impianto di climatizzazione molto efficiente, la buona distribuzione dei pesi e la grande maneggevolezza.

Monta un propulsore Mercedes l'avveniristica SsangYong Korando

La coreana parla tedesco

Linea senza compromessi, motore con pedirgee e prezzo competitivo. Questo è il SsangYong Korando. Il nome è un'abbreviazione espressiva dell'abbreviazione «Koreans can do» (I coreani possono farlo), motto della SsangYong impegnata da oltre quarant'anni nella fabbricazione di veicoli di prestigio mondiale.

Korando rappresenta la moderna concezione di un'automobile a quattro ruote motrici. Cinque sono le motorizzazioni, tutte con propulsori Mercedes. La Casa di Stoccarda ha infatti una partecipazione nella SsangYong e questa collaborazione è già di per sè garanzia di serietà. Si va dal 2239 cc. al 2874 cc entrambi turbodiesel. Ci sono poi il 1989 cc, il 2295 cc e infine il 3198 cc alimentati a benzina. Per i turbodiesel le potenze erogate sono rispettivamente di 100 e 120 cavalli. Per i modelli a benzina 150, 160 e 220 cavalli.



Numerose sono le caratteristiche della Korando che è senza dubbio uno dei modelli più originali e convincenti proposti dal mercato. Il sistema elettronico del cambio "shift on the fly" permette un buon funzionamento delle quattro ruote motrici fino alla velocità di 70 chilometri all'ora. La minima distanza da terra consente una guida regolare mentre gli ampi angoli iniziali e finali permettono una buona tenuta di strada.

Le sospensioni anteriori con doppio braccio oscillante sono state progettate per consentire un ottimo allineamento delle ruote con gli ammortizzatori ad assorbimento d'urto a gas.

La Korando è anche caratterizzata da un sorprendente e invidiabile angolo di pendenza che molte altre vetture non hanno percorrendo così sentieri di montagna in condizioni meteo proibitive.

L'Abs a quattro sensori è stato messo a punto dalla Bosch e fornisce maggiori prestazioni di arresto in caso di pioggia o neve ed è particolarmente efficace nelle frenate improvvise.

FORD

Cougar, design e potenza al top

Movimento, eleganza e valori dinamici: sono queste le caratteristiche della nuova Cougar, il coupé che completa l'offerta Ford nel settore delle sportive iniziata con la Puma. Cougar si caratterizza dalla linea semplice e sofisticata nello stesso tempo che riflette la precisione e la dinamica della meccanica. Sarà disponibile con due diverse motorizzazioni da 2.0 litri e 2,5 litri multivalvole. Tenuta di strada e abitabilità sono ai massimi livelli.

Un futuribile sistema multimediale che modifica radicalmente l'«audio» dell'autovettura

Il «cervello» si chiama Alpine

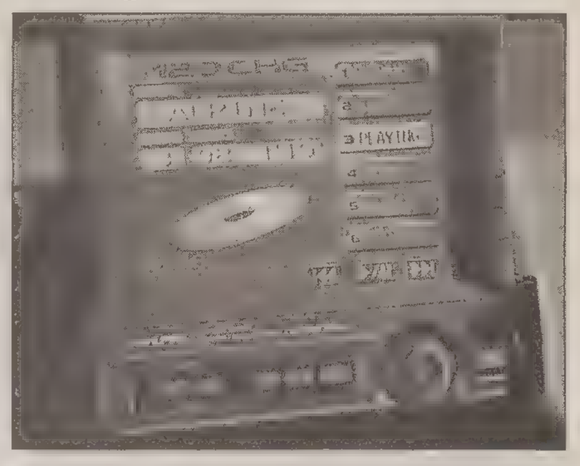
E' prevista anche un'unità di navigazione collegata con il satellite

L'avvento del Multimedia per le autovetture. E' questo un grande sistema che modificherà radicalmente l'audio della vostra macchina. Se la macchina non è possibile cambiarla ogni anno, c'è comunque la possibilità di guardare con attezione alle proposte di Alpine, capace di sfornare novità di grande rilievo in grado di mutare radicalmente il volto del vostro mezzo. Nell'ambito del concetto di «Mobile Media» il prodotto più rappresentativo è il «Cva-1000R» in grado di accettare tutte le sorgenti audio, gli elaboratori di segnali e le unità di comando dell'impianto di navigazione.

Le unità di comando Alpine consentono di espandere i sistemi con estrema facilità. Molte, infatti, sono dotate di un «Ai-Processor» che può essere collegato ad altri componenti «Ai-Net», ad esempio fino a sei caricatori Cd e a un caricatore 3Md. Quasi tutte le unità prevedono il controllo del caricatore Cd e gestiscono direttamente gli shuttle da 6 o 12 dischi. Tali unità sono inoltre dotate di preout senza dissolvenza che facilitano l'installazione dei subwoofer, in genere i primi ad essere aggiunti ai sistemi base. Sono sistemi, che, in pratica, hanno un potenziale illimitato.

Uno degli obiettivi principali di Alpine è quello di permettere al sistema una grande capacità di interfacciare e una migliore ergonomia. L'espressione migliore di questa continua ricerca tecnologica è proprio il «Mobile Media Cva-1000R», elemento essenziale di un sistema multimediale che si vuol definire essere di qualità. Il monitor dalle eccezionali qualità fornisce informazioni di ogni tipo sul sistema e presenta dei menù che consentono di selezionare e controllare ogni singolo componente e di visualizzare le mappe di navigazione. Maggiore visibilità e facilità d'uso garantiscono la sicurezza comportando meno distrazioni.

Va ancora detto che il sintonizzatore «TV Alpine» consente ai passeggeri di guardare la televisione sul monitor principale o su un monitor secondario installato in una diversa posizione.



Il monitor Car Navi oltre a farvi arrivare a destinazione per la strada più breve permette di sintonizzarsi con la tv e di controllare l'impianto stereo.

N05265

SSANGYONG

MODELLI 1999

MUSSO

MOTORI BENZINA
da 2.000 a 3.200 cc / da 136 a 220 cv
MOTORI DIESEL
da 2.300 a 2.900 cc Turbodiesel
da 100 a 120 cv
A PARTIRE DA
L. 46.000.000
IVA COMPRESA

Korando

MOTORI BENZINA
da 2.000 3.200 cc / da 136 a 220 cv
MOTORI DIESEL
da 2.300 a 2.900 cc Turbodiesel
da 100 a 120 cv
A PARTIRE DA
L. 40.000.000
IVA COMPRESA

POWERED BY MERCEDES BENZ

autosandra srl

Concessionaria per Trieste e Gorizia
TRIESTE via Flavia 17 - MONFALCONE via Verdi 42

N05413

Sbagliare strada?
Praticamente impossibile

CAR NAVI® ALPINE

CVA-1000R
Monitor ricevitore
per il controllo
del sistema.

Ecco, il monitor si solleva, e sotto i miei occhi si apre il mondo. Posso vedere qual è la strada più breve per arrivare a destinazione, sintonizzarmi con la Tv, controllare visivamente tutte le funzioni del mio impianto. Ed è tutto così semplice: un tasto, e immediatamente viaggio nel futuro.

ALPINE TECHNOLOGY TEAM

omnitel

CENTRO SPECIALIZZATO NELL'INSTALLAZIONE SISTEMI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE

audiomatrix

VENDITA INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA: AUTORADIO - RADIOTELEFONI - ANTIFURTI

TRIESTE VIA S. ANASTASIO, 4 TEL. 040.415350
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO ALLA CLIENTELA

Abbiamo scelto la Qualità!

Arriva sul mercato la piccola polivalente Mazda a due volumi e cinque porte

Demio, la compatta Un must giapponese

La Mazda Demio è una vettura compatta polivalente a due volumi e cinque porte. Crea una nuova nicchia nel mercato delle automobili compatte ed è destinata a diventare un punto di riferimento nella sua categoria per quanto riguarda lo sfruttamento dello spazio, la funzionalità e l'economia, E' apparsa per la prima volta in Europa al salone di Ginevra del 1998. In Giappone, dove è commercializzata dal 1996, ha riscosso un grande successo che le è valso il titolo di vettura dell'anno 1997. con quasi cento mila unità, è risultata al settimo posto nella classifica di vendite in Giappone nel 1997.

La grande funzionalità non impedisce alla Demio di conservare uno stile personale ed elegante. E' un'auto capace di rispondere a tutte le esigenze di chi conduce una vita dinamica e sportiva, una berlina break modulare concepita sia per il lavoro che per il tempo libero.

La Demio è una vettura dalle forme squadrate e compatte che misura 3.808 mm di lunghezza, 1.650 di larghezza e 1.535 di altezza e vanta l'abitacolo più spazioso della categoria. Nonostante le dimensioni esterne contenute, essa si situa ai vertici della sua classe per quanto riguarda la lunghezza dell'abitacolo e il volume di carico che varia da 330 a 1298 litri con i sedili ribaltati.

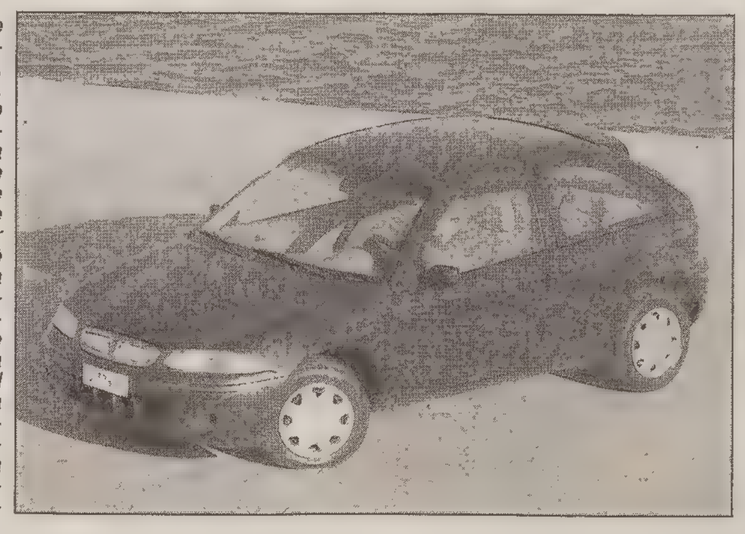
Decisamente gradevole per il design interno e i colori, la Demio si rivela anche estremamente funzionale. Spinta da un motore 1,3 litri a 16 valvole disponibile in due versioni da 63 e 72 cavalli, offre eccellenti prestazioni stradali. La carrozzeria è estremamente rigida e garantisce un eccellente comportamento. La vettura si rivela briosa e molto maneggevole.

La Mazda Demio garantisce la sicurezza di una vettura di classe superiore grazie alla sua scocca estremamente rigida, caratterizzata da numerosi elementi raddoppiati o di sezione maggiorata.

La vetturetta Rover apre nuovi orizzonti per la guida

La 211i, piccola fuori ma grande nell'anima

A legittimazione delle sue ambizioni di successo la Rover 211i, la piccola di Casa, propone innanzitutto un'immagine di marca fortemente ambita e desiderata, come conferma l'invidiabile andamento generale delle vendite Rover in Italia, nonchè un'eleganza ed una gradevolezza estetica assolutamente innegabili. Sul fronte del «razionale», la Rover 211i mette sul piatto della bilancia anche un equipaggiamento di serie completo, tipico di una medio-piccola e soprattutto della tradizione Rover.



Tra le dotazioni di serie di maggior rilievo vanno citati il servosterzo, gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata, la predisposizione impianto audio e l'Airbag lato guida. Ma la generosità della nuova arrivata è fatta anche di innumerevoli altre attenzioni che, messe insieme, possono veramente fare la differenza. E per avere un'idea più palpabile, ecco un elenco che esplicita con i fatti un'affermazione che altrimenti potrebbe apparire come semplice frase stereotipata.

La 211i conserva integralmente le caratteristiche qualificanti delle sorelle maggiori, anche dal punto di vista tecnico, rafforzando così la sua superiorità rispetto alle concorrenti che sono «nate» nella fascia inferiore. In pratica, rispetto alla 214i; che comunque conserva un suo target specifico e ben diverso rispetto a quello della nuova motorizzazione, la 211i ha un solo componente diverso, cioè l'albero a gomiti, per portare la corsa da 79 mma 63 mm.

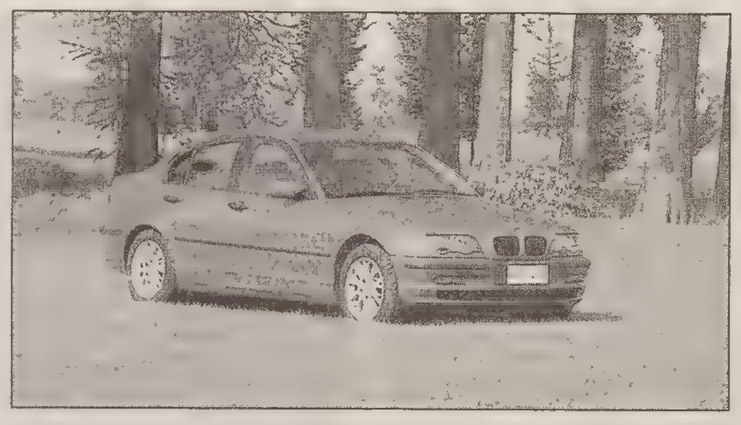
Commercializzata in due versioni da 3 e 5 porte, la due volumi inglese monta un propulsore a 4 cilindri trasversale da 1119 cc, 60 CV e 44 kW ad iniezione elettronica Multipoint. L'iniezione elettronica Multipoint, a sua volta, ha l'accensione elettronica programmata.

Un discorso a parte meritano i sistemi di sicurezza della vettura, tanto attiva quanto passiva, che da sempre costituiscono un fattore di primaria importanza per la Casa. Sistemi che favoriscono una guida senza stress e decisamente confortevole. E poi il sistema di illuminazione, che ha tutte le caratteristiche per viaggiare con sicurezza anche di notte.

La 320d berlina si dimostra una tra le più apprezzate vetture a gasolio

Bmw punta sul motore diesel e conferma il proprio primato

Con il lancio della 320d berlina, Bmw compie un sostanziale passo avanti nello sviluppo dei motori a gasolio. La vettura è infatti dotata di un nuovo propulsore quattro cilindri di 1951 cc a iniezione diretta con turbocharger Vnt sorprendentemente confortecole e capace di stabilire nuovi primati prestazionali. Le camme a gradino nella pompa di iniezione attivano il loro meccanismo in due tempi per ottenere una combustione più "morbida" del gasolio. Sono così eliminati i due principali svantaggi del diesel ad iniezione diretta: il battito in testa e la rumorosità. La geometria variabile in aspirazione del turbocharger e l'elettronica digitale del motore consentono una gestione ottimale del turbocompressore, valorizzando al meglio l'energia ottenuta dal gas di scarico. Si ottengono così coppia elevata, ripresa immediata e pronta risposta ai comandi dell'acceleratore.



Il motore eroga infatti una potenza di 136 cavalli e vanta una coppia massima di 280 Nm a 1750 giri/min, valori che la pongono come punto di riferimento per la concorrenza. Dispone inoltre della migliore potenza specifica. Scatta da 0 a 100 in 9,9 secondi mentre il passaggio da 80 a 120 km/h in quarta marcia avviene in soli 8,7 secondi, grazie a un propulsore straordinariamente elastico. Naturalmente la 320d è leader anche per la parsimonia dei consumi: percorre 100 chilometri con soli 5,7 litri.

E' uscita la tanto attesa novità Fiat

Multipla, un'auto senza compromessi e tanto simpatica

Dall'idea di costruire un'auto senza compromessi sul piano della praticità nell'uso di ogni giorno, nasce Multipla Fiat. Sei comodi posti e un grande bagagliaio in meno di quattro metri di lunghezza; una personalità forte, decisamente nuova nell'attuale panorama automobilistico; una flessibilità d'impiego e una versatilità fuori dal comune: ecco i punti di forza di un modello che, proponendo un nuovo modo di vivere l'automobile, inventa il domani. Fonda, infatti, un'inedita categoria di veicoli, caratterizzati da un'estrema libertà, in tutti i sensi: libertà psicologica nell'uso dello spazio fisico, libertà dagli schemi e dal passato.

Multipla Fiat è capace di trasformarsi secondo le necessità del momento e di assumere, di volta in volta (e solo per il tempo necessario), la configurazione di una station wagon o di un monovolume, di una berlina o di un van. Moltiplica così le possibilità di espressione e di movimento di ognuno e consente uno sfruttamento libero e inventivo dello spazio interno.

Multipla Fiat adotta sei sedili individuali e uguali per dimensioni, comfort e dignità, disposti su due file. Riesce così a mantenere la sua lunghezza entro i quattro metri (è lunga 399 centimetri, 4 centimetri in meno della Fiat Bravo) e ad offrire, al contempo, un capace bagagliaio (da 430 a 1300 litri a seconda della posizione dei sedili posteriori).

Alle due versioni tradizionali, equipaggiate con un motore a benzina (1.6 Torque 16v) e con uno turbodiesel (1.9 JTD) infatti, Multipla ne affianca altre due particolarmente «pulite»: quella «blupower» a metano e quella «bipower» con doppia alimentazione, a metano e benzina. Quattro vetture alle quali si aggiungerà, in seguito, anche la Multipla Fiat con propulsione ibrida: elettrica e a benzina.

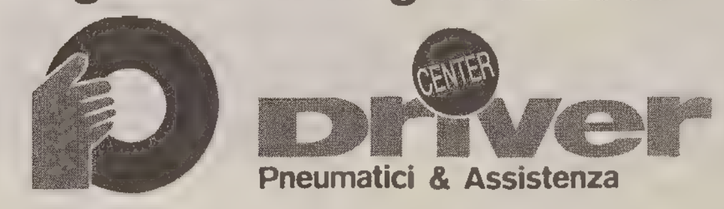
Grande offerta neve: per ogni treno di gomme acquistato aggiungi solo 10.000 lire in più e avrai un paio di catene Weissenfels.

155/70R13 P3000 ENERGY 75T PIRELLI	cad. L.	80.000	195/60R14 B530 88H BRIDGESTONE	cad. L.	138.000
165/70R13 SPIDER 79T CEAT	cad. L.	79.000	195/50R15 P5000 86V PIRELLI	cad. L.	130.000
165/65R14 P200 79T PIRELLI	cad. L.	100.000	195/50 ZR 15 S02 P.P. BRIDGESTONE	cad. L.	188.000
195/65R15 P6000 91H PIRELLI	cad. L.	190.000	205/55 ZR 15 S02 P.P. BRIDGESTONE	cad. L.	282.000
185/60R14 MONZA 82H COURIER	cad. L.	100.000	205/50 ZR 16 S02 P.P. BRIDGESTONE	cad. L.	364.000
185/60R14 B530 82H BRIDGESTONE	cad. L.	120.000	185/75R14C ISEO 2001 102P CEAT	cad. L.	102.000

Prezzi promozionali, IVA inclusa, validi fino ad esaurimento scorte.

COMPLICI QUI.

I gommisti in guanti rossi.

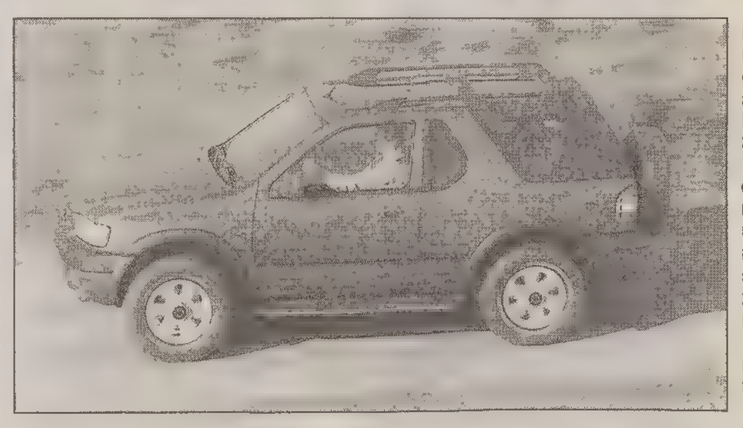


Randi Pneumatici
Strada della Rosandra, 2 Trieste tel. 040824794

Gomma Sport Berlingerio
Via Italo Svevo, 22/2 Trieste tel. 040772456

Motori potenti e linee rinnovate per il fuoristrada Opel

Il Frontera mostra i muscoli ma diventa più aggraziato



La seconda generazione della Opel Frontera equipaggiata con un nuovo 2200 turbodiesel ad iniezione diretta e con un motore 3200-V6 è da pochi giorni sul mercato. Uno dei punti forti di questo fuoristrada dall'immagine classica è il dispositivo elettronico "no stop". Presente di serie su tutte le versioni, permette, premendo un pulsante, di passare dalle due alle quattro ruote motrici o viceversa anche a vettura in movimento. La Frontera 1999 è ancora più comoda, maneggevole e sicura di quella precedente. E' disponibile nelle versioni Sport 3 porte/passo corto e Wagon 5 porte/passo lungo, nonché nei nuovi allestimenti Rs e Wagon. Per la prima volta sulla Frontera è inoltre ottenibile una trasmissione automatica a 4 rapporti, riservata alle versioni Rs (Sport) e Limited (Wagon) con motore turbodisel 3200 V6 a benzina.

Pur conservando l'aria "dura" e le reali doti fuoristradistiche della versione precedente, la carrozzeria della nuova Opel Frontera ha linee più dolci e quindi un aspetto più sofisticato. Sulla versione Sport, il secondo montante del tetto più sottile ed un finestrino laterale aumentano anche la sicurezza attiva in quanto migliorano la visibilità dal posto di guida.

Tutte le nuove Opel Frontera sono equipaggiate esclusivamente con motori a 4 valvole di avanzati contenuti tecnologici. Al vertice della gamma c'è un 3200-V6 da 205 Cv/151 Kw ottenibile solo con l'allestimento Limited. Questo propulsore interamente in alluminio con collettore di aspirazione a geometria variabile ha una coppia massima di 29,6 Kgm/290 Nm a 3000 giri/minuto. La Frontera Limited 3.2 V6 raggiunge i 100 chilometri all'ora con partenza da fermo in 9,7 secondi ed una velocità massima di 192 Km/h. Consuma 12,6 litri di benzina ogni 100 chilometri.

Un'altra novità è rappresentata dal motore 2.2 Dti 16v da 115 cavalli che è il primo turbodiesel ad iniezione diretta e 4 valvole per cilindro mai proposto su un fuoristrada. Questo motore con intercooler ha una coppia massima di 26,5 Kgm/260 Nm a soli 1900 giri/minuto e, secondo la nuova normativa consuma appena 9,1 litri di gasolio ogni 100 chilometri. E' infine disponibile una rinnovata versione 2200 16 valvole a benzina (136 cavalli) dotata anch'essa di contralberi.

Presentata la nuova creazione della Hyundai, nata per competere con le migliori

H-1: fate spazio alla qualità, arriva il monovolume al top

Dopo il lancio della piccola monovolume Atos, che sta già incontrando uno straordinario successo, la Hyundai si appresta ad entrare anche nel segmento superiore di questa particolare nicchia di mercato. Al Salone di Torino è stato infatti presentato l'H-1, monovolume di categoria superiore, destinato a competere con i modelli leader del segmento, come Ford Galaxy e Fiat Ulysse. Caratterizzato da una linea moderna e aerodinamica, dalle forme elegantemente tondeggianti, l'H-1 è lungo 4,70 metri, largo 1,82 e alto 1,88. Alle misure esterne abbondanti, corrisponde un eccezionale spazio interno, che offre comoda sistemazione anche a sette persone (passo di 2,81 metri) e dove è possibile sistemare una grande quantità di bagagli, sfruttando la modulabilità dell'abitacolo. I sedili della terza fila sono infatti ripiegabili lateralmente con grande facilità. Finiture e dotazioni di accessori sono di alto livello, come si conviene, tra l'altro, ad un veicolo destinato a rappresentare una valida alternativa alle station wagon di classe elevata. Disponibile in due allestimenti, l'H-1 vanta, già nella versione Svx Comfort, un equipaggiamento degno di un'auto di prestigio. Sono di serie: airbag lato guida e passeggero, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, strumentazione completa di contagiri orologio digitale, poggiatesta regolabili in altezza su tutti i sedili, poggiabraccia per i sedili anteriori e posteriori, fendinebbia, antifurto immobilizer, specchi retrovisori esterni a regolazione elettrica, tergilavalunotto, volante regolabile in altezza e, di particolare rilievo, un doppio impianto di aria condizionata efficace anche per la parte posteriore del veicolo. Per quanto riguarda la meccanica, l'H-1 si pone in evidenza per la qualità d'avanguardia del suo 4 cilindri turbodiesel di 2500cc da 81Cv, che dispone di una coppia poderosa di ben 210 Nm a soli 2000 g/m e di affidabilità e robustezza eccezionali.

Finiture e dotazioni di alto livello, motore d'avanguardia con 4 cilindri turbodiesel affidabile e robusto

NISSAN

E la Micra parla anche francese

Nato dalla partnership che la Nissan ha avviato con la Peugeot, leader mondiale nella produzione di motori diesel, ecco il nuovo propulsore a gasolio per la Micra, destinato esclusivamente al mercato europeo. In pratica sulla simpatica city car giapponese è stato montato lo stesso motore che spinge la Peugeot 106. Dopo il recente restyling che ne ha migliorato le già eccellenti qualità di comfort e sicurezza, il motore diesel viene a completare questo nuovo look aumentando decisamente l'economicità della Micra: bastano appena 5 litri di carburante per fare 100 chilometri.

Due nuovi motori equipaggiano i prestigiosi monovolume della Renault

Un cuore nuovo nell'Espace

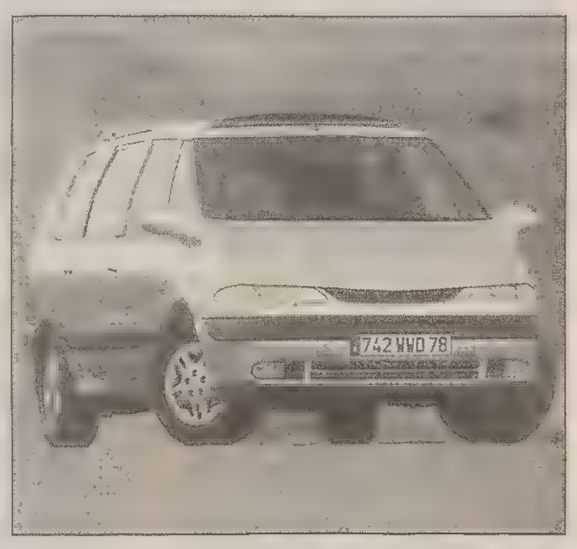
Un 3 litri V6 da 194 cavalli ed un inedito 2 litri a distribuzione variabile

Leader in Europa nel segmento dei monovolume alto di gamma, Espace e Grand Espace si propongono ora con un motore 3.0 V6 24V da 194 cavalli e con un inedito 2.0 16 valvole a distribuzione variabile che sviluppa 140 cavalli. Inoltre, evoluzioni in materia di comfort e di sicurezza segnano un'importante crescita della gamma equipaggiata su tutte le versioni di 7 posti di serie.

Sin dalla nascita del primo modello nel 1984, Espace si è imposta come un punto di riferimento di un nuovo concetto automobilistico, quello del monovolume, e del mercato che attorno ad esso si è costituito con gli anni. Valori prevalenti dello stile Espace l'aspetto innovativo, la linea estrema, l'originale cruscotto con display centrale e contagiri di fronte al conducente ed i numerosi vantaggi in termini di modularità e di funzionalità. Le qualità stradali, il comfort e gli equipaggiamenti di cui è dotata fanno di Espace, un'automobile dalle prestazioni paragonabili alle berline di alta gamma. La terza generazione di Espace commercializzata in primavera del '97 si caratterizza per una gamma capace proporla come familiare pratica ed astuta e al tempo stesso come grande stradista comoda ed elegante per vivere il piacere del viaggio. Una gamma che alla fine del '97 è stata completata dall'arrivo del Grand Espace.

Con la nuova gamma di motori a benzina 16 valvole, Renault intende rispondere a tre importanti fattori: piacere di guida, consumi ridotti e diminuzione delle emissioni inquinanti. Costituita dai motori già adottati sulla Laguna, questa famiglia di propulsori a 16 valvole si arricchisce adesso di una versione inedita montata sull'Espace a 16 valvole a distribuzione variabile.

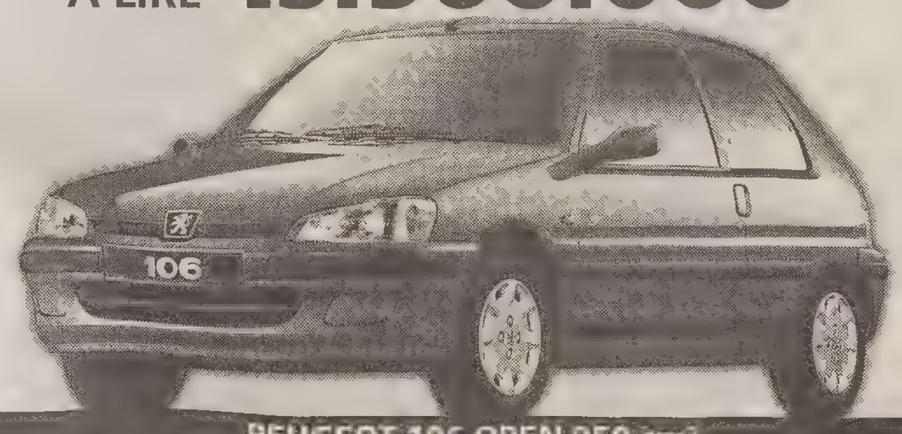
Oltre a queste due nuove motorizzazioni, la gamma Espace e Grand Espace evolve con l'introduzione di nuovi equipaggiamenti, di comfort e di sicurezza.



N05260

Spettacolo & Economia

A LIRE **15.900.000**



PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³

▶ CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA ▶ IMMOBILIZZATORE ▶ ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI ▶ VETRI AZZURRATI ▶ VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO ▶ INTERNI IN VELLUTO ▶ SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE DI 1/3 E 2/3 ▶ ASSORBITORI D'URTO NELLE PORTIERE ▶ PARAURTI IN TINTA CON LA CARROZZERIA ▶ CORRETTORE ASSETTO FARI ▶ TERGILAVALUNOTTO DISPONIBILI ANCHE NELLA VERSIONE OPEN 1.1 cm³ CON SERVOSTERZO DI SERIE.

E SE VUOI: ▶ CLIMATIZZATORE (OPEN 1.1) ▶ ABS ▶ SISTEMA AUDIO HI-FI ▶ AIRBAG ▶ FARI FENDINEBBIA ▶ TETTO APRIBILE

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

FINANZIAMENTI SPECIALI

OTTIME NOTIZIE PER LA VOSTRA BORSA: PEUGEOT VI OFFRE VANTAGGIOSE CONDIZIONI D'ACQUISTO.
ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³ 3 PORTE, PREZZO CHIAVI IN MANO, 15.900.000 LIRE. 50% DI ANTICIPO, 7.970.000 LIRE DA FINANZIARE IN 23 RATE DA 90.600 LIRE E UNA RATA FINALE DA 7.173.000 LIRE. SPESE APERTURA PRATICA 250.000 LIRE, IMPOSTA BOLLO 20.000 LIRE, T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. 10,85%, SALVO APPROVAZIONE PSA FINANCE ITALIA. È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 29.12.'98.

È UN'OFFERTA DI:

PADOVAN & FIGLI s.r.l.

Trieste - Via Flavia 47, tel. 827782

106 PEUGEOT

N05263

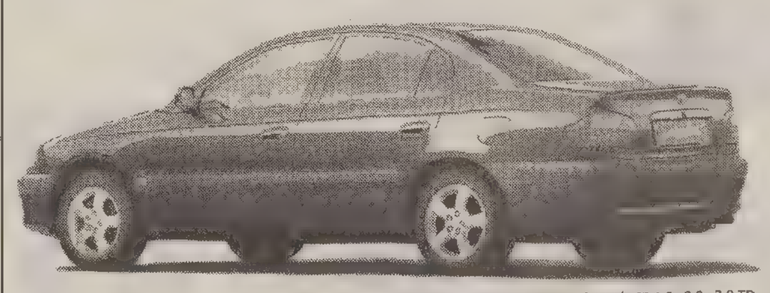
Toyota Avensis. Tutto.
E cinque anni di garanzia.

In un'auto che ha tutto, aggiungi il tuo stile.
Oggi puoi personalizzarla con un pacchetto speciale di accessori originali:

- Autoradio
- Cerchi in lega
- Portacassette
- Tweeter

Provate la differenza.

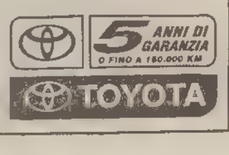
Avensis Sw 1 6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis ha di serie:
• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali • Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Concessionario per Trieste e provincia:
Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 383939



GSM Dual Band TIM

Preparatevi a chiedere molto di più al telefonino: è in arrivo la **doppia banda** di frequenza. Ed è già disponibile la generazione dei telefonini intelligenti, capaci di accedere alla rete scegliendo automaticamente fra i **900** e i **1800 MHz**, in base alle migliori condizioni di trasmissione e ricezione disponibili.
In parole semplici questo significa un segnale più forte, una comunicazione più chiara e l'ottimizzazione di tutti i servizi GSM.

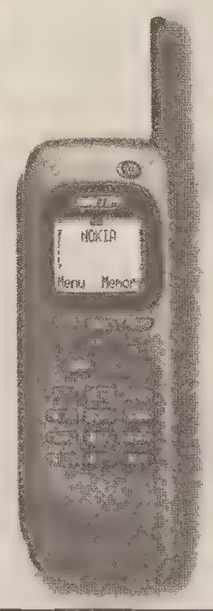
900-1800 MHz

con TIM il futuro si sdoppia

SUPER GARANZIA

DI 24 MESI
a ~~60.000~~ LIRE
mille

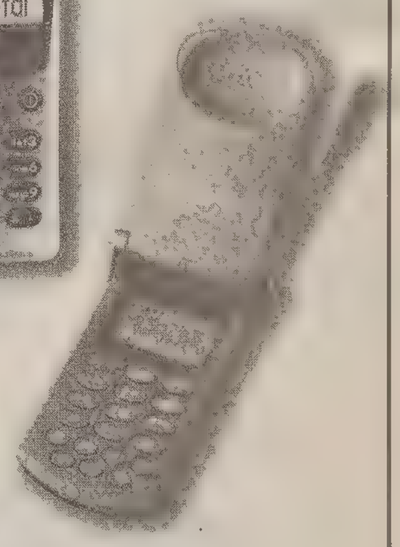
contro GUASTO, DANNEGGIAMENTO, FURTO, RAPINA, SCIPPO del telefonino



Per **festeggiare** la grande novità del GSM Dual Band TIM, i Centri TIM Universaltecnica vi propongono al prezzo di... **1000 lire**, in abbinata esclusiva con questi cellulari, la **SuperGaranzia di 24 mesi**

12 MESI A INTERESSI ZERO

SU TUTTI I CELLULARI TIM
(TAN 0,00%; TAEG 9,49%)



SCONTO 150.000 LIRE

È sempre in atto l'operazione **"rinnova il tuo TACS"** che prevede **150 mila lire di sconto** sull'acquisto di un nuovo cellulare TIM TACS in sostituzione di un terminale non autenticabile

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

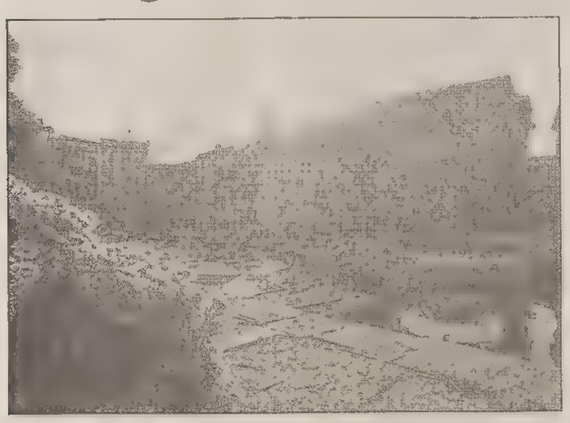
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

I TRE CENTRI TIM UNIVERSALTECNICA: CENTRO TIM via Carducci 4, CENTRO TIM Piazza Goldoni 1, CENTRO TIM Cash&Carry, S.s. 202, bivio Prosecco

MUGGIA Diventa più concreto il progetto del «by-pass» nel centro storico

La strada che s'inabissa

La Regione decide sul finanziamento preliminare



Si torna a parlare in maniera concreta del «by-pass» stradale al centro storico di Muggia. L'ambizioso progetto, che prevede un interramento a mare e la realizzazione di un tunnel sottomarino, potrebbe venir finanziato dalla Regione per quanto riguarda la fase preliminare.

Sono stati intanto messi a disposizione del Comune circa 300 milioni - provenienti dai fondi comunitari del programma «Interreg 2» - per interventi sui sentieri del territorio.

Entro il prossimo anno, una volta completato il progetto, si darà il via alla realizzazione di piazzole di sosta e altre opere per rendere maggiormente fruibile il sentiero «Rizzi», ultima propaggine della traversata che consente di percorrere a piedi l'Italia da Nord a Sud.

In particolare, il Comune intende intervenire sul tratto del sentiero che sta al di sopra della costiera muggesana, all'altezza di Punta Ronco, e sul percorso nei pressi del castelliere di Santa Barbara.

Entro il 31 dicembre, invece, la Direzione regionale dell'Ambiente dovrà decidere sul finanziamento del progetto preliminare, con un costo di circa 350 milioni, riguardante la nuova viabilità destinata a oltrepassare il centro storico della cittadina. Il finanziamento del progetto servirebbe anche a uno studio più attento sui costi effettivi dell'opera - stimati oggi attorno ai 25 miliardi - e potrebbe preludere al finanziamento dell'opera stessa, come previsto da un accordo di programma tra Regione, Provincia di Trieste e Comune di Muggia.

L'idea, già illustrata dall'amministrazione comunale alcuni mesi fa, sta in questo: realizzare un interramento lungo il tratto di costa immediatamente a ridosso del centro storico. Verrebbe in questo modo realizzata una specie di diga, con la funzione di racchiudere uno specchio acqueo da destinare a posti barca, mentre lungo la stessa diga dovrebbe correre una strada che, inabissandosi all'entrata del porticciolo, riemergerebbe all'uscita di un tunnel sottomarino sul lungomare Venezia.

Il progetto, assieme ad altri quattro, è stato preso seriamente in esame dalla Regione per la sua natura di salvaguardia dell'ambiente, e consentirebbe di chiudere al traffico veicolare il mandracchio della cittadina costiera, con una vera e propria trasformazione del centro storico.

Enormi sarebbero infine le ricadute sulla viabilità, attualmente «compressa» dalla presenza della galleria.

Oltre ai fondi regionali, l'amministrazione comunale intenderebbe inoltre far ricorso a quelli stanziati dall'Unione europea e previsti per i prossimi anni sul nostro territorio, a cominciare dall'«Interreg 3».

Riccardo Coretti

Arbe, una mostra su quel campo di concentramento

Si terrà domenica 13 dicembre al poligono di Opicina, alle 15, una commemorazione dei condannati a morte dal Tribunale speciale fascista, a 57 anni dai fatti. La manifestazione è organizzata da Anppia, Anpi, Aned. Parleranno Giorgio Marzi e Stojan Spetic. Alle 16, alla Casa di cultura, si aprirà una mostra su Arbe, campo di concentramento italiano. Herman Janez porterà la sua testimonianza di internato e verranno lette poesie di internati sloveni nei campi di concentramento italiani.

Servola chiede idee per il Carnevale e le ascolta giovedì

Si comincia già, dietro le quinte, a pensare al Carnevale. E non solo a Muggia. L'associazione «Servola insieme» - che come si sa organizza la grande «kermesse» triestina - ha deciso di avvalersi della collaborazione di chi ha qualche idea da donare. E così ha organizzato una riunione, aperta a tutti, per giovedì alle 20.30.

Non essendo disponibile una sede adeguata, l'appuntamento è in un locale pubblico di via di Servola 107. Per informazioni, si può telefonare allo 040.810222.

Salvato in extremis un finanziamento regionale per un campetto tra via Carli e via Locchi

Con il pallone sopra il parcheggio

Il rione di San Vito avrà finalmente il proprio campo di calcio. Sarà regolamentare. e dello stesso materiale (il rossiccio «tecnoground») già utilizzato con successo per la superficie di quello di Ponziana. La nuova struttura verrà realizzata sopra il parcheggio della Segepark, in quell'area dell'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea che fino alla fine degli anni '50 aveva ospitato l'impianto del Crda (tra via Carli e via Locchi). Il progetto è del Comune, che è anche riuscito a ottenere una proroga sui tempi di presentazione del progetto, e a «salvare» così un mutuo regionale di 105 milioni (art. 16 della legge 29/92). Tutto il quarto consiglio circoscrizionale (ma senza i voti di Rifondazione, preoccupata per l'impatto ambientale) ha fato parere favorevole.

Il nuovo rettangolo di gioco, originariamente pensato come campo a sette, consentirà invece la disputa di incontri di campionato ufficiali fino alla seconda categoria, un'indicazione raccolta dal Comune direttamente dalla circoscrizione. Ma quel che è ancora più importante – ha affermato Piero Tononi, presidente della circoscrizione – il nuovo campo consentirà alle formazioni delle giovanili delle società calcistiche rionali (San Vito, Sant'Andrea) di poter condurre gli allenamenti senza dover dirottare i propri piccoli tesserati verso le strutture di Opicina (Villaggio del fanciullo) e di Zaule. Gli spogliatoi del nuovo impianto sono previsti all'interno delle tribunette (capienza un centinaio di posti) che verranno edificate sul versante sottostante via Locchi. La nuova struttura sportiva, che San Vito-Cittavecchia attendeva da tanto tempo, consentirà alle società sportive di recuperare tanti giovani che per motivi logistici avevano difficoltà a reclutare. «Al di là degli interessi di parte – ha concluso Tononi – è importante sottolineare come le diverse forze politiche si siano adoperate costruttivamente a favore di questo progetto».

Maurizio Lozei

GLI APPUNTAMENTI

Un manifesto di Orell tra quelli che saranno esposti a partire da domenica 13 a Muggia (fino al 24 gennaio).

Manifesti d'epoca dal 13 alla sala «Negrisin»

«Sogni di segni», ovvero quando la pubblicità era anche l'anima dell'arte

Cento manifesti e locandine d'epoca, più una serie di gadget pubblicitari: si inaugura la prossima domenica, nella sala «Negrisin» di Muggia, la mostra «Sogni di segni al muro. Pubblicità commerciale 1900-1940», ideata dall'Istituto regionale per la cultura istriana di Trieste, e già presentata a Milano. I manifesti vanno dalla fine dell'800 agli anni '40 del nostro secolo, presentando non solo l'evoluzione grafica del design pubblicitario in area giuliana, ma anche - in questa chiave di lettura - uno spaccato dell'attività economica dell'Alto Adriatico.

Compagnie di navigazione, assicurazioni, attività industriali (dai cementi ai conservifici, passando per le distillerie, soprattutto di area dalmata), e poi commerci e turismo, giornali e altre attività trovano la loro esemplificazione nelle firme di formidabili protagonisti dell'immagine, come Orell, Timmel, Cambon, Claris, Quaiatti, Valenti, Giuseppe e Pollione Sigon, nonché gli «internazionali» Dudovich e Metlicovitz, o Plinio Codognato che, pur non essendo giuliano, è presente con un enorme manifesto che propaganda la località turistica di Grado negli anni Venti.

La mostra è stata curata e allestita dal direttore dell'Irci, Piero Delbello - collezionista e studioso dell'argomento - con i collaboratori Athos Pericin e Bruna Pompei, che sono anche gli autori del catalogo. La mostra resterà aperta fino al 24 gennaio.

Danze di tutto il mondo, e un valzer strano coi ragazzi del Mondo unito al «Miela»

Giovedì alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste si terrà lo spettacolo degli studenti del Collegio del mondo unito di Duino «Giromondo». L'ingresso è libero e il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'Unicef. L'iniziativa segue il filone iniziato lo scorso anno con l'analoga manifestazione «Liberitmi», realizzata per devolvere fondi ad Amnesty International, per il cinquantesimo anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Quest'anno gli sforzi del Collegio sono volti alla raccolta di fondi per i bambini: a tal fine sono stati già organizzati la «Walkathon» (marcia per la pace) e la festa di Natale in piazza a Duino.

Lo spettacolo di giovedì ricalca quello dello scorso anno, durerà due ore circa e metterà in scena le caratteristiche di molti paesi: ci saranno una danza tipica sarda, una istriana, poi balli filippini, latino-americani, il Palo de Mayo, una polka finlandese e una danza del ventre. I ragazzi hanno preparato un valzer viennese «multietnico» per rinverdire i ricordi del passato triestino. Il coro aprirà e chiuderà la serata, mentre l'orchestra del Collegio suonerà un tango, canzoni messicane e una miscellanea di brani natalizi. Presenterà la coordinatrice, Viviana Pace.

Lo spettacolo dello scorso anno. (Foto Fabio Parenzan)

Quell'armadio di fine secolo è proprio magico: dal suo interno vengono fuori tante storielline

Un grande armadio di fine secolo sta in scena: in realtà, è un vero e proprio piccolo teatro, che contiene due manovratori. E' ideato sul concetto delle scatole cinesi, si trasforma e «butta fuori» burattini, pupazzi e ombre: così sarà il prossimo spettacolo di «Muggia spettacolo ragazzi», intitolato «Le storie nel cassetto», che sarà proposto da «Giallo mare minimal teatro» domani alle 11 al Teatro Verdi di Muggia. Ideazione e regia sono di Renzo Boldrini (anche fra gli attori). La selezione di storie è liberamente tratta da «C'era una volta» di Gianni Rodari, «Cappuccetto Bianco, Rosso, Giallo e...» di Bruno Munari, «Belinda e il mostro», versione popolare di «La Bella e la Bestia» trascritta da Italo Calvino nella raccolta «Le fiabe italiane». I bambini inseriscono cose in un jukebox, e l'armadio magico prende vita...

La Grotta gigante: serie di conferenze sui segreti profondi

Si terranno all'auditorium del «Giulia» a Trieste, in occasione della mostra sui 90 anni dell'apertura turistica della Grotta gigante, degli incontri organizzati dal Museo di storia naturale, dal Cai e dalla Commissione grotte «Boegan». Domani: «Origine ed evoluzione delle grotte del Carso» (Fabio Forti); l'11 dicembre: «Giacimenti fossiliferi nelle grotte del Carso triestino» (Ruggero Calligaris); il 15 dicembre: «Vita nel buio: gli esseri viventi e l'ambiente delle grotte» (Sergio Dolce). Inizio sempre alle 10.

Opicina: due atti in dialetto Domani si presenta la rivista

Domani alle 18 al «Millo» di Muggia sarà presentato l'ultimo numero della rivista «Borgolauro», appena uscita a cura dell'associazione «Fameia muiesana». Oggi alle 17, alla Casa di cultura di Opicina, verrà rappresentata la commedia in due atti in dialetto triestino «Fin che coro non me ciapè», con la compagnia «Il gabbiano», regia di Osvaldo Mariutto.

TRIESTE City Club
Lo Shopping che ti premia
Acquista nei negozi del Trieste City Club e partecipa al grande concorso "Città della Fortuna" potrai vincere automobili, viaggi e tanti milioni in buoni acquisto.
Oggi negozi APERTI
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRIESTE

Lenti a contatto morbide per astigmatici ?
azeta CENTRO OTTICO
Centro commerciale "IL GIULIA"
DOLCE&GABBANA KILLER LOOP REVO VALENTINO GUCCI

LIQUORERIA CADORNA
Il piacere di scegliere tra 13.212 bottiglie
TRIESTE
Via Cadorna, 23
Telefono 040/304453

FOTO MIRI
sviluppo e stampa foto a colori
servizio Kodak express
via Conti, 12 TRIESTE

mobili elia
prosecco 546 - trieste (attiguo al parco daini)
tel. 040 - 225277 fax 040 - 251191
vasto assortimento di:
soggiorni - camere matrimoniali - camere per ragazzi
cucine salotti - arredo bagno - ingressi - complementi
moderno - tradizionale - stile rustico

25 anni di professionalità
Albanese Radio TV Video
Piccoli e grandi elettrodomestici e telefonia
via Settefontane 40/B Trieste

ORE DELLA CITTÀ

«Famiglie ebraiche» Visita guidata

Oggi, alle 16 al Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) Daniela Mugittu sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914».

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30, «Incontri corali», appuntamento con il canto corale con i cori «Lucio Gagliardi» e «Silvulae Cantores», diretti dal maestro Giuseppe Botta. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Alle 16 si effettueranno le prove del coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Santa Caterina da Siena

Oggi alle 10 nella chiesa di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) il parroco don Emilio Salvadè benedirà la nuova statua di Santa Maria Madre dell'Equilibrio, in legno di Ortisei.

«Aspettando Natale»

L'Azienda di promozione turistica, in collaborazione con le Poste italiane - filiale di Trieste, organizza un concerto di musica sacra intitolato «Aspettando Natale», che si terrà nel salone centrale del palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1, oggi, alle 11.30, protagonista sarà il Coro polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti. Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gli umaghesi per San Nicolò

Oggi, alle 10 nella sala del cinema di piazzale Rosmini, i bambini umaghesi incontreranno S. Nicolò per ricevere i doni della Famiglia. Alle 15.30, incontro fra gli adulti per lo scambio degli auguri.

Circolo Siddharta

Oggi, alle 20 al Circolo Siddharta (via San Francesco 34), conferenza della ricercatrice Chiara Ramon sui temi «La crescita personale e la comunicazione: antica saggezza di vita, raffinata ed efficace tecnologia mentale per divenire consapevoli artefici della propria realtà. Migliorare la comunicazione per realizzare relazioni pulite, potere e successo». Ingresso libero. Per informazioni: tel. 0432/728866 o 0368/3196608.

Escursione Legambiente

Domenica «Alla ricerca delle nostre radici» con la Legambiente traversata da Aurisina alle foci del Timavo. Ritrovo alle 8.30 in piazza Oberdan (capolinea 44) oppure alle 9.25 ad Aurisina (presso la chiesa). Pranzo al sacco. Informazioni: 040/364746.

Circolo del bridge

Un'assemblea straordinaria del Circolo del bridge è in programma il 14 dicembre alle 20.45 in seconda convocazione, nella sede di via S. Nicolò 6.

Undicesimo Circolo didattico

La direzione didattica dell'11.o Circolo ha organizzato una serie di incontri nelle varie scuole elementari per la conoscenza dell'ambiente scolastico e dell'organizzazione didattica educativa: domani alle 16.30 alla scuola Marin (via Praga 6); giovedì alle 16.30 alla Rossetti (via Zandonai 4); venerdì alle 16.30 alla Rodari (via Pagano 8); il 14 dicembre alle 16.30 alla Foschiatti (via Benussi 15); il 15 dicembre alle 16.30 alla scuola elementare De Marchi (Salita De Marchi 8)

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale odierna è sospesa per festività. Il prossimo appuntamento è fissato per martedì 15 dicembre, serata degli auguri.

Istituto comprensivo di via Forlanini

Domani nell'Auditorium di via Forlanini 30-32 (Istituto comprensivo 15.o Circolo) si svolgeranno due incontri informativi: alle 16.30 per le iscrizioni alla scuola materna di Melara; alle 17.30 per gli interessati all'iscrizione alle scuole elementari Pertini, Giotti e Collodi e ai Servizi integrativi scolastici.

Gli Alpini della «Corsi»

Sabato alle 10, nell'anniversario della morte della Movm Guido Corsi, verrà posta una corona di alloro al famedio del liceo Dante Alighieri. Seguirà nell'aula magna dello stesso liceo la con'segna della borsa di studio intitolata alla memoria di Guido Nobile. Alle 20, all'hotel Jolly, la tradizionale cena degli auguri. Prenotazioni in sede.

Comunità croata

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che domenica alle 13, avrà luogo un incontro natalizio nei locali della parrocchia di Sant'Antonio Nuovo di via Paganini 6. Oltre al pranzo è previsto il concerto di una corale di Pola. Per informazioni e iscrizioni: Vesna Bratovic (tel. 040/417644), Mirko Paris (tel. 040/371283), Neda Piloti (tel. 040/208015).

60.o ANNIVERSARIO

Oggi Romildo Gobessi e Matilde Conte festeggiano il 60.o anno del matrimonio celebrato nella chiesa di S. Margherita di Moruzzo (Ud). Mille auguri dai figli, nuora, nipoti e pronipote.

MOSTRE

Galleria Cartesius

OPERE SU CARTA
10.30-12.30

□□□□□□□□□□□□□

GIO CASAL FRANZIL

Ippodromo

«MEMORYE»

STATO CIVILE

NATI: Sandini Anastasia, Poropat Tiziano, Comelli Katerina, Gregori Sara, Ferrarese Luca, Benci Windy, Benci Christian, Cinquepalmi Michelle.
MORTI: Palcich Maria, di anni 89; Liconi Santina, 91; Bosich Cristina, 94; Genzo Mario, 89; Radessi Aurelia, 83; Iaklic Maria, 85; Patrono Umberto, 95; Crevatin Viola, 84; Di Mauro Tullio, 74; Cubena Renata, 88; Santarossa Mario, 72; Bonino Giuseppe, 82; Cosma Duilio, 85; Zudich Giorgina, 85; Cicuta Cesare, 43; Renzi Romeo, 89; Pieri Luigi, 55; Gligo Vittorio, 60; Allesch Stellio, 76.

SKD "IGO GRUDEN" NABREZINA
Con il patrocinio della
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
In collaborazione con
LA COMUNITÀ MONTANA DEL CARSO
del Comune di DUINO-AURISINA
presenta
KAMEN
VII MOSTRA DI ARTIGIANATO IN PIETRA
Fino a domenica 13 dicembre
Orario 17-20 Festivo 10-12 / 15-20
Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina
Aurisina Centro 158

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

ORE SPE

Da O.Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Capricci

ti invita in via delle Torri 1 per conoscere le nuove linee di taglie più per donne più oltre la tg. 46. Per il mese di dicembre alla gentile clientela verrà praticato uno sconto del 10%.

I minerali possono proteggerci...

Sono numerose le testimonianze da tutto il mondo sui poteri benefici di alcuni minerali e cristalli, come ad esempio la tormalina nera e i quarzi, che possono proteggere dalle radiazioni nocive emesse da televisori, computer e telefoni cellulari... Ipanema Rovis via Galatti 1.

Ipanema Rovis per un Natale esclusivo

Magnifici orologi per uomo e donna in pietre dure, raffinate collane d'ambra, fermacarte e posaceneri in agata, presepi ricavati all'interno di geodi naturali. E tantissime altre preziose novità da Ipanema Rovis via Galatti 1.

Scuola di musica Cinquantacinque

Mercoledì 9 dicembre alle ore 18 presso il teatrino della scula di musica «55» di v. Carli 10/A, tel. 307309, presentazione del laboratorio di musica d'assieme curato dal sassofonista Marco Castelli, e primo incontro organizzativo per la formazione dell'orchestra coordinata e diretta da Roberto Magris. L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

Natale da Penelope

Tante idee regalo, creative e personalizzate, a partire da 4.000 lire. Via Carducci 43, tel. 636122.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 37b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Ingresso gratis

Al PARADISO, per i Giovani: Gran Disco, ore 14.30 ed al bar prezzi da capogiro.

Parados

aperto tutto dicembre. Prenotazione per Capodanno tel. 771157 via Corridoni 2.

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri - lato Monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4.

TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico), riva T. Gulli 8.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1, viale Miramare 37.

Q8: Ss 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana Ss 14 Duino Aurisina.

I.P.: via F. Severo 2/8, viale D'Annunzio 38/A, via Baiamonti 2, viale Miramare 2i3.

API: passeggio Sant'Andrea.

FARMACIE

Martedì 8 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

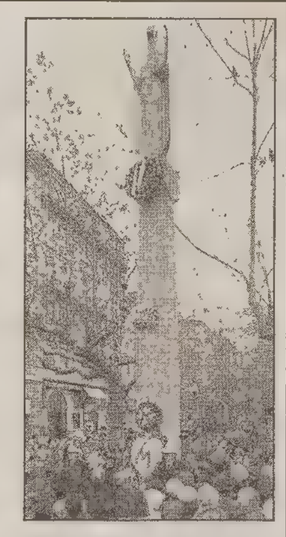
Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
8/12	8.00	Tu	UND TRANSFER	Istanbul	31
8/12	8.00	Im	DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
8/12	8.00	It	EGIZIA	Venezia	15
8/12	12.00	It	MARTINA	Gela	S. Sabba
8/12	12.00	Ma	BIRDIE	Odessa	Siot 4
8/12	12.00	It	SOCAR 5	Monfalcone	52
8/12	15.00	It	MARIO	Tekirdag	39

TRIESTE - PARTENZE

8/12	3.00	Tu	ULUSOY 3	Cesme	31 B
8/12	4.00	Pa	MSC MEE MAY	Capodistria	49/9
8/12	8.30	It	SOCAR 4	Monfalcone	52
8/12	12.00	It	VALLEBIANCA	Ordini	Silone
8/12	14.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
8/12	15.00	It	ETTORE	Ordini	S. Sabba 2
8/12	20.00	Tu	UND TRANSFER	Istanbul	31

In piazza Garibaldi

Si rinnova oggi con il vescovo il tradizionale rito dell'«Infiorata»



Un nuovo sacerdote e un diacono: così la Chiesa triestina festeggia l'Immacolata. Ieri in San Giusto il vescovo Ravignani ha imposto le mani sul capo di don Roberto Rosa e di Lorenzo Magarelli. L'Immacolata è la patrona del seminario diocesano e la data delle ordinazioni è stata scelta appositamente. Oggi alle 16 Ravignani andrà in seminario per la festa patronale e celebrerà una messa per docenti, teologi e benefattori dell'istituzione ecclesiastica.

Alle 11.30, su iniziativa del Centro italiano femminile, si rinnoverà il rito dell'«Infiorata» davanti alla stele mariana di piazza Garibaldi (*nella foto uno dei riti degli scorsi anni*). Alle 12 il vescovo reciterà coi fedeli l'Angelus e rivolgerà un messaggio alla città. Domenica intanto il presule ha incontrato i responsabili di gruppi e associazioni ecclesiali in vista dell'avvio, a febbraio, della missione rivolta ai giovani. È stato consegnato un questionario che dovrà fornire ai vertici diocesani le indicazioni per un pieno coinvolgimento delle realtà giovanili nell'iniziativa.

s.p.

Grazie al Fai

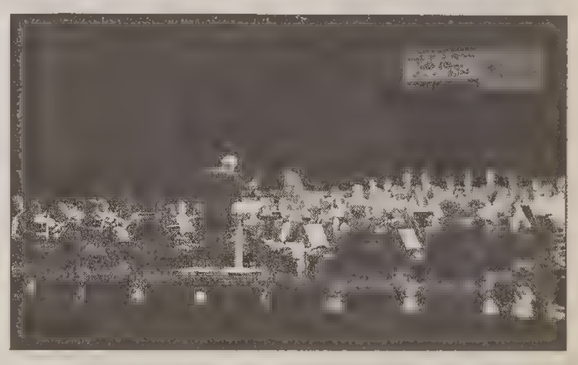
Sarà ricollocata domani la storica lapide di via Fonte Oppia

Domani alle 10.30 in via Fonte Oppia (laterale sinistra di via dell'Istria) si terrà la cerimonia di ricollocazione di una storica lapide. L'intervento, coordinato dal Comune, è stato possibile grazie ai finanziamenti raccolti dal gruppo giovani del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e all'impegno del Fai stesso. È uno dei risultati dell'iniziativa «Segnalare per salvare» – promossa due anni fa dal locale Fai con la collaborazione del *Piccolo* – che invitava i cittadini a evidenziare beni degradati meritevoli di essere salvati. È stata realizzata una nuova lapide (l'originale sarà portata all'Orto lapidario) sull'esempio di quella, collocata nel 1911, su cui si leggeva «Per questa via l'acquedotto rintracciato nel MCMII, da fonte Oppia moveva a Trieste romana».

Celebrati con un concerto benefico alla presenza delle autorità i vent'anni del sodalizio

Amici del cuore, festa di note

Con un concerto di beneficenza in Sala Tripcovich l'associazione Amici del cuore ha festeggiato domenica sera i suoi vent'anni di impegno nella lotta alle malattie cardiovascolari. Presenti le massime autorità cittadine tra cui il vicesindaco Damiani, il vescovo Ravignani, il senatore Camerini e il presidente della Fondazione CrT Piccini, l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini ha proposto l'Oratorio de Noel di Saint-Saens e la Nona Sinfonia di Beethoven: protagonisti, con l'orchestra, i solisti Veronica Vascotto, Clara Giangaspero, Franca Drioli, Roberto Miani, Alberico Spiazzi, Ilaria Vivan, Roberta Torzullo e i complessi «Claudio Monteverdi» di Ruda diretto da Valentino Tessaro e il Coro della Scuola di musica di S. Lorenzo isontino diretto da Manuela Marussi, che hanno affiancato il Coro Città di Trieste diretto da Cristina Semeraro nella partitura beethoveniana.



Un momento del concerto che ha visto protagonisti l'Opera Giocosa e alcuni complessi polifonici. (Foto Sterle)

Il presidente degli Amici del cuore, Primo Rovis, ha ripercorso gli eventi che hanno portato alla nascita del sodalizio, ricordando l'impegno a fianco delle maggiori istituzioni scientifiche attraverso l'acquisto di costose apparecchiature e una capillare opera di informazione e prevenzione. La serata è stata resa possibile grazie al contributo dell'assessorato comunale alla Cultura, della Camera di commercio e di Ipanema Rovis.

I docenti dell'Aimc organizzano corsi di musica e coro

L'Associazione nazionale docenti Aimc organizza dei corsi di educazione musicale con proposte metodologico-didattiche e operative anche per l'insegnamento del canto corale. Diretti da Germano Catanzaro, i corsi saranno imperniati su una metodologia attiva con uso di strumenti ed esercitazioni. Nelle lezioni, tenute da Maria Susowsky, Alessandro Pace e Stefano Sacher, verranno approfonditi vocalità, orchestrazione, direzione di coro ed educazione al suono e alla musica. I docenti potranno verificare con gli studenti le attività proposte; sarà fornito un repertorio da mettere in pratica sin dalle prime lezioni. I corsi (ore serali) si terranno nella sede di via Mazzini 26 (tel. 040-630166) e di Opicina (piazzale Monte Re 2), dove inizieranno domani.

MONTAGNA

In gita con la XXX Ottobre per difendere la Val Rosandra

La commissione gite della XXX Ottobre sta già organizzando la grande escursione che avrà luogo il 10 gennaio. «Difendiamo la Val Rosandra». Il percorso sarà quello, per nulla banale, della vecchia ferrovia che saliva dalla città al Carso per diramarsi poi verso il Postumiese e verso l'Istria. L'ultimo treno su quei binari è passato nel 1958, poi le rotaie sono state avulse e tutti i manufatti sono andati lentamente in rovina: il percorso e la ferrovia erano amati e nei rioni di San Giacomo e della Maddalena molti ricordano ancora i convogli, rapido collegamento fra l'altipiano e la città.

Ora il tracciato è divenuto per molti tratti deposito di rottami o di immondizie e su tutte le opere mancano le barriere di sicurezza. Durante l'escursione si farà la storia di questa linea ferroviaria triestina e della sua rapida realizzazione, ma riguardando i tempi passati si andrà anche a quelli antichi, quando il territorio di Trieste coincideva con le acque della Rosandra e quando gli armigeri delle parti in lotta si contendevano i castelli del Carso e dell'Istria; si parlerà anche dello straordinario fenomeno carsico che ha prodotto questo meraviglioso solco vallivo.

Fissata per il 10 gennaio l'escursione con la quale il sodalizio vuole porre il problema di una «vera valorizzazione» del sito

Di solchi scavati dalle acque ve ne sono tanti e ne citiamo alcuni famosi, vicini e lontani: il Garnitzenklamm, nella Bassa Austria, bellissimo, con alcuni tratti attrezzati (si entra pagando pedaggio) e il territorio supertutelato; la Mala e la Velika Paklenica nello zaratino, splendidi solchi lavorati dalle acque; le celebratissime Gole dell'Avella o quelle di S. Martino alle pendici della Maiella; quelle dell'Alcantara, scavate nel basalto delle antiche eruzioni dell'Etna; le famosissime Gole del Verdon nel Var (Provenza); il piccolo gioiello della Valle delle Candele, sotto il Monte Maggiore... Ebbene, nessuno di questi fenomeni geologici si può paragonare alla struttura prettamente dolomitica della Val Rosandra: alcuni sono più vasti, altri offrono caratteristiche montane più accentuate, ma nessuno ha i pinnacoli e le pareti strapiombanti della nostra Valle, che appare così la più bella.

In tutti i solchi montani elencati non si permette ovviamente il passaggio di mezzi meccanici, neanche delle biciclette, e tanto meno sarebbe pensabile la realizzazione in essi di piste ciclabili, anche se in qualche caso basterebbe dare solo il libero accesso per attuarle. Ed è proprio questo problema che l'escursione della XXX Ottobre del 10 gennaio vuole sollevare, promuovendo la difesa integrale e la vera valorizzazione di questo prezioso fenomeno carsico. Per attuare questo progetto, la XXX Ottobre chiede la collaborazione di tutti coloro che amano la Val Rosandra.

Per informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. .040.635.500, dalle 18 alle 20 tutti i giorni, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ferruccio Paulin nel X ann. (5/12) da Romano, Enrica, Massimo, Raffaella e Gianmarco 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale); da Carmen, Mauro e famiglia 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Luciano Cattaruzza senior nel 100.o compleanno (6/12) dalla nuora Laura 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Fausto Mauro nel XXXII anniv. (28/11) dalla figlia Fedora 50.000 pro Itis.
— In memoria di Oreste Panarella nel V anniv. dalla moglie Luciana e figli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Attilio Pagan nel XV anniv. dalla moglie Fedora e dai figli Fabio e Laura 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nicola Pascali per l'onomastico (6/12) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).
— In memoria di Mario Persi nel XVIII anniv. (6/12) da Romano, Enrica, Massimo, Raffaella e Gianmarco 25.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Serri dalla moglie Barbara 400.000, da Geni Serri 100.000, dalla fam. Urero-Serri 300.000 pro Airc.
— In memoria di Elda Persi nel X anniv. (7/12) da Romano, Enrica, Massimo, Raffaella e Gianmarco 25.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Bronzin per il compleanno (8/12) dalla moglie Nerina 150.000 pro Reparto oncologico (dott. Tuveri).
— In memoria di Gemma Bullo Kraus nell'VIII anniv. (8/12) dal marito Ennio 100.000 pro Suore orsoline di Gretta.
— In memoria di Giuseppe Cattanaro dal gruppo boccilfilo Borgo S. Sergio 140.000 pro frati di Montuzza (poveri).
— In memoria di Gianna Cogoi Ferin da Alberta, Andreina, Etta, Gabriella, Giorgia, Giovanna, Graziella, Lucia B, Lucia W., Maria, Marina, Marica, Nives, Nazzarina, Silvia, Sonia 480.000 pro Il cenacolo - Onlus.
— In memoria di Bruna Doratti nel V anniv. (8/12) dai figli Edda e Fabio Doratti 100.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan.
— In memoria di Maria Indrigo Giraldi nel XIII anniv. dal marito Silvano 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nerina Zorzit ved. Allegretto nel III anniv. dal figlio Tullio con la moglie Joyce 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In occasione del mio pensionamento da Giuseppe Berlan e i colleghi «Concessionario riscossioni tributi Trieste» 250.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 250.000 pro Aism.
— In memoria dei propri cari defunti da Marina Leva 50.000 pro C.to com. Lussingrande (duomo – castello).
— In memoria del padre del dott. Capozzi da Angela Quarantotto 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— da n.n. 100.000 pro Sogit
— In memoria dei genitori di Amicucci e Bartuska da Nerina e Miro 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Azzurra da N.N. 200.000, da Giampaolo e fam. Mohovich 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Terenzio Bertorelle da Luisa e Paolo Marchesi 50.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Chiara Biasini Marassi da Betty 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Cogoi in Ferin da Laura, Zita, Cristiana, Tiziana, Federica, Paolo, Massimo, Fabrizio, Sandro, Michela, Marco, Mario, Dario, Chicca e Andrea 210.000 pro Anffas.
— In memoria di Concetta e Piero Cosic da Pina Dudine 100.000 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Aldo Cravos dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria di Tiziano De Monte da Tiziana e Massimo Perucchini da Morena e Michele Sellan, Claudia Jean Mammas e Sergio Cernettich, Massimiliano Fabian 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna de Nicolo ved. Tedeschi dagli insegnanti e bidelle dell'istituto S. de Sandrinelli 122.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Devescovi ved. Nider da Etta Millia Castaldi, Laura Paoletti, Sermoc Groppi, Gianni Vescovi, Luisa Devescovi Simonetti, Maria Fiore Vescovi 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fulvio Doz dalla fam. Dobrigna 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gianna Ferin da Silvio e Dina Budin 50.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Giovanni Ferri Cagliari da Umberto e Bianca Ferri 25.000 pro chiesa San Lorenzo (Servola).
— In memoria del dott. Livio Fontana da Elisabetta Borgna 50.000 pro Comunità San Martino al campo.

Partirà sabato la sesta rassegna di teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria dedicata alla Ninchi

L'Armonia in Festival nel nome di Ave

Un cartellone articolato in sei titoli, dal cabaret ai classici rivisitati

È un regalo di Natale dell'Armonia al suo affezionato pubblico, il sesto «Festival Ave Ninchi – Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria» presentato ieri in Municipio alla presenza del vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani. Grazie al sostegno di Comune, Provincia, Regione, Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e CrT Fondazione, l'Armonia è riuscita infatti a organizzare per il sesto anno una rassegna, offerta gratuitamente agli spettatori, dedicata al teatro dialettale e amatoriale delle regioni venetofone.

Da sabato prossimo (12 dicembre) e fino al 27 dicembre, il teatro Miela ospiterà dunque la manifestazione che ai sei appuntamenti con gli spettacoli del Festival alternerà quelli poetici di «Salotto Giotti» (di cui riferiamo qui a lato), curati dallo scrittore Claudio Grisancich.

«Mi devo complimentare con l'Armonia – ha detto Damiani – per la sua crescita e il lavoro attuato nell'ambito del teatro dialettale». Un teatro che secondo Damiani ha il compito di elevare il dialetto a espressione culturale, a linguaggio adatto alla forma d'evasione, come alla riflessione e alla rappresentazione della realtà attuale. E il cartellone del Festival dimostra che l'Armonia aderisce a quest'intenzione: «La parlata veneta riunisce una tale famiglia di dialetti da risultare il gruppo linguistico più consistente d'Italia, ha osservato il presidente Bruno Cappelletti: il nostro Festival vuole proteggere e rinnovare questo grande patrimonio aiutando il pubblico a scoprirne i tesori. La linea della differenziazione dell'offerta ha guidato la costruzione del cartellone».

Ed eccolo dunque il cartellone, le cui proposte sono infatti articolate: spettacoli insoliti come il cabarettistico «I promossi sposi» del vicentino «Nuovo Duo-Deno Brusajachete», in programma per domenica (13 dicembre); «attualizzazioni» dei classici («Giulietta. L'ultima?», il 19 dicembre); quadri del Veneto di fine secolo, che ammireremo (rispettivamente il 12 e il 20 dicembre) in «I recini da festa» dell'Associazione Grado Teatro e in «Dall'ombra al sol» firmato La Goldoniana di Venezia. Racconteranno invece cent'anni di storia piranese in graziose scene e canzonette i filodrammatici della Comunità italiana di Pirano «G. Tartini» (il 22 dicembre). Si concluderà con la delicatezza di Giacinto Gallina, che il 27 dicembre celebrerà in «Mia fia» l'amore della nostra gente per la lirica.

A gennaio il premio Ave Ninchi (*nella foto, l'attrice cui è intitolato il Festival*) sarà consegnato dalla figlia della stessa Ninchi al migliore interprete della rassegna.

Ilaria Lucari

E nel «Salotto Giotti» si torna a parlare di poesia triestina

Dopo i consensi ottenuti lo scorso anno, «Salotto Giotti» torna a occuparsi di poesia triestina in tre appuntamenti che celebreranno figure del passato e accenderanno l'attenzione sugli autori di oggi. L'esordio è fissato per sabato 12 dicembre con «Viaggio di poeti», spettacolo ideato da Claudio Grisancich in cui gli attori dell'Armonia interpreteranno pagine di Noventa, Marin, Zanini e Giotti, tappe di un ideale percorso poetico lungo le nostre coste. Confronti tra ieri e oggi invece il 19 dicembre in «Poeti triestini», incontro curato dallo stesso Grisancich che alternerà la sensibilità di Pellican, Giusti e Sirotic alle voci dei numi tutelari della poesia dialettale triestina. Dedicato all'opera di Stelio Mattioni invece il momento conclusivo di «Salotto Giotti»: attori e critici racconteranno il 26 dicembre un autore schivo ma di grande valore.

Amici della Contrada

Quattro voci per un concerto di parole firmato Palazzeschi

Sarà interamente dedicato alla scoppiettante inventiva di Aldo Palazzeschi il secondo appuntamento con «Teatro a leggìo», la serie di letture sceniche organizzata dall'associazione Amici della Contrada al Circolo delle Generali. «Cloffete – cloppete. Concerto Palazzeschi» – questo il titolo della manifestazione – si terrà come sempre nella sede del Circolo (piazza Duca degli Abruzzi 1) domani alle 18.

Diretto come sempre dal regista Mario Licalsi, «Teatro a leggìo» propone stavolta un collage di prose e poesie palazzeschiane realizzato a cura di Paolo Quazzolo, Sulla scena si alterneranno quattro voci – quelle di Marisandra Calacione, Elsa Fonda, Adriano Giraldi e dello stesso Licalsi – che daranno vita a una sorta di vero e proprio concerto: le complesse invenzioni sonore della poesia di Palazzeschi offriranno lo spunto per l'esibizione di un curioso quartetto recitante.

Il collage si aprirà con la lettura della celebre «Fontana malata». Di seguito un brano firmato da Filippo Tommaso Marinetti, il «Rapporto sulla vittoria del Futurismo a Trieste»,rendiconto della prima serata futurista che si tenne proprio nella nostra città, al Politeama Rossetti, il 12 gennaio 1910: a quell'esibizione partecipò anche Palazzeschi, che lesse «La regola del Sole». Si proseguirà con «Chi sono? Villa Celeste», «Rio Bo», «Visita alla Contessa Eva Pizzardini Ba», fino a «L'assolto» e a una raccolta di aforismi, per concludere con «E lasciatemi divertire!».

La manifestazione sarà aperta al pubblico, con priorità d'ingresso ai soci del sodalizio.

Maurizio Leigheb ospite alla presentazione del libro su Richard F. Burton

L'esploratore del Duemila? Osserva, ma in punta di piedi

Vi eravate illusi che nella nostra era globale e globalizzata, dove tutto ormai è a portata di Internet, non vi fosse alcuna nuova terra da esplorare se non un sito disperso nella grande «madre delle reti»? Ebbene, non è proprio così. Parola di Maurizio Leigheb, etnologo e antropologo di professione, che in materia di esplorazioni «reali» vanta un curriculum di tutto rispetto: 90 i Paesi extra-europei esplorati fino a oggi, 30 anni di ricerche sui popoli in via di estinzione, 10 libri pubblicati e decine di documentari confezionati per Rai e Mediaset.

«L'esplorazione, intesa prima di tutto come straordinaria avventura della conoscenza, non finirà mai, durerà quanto l'uomo», ha detto Leigheb, invitato a parlare della sua personale esperienza da Renzo Crivelli, docente di letteratura inglese all'Università triestina, in occasione della presentazione del libro di Corinna Valentini (foto) su Richard F. Burton («L'esilio del Leone, Richard F. Burton dall'Africa a Trieste», Mgs Press), anch'egli esploratore, ma del secolo scorso.

Interessante la compresenza di questi due personaggi in una stessa serata: l'uno rievocato dall'autrice del libro dedicato alla figura poliedrica e affascinante di Burton, che a Trieste visse dal 1872 al 1890 come console britannico «in esilio»; l'altro – Leigheb appunto – seduto accanto all'autrice, a testimoniare che non c'è navigazione virtuale che possa sostituire l'esperienza concreta del viaggio che nasce da una predisposizione dell'animo ad andare, a incontrare chi non si conosce spingendosi fino agli angoli più remoti del pianeta. Quella stessa ansia di ricerca che portò a Burton a scoprire il lago Tanganica – come è stato ricordato dalla Valentini – ha condotto Leigheb a inoltrarsi nelle regioni inesplorate della Nuova Guinea indonesiana o a immergersi nella cultura degli indios brasiliani, tanto per citare solo alcuni dei tanti popoli e luoghi da lui esplorati, vissuti e studiati.

«Ma che immagine ha la gente del mondo? Quali conoscenze geografiche ci sono?» si è chiesto Leigheb, ricordando quanti stereotipi guidano ancora il nostro immaginario collettivo. C'è ancora molto da fare, ha aggiunto, proprio sul terreno della divulgazione scientifica, cercando di evitare il paradosso dei cercatori di luoghi incontaminati, i quali, nel momento in cui trovano finalmente l'oasi incontaminata, la deturpano con la loro presenza. Una dura sferzata a quel turismo, ampiamente diffuso ai nostri giorni, che sta contribuendo al degrado di molti Paesi, specie extra-europei.

Lucia Cosmetico

UNIVERSITA'

Affollatissima la festa organizzata dai ragazzi dell'Aiesec

Studenti stranieri provetti cuochi di un gustoso «Multicultural party»

Un migliaio di ragazzi hanno animato nei giorni scorsi la palestra del Cus per una delle feste più riuscite degli ultimi anni. Il «Multicultural party», organizzato dalla sezione locale dell'associazione studentesca Aiesec, si è rivelato uno straordinario momento di aggregazione all'insegna del divertimento e della buona tavola.

Universitari in rappresentanza di una ventina di Paesi si sono infatti impegnati ai fornelli e hanno offerto ai partecipanti assaggi delle loro cucine tipiche. Per una sera bando alla pasta al ragù: e via con moussakà greco preparato da alcuni ragazzi della Scuola per interpreti e traduttori, tabulè libanese perfettamente proposto da studenti di ingegneria, o ancora gnocchi e pasticcio delle vicine terre della ex Jugoslavia.

Gli organizzatori non credevano ai loro occhi quando con il passare delle ore il locale si andava sempre più affollando di affamati festaioli. Compagni di studio, vicini di appartamento o di corso che difficilmente riescono a fare amicizia si sono ritrovati davanti a cibi esotici o particolari e hanno ballato assieme al ritmo delle scatenate musiche proposte dalla rappresentanza spagnola.

I volonterosi soci dell'Aisec hanno bussato a tutte le porte pur di trovare studenti stranieri impegnati nella nostra Università. Il risultato è stato molto gustoso. Palati non abituati ai sapori forti della cucina orientale o africana hanno assaggiato con curiosità involtini salati del Mozambico o piccole palline di crema preparate da ragazzi del Costarica; i più diffidenti si sono rifugiati nelle tapas spagnole o nelle crèpes francesi. Alcuni ragazzi erano sorprendenti in quanto a organizzazione e raffinatezza: i libanesi in livrea servivano un ricchissimo menù (era presente anche il console onorario libanese, Chedid Rahal), altri pescavano nei grandi pentoloni della nonna le prelibatezze più artigianali dell'Istria e della Croazia.

Per molti è stato un tuffo nella passata estate. Per un istante, gustando il cibo greco, inglese o americano, sono tornate in mente le spiagge, gli alberghi e gli amici lasciati in giro per il mondo, nel ricordo di un passato ormai troppo lontano.

Massimiliano Tarantino

Al teatro Miela

Una serata in palcoscenico con gli artisti del Cut

Il Cut (Centro universitario teatrale) di Trieste, con il contributo dell'Erdisu e dell'Ateneo, presenterà domani al teatro Miela la Festa del Cut.

La manifestazione si aprirà alle 18 nella sala video del Miela con una rassegna di video-teatro-danza della Slovenia a cura di Nerina Cociancich. Alle 19.30, nella sala grande, il Cut di Venezia andrà in scena con «Vanek», libera elaborazione della pièce «Vernissage», uno dei tre atti unici scritti da Vàclav Havel, presidente della Repubblica Ceca. Seguirà, alle 20.30, «La creatura dei desideri», coreografia, realizzazione e danza di Gregor Kamnikar. Alle 21.30 il «Glej Theatre» presenterà lo spettacolo «Medium Colei». Per finire, alle 22.30 il Cut di Trieste proporrà «Sdrindulaile», un *work in progress* di Vanessa Florit, Donata Martinelli, Francesca Piazzi, Marcela Serli, Luisa Vermiglio e Alessandro Marinuzzi con la collaborazione musicale di Giovanni Floreani.

«Partendo dal lavoro e dalle atmosfere delle filande friulane del primo Novecento – anticipa la presidente del Cut Luisa Vermiglio a proposito di "Sdrindulaile"– ci siamo lasciati atraversare da canti, preghiere e antiche leggende che vedevano nell'atto del filare una sorta di magia. Un viaggio femminile questo andare senza sosta, un intreccio di suggestioni che conduce la nostra ricerca di un teatro come forma aperta».

L'ingresso agli spettacoli presentati nell'ambito della Festa del Cut sarà libero.

Goliardia

L'ordine del Pomo allestisce un'osteria (apprezzata anche dai prof)

Annuale ricorrenza goliardica per l'ordine del Pomo. Ogni anno, in occasione della giornata di sant'Andrea, il Pomo organizza un momento di festa per gli studenti universitari.

Così, per una mattinata, nei giorni scorsi l'atrio centrale della Facoltà di giurisprudenza si è trasformato in un'osteria all'aperto, nella quale anche alcuni professori di passaggio hanno approfittato per fare un pranzo originale e in allegria.

Risorto da due anni dopo aver caratterizzato la vita universitaria degli anni Sessanta e Settanta, l'ordine si è già distinto tra quelli presenti sulla nostra piazza per l'originalità di alcune sue trovate.

In occasione della recente inaugurazione dell'anno accademico, per esempio, alcuni rappresentanti del Pomo (Portoguensis orbis magnus ordo) hanno avvicinato il presidente della Camera Giuliano Violante facendogli dono di un piccolo ventilatore a pile, in sostituzione del classico ventaglio che ogni anno il presidente riceve dai giornalisti.

Minerali, creature perfette "summa" di Bellezza e Virtù

Le trasparenze misteriose di un cristallo di quarzo rosa, la perfezione matematica di una drusa tempestata di cristalli: bellezze che fanno meditare sul prodigioso equilibrio che governa la natura. Oggi i minerali, i cristalli, ritornano in grande auge. Le donne eleganti se ne fanno monili, gli architetti li incastonano nei loro progetti creando meravigliose scansioni in cui arcaico e astratto si toccano.
Ma non è solo la bellezza a corroborarne il fascino.

Poteri "magici"?

Gli antichi, con la loro saggezza intuitiva, attribuivano a molte pietre poteri magici, soprannaturali. Oggi se ne sa di più, e quelle virtù non più misteriose si chiamano, per esempio, piezoelettricità: una proprietà naturale dei cristalli di quarzo, oggi impiegata in processi tecnologici ad altissimo livello. Le sue applicazioni più note si ritrovano negli orologi (detti appunto "al quarzo") e nei computer.

Efficaci filtri naturali

Ma proprio i computer, e con essi i televisori, i telefoni cellulari ed altri apparecchi di uso quotidiano, ci sottopongono a campi radianti di vario tipo: radiazioni più o meno intense, e più o meno nocive per l'organismo umano.
Ed ecco tornare in scena i cristalli di quarzo, e soprattutto un altro minerale: la tormalina nera. Secondo attendibili testimonianze da tutto il mondo, essi possono esercitare una funzione protettiva contro le onde elettromagnetiche. Sistemati sopra o davanti al monitor di televisori e computer, o "indossati" come monili, possono agire efficacemente da filtro naturale.

Incantano per la loro bellezza. Ma possiedono anche sorprendenti proprietà fisiche che li rendono protagonisti del nostro presente in applicazioni di altissima tecnologia. E le meraviglie non finiscono qui: infatti...

Belli e "virtuosi"

Ecco svelato il perché della presenza così frequente (soprattutto fra i "bene informati") di un lucente frammento di tormalina nera o di un fascinoso cristallo di quarzo in vicinanza del monitor.
È un'idea assolutamente nuova (e intelligente, e "colta") per i regali di Natale. Ed è anche il realizzarsi di un'utopia, una rivincita del "bello assoluto", che si riscatta così dall'etichetta di "inutilita": i minerali sono belli, affascinanti, ma anche ricchi di virtù.

Qualcosa di unico

IPANEMA ROVIS, paradiso di elezione di minerali e fossili, ha selezionato per voi i più bei "pezzi" di tormalina nera e quarzo di ogni dimensione e li ha inseriti fra le migliaia e migliaia di "frammenti di natura" che fanno di IPANEMA ROVIS qualcosa di straordinario, forse di unico al mondo.

IPANEMA ROVIS
MINERALI FOSSILI

il negozio IPANEMA ROVIS
è stato definito "una delle meraviglie di Trieste".
Migliaia di originalissime idee per i regali di Natale
TRIESTE, via Galatti 1 (accanto al Jolly Hotel)

Inconveniente da eliminare

Era dicembre, precisamente un anno fa, quando ho segnalato lo sconcio di quel cantiere presso l'entrata del cimitero di via dell'Istria, nel quale erano stati sospesi i lavori da più anni. Si doveva costruire una palazzina, immersa nel verde, ad uso dei servizi cimiteriali. Qualche mese dopo sono stati ripresi i lavori che erano già stati programmati e se ne prevedeva la fine per il mese di settembre.

Come spesso succede, sono stati finiti appena in questi giorni con l'asfaltatura del viale che finalmente a noi abitanti di Servola-Baiamonti e dintorni consente di fare una sana passeggiata tra il verde senza subire i miasmi del traffico, quando ci rechiamo a portare un fiore ai nostri cari.

È giusto, tanto più che mi sono lagnato, ringraziare tutti coloro che si sono dati da fare per riattivare il cantiere e concludere i lavori. Pur nella contentezza, non posso però esimermi dal fare un appunto negativo che spero venga preso in benevola considerazione e senza che qualcuno si offenda. Amo e pratico il giardinaggio, così con la mia esperienza datami anche dall'età mi sento di dare un consiglio pratico.

L'appunto è questo: il breve vialetto lastricato che porta dal viale, appena riasfaltato, all'entrata della palazzina, sulla destra confina con un terreno che diventerà erboso. Trovandosi più alto della stradina, così ben lastricata di pietra nostrana, quando piove, porta la terra (l'ho già constatato) e la porterà anche quando ci sarà l'erba, sul selciato predetto, rendendo precario il transito.

Trovo opportuno provvedere per tempo a una posa di pietre carsoline atte al contenimento del terreno per eliminare l'inconveniente da me già riscontrato, dato che settimanalmente sono transitato abusivamente con la mia compagna a quattro zampe.

Umberto Giona

Un ringraziamento ai Donatori di sangue

Alcuni giorni fa tre volontari dell'Associazione donatori di sangue sono entrati con l'ambulanza nel cortile della scuola Visintini di Borgo San Sergio. Con grande disponibilità e competenza hanno pazientemente mostrato e spiegato il funzionamento delle apparecchiature e le tecniche di intervento, coinvolgendo direttamente i bambini. Hanno poi parlato dell'importanza del volontariato e del servizio ai più deboli.

Mille grazie a queste gentili persone e all'Associazione donatori di sangue.

Gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare Visintini

La città del passato

Per ampliare la conoscenza di quei triestini che... nascono, vivono e forse moriranno nella loro città e per quelli che qui abitano ma triestini non sono, mi ritrovo ancora una volta a scrivere queste righe sperando non passino inosservate a coloro che della nostra storia poco sanno.

Nelle vostre passeggiate cittadine tra piazze, contrade e vicoli (sino ai primi del '900 così si chiamavano a Trieste le vie), senza neppure rendervene conto siete circondati da antichissime vestigia, alcune spesso nascoste dal cemento. Se vi ponete di fronte al palazzo del Governo, in piazza dell'Unità (già piazza Grande), e con dietro il palazzo del Lloyd, vi trovate sul mare: infatti lì esisteva, sino al 1865, il porto del Mandracchio e, mentre vi incamminate verso il Comune, state oltrepassando le antiche mura cittadine, alte e merlate. Passate la Porta del Porto posta sotto la grande torre che dal 1747 sfoggiava un bell'orologio, proseguendo scavalcate l'antico palazzo comunale (finito nel 1330, si trovava di fronte a quello odierno, aveva anch'esso un'alta torre adornata già dal 1356 di un orologio pubblico), il tutto raso al suolo dai veneziani. Alla vostra destra c'è una colonna, eretta nel 1728 per onorare la visita alla città dell'imperatore Carlo VI (padre di Maria Teresa e figura importante per l'espansione di Trieste). Accanto si trova la fontana dei 4 continenti, eretta nel 1751 davanti la Loggia; al suo fianco esisteva una colonna (ora a S. Giusto) detta «dell'aquila», in quanto esibiva il simbolo dell'impero, e il nostro compianto concittadino Henriquez l'aveva salvata dai vandalismi.

Proseguendo verso piazza della Borsa, prima del Tergesteo (se entrate a bere un caffè, siete nuovamente sul mare), attraversate la Porta Nuova o Vienna (demolita nel 1780). Alla vostra destra c'è la Portizza (non il bar), guardatela bene: è l'unica Porta della città antica ancora esistente. Per secoli chi la attraversava entrava nella Trieste medievale, ora appare quasi anonima. Sulla piazza si erge un'altra colonna con una figura regale, si tratta infatti dell'imperatore Leopoldo I. Nel 1660 venne in visita alla città e il 25 settembre dello stesso anno venne innalzata in contrada Pozzo del Mare, ma nel 1808 fu trasferita dov'è ora.

Di fronte a voi il Corso (dal Corso delle maschere che si svolgeva nel periodo di Carnevale): alla sua sinistra vi sono le Saline, sulla destra il fossato con l'acqua del rio Pondares, e più in là, le mura (demolite nel 1760) che cingevano il Trieste (fino a quasi tutto l'800 si usava il maschile).

Proseguite fino a largo Riborgo, vedrete un pesante ponte levatoio che conduce alla porta omonima: al suo lato due imponenti torri (l'ultima demolita nel 1854), poco più avanti un altro ponte levatoio e la Porta Donota con la sua torre, ancora oggi (anche se nascosta) visitabile per ben un mattino alla settimana. Era l'ultima che veniva chiusa la notte, e sembra che il nome derivi proprio dal fatto che si chiudeva alle «do de note». Giratevi e di fronte, alla fine della Saline, noterete due torri isolate: Blanca e Pendola. Vigilavano sulle strade d'ingresso, una presso S. Antonio Nuovo e l'altra presso piazza Goldoni. Ma subito davanti a voi ci sono il tempio della «Bona Dea» e una via lastricata che conduce al mare (oggi tutto sepolto dal cemento).

Imboccate la via degli Artisti, che deve il suo home all'ironia: qui si trovavano le botteghe dei fabbri e di tutti i mestieranti rumorosi. Salite la via del Monte (noterete sulla sinistra lapidi e ingressi marmorei murati che, prima o poi, nella totale indifferenza, andranno persi in qualche demolizione), arrivate sino alla ricostruita Tor Cucherna (da «cucherle»?): per arrivarci avete attraversato un fitto bosco e delle vigne. Costeggiate le mura e arriverete sulla cima del monte Tiber, più noto con il nome di S. Giusto.

Ora riposate, e se il viaggio vi ha incuriosito, lo continueremo in una prossima puntata: augurandomi di non aver scandalizzato i puristi storici, ma di averli divertiti.

Lucio Giacomini

Ricordando Norma Cossetto

Leggo sul Piccolo del 21 novembre scorso la lettera di Claudia Cernigoi, dal titolo «La verità sulla morte di Norma Cossetto». Ma quale verità può dimostrare la Cernigoi soltanto mettendo in dubbio le parole di Mario Varesi? E quelle del verbale redatto da Mario Harzarich, comandante dei vigili del fuoco di Pola? Evidentemente la Cernigoi è totalmente digiuna di cultura dei sentimenti religiosi. Ed essendo una persona atea, non può credere che l'ultimo stato fisico di Norma descritto da Harzarich sia un fatto soprannaturale.

Gli amici viventi di Norma credono che essa, durante la lunga fase delle sevizie compiute con feroce crudeltà sul suo corpo nudo dai 17 partigiani di Tito, avrà certamente invocato l'aiuto del Signore che poteva lenire la sua atroce sofferenza. L'amore infinito dell'Altissimo verso le sue creature certamente non mancò, perché preservò quel corpo dalla corruzione. Infatti, quando Norma fu deposta fuori dalla foiba, il suo corpo non mostrava neanche un minimo segno di putrefazione.

E questa è la verità che gli atei non potranno mai accettare. E così non potranno accettare tutti coloro che cercano di cancellare l'identità e la responsabilità degli autentici assassini. Mentre noi ricordiamo e ricorderemo sempre Norma come una luce luminosa che risplende nei nostri cuori, pieni di ammirazione e di fraterno affetto.

Umberto Crisma

Quei numeri pazzerelli

Con riferimento a quanto apparso sul Piccolo nell'edizione del 3 dicembre scorso, «Quando i numeri fanno i pazzerelli», devo far notare che il «peccato veniale» non è stato mio ma di altro collega. Pertanto, anche i giornalisti possono sbagliare, ma nessuno mai dirà che si ostinano a sbagliare.

Lorenzo Gasperini

FILO DIRETTO

Protestano gli inquilini di tre stabili muggesani: risponde la presidente dell'Istituto

Iacp, richieste inascoltate

Siamo un gruppo di inquilini residenti a Muggia, in Salita Ubaldini. Nel febbraio scorso è stata inoltrata all'ufficio Iacp del protocollo una domanda firmata dalla maggior parte degli inquilini residenti in queste case tre case.

Nella suddetta domanda si chiedevano tre cose: 1) essendovi qui un piccolo prato usufruito dagli inquilini ivi residenti per la stesura del bucato, ed essendovi pure delle panche per sedersi in pace (specialmente le persone anziane) si chiedeva la messa in opera di paletti dissuasori, perché le macchine non entrassero nel prato, come entrano più di qualche volta, compresi i motorini;

2) si chiedeva poi un comunicato da affiggere sui 4 ingressi delle suddette case per avvertire da parte dell'Istituto che il piccolo parcheggio esistente è a usufrutto solamente dei residenti in queste case, cosa che oggi non succede perché parcheggiano persone che residenti in queste case non sono (ci vuole un regolamento);

3) in riferimento all'ultimo libretto Casa Iacp (n. 56, pag. 16, «Parcheggi e discariche selvagge») si chiedeva il richiamo urgente e poi, se necessario, la rimozione delle auto parcheggiate nel parcheggio e sui marciapiedi, auto da demolizione prive di assicurazione, e in uno stato di completo abbandono da parte del proprietario, come la rimozione dal prato di motorini, che i proprietari si sono pure cementati la zona.

Non abbiamo avuto risposte né dall'ufficio manutenzione ordinaria, né dall'ufficio manutenzione straordinaria perché, dicono loro, di non propria competenza. In fondo, lo Iacp ci manda un comunicato avvertendo che con il primo gennaio 1999 ci verrà mandato il conguaglio del pagamento per la pulizia dei lavori esterni!

Ma io chiedo dei chiarimenti da parte di questo Istituto: dobbiamo pagare la sporcizia, l'anarchia di taluni inquilini, il caos nei parcheggi nel prato? Ci sono degli inquilini che vogliono cooperare con l'Istituto ma l'Istituto stesso deve aiutare questi inquilini nella cooperazione. C'è una legge di condominio: mettiamola in pratica, non si può solo chiedere, si deve anche dare.

Non voglio la solita risposta da parte del direttore attuale dello Iacp ma vorrei che questi uffici funzionassero comunque: quando una persona, fatto il solito iter burocratico chiede — o meglio chiediamo — dei lavori per un vivere civile, cosa che ora non c'è, è giusto che una persona paghi che cosa? Lo Iacp fa da amministrazione o si nasconde?

Sergio Zaccaria

———

La richiesta di affissione dei cartelli e di paletti dissuasori nell'ambito dell'area esterna di pertinenza degli stabili di Salita Ubaldini a Muggia, non poteva essere evasa nel febbraio scorso perché in loco dovevano essere effettuati lavori connessi alla metanizzazione ed era in corso un'autorizzazione all'impresa incaricata di tali lavori a utilizzare un transito alternativo per le autoambulanze, con apertura di un varco temporaneo nell'area stessa. A ultimazione dei lavori è previsto il ripristino a carico della ditta.

Per quanto attiene alle auto in stato di degrado che sarebbero state abbandonate dai proprietari sull'area comune, va precisato che dalle fotografie realizzate prima dell'autorizzazione sopra indicata, il fatto non risultava sussistere e che in questi giorni, eseguiti i necessari accertamenti, con nuove foto, non si sono identificate automobili in stato di abbandono.

Qualora questo fatto si dovesse verificare, sarà opportuno prendere contatto con i Vigili urbani del Comune di Muggia, che potrebbero intervenire nell'ambito delle norme sui «rifiuti speciali».

In merito alla sporcizia e alle spese per le pulizie, si osserva che esistono di fatto alcuni inquilini dotati di minor senso civico che forse periodicamente abbandonano rifiuti vari nei posti più disparati invece che negli appositi contenitori. Il servizio di pulizia reso certamente più gravoso da questi utenti viene comunque effettuato e negli edifici di Salita Ubaldini il risultato si vede. Anche su questo, non nascostamente, sono state effettuate ulteriori verifiche come richiesto a un buon amministratore.

Il presidente Iacp
Perla Lusa

Romeo, il conducente d'autobus

Questo signore ritratto negli anni Quaranta in piazza Goldoni, in perfetta tenuta di conducente d'autobus, è Romeo Pavan, che oggi compie 95 anni ed è sempre in forma. A papà mille auguri da Reana con tutta la famiglia.

Franco, il cameriere

Ecco Franco Moratto ai tempi in cui frequentava la scuola alberghiera di Isola. A papà, per i suoi 52 anni, tanti auguri dai figli Erik e Roberta.

I 50 anni di Anna Maria

Anna Maria, qui ritratta quand'era una bambina, compie oggi cinquanta anni. A Maria mille affettuosi auguri da parte di Pino e di tutti gli amici.

GIOCO DEL LOTTO

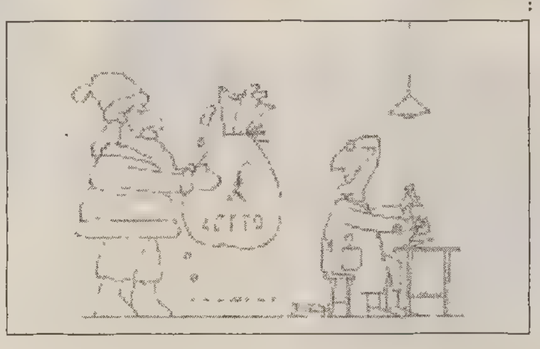
Regalando uno scontrino del Lotto alla ricerca sulle malattie genetiche potremo partecipare alla straordinaria gara di solidarietà in programma fino al 12 dicembre 1998

Chi gioca al lotto fa vincere anche Telethon

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre prossimi si svolgerà Telethon, la maratona televisiva di 32 ore trasmessa dalla Rai allo scopo di raccogliere fondi per finanziare la ricerca sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. Alla grande sfida di Telethon quest'anno potranno partecipare anche gli appassionati del Lotto. Come? Molto semplicemente: regalando a Telethon uno o più scontrini giocati. Il ricavato delle eventuali vincite andrà a beneficio di Telethon e delle sue attività medico-scientifiche. Basterà imbucare gli scontrini, prima delle estrazioni di domani mercoledì 9 e di sabato 12 dicembre, nei salvadanai che da ieri si trovano in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, trasformate per l'occasione in altrettante "Case Telethon". Alla fine, il Lotto - che anche in questo caso si avvale della preziosa collaborazione della Federazione Italiana Tabaccai - comunicherà quanto sarà stato devoluto a Telethon grazie agli scontrini vincenti donati dai giocatori. Estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina serviranno dunque ad aiutare la ricerca scientifica. Coraggio! Indoviniamo i numeri giusti e giochiamoli, questa volta, anche per gli altri.

Da otto anni in prima linea con importanti risultati

Telethon è un'iniziativa ormai ben nota a milioni di italiani. Il Telethon italiano nacque nel 1990 quando l'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare chiese a Susanna Agnelli di promuovere una raccolta di fondi attraverso la televisione, simile a quella ideata negli Stati Uniti dall'attore Jerry Lewis e successivamente realizzata anche in Francia. L'obiettivo di Telethon è contribuire alla scoperta della causa delle malattie ereditarie, attraverso l'dentificazione dei geni "difettosi" e mettere a punto terapie efficaci per aiutare coloro che ne sono colpiti. I risultati non si sono fatti attendere: negli ultimi anni sono stati identificati diversi geni responsabili di malattie ereditarie e sono stati finanziati innumerevoli progetti di ricerca, selezionati da una commissione medico scientifica presieduta dal Premio Nobel Renato



In Casa Telethon

La lunga festa della solidarietà

Da sette anni BNL è la "Banca ufficiale" di Telethon: con entusiasmo sempre crescente ha messo la sua struttura a disposizione di questa nobile causa. Da ieri tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro si sono trasformate in "Casa Telethon", un luogo accogliente e dinamico dove la gente può partecipare, informarsi, sentirsi protagonista di un grande momento di solidarietà. Per incentivare la raccolta, in concomitanza con la maratona televisiva, "Casa Telethon" sarà aperta con orario straordinario (venerdì 11 dicembre dalle ore 17 alle ore 24 - sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle ore 24) ospitando un'insolita kermesse fatta di concerti, animazioni, mostre e spettacoli, coinvolgendo migliaia di persone in una grande festa. Nel 1997 le agenzie della BNL hanno raccolto oltre 16 dei 36 miliardi offerti dagli italiani. Ricordiamo che da quest'anno alle persone fisiche sarà consentita la detrazione fiscale della donazione. Lo scorso anno il beneficio fiscale era riconosciuto solo alle

Estrazioni del 5 dicembre					
Bari	59	81	52	78	49
Cagliari	22	77	30	87	89
Firenze	27	38	47	73	62
Genova	20	34	52	82	76
Milano	47	37	69	64	52
Napoli	48	55	43	83	53
Palermo	79	34	13	46	14
Roma	35	80	90	55	86
Torino	1	69	89	54	67
Venezia	77	16	38	3	89

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(114 estr.)
44	ruota di **Roma**	(103 estr.)
13	ruota di **Torino**	(101 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(99 estr.)
31	ruota di **Cagliari**	(85 estr.)

ITALIA VINTI 47.641.223.766

FRIULI V. G. VINTI 1.020.111.492

TRIESTE VINTI 183.358.562

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 - RAI 2 (diretta)
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1
Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

Quanto si vince

Estratto Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

Ambo Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000

Terno Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Informazione pubblicitaria

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO trentasettenne offresi anche stagionale. Grande esperienza. 0338/8903682.

Impiego e lavoro
offerte

A. GRIZZLY Italia spa affida gestione 1000 clienti industriali esclusivi nelle zone Trieste e Gorizia a giovani venditori con attitudine tecnica. Affiancamento con guadagno 7-8 milioni mensili. Infoline 1670-14923. (BG/4)

AZIENDA commerciale settore utensileria professionale sta selezionando giovani collaboratori/trici da inserire nell'organico aziendale con mansioni di: addetto/a alla vendita al banco; addetto/a alla vendita esterna. Si richiede serietà, capacità di comunicazione, predisposizione ai contatti umani, diploma di scuola superiore a indirizzo tecnico. Offresi inquadramento a norme di legge + incentivi. Costituirà titolo preferenziale una dimostrata esperienza nel settore. Inviare domande solo se interessati alla Tecnica San Giorgio via G. da Udine 40 33058 San Giorgio di Nogaro (Ud). (A00)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 - 0336/582890. (A00)

PRESTIGIOSA azienda settore distribuzione automatica ricerca per propria sede di Gorizia max 30.enne esperto tecnico manutentore pratico di elettromeccanica. Telefonare 0481/20666. (B00)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca diplomato/a produttore consulente subagente con o senza portafoglio clienti esistente. Possibilità carriera. Scrivere a Cassetta n. 28/M Publied 34100 Trieste.

STUDIO commercialista cerca ragioniera massimo ventiquattrenne. Scrivere a casella postale n. 3/O Publied 34100 Trieste. (D00)

Rappresentanti

PROGRAMMA Haccp D.L. 155 settore alimentare cercasi collaboratori nel Fvg minimo garantito iniziale lire 5.000.000 mensili. Telefonare 0481/474594 (orario ufficio).

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI Gatteri soggiorno 4 stanze cucina servizi 900.000. Buonarroti 4 stanze cucina bagno restaurato 750.000. Romagna 4 stanze cucina servizi 650.000. Miramare 3 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A00)

BESENGHI affitto appartamento tre matrimoniali 1 singola 3 bagni cucina soggiorno mansarda, 1 posto macchina. Tel. 040/312435. Escluse agenzie.

DOMUS affitta referenziando prestigioso appartamento ampia metratura, posizone centrale. Tel. 040/366811.

EUROCASA nuova acquisizione piazza Foraggi in grattacielo recente, appartamento ottimo, soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno veranda ripostiglio cantina, arredato, 800.000 mensili. Contratto annuale o patti in deroga. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Luigi recente appartamento luminoso nel verde, ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio, arredato. in posizione con facilità di parcheggio, contratto annuale 800.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA Servola appartamento in buone condizioni composto da: ingresso ampio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza riscaldamento autonomo, arredato, contratto annuale o patti in deroga 750.000 mensili, spese comprese. 040/638440. (A00)

PRIVATO affitta appartamento panoramicissimo S. Luigi, 2 stanze soggiorno cucinotto bagno grande terrazza riscaldamento garage. Telefonare 040/948211 ore pasti oppure 0335/6413758. (A00)

Capitali - Aziende

DOMUS centralissimo locale di due fori con soppalco abitabile, in zona di passaggio licenza tabella XIV/21 e XIV/41 ampliabile con buon avviamento. Vendesi muri e licenza. Lire 130.000.000. Tel. 040/366811. (A12865)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI a pensionati, casalinghe, dipendenti. Firma singola, esito in giornata. 040/630746. (A12867)

FINANZIAMENTI. risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gmi)

TRATTORIA avviata gestione ultradecennale 200 coperti esterni più 80 interni con appartamento sovrastante vendesi muri e licenza. Trattative riservate. Di.&Bi. 040/299137. A00)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamentino composto da: una o due camere cucina bagno anche da ristrutturare definizione immediata. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440.

DOMUS ricerca per medico trasferito a Trieste casetta con giardino anche a schiera. Salone, tre stanze, cucina, due bagni, termoautonomo, vista aperta, box o posti auto in zona anche periferica. Tel. 040/366811. (A12865)

URGENTEMENTE cerchiamo zona periferica in casa trentennale appartamento composto da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto auto o facilità di parcheggio. Definizione immediata. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI vende adiacenze Ospedale occasione ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075 (A12890)

A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075.

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio ampio poggiolo. 189.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Gretta perfetto cucina abitabile piccolo soggiorno camera bagno cantina 130.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA periferico recente ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta posto auto. 175.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Roiano epoca, ascensore, 100 mq salone due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. 160.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca da sistemare 100 mq quattro camere cameretta cucina due servizi. 123.000.000. 040/578944. (A00)

APPARTAMENTO zona ospedale mq 110, salone 3 stanze cucina bagno 130.000.000. 040/7606552. (A12851)

AURISINA villa unifamiliare in costruzione avanzata, con 1200 mq giardino vendesi. Di.&Bi. 040/299137. (A12691)

CASABELLA Gretta vista mare: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto - 040/309166. (A12885)

CASABELLA Piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso, studio, soggiorno - cucina, matrimoniale con bagno, scala interna, secondo servizio, mansarda. 040/309166. (A12885)

Continua in 30.a pagina

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 4 milioni di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.400.000 lire. Fiat Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

** Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 4.000.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 29.a pagina

CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq; ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile, due stanze con bagno, scala interna, stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A12885)

CASABELLA Ponzanino ultimo attico pronta consegna: cucina abitabile, saloncino con poggiolo, scala interna, due stanze in mansarda con terrazze prendisole, doppi servizi, autoriscaldamento, garage, cantina: 80.000.000 più mutuo regionale. 040/309166. (A12885)

DOMUS Chiadino casa padronale su due piani da ristrutturare completamente con 1000 mq di terreno, accesso solo pedonale. Lire 350.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.

DOMUS Corso Italia nuovo primo ingresso in palazzo signorile, belle rifiniture, soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ascensore. Termoautonomo. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Gallina esposizione piazza Goldoni, spazioso appartamento: quattro stanze, grande cucina con stanzetta dispensa, servizi separati, ripostigli, balcone. Autometano, ascensore. Adatto anche per ufficio. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A12865)

DOMUS Guerrazzi primo ingresso quinto piano penultimo, soleggiato. Ottime rifiniture: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, terrazzino, ascensore, autometano, cantina. Possibilità uno o due posti macchina. Tel. 040/366811.

DOMUS Romagna spazioso appartamento da rimodernare. Salone, tre ampie matrimoniali, cucina, due bagni, balcone, con giardino di 500 mq circa. Tel. 040/366811. (A12865)

DOMUS Servola in buone condizioni casa bifamiliare composta da due piccoli appartamenti eventualmente ampliabili o collegabili, grande cantina adiacente, terreno costruibile coltivato a vigna. Tel. 040/366811. (A12865)

DOMUS Staranzano villino a schiera nuovissimo primoingresso, antisismico, finiture di pregio con materiali di qualità. Salone, terrazzoni, giardinetto esclusivo di proprietà, cucina, tre stanze, doppio bagno, taverna finestrata con bagno, lavanderia, doppio box, termoautonomo. Vendesi pronta entrata. Lire 390.000.000. Possibilità mutuo e permuta con piccolo appartamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Tribunale in bel palazzo signorile con ascensore, piano intermedio in perfette condizioni interne. Salone, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggioli, cantina. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A12865)

EUROCASA Opicina (via dei Fiordalisi) in palazzina recentissima signorile immersa nel verde proponiamo appartamento luminoso con vista aperta di circa 120 mq, in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio di ingresso salone cucina abitabile tre camere doppi servizi completi due terrazze ripostiglio cantina posto auto coperto riscaldamento autonomo, 260.000.000. 040/638440.

EUROCASA via dell'Istria primo piano, ottimo con serramenti in alluminio, composto da matrimoniale, cucina abitabile bagnetto completo nel corridoio in comune, 35.000.000. Possibilità anticipo solo 4.000.000 e residuo 245.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via Donadoni in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento molto luminoso con vista aperta composto da ingresso matrimoniale cameretta ampia cucina abitabile servizio veranda ripostiglio 59.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residui 570.000 mensili. 040/638440.

GEOM. SBISÀ: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Opicina 120 mq nuovissima lussuosa nel verde ideale per coppia, box giardino. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)

GONARS: IMPRESA DRI ELIO E FIGLI S.R.L. vende direttamente ultimi appartamenti signorili in palazzina, bicamere, termoautonomi, garage e cantina serviti da ascensore. Pronta consegna prezzo interessante. Tel. 0432/993105. (A00)

L'IGLOO nuova proposta bellissimo appartamento in via Cologna all'altezza della via Kandler. È un quarto piano con ascensore completamente ristrutturato. La sua peculiarità è di essere soleggiatissimo e tranquillo. Si compone di ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bellissimo bagno e cucina abitabile con balcone, ripostiglio, Lit. 180.000.000 tratt. 040/661777.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Cattinara in villa panoramica ultimo piano con grande mansarda: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo abitabile doppio box auto giardino di proprietà. (A12878)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ciamician piano alto vista golfo: saloncino due matrimoniali grande cucina due bagni terrazzino riscaldamento autonomo. (A12878)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale d'affari centrale con vetrine circa 80 metri quadrati. (A12878)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale d'affari inizio via Molino a Vento circa 150 metri quadrati vetrine di esposizione lato strada.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Monte San Gabriele perfetto disposto su due livelli circa 200 metri quadrati interni con 400 metri quadrati di giardino di proprietà box e posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Luigi villa panoramica: soggiorno salotto con caminetto sette stanze cucina tripli servizi ampio garage terrazze giardino.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carpison recente adatto a studio unico vano di 120 metri quadrati con servizi piano ammezzato 120.000.000. (A12878)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze centro recente buone condizioni piano alto; salone matrimoniale cucina due bagni poggioli ascensore Lit 1.640.000 al metro quadrato. (A12878)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona San Giusto epoca due stanze cucina servizi separati da rimodernare 70.000.000. (A12878)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona viale D'Annunzio epoca posizione tranquilla: soggiorno due stanze cucina bagno 105.000.000. (A12878)

L'IGLOO occasione da vedere; via del Roncheto luminosissimo terzo piano recente con ascensore in ottimo palazzo composto da salone, tinello con cucinotto, due stanze da letto, bagno, veranda balcone ripostiglio e cantina, ottime condizioni. Lit. 200.000.000 trattabili 040/661777. (A00)

LOC. Pesek vendonsi terreni agricoli dai 700 ai 1700 mq circa, per lire 9000 al metro quadrato. Tel. B.G. 040/272500.

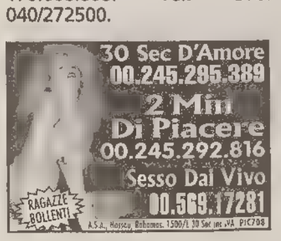
LOCALI Rossetti mq 20 più possibile soppalco, ottimo per artigiani, 47.000.000. Fonderia mq 80 più soppalco 110.000.000. 040/7606552. (A12851)

MANSARDA zona Stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamente termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone di ingresso, cucinotto arredato, salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, cantina. L. 170.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

MONFALCONE: vendesi e/o affittasi locali commerciali in parte già avviati ad attività di «Bar-Ristorante-Pizzeria» e in parte da destinarsi all'esercizio di altre attività commerciali. Posizione centrale trattative dirette. (A00)

MORTEGLIANO: vendesi o affittasi locale piano terra uso attività commerciali posizione centrale trattative dirette tel. 0432/993106. (A00)

MUGGIA - Darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare. Zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.



MUGGIA - loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto. Bella vista golfo. Lire 310.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA - via Colarich terreno edificabile 1000 mq pianeggiante, vista mare. Zona B4, indice 07. Possibilità villa bifamiliare. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA loc. Darsella vendesi anche frazionatamente lotti terreni costruibili. 884-907-948 e 1054 mq ognuno, edificazione diretta. Al riparo dalla Bora. Serviti da strada. Ottima posizione vista mare. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione adiacenze San Giusto appartamento perfetto, ottime rifiniture, in stabile completamente ristrutturato con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale grande, bagno, poggiolo, soffitta, risc. autonomo. L. 145.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

NUOVA acquisizione adiacenze via Forlanini appartamento in stabile recente, vista aperta, luminoso, composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino condominiale, risc. autonomo. L. 159.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

NUOVA acquisizione Campo San Giacomo appartamento mansardato accuratamente rifinito in bella palazzina, composto da: ingresso, salone con travi a vista, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno con vasca e lavatrice, ripostiglio, risc. autonomo. L. 173.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE disponiamo di appartamenti uso ufficio in corso Saba, via Valdirivo, via Battisti, 100-120 mq, da L. 120.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

NUOVA acquisizione Rozzol (via del Bergamino) nel verde in stabile recente proponiamo appartamento internamente composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, una camera singola, servizi separati, cantina, posto auto in garage. L. 200.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione via Pascoli in stabile d'epoca proponiamo appartamento in piano alto, internamente composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio. L. 80.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione viale Ippodromo piano alto con ascensore, molto luminoso, composto da: ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, grande bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina, facilità parcheggio. L. 140.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

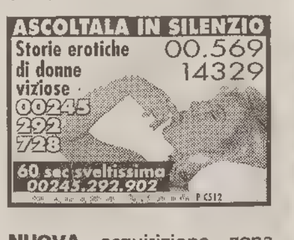
NUOVA acquisizione Vicolo delle Rose in bella palazzina, appartamento nel verde, con scorcio mare, composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza abitabile, cantina, giardino condominiale, posto macchina, risc. autonomo. L. 170.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

NUOVA acquisizione zona Baiamonti stabile recente con ascensore appartamento composto da: ingresso, cucinino con tinello, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo. L. 75.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione zona centrale appartamento come primo ingresso, piano alto, composto da: ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, risc. autonomo. L. 178.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

NUOVA acquisizione zona Stadio proponiamo CASETTA su due livelli internamente da risistemare composta da: cucina, tre stanze, bagno più ampia taverna e ampia lavanderia. L. 165.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione zona Tribunale in ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamentino in ottime condizioni, composto da: ingresso, cucinino arredato su misura, zona pranzo/zona notte il tutto con mobili su misura, bagno, con doccia. L. 50.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)



NUOVA acquisizione zona Università nuova appartamento buone condizioni, luminoso, composto da: ingresso due camere, cucina, bagno, balcone, risc. autonomo, ottimo come investimento. L. 125.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

SISTIANA Visogliano in elegante ed esclusiva palazzina in costruzione vendesi appartamenti indipendenti varie metrature con giardino o ampi terrazzi consegna dicembre 1999. Di.&Bi. 040/299137. (A12691)

SIT propone paraggi Timeus 55.000.000 appartamentino da ristrutturare in casa d'epoca composto da ingresso corridoio soggiorno cucina una stanza stanzetta wc. Luminosissimo III piano. 040/633133. (A00)

SIT propone Piccardi alta graziosissimo ampio alloggio composto da cucina abitabile corridoio grande soggiorno due stanze bagno ripostiglio soffitta. Termoautonomo a metano. 040/636222. (A00)

SIT Sales del Carso veramente splendida unità in villa bifamiliare di nuova costruzione completamente indipendente composta da salone con grande caminetto a parete «a vista» affacciato su un terrazzone ampia cucina tutta al rustico arredata in muratura con spargher originale ampia matrimoniale più altre 2 stanze matrimoniali tripli servizi. Ampia cantina e garage. Finiture particolari di gran pregio. Da vedere!!! Telefonate allo 040/626222. (A00)

SIT via dei Falchi appartamento «classico» da rinfrescare negli interni in bellissimo palazzo recente con facciate e vano scale appena rinnovati. L'alloggio si trova al V piano con ascensore ed è composto da atrio saloncino con terrazzo (11,1x1,3) cucina abitabilissima con poggiolino tre matrimoniali bagno grande ripostiglio e cantina. 040/633133.

STUDIO 4 040/370796 via Galatti in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamenti di mq 160 e 180 completamente da ristrutturare adatti sia uffici che abitazione.

STUDIO 4 040/370796 via Locchi secondo piano con ascensore appartamento di mq 100 soggiorno, tre camere, cucina, stanzino, doppi servizi, poggiolo e terrazza, riscaldamento autonomo, posto macchina, cantina, vista mare.

STUDIO 4 040/370796 zona Ospedale Militare attico con superattico al settimo piano doppio ingresso. Al piano inferiore salone pranzo, tre stanze da letto bagno, nella zona servizi, cucina abitabile, con veranda stanza bagno, poggioli, terrazze. Al piano superiore, soggiorno con caminetto, grandissimo terrazzo vista golfo e città serramenti nuovi, cantina.

VIA CHIADINO adiacenze appartamento parzialmente nel verde molto silenzioso da rimessare, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cantina. L. 73.000.000 (acconto L. 3.000.000 + 553.000 mensili di mutuo). CASACITTÀ 040/362508. (A00)

ZONA CENTRALE appartamento da rimessare composto da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone. L. 90.000.000 (acconto L. 10.000.000 + 632.000 mensili di mutuo). CASACITTÀ 040/362508. (A00)

ZONA centrale appartamento sito in bel palazzo d'epoca stile Liberty, luminoso, ottime condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, balcone. L. 189.000.000. CASACITTÀ 040/362508. (A00)

Turismo e villeggiature

NATALE a Tarvisio Hotel Il Cervo 65.000 lire. Pensione completa. Tel. 0428/40305 0428/2016. (Gud)

super cinema italia

Continua la magnifica raccolta di 10 videocassette che potrete acquistare ogni mercoledì con

IL PICCOLO

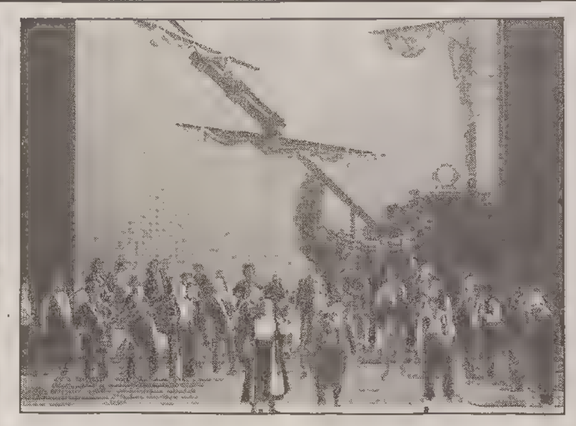
a sole L. 7.000 + 1.500 il giornale

Da non perdere!!

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Archiviata momentaneamente la «Valchiria» wagneriana (che sarà ripresa il 12 e 16 dicembre al Teatro Nuovo di Udine), domani, alle 20.30, va in scena al Comunale di Trieste «Il Corsaro», rapida e compatta opera del primo Giuseppe Verdi.

Nel caso del «Corsaro», tratto da Francesco Maria Piave da una novella in versi di Byron, tutta una serie di circostanze sfavorevoli intervennero a raffreddare l'iniziale entusiasmo di Verdi, non ultimo il contrastato rapporto con l'«esosissimo» editore Lucca. Il che, oltre a influire sul malumore del musicista in fase di stesura, lo indusse a disertare la prima rappresentazione assoluta al Teatro Grande di Trieste, il 25 ottobre 1848. Verdi se



ne rimase a Parigi, dove aveva completato frettolosamente la partitura.

Concertata da Luigi Ricci, e diretta da Alessandro Scaramelli, l'opera ebbe accoglienze tiepide da pubblico e critica, nonostante il cast stellare di quella storica «prima». Dopo qualche sporadica ripresa nel 1852-'53 e dopo l'edizione andata in scena nel 1854 a Napoli con il disappunto di Verdi, «Il Corsaro» scomparve dal repertorio per dormire un sonno ultrasecolare. E ricomparire solo negli anni Sessanta del nostro secolo.

L'irruenza del giovane Verdi evoca uno scenario romanzesco e pittoresco degno delle avventure di Emilio Salgari, dove Corrado, un eroe «maledetto» come Carlo nei «Masnadieri», si spinge sulle coste musulmane del feroce Pascià Seid. E, in un intreccio di sentimenti, ritorna alla sua isola dove finisce per uccidersi.

Tutta triestina è la nuova messa in scena del «Corsaro» con le scene e i costumi di Sergio D'Osmo e la regia di Franco Però. Sul podio debutta al «Verdi» il direttore milanese Daniele Callegari. La compagnia di canto allinea gli stessi due tenori che hanno portato al successo «Tosca» l'anno scorso: Alberto Cupido e Dario Volontè. Il difficilissimo ruolo di Gulnara sarà un'ulteriore sfida per la cantante cinese Sun Xiu Wei. Con lei si alternerà l'italo-americana Barbara De Maio. Mauro Buda darà voce al canto di furore del pascià Seid, mentre l'esordiente soprano Sonia Corsini sarà Medora. Completano il cast i tenori Jorio Zennaro, Saverio Bambi, Dario Zerial e il baritono Nicolò Ceriani.

LIRICA *Debutta domani sera, al Teatro Comunale di Trieste, l'opera giovanile di Giuseppe Verdi*

Sulla rotta del Corsaro, da qui al 2001

Il nuovo direttore artistico, Giandomenico Vaccari, legge nel futuro

TRIESTE «Il Corsaro» è la prima tappa delle celebrazioni per l'anno verdiano che culmineranno nel 2001, a cent'anni dalla morte del compositore di Roncole di Busseto e a due secoli giusti dall'inaugurazione del Teatro lirico di Trieste (prima Nuovo, poi Grande e infine dedicato a Verdi).

«Intendiamo recuperare tutto ciò che Verdi ha fatto per il teatro triestino. E dopo "Il Corsaro", nella prossima stagione, proseguiremo con lo "Stiffelio". Per celebrare bene il nostro più importante compositore, così prolifico, cercheremo di toccare un po' tutti i suoi grandi periodi: quindi il primo Verdi, quello centrale della Trilogia popolare ("Rigoletto", "Trovatore", "Traviata") fino alla grande maturità ("Otello" e "Falstaff")».

Giandomenico Vaccari, nuovo direttore artistico del «Verdi», anticipa volentieri il futuro prossimo del Teatro, di cui sta gettando le basi, che dovranno essere solide. Quarantatre anni, nato a Bari da famiglia calabro-bolognese (il padre Giacomo, scomparso nel 1963, è stato un enfant prodige della televisione italiana come regista di sceneggiati, da «L'idiota» a «Mastro Don Gesualdo»), dal 1991 ha lavorato al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova e, fino a pochi mesi fa, al Teatro dell'Opera di Roma.

Colto, serio, giovanilmente «dark» (potrebbe tranquillamente spacciarsi per impresario delle Folies Bergères o direttore di una galleria d'arte moderna), Vaccari a Trieste si è trovato subito a suo agio («Non solo a teatro: l'ambiente è assolutamente gradevole»).

«La programmazione del "Verdi" - spiega - dovrà essere almeno triennale, per dare una stabilità artistica al Teatro e offrire tutte le garanzie agli artisti ospiti e al pubblico».

Che cosa ci aspetta, allora, da qui al giugno del 2001?

«Stiamo lavorando su tre contenitori: il centenario verdiano, con almeno cinque o sei titoli; il compimento del "Ring" wagneriano, che è un fiore all'occhiello del nostro teatro e un dovere fondamentale...»

Perchè un dovere?

«Perchè si tratta del più grande progetto teatral-musicale mai concepito. Perchè pochi teatri in Italia sono riusciti a farlo tutto. Infine, perchè è un viaggio straordinario non solo dentro la storia della musica e la grande civiltà ottocentesca, ma anche dentro noi stessi».

E il terzo contenitore?

«Riguarda l'arricchimento di un discorso sul Novecento classico già iniziato in pratica l'anno scorso con lo splendido "Wozzeck" di Berg, e che proseguirà quest'anno con "Salome" di Strauss (dal 16 gennaio '99, in coincidenza con il cinquantenario della morte del compositore) e con "I dialoghi delle Carmelitane" di Poulenc (dal 30 marzo). E poi con una grande opera di Britten».

Sappiamo che cosa è stata la direzione artistica in un ente lirico. Sarà diversa in una fondazione?

«Non cambierà molto, perchè questo ruolo è già mutato da tempo. Il direttore artistico non è più appartato, non si limita a esprimere opinioni e proporre scelte di stagione. Deve avere una presenza quotidiana in teatro e gestirne artisticamente tutti i segmenti. E deve rispettare le compatibilità finanziarie. Perchè sono convinto, e questo vale per tutto il sistema teatrale, che in passato molto si sia sprecato».

Non è però un cambiamento indolore. I 13 enti lirici si sono già spaccati sui criteri di distribuzione dei fondi statali...

«Si parla da tanti anni di questa nuova ripartizione, che, però, premia solo per una porzione della sovvenzione i teatri più bravi ed efficienti. Una cosa è certa: Trieste sta dalla parte giusta».

Nessun patema sindacale?

«Questo è il mio quarto ente lirico in sette anni e la mia prima fondazione. Problemi con orchestre, cori e tecnici non ne ho mai avuti. Basta impostare i rapporti su una assoluta franchezza, chiarendo sempre quali sono gli obiettivi, risolvendo i problemi sul nascere».

Che cosa dobbiamo aspettarci dalle prossime stagioni?

«Della lirica ho già detto. Per quanto riguarda le stagioni sinfoniche, l'arrivo di nuovi direttori e di nuove professionalità. Cercando di puntare sempre più in alto. Per quanto riguarda la situazione canto vocale, è un momento di transizione. Non ci sono tantissime voci in giro. E quelle che ci sono, sono sfruttate in modo eccessivo. Nostro compito sarà quello di cercarle e anche di formarle».

Finanze permettendo, sarebbe propenso a reclutare artisti dello star-system?

«Non credo che gli artisti dello star system, tranne alcuni, siano delle slot-machine. Ad essi, che spesso si lamentano della cattiva qualità della vita e del lavoro in molti teatri (non solo italiani), occorre offrire innanzitutto un teatro programmato. Per questo li invito fin d'ora, se il loro cachet non sarà troppo alto per noi, a venire a esibirsi a Trieste, dove potranno trovarsi bene».

Quante volte?

«Certamente non quattro volte alla settimana, provando quattro giorni soltanto, né 150 o più recite all'anno, cambiando titolo ogni sera, come avviene in certi teatri tedeschi o americani. Perchè la quantità va inevitabilmente a scapito della qualità (di questo credo siano convinti anche i privati, che finalmente entrano in teatro). Ne ho visti tanti di spettacoli molto costosi, ma drammaturgicamente scadenti. È chiaro: dobbiamo impegnarci per produrre di più, tenendo sempre conto delle nostre risorse finanziarie».

Pari attenzione ai vari strumenti del teatro: orchestra coro, ballo, laboratorio scenografico?

«Ognuno avrà il suo giusto spazio a seconda delle sue dimensioni. Naturalmente in un Teatro come il "Verdi", che fabbrica le opere, le due strutture-base sono orchestra e coro. Ma non voglio trascurare la nostra capacità di costruzione di scene, che è molto alta e che molti teatri ci invidiano».

Quanto spazio alla produzione contemporanea?

«Tanto, indubbiamente. Perchè il prossimo biennio costituirà il prologo per traghettare culturalmente il teatro nel terzo millennio, cercando di far sì che le grandi opere di questo secolo diventino opere di repertorio. Altrimenti finiremo per trasformarci tutti in archeologi. Il pubblico della lirica si assottiglierà sempre di più. E fra 50 anni potremmo ritrovarci un piccolo club di melomani»

Quindi?

«Sono convinto che la grande produzone operistica del '900 rappresenti le nostre coscienze, le nostre angosce di uomini contemporanei. E la musica operistica, pur avendo una sua genesi precisa e una sua storia, non ha tempo. E non può dirsi "finita". Penso che sia importante per ognuno di noi andare a teatro, almeno qualche volta, non solo per divertirsi, come diceva Brecht, ma anche per riconoscersi. La musica, tutta la musica, non solo quella classica, fa parte di noi».

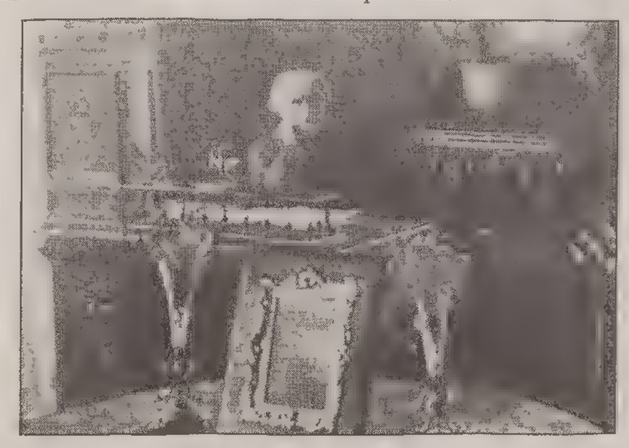
Se dovesse togliere (o aggiungere) qualcosa alla stagione in corso?

«Non toglierei nulla. È una stagione bella e ben congegnata, con dei bei titoli, che fra l'altro riproducono ciò che ritengo si debba tentare per gli anni futuri. Senza dimenticare, però, Gioacchino Rossini».

Ama l'operetta?

«Moltissimo. Ho sempre combattuto fortemente i suoi denigratori. E ce ne sono, fuori Trieste. Quindi, potenzieremo il festival, introducendo anche la grande stagione dell'operetta francese (Offenbach e compagnia bella), che ancora non è stata toccata. Vi sorprenderemo».

Renzo Sanson



Giandomenico Vaccari è il nuovo direttore artistico del Teatro lirico triestino. A destra, Giuseppe Verdi nella sua stanza in una foto d'inizio Novecento. Sopra, a sinistra, nelle foto di Montenero-Parenzan, i cantanti Sonia Corsini e Alberto Cupido, e, accanto, due scene del «Corsaro», in scena a Trieste da domani sera.

LIBRI *Einaudi pubblica le ballate, filastrocche e poesie del regista Tim Burton*

Bambini-mostro, figli d'un tempo spietato

Bambini tristi e soli, a metà fra la natura e la mostruosità. Creaturine patetiche e toccanti, simboli del nostro tempo e della sua spietatezza. Piccoli protagonisti di storie di ordinario orrore, che ci inchiodano al nostro rifiuto di accettare chi consideriamo diverso, alle nostre vergogne, alle nostre repulsioni.

Ricordate i personaggi del cinema visionario del regista dell'indimenticabile «Edward Mani di Forbice», o di «Nightmare Before Christmas»? Sono di nuovo fra noi, se possibile ancora più orrendi e incantevoli, in una galleria di filastrocche, ballate e poesie, scritte e accompagnate dai disegni dello stesso **Tim Burton**. Favole - riunite nel libretto «**Morte malinconica del bambino ostrica e altre storie**» **(Einaudi; pagg.137, lire 16 mila)** - che fanno sorridere, ma con il groppo in gola. Che ci catapultano in uno stralunato mondo di mostri e di dolenti assurdità del nostro tempo.

C'è il bambino robot (né vivo, né morto: il suo sguardo spento o assorto, dipendeva da valvole e fili, alla spina dove attaccarli), quello con i chiodi negli occhi (piantò il suo alberello d'alluminnio. Ma cresceva di sbieco perchè lui era cieco), Persico il bambino Tossico (che, vagò vagò verso il cielo e salendo e salendo allargò, diobuono, il buco dell'ozono), il bambino Ostrica *(nella foto)*, sorta di Viagra dalle sembianze umane, a cui tocca l'orrida sorte di finire mangiato da un padre così convinto di aumentare la sua potenza sessuale. E ancora, la bambina che si trasformò in un letto: braccia, gambe, tronco: tutto le andò in folle e si ritrovò un materasso a molle. Il bambino mummia, ucciso da una mazza perchè scambiato per una pignatta.

E tanti altri spaesati personaggi, tratteggiati con incantata maestria dalla traduzione in rime infantili di Nico Orengo, e riuniti in una galleria fantastica dedicata a chi, grande o piccino che sia, ha ancora voglia di giocare con l'immaginazione. «Bambini che non cresceranno mai - scrive nell'introduzione Orengo - e mai rimarranno come Peter Pan perchè l'arco della loro vita è accidentato».

Bambini simbolo della crudeltà dell'adulto, vero mostro della situazione, incapace di amore e compassione. E' inevitabile che i personaggi di Burton siano spinti nel limbo della diversità, da dove, malinconicamente, si limitano a guardarci. E' un'umanità dolente, quella che Tim Burton ci restituisce con la sua tenera comicità. Ma al facile sorriso si sostituisce l'inquietudine. Perchè le figurine deformi che affollano le sue pagine, magari un po' meno grottesche, magari un po' meno mostruose, sono tutte qui, dietro l'angolo.

Marina Nemeth

SCRITTORI *Escono un libro di interviste e la sua «Christmas Story» illustrata*

Paul Auster, il fascino sottile dell'incertezza

Chi scrive, spesso, ha più dubbi che certezze. Cammina sulla via dei passi perduti, prova a orientarsi nella selva dei dubbi. Dalle tasche non estrae, quasi mai, la verità rivelata. Eppure, nelle interviste, i narratori si trovano infallibilmente intrappolati in una ragnatela di domande. Precise, maledettamente incalzanti, che non concedono loro ripensamenti, nè tentennamenti.

A Paul Auster (nella foto di Ashkan Sahihi), *l'idea di calarsi nei panni dell'oracolo parlante proprio non va giù. Seguendo Eraclito, ammonisce i lettori della sua «Trilogia di New York», «Moon Palace», «Leviatano», «La musica del caso»: «Nella ricerca della verità sii pronto a imbatterti nell'inatteso, perchè essa è difficile da trovare e, una volta trovata, stupefacente». Così, lo scrittore di Newark non si fa problemi a rispondere all'intervistatore troppo pressante: «Dei fatti, delle idee, delle storie si impadroniscono di me e io mi accontento di seguirle, senza veramente capire. No, non capisco».*

Verrebbe voglia di baciargli le mani scoprendo che anche lui, narratore-feticcio, non si vergogna di avere dubbi. Queste incertezze, questi balbettamenti, riempiono «**Una menzogna quasi vera**», *il libro di conversazioni tra* **Paul Auster** *e il giornalista e scrittore francese* **Gérard de Cortanze (Minimum Fax, pagg. 153, lire 16 mila)**.

La scrittura non guarisce mai da nulla. E, Auster lo sa bene, la vita è governata dalle interferenze del Caso. Così, raccontando il suo percorso letterario e umano, l'autore di «Città di vetro», un romanzo dove l'imprevedibile regna sovrano sulle quotidiane miserie, finisce per aggrapparsi ad alcuni dati oggettivi. A precisi riferimenti biografici. Lasciando che il resto galleggi nella foschia. In quel territorio al confine tra il reale e l'inconoscibile, dove tutto è possibile. Credibile.

Colto, inquieto, affascinato dalla cultura francese, lontano dalla quotidianità, eppure, a modo suo, engagé, capace di amare scrittori diversissimi come Thoreau e Montaigne, Jabès e Pascal, Apollinaire e Cendrars, Auster ha scritto una delle più belle favole del nostro tempo. Quella «**Christmas Story**» **(pagg 31, lire 17 mila)** *che costituisce l'ossatura del film di Wayne Wang «Smoke», e che Motta Junior pubblica adesso illustrata, con mano felicissima, da* **Jean Claverie.** *Una storia «da grandi» per ipnotizzare chi ha più fantasia dei «grandi».*

Alessandro Mezzena Lona

TEATRO L'ultima stagione del regista a Roma si inaugura domani con «Questa sera si recita a soggetto»

Ronconi: Pirandello a modo mio

Non sono molti gli allestimenti dell'opera, in scena per la prima volta nel '30

ROMA L'ultima stagione di Luca Ronconi *(nella foto)* al Teatro di Roma si inaugura domani con l'atteso «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. Poi il regista metterà in scena ancora sul palcoscenico dell'Argentina «L'Alcesti di Samuele»: e il caso vuole che quest'opera di Alberto Savinio fu un clamoroso insuccesso negli anni Cinquanta al Piccolo di Milano, lo stesso del quale Ronconi sta per diventare direttore artistico.

Nato in primavera all'Expò di Lisbona e già applaudito a Madrid e in Francia, questo primo Pirandello italiano di Ronconi (dopo «I giganti della montagna» in tedesco a Salisburgo) è uno dei suoi spettacoli più internazionali: dopo Roma e Milano (guarda caso al Piccolo) andrà a Vienna e a Parigi.

Lo recitano un gruppo di suoi «fedelissimi»: da Massimo Popolizio a Giovanni Crippa, Vittorio Franceschi e Paola Bacci. Accanto a loro Galatea Ranzi prende il posto in compagnia, che fino ad ora era di Elisabetta Pozzi, nella parte di Mommina, uno dei personaggi più melodrammatici del teatro pirandelliano. Il testo è più citato, che recitato. Gli elementi eterogenei che lo formano sono un regista dispotico e un gruppo di attori modesti che tentano di «improvvisare» un dramma sulla falsariga di una trama d'appendice, oltre a un pubblico che interviene nella recita e - fra le quinte - un autore «chiacchierato».

Gli allestimenti di «Questa sera si recita a soggetto» non sono tantissimi, da quando andò in scena per la prima volta a Berlino (1930). Fra i più importanti quello di Vittorio Gassman negli anni Cinquanta, che prendendo spunto dal personaggio di Hinkfuss attaccava la tirannica figura del regista, allora simboleggiata da Strehler e Visconti. Ma oggi quale carica eversiva, quale forza d'avanguardia può avere questa opera? Ronconi la mette in scena dopo decenni di «ricerca» teatrale, ai quali lui stesso ha contribuito in modo rilevante: «Una possibile via per accostare questo dramma - dice - è quella di una rigorosa "oggettivazione" della situazione che esso rappresenta; rinunciando quindi allo "sfondamento" della platea, il palcoscenico diventa il perimetro entro il quale ricostruire il teatro di Hinkfuss e della sua compagnia». Insomma - ancora con maggior determinazione - «il teatro nel teatro».

IN BREVE

«L'angelo» di Luis Buñuel in versione teatrale a Parma

PARMA Al suo primo allestimento italiano, debutterà l'8 dicembre a Parma «L'angelo sterminatore», la versione teatrale dell'opera che Luis Buñuel *(nella foto)* realizzò nel 1962 per il cinema, prodotta dal Teatro Stabile di Parma con la regia di Gigi Dall'Aglio. In scena gli allievi diplomati della Scuola di teatro di Alessandra Galante Garrone e gli attori dello Stabile parmense.

La storia, surreale, è quella di una ventina di amici di estrazione alto borghese che all'uscita dal teatro si riuniscono a casa di uno di loro, il signor Nobile, per una cena. Radunatisi in seguito nel salone, i commensali vi restano misteriosamente imprigionati per vari giorni, senza riuscire più ad uscirne, in una situazione che induce alla degenerazione e all'emergere degli istinti più aggressivi e bassi.

Tratto da una piece inedita di Josè Bergamin e scritto assieme a Luis Alcoriza, «L'angelo sterminatore» era stato progettato già nel 1957, ma venne realizzato solo cinque anni dopo e presentato da Buñuel a Cannes.

John Lennon torna in tv, testimonial «virtuale» per una marca di telefoni cellulari britannici

LONDRA È morto diciotto anni fa, eppure debutta sugli schermi britannici come «testimonial» di una marca di telefoni cellulari: John Lennon *(nella foto)* è stato ingaggiato dalla «One 2 One» per il suo primo spezzone pubblicitario, che lo ripropone in alcuni momenti storici della sua vita.

Dalla settimana prossima, in televisione e nei cinema, l'ex beatle apparirà a letto con Yoko Ono, in occasione della celebre protesta per la pace in un albergo di Amsterdam: grazie ad una sovrapposizione di immagini vecchie e nuove, Chris Evans, famoso d.j. e presentatore televisivo britannico, aleggerà sopra la coppia, precipitando poi tra le lenzuola assieme a loro.

Non è la prima volta che un defunto viene usato per la pubblicità: proprio la «One 2 One» ha costruito attorno a persone scomparse un'intera campagna. Il motto è: «Chi sceglieresti per un "tête-à-tête" telefonico?».

SUPER CINEMA ITALIA

Domani la videocassetta con «Il Piccolo»

Diventare «Kapò» per sopravvivere

Domani col «Il Piccolo» sarà possibile acquistare la videocassetta del film «Kapò». Uscito nel '60, campione di incasso in molti paesi, fu premiato in quell'anno come miglior film in quasi tutta l'Europa (Germania esclusa) e fu anche candidato all'Oscar. racconta la storia di Edith (Susan Strasberg), giovane prigioniera ebrea in un lager nazista, che si schiera per sopravvivere dalla parte dei nemici e accetta di diventare kapò, guardiana aguzzina della altre recluse. Per amore verso un prigioniero russo (Laurent Terzieff) immola la propria vita pur di favorire una fuga di massa dal lager, ottenendo con l'estremo sacrificio una sorta di riscatto.

Cooproduzione italo francese, scritto a due mani da Gillo Pontecorvo *(nella foto)* e da Franco Solinas, «Kapò» vuole raccontare un dramma di guerra su un argomento spesso rimosso: come paura e miseria possano rendere le persone crudeli e criminali. In Italia ha avuto un grande successo di pubblico ma ha fatto storcere il naso a diversi critici. Pontecorvo fu rimproverato per aver sentito il bisogno di controbilanciare la durezza del tema con un tocco di sentimentalismo. Con Solinas - al quale si deve, secondo quanto racconta oggi il regista, l'introduzione della mini storia d'amore tra Edith e il prigioniero - Pontecorvo fu accusato per non aver avuto il coraggio di confrontarsi fino in fondo con l'insita cattiveria dell'Uomo.

MUSICA Il suo tour ha fatto tappa al «Rototom» di Pordenone, con i brani del nuovo album

Raf alla «Prova» del nove, dal vivo

PORDENONE Di giustificare una nuova verginità musicale che affondasse le radici nella cultura rock americana Raffaele Riefoli non ne aveva bisogno, lui che con i Cafè Caracas aveva aperto i concerti italiani dei Clash. Ma forse di riappropiarsi della sua vera natura di musicista, dopo il divorzio da Bigazzi, beh forse di questo Raf aveva veramente bisogno. Di nuovi ai nastri di partenza con un album che suona «roccia elettrica» e un mini tour di 13 date nei principali rock club italiani, Raf è partito, con una nuova proposta musicale, proprio dalla sala principale del Rototom di Zoppola.

Non di un vero e proprio concerto si è trattato ma di una rivisitazione live dell'ultima fatica discografica, «La Prova», già distribuito nei negozi da un po' di tempo. Nove brani in scaletta per poco più di un'ora e un quarto di concerto, compreso un bis antologico – «Interminatamente», «Un grande salto», «Malinverno», «Sei la più bella del mondo», «Il battito» – per non deludere le attese dei fan, molto calorosi ma in numero esiguo.

Dicevamo nove brani, compatti, ben organizzati, con una sufficiente coerenza espressiva (sopra a tutti il brano di apertura «Vita, storie e pensieri di un alieno» e il brano di chiusura «La prova») suonati in modo impeccabile da una band d'eccezione: Alfredo Golino, il sogno di ogni rock band italiana alla batteria; al basso Cesare Chiodo, Giacomo Castellani alla chitarra e all'organo hammond Simone Papi.

Sicuramente la qualità del suono è stata la cosa che ha impressionato di più nella serata di domenica, restituendo da subito ogni singola sillaba cantata e un impatto sonoro degno di una rock band anglosassone. Qualcosa di nuovo effettivamente Raffaele Riefoli l'ha portato.

Ora non resta che vedere se la maturità dell'autore pugliese soddisferà anche le esigenze del suo pubblico, ma questa ormai sembra essere l'ultima delle preoccupazoni di un ritrovato Raf.

Teresa Bobich

DISCHI

S'intitola «In deep» il secondo album della cantante australiana di origini siciliane

Tina Arena, una voce per il '99

Raccolte per Culture Club e George Michael, live dei Pearl Jam

TINA ARENA: «In deep» (Sony). *Australiana di Melbourne, genitori siciliani, questa ragazza potrebbe diventare il personaggio femminile del '99. Del primo album ha venduto tre milioni di copie, ora torna alla carica con questo secondo lavoro: una manciata di canzoni (anticipate dal singolo «Whistle down the wind», che dà il titolo al nuovo musical di Andrew Lloyd Webber) che confermano come la ragazza* (nella foto) *ci sappia fare. Eccome. Ha voce, personalità e quand'occorre grinta da vendere. E ha imparato la lezione delle grandi vocalist al femminile che l'hanno preceduta sulla scena internazionale.*

CULTURE CLUB: «Greatest moments» (Virgin). *Boy George e compagni sono cresciuti, ma hanno pensato bene di rimettersi assieme sull'onda del rinnovato interesse per il periodo musicale di cui sono stati protagonisti. Risultato: questo doppio cd, uno con i maggiori successi e uno registrato dal vivo negli Stati Uniti, per il programma televisivo «Storytellers». Riascoltiamo le loro cose più famose: «Do you really want to hurt me», «Karma Chameleon», «Victims»... E un paio di inediti, uno dei quali («I just wanna be loved») è già molto popolare fra vecchi e nuovi fans del gruppo. Che sarà in tournèe in Europa agli inizi del '99.*

GEORGE MICHAEL: «Ladies & Gentlemen - The best of...» (Sony). *Poveraccio, l'hanno massacrato per quella storiaccia nei cessi di Los Angeles. Lui tenta di esorcizzare la brutta avventura - e si dimostra peraltro dotato di humour - intitolando questa doppia antologia di successi, anche questa completa di inediti regolamentari, con la scritta che campeggia sui gabinetti di mezzo mondo. Fra gli episodi migliori, i duetti con Elton John («Don't let the sun go down on me»), Astrud Gilberto («Desafinado») e Aretha Franklin («I knew you were waiting for me»).*

PEARL JAM: «Live on two legs» (Sony). *Primo disco dal vivo per la band di Eddie Vedder, abbondantemente «depredata» in questi anni dai signori dei bootleg. Di quel movimento grunge che fece per alcuni anni di Seattle la capitale musicale d'America, loro dimostrano di essere ancora in buona salute. Qui li ascoltiamo in sedici brani registrati nel tour statunitense di quest'estate. Fra i brani: «Better man», «Even flow», «Black». Chiusura con una citazione da Neil Young, sorta di «grande vecchio» per la generazione grunge.*

MAX GAZZE': «La favola di Adamo ed Eva» (Virgin). *Dieci anni passati in Belgio, dove ha mosso i primi passi musicali, il trentunenne cantautore romano si è fatto notare dal grande pubblico partecipando a Sanremo famosi. In questo suo secondo album - in cui c'è anche «Vento d'estate», cantata assieme a Niccolò Fabi, brano vincitore dell'ultimo «Disco per l'estate» - propone il suo stile originale, che mischia melodie ed echi etnici.*

Carlo Muscatello

Concorso letterario

Raccontarsi: una generazione di giovani d'oggi scrive di sé

MILANO «Raccontarsi. Una generazione che scrive di sé», è un concorso letterario rivolto ai giovani dai 14 ai 29 anni. I ragazzi e le ragazze di tutta Italia potranno scrivere un racconto, di qualunque lunghezza, che abbia per tema l'essere giovani oggi. I racconti potranno essere di genere giallo, horror, rosa, comico, fantastico, intimista, anche in forma autobiografica, epistolare, diario, etc. La scandenza è il 31 maggio '99. I vincitori vedranno pubblicati i propri racconti in un volume che sarà edito e distribuito nelle librerie dalla casa editrice «Transeuropa». Promotori del concorso sono «Transeuropa» e l'organizzazione «Sinistra giovanile». Per partecipare è necessario inviare il racconto, in duplice copia dattiloscritta con una presentazione dell'autore con dati anagrafici, indirizzo e numero di telefono, a «Sinistra Giovanile», via Volturno 23, 20124 Milano.

Non piace il «remake»

Quello «Psycho» di Gus Van Sant è fin troppo hitchcockiano

NEW YORK Pur essendo l'unico nuovo film uscito lo scorso week-end negli Stati Uniti, «Psycho» ha rastrellato 10 milioni e mezzo di dollari al botteghino, piazzandosi solo secondo dietro a «A Bug's Life», il cartone animato della Disney.

«L'imitazione può essere la più sofisticata forma di adulazione – scrive il quotidiano dello spettacolo "Variety", riassumendo l'opinione dei critici Usa sul film di Gus Van Sant – ma non è certo la più scintillante».

Il nuovo «Psycho» è, infatti, un fedele rifacimento, scena per scena, del classico hitchcockiano del 1960 interpretato da Vince Vaughn e Anne Heche nei ruoli di Anthony Perkins e Janet Leigh. «Il remake non contiene nulla di offensivo per i fan dell'originale, ma non fa nulla per accrescere la loro ammirazione del capolavoro di Hitchcock» continua «Variety».

ARTE

E' morto lo scultore francese creatore della statuetta del più importante premio cinematografico d'oltralpe

César, l'artista delle «compressioni»

PARIGI E' morto, nella sua casa parigina, dopo una lunga malattia, lo scultore francese César Baldaccini. Aveva 77 anni.

L'artista, noto come César, nacque il primo gennaio 1921 a Marsiglia. Frequentò l'Accademia di Belle Arti nella sua città natale e poi a Parigi. Dopo le prime opere in ferro, gesso e piombo, cominciò a usare materiali e pezzi metallici recuperati nelle officine portando l'assemblaggio fino alla «compressione» di scocche di automobili mediante una pressa. Fu il creatore della statuetta che porta il suo nome e che, dal 1976, viene utilizzata per il più importante premio cinematografico francese.

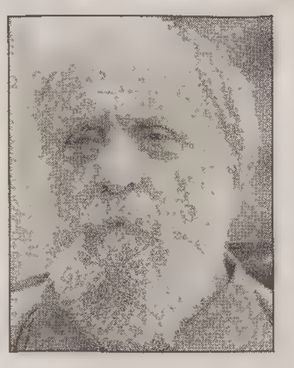
Figlio di un bottaio toscano, César Baldaccini *(nella foto)*, detto César, era nato a Marsiglia, nel sud della Francia. Aveva lasciato la scuola a 12 anni per aiutare il padre nel lavoro, ma a 15 anni aveva iniziato a seguire i corsi serali dell'istituto di Belle Arti marsigliese.

Dopo aver frequentato diversi «atelier» di scultori studiò alla Scuola nazionale superiore di Belle Arti a Parigi.

Dalle sue prime opere in ferro e gesso, César passò a utilizzare materiali di officina, diventando un maestro nel processo - spesso estremo - di assemblaggio dei materiali. Era diventato famoso per le sue «compressioni» - carrozzerie di automobili pressate - e successivamente per le «espansioni», colate di resina solidificate a contatto con l'atmosfera.

Più noto tra gli scultori francesi contemporanei, artista tormentato e controverso - taluni lo accusavano di gestire spettacolarmente la sua immagine e di indulgere alla moda, se non alla mondanità - César tenne la sua prima personale nel 1954. Dopo aver lavorato il gesso, il ferro, il piombo sbalzato e la ceramica, si dedicò a materiali ancora più poveri, come i rottami di ferro - fu definito il «Benvenuto Cellini della ferraglia» - mentre viveva dai proprietari di una fabbrica di carpenteria metallica a Villetaneuse, vicino a Parigi.

Nel 1960 si unì al gruppo dei «Nuovi realisti» e celebrò la bellezza dei rifiuti industriali prendendo tre direzioni: la compressione, l'espansione e l'impronta.



Per l'uso di materiali poveri fu definito dai critici il «Cellini della ferraglia»

Caffettiere, cassette di verdura, blue jeans, non c'era nulla che non riuscisse a «comprimere», come testimoniò l'opera presentata alla Biennale di Venezia del 1995: un muro di 520 tonnellate, colossale accatastamento di automobili rottamate.

In quell'occasione, si disse, in un'intervista all'Afp, «roso dall'angoscia, dalla rimessa in discussione, dal dubbio». Restano celebri il suo «bestiario» («Gallina», «Cavalletta», «Il pesce»), i suoi «Nudi», le «Brocche» («Omaggio a Morandi») come pure il «Centauro-omaggio a Picasso», alto 4,7 metri, eretto in un crocevia parigino; le «Espansioni» in poliuretano; le «Impronte», parti del corpo umano ingigantite.

LIRICA Inaugurata con l'opera di Wagner, diretta da Riccardo Muti, la stagione della «Scala»

E' un «Crepuscolo» lungo sei ore

Fuori del teatro le proteste animaliste, nel foyer l'abito miliardario della Marini

MILANO Nubi minacciose sullo sfondo, scudi ed elmi riflettono le luci del palcoscenico mentre il suono del canto tragico avvolge il pubblico attento che estasiato - ma anche stanco per le quasi sei ore di opera lirica - applaude il dio della bacchetta d'oro: Riccardo Muti, il direttore d'orchestra che ieri a tarda sera ha concluso con successo la Tetralogia wagneriana mettendo in campo «Gotterdammerung», «Il crepuscolo degli dei». L'opera conclude il ciclo dell'«Anello del Nibelungo», composto da Wagner tra il 1853 e il '74.

Una rappresentazione impegnativa (con un incasso record di due miliardi) non solo per la durata ma anche per il forte e cerebrale tratto che il compositore tedesco ha saputo imprimere. La struttura drammatica e musicale è determinata dall'ambivalente rapporto che intercorre tra il mito degli dei e il dramma eroico. L'opera è stata messa in scena in lingua originale ma il pubblico si è aiutato con il libretto che riportava fedelmente la traduzione italiana.

Mentre fuori dal teatro gli animalisti inscenavano la solita protesta anti-pellicce e il pronipote di Wagner si dava al Leonka, nel foyer giravano come in mostra vip e belle donne con abiti tempestati di paillettes e gioielli da favola. Valeria Marini, con abito argentato Ferrè tempestato di pietre preziose e assicurato dai Lloyd's per un miliardo e uno scialle a stelle luccicanti, al suo debutto scaligero ha fatto colpo. Mai comunque quanto Marina Ripa Di Meana, animalista in toples con in testa un unicorno di velluto e i seni nudi con la scritta «no fur, no alle pellicce». La protesta, comunque, dopo l'intervento della polizia, è rimasta confinata in piazza.

Forse solo la grande, appassionata, esecuzione dell'orchestra scaligera eseguita sotto l'impeto di un profondo Muti ha portato in vetta un'opera difficile. Applauditi i protagonisti estanuati dal lungo travaglio che ha aperto la stagione lirica. Intense le interpretazioni di Wolfang Shidt (Sigfrido), Kurt Rydl (Hagen) e Franz-Josef Kapellmann (Alberich). Tra prologo e primo atto sono trascorse due ore, poi per il secondo atto un'altra ora e dieci minuti e infine il terzo ancora un'ora abbondante: le pause sono state l'occasione per vip e big di affacciarsi fuori dai palchi e uscire dalla platea per affollare il ricco foyer.

L'onda di Wagner ha quindi travolto la marea dei personaggi «da prima fila» che quest'anno, come non mai, si sono trovati di fronte ad un'opera complessa; Muti, secondo il suo rigorosissimo stile, ha messo alla prova la Milano scaligera. Portare il «Crepuscolo» alla Scala è stato una decisione non facile. Dalle leggendarie canzoni scandinave dell'età vichinga, Wagner trascina il pubblico nella saga nordica per raccontare la grande tragedia moderna dell'uomo che si fonda sulla coscienza dell'errore, del peccato e della colpa.

Una scena del «Crepuscolo degli Dei» alla Scala di Milano.

APPUNTAMENTI

«Canzonette» della Crippa questa sera ad Artegna

TRIESTE Oggi alle 17.30, al teatro dei salesiani (via dell'Istria), il gruppo «La Barcaccia» replica «Un omo 3 volte bon», di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna.

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», la compagnia della Contrada presenta «La principessa dispettosa», di Ugo Vicic, dal racconto di Nicoletta Costa, con Franko Korosec, Marzia Postogna, Nikla Panizon e Maurizio Repetto. Regia di Carlo Rossi, musiche di Carlo Pastori. Replica pomeridiane gratuite per gli abbonati alla «Contrada» alle 16.30.

Scadono il 15 dicembre, all'Arci (piazza Duca degli Abruzzi 3), le iscrizioni alle selezioni regionali di Arezzo Wave '98. Informazioni allo 0347-4670707.

Oggi alle 11.30, al Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto 1 concerto «Aspettando Natale» del Coro Polifonico di Ruda diretto da Andrea Faidutti.

Giovedì alle 20.30 debutta al Politeama Rossetti l'«Amleto» di Shakespeare, messo in scena da Antonio Calenda con Kim Rossi Stuart e Gabriele Ferzetti.

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.30, al Teatro Comunale, «La Contrada» presenta «Sorelle Materassi», con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. Mercoledì alle 18, nel foyer del teatro, incontro con gli attori.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo di Artegna, Maddalena Crippa e il Trio Gardel propongono «Canzonette vagabonde - Tra Nord e Sud, tra Italia e Germania, tra una guerra e l'altra» (domani alle 20.45 al Palamostre di Udine).

PORDENONE Oggi alle 21, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, per la rassegna «Due(t)», concerto della Doctor Love Two Harp Band. Ingresso gratuito.

VENETO Domani alle 21, al Banale di Padova, serata musicale con Andy J. Forest.

Sabato a Venezia, a Santo Stefano, si apre il tour di Alice *(nella foto)*.

TELEVISIONE Indagine, con i pareri degli psicologi, sulla qualità dell'informazione (e dei conduttori)

«Bocciata» la Gruber: troppo aggressiva

ROMA Come migliorare la qualità dei telegiornali? Dimezzarne la durata, evitare i conduttori troppo belli, dare le notizie in modo pacato senza aggiungere aggressività o commenti personali e senza ammiccare ai telespettatori: sì allo stile di Cristina Parodi e Maria Concetta Mattei, no a quello di Lilli Gruber o Michele Cucuzza.

E' la «ricetta» suggerita da cinquanta psicologi, tra cui Aldo Carotenuto, Paolo Crepet e Oliverio Ferraris, interpellati da Radiomontecarlo nell'ambito di un'indagine sulla qualità dell'informazione in Italia.

«Bocciati», in primo luogo, i criteri di scelta degli anchorman: per il 56% degli intervistati le conduttrici sono troppo belle per essere credibili, per il 34% ci vorrebbero donne più vicine alla gente comune, per il 10% le conduttrici dovrebbero essere meno ostentatamente sexy. «La bellezza - dice Carotenuto - può essere un handicap da un punto di vista interiore, in quanto chi è bello è naturalmente portato a un maggiore narcisismo e quindi a non sviluppare le qualità comunicative». I tg dovrebbero anche essere più brevi (51%), dare notizie più rapide (23%), far parlare solo le immagini (16%), legare le notizie ai problemi reali della gente (10%).

In sintesi, sì a Cristina Parodi (25%), conduttrice di «Verissimo» su Canale 5, «sempre materna e rassicurante»; a Cesara Buonamici del Tg5 (21%), «di un'avvenenza non aggressiva ma conciliante» e a Maria Concetta Mattei del Tg2 (19%), «che unisce la buona educazione a uno stile anti-ansiogeno». «Bocciati» Lilli Gruber del Tg1 (28%), «eccessivamente aggressiva»; Maurizio Mannoni del Tg3 (25%), «fatuo», e Michele Cucuzza (20%), «troppo show man».

Le repliche non si sono fatte attendere. «Gruber e Cucuzza troppo belli e aggressivi? Io li trovo soprattutto credibili», dice il direttore del Tg2 Clemente Mimun. «L'eccessiva bellezza non contribuisce alla credibilità, tranne nel caso di Berlusconi», ribatte scherzando Fede. «Perciò D'Alema ha deciso di imbellirsi». Più severo il giudizio di Liguori, che contesta lo stesso criterio del sondaggio: «Sentire gli psicologi sui tg è come sentire i maghi sulle previsioni del tempo. Ci giudichi il pubblico».

PRIME VISIONI

Sean Connery nei panni del cattivo in «The avengers»

Kolossal barocco e deludente con pretesto meteorologico

THE AVENGERS - AGENTI SPECIALI
Regia di Jeremiah Chechik
Interpreti: Ralph Fiennes, Uma Thurman. Usa, 1998.

«Bad Weather!» («Cattivo tempo!») è una delle esclamazioni più in uso fra gli inglesi, ossessionati dalle condizioni atmosferiche.

E proprio il clima, stravolto da un complotto criminale, è il pretesto intorno a cui ruota questo barocco e deludente kolossal Usa di ambientazione inglesissima, tratto dal serial tv andato in onda in Gran Bretagna dal '61.

Bombetta e ombrello d'ordinanza, l'agente speciale John Steed (Ralph Fiennes), affiancato dalla sexy Emma Peel (Uma Thurman) - *nella foto qui a destra* -, deve combattere un super ricattatore metereologo (Sean Connery per la prima volta nei panni del cattivo). Nubi nerissime oscurano Londra e colorano d'inchiostro il Tamigi.

Il vento spezza i ponti, i fulmini fanno il tirassegno col Big Ben e il gelo morde la City. Dopo un'ora abbondante di flebile suspense ed esile humour, la tempesta artificiale provocata dal «mad doctor» viene celebrata nello splendore scontato degli effetti speciali.

Ma se la sontuosità dei mezzi e il glamour degli ambienti non si discutono, questo gigantesco apparato prende la mano al regista qualunque Jeremiah Chechik («Diabolique»), che smarrisce ben presto il filo dell'emozione per un film che «Time» ha clamorosamente definito «un gas inerte».

Soprattutto, non può che annoiare l'epilogo tecnologico nel covo di Sean Connery. Quando si comincia ad arrancare verso la conclusione in stile James Bond o Batman, anche i ragazzini, probabilmente, finiscono per sbadigliare di fronte al pletorico carosello di pericoli, incidenti ed effettacci visti già mille volte.

Il pur bravo Ralph Fiennes non entra mai nelle parti, passeggiando fra agguati ed esplosioni con l'aria di chi sente nostalgia di film come «Schindler's List» e «Strange Days». La chilometrica Uma Thurman è ugualmente perplessa, ma, almeno, è decorativa, giustificando con la sua mise inguainata quelle parentesi piccanti nei dialoghi, che sono l'unica cosa un po' divertente nel film.

Paolo Lughi

Rassegna di film

Ascensioni spettacolari a «Cinema e Montagna»

TRIESTE Si svolgerà domani, alle 20.30, la terza serata della IX Rassegna internazionale «Cinema & Montagna» organizzata dalla Lega Montagna Uisp di Trieste. Nell'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, verrà proiettato il film «Legende des Tropiques», premiato al Film-Festival di Trento con una Genziana d'oro e a Cervinia con il Plateau Rose, realizzato sull'isola della Rèunion nell'Oceano Indiano, vicino al Madadascar, che racconta varie ascensioni spettacolari sulle montagne di formazione vulcanica. Seguirà «L'enverse du Decor» che illustra le tecniche di ripresa particolari escogitate per la realizzazione di «Legende des Tropiques». La rassegna terminerà con la proiezione dei film premiati ad «Alpi Giulie Cinema», concorso dedicato alle produzioni realizzate da registi delle regioni alpine di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia.

TEATRO Giovane compagnia all'Armonia

Con «Le gelosie» in triestino sembra facile far ridere Ma la farsa è un po' vecchiotta

TRIESTE Ci provano anche i giovani di «Fariteatro» ad allestire una commedia in dialetto per la rassegna dell'Armonia; basta trovare un testo leggero, che faccia ridere... Sembrerebbe facile ma non è; e, questa volta, la scelta non è stata delle migliori.

Una farsa un po' vecchiotta di Franco Roberto (autore piemontese che ha scritto lavori radiofonici e televisivi) ha offerto il canovaccio a «Le gelosie de mio marì», con il libero adattamento in dialetto triestino di Mario ed Elena Fraschilla. E qui è il punto: lo stile originale è andato perduto senza acquistare alcunché di realmente «triestino» nello spirito, se non un linguaggio dialettale atipico, che potrebbe essere anche quello contemporaneo, ma contrasta con la vicenda che è invece, piuttosto sorpassata. Né carne, né pesce. Così non restava agli attori, per lo più alle prime armi, e al regista Giorgio Corda (animato da buona volontà ma poco esperto di teatro dialettale) che cercare di vivacizzare le battute e sfruttare ogni occasione possibile per creare momenti divertenti. Ce l'hanno messa tutta e il pubblico ha risposto con simpatia e risate: ma questo non basta per considerare l'operazione riuscita. Per una compagnia di giovani, l'approccio col teatro in dialetto dovrebbe offrire un'esperienza più costruttiva. Abbiamo già ripetuto che «dialettale» non significa, necessariamente, «comico a tutti i costi». La tendenza, poi, è quella di esasperare la caratterizzazione dei personaggi, fino a farne delle vere caricature. Come avviene, in questa commedia, per la serva che è il perno delle vicende di gelosia e degli intrighi fra le coppie, ma qui degenera in una macchietta involgarita della domestica carsolina, dalla parlata zoppicante e dalla furbizia fin troppo maliziosa... Con un testo meno artificioso, più ricco di situazioni reali, questi giovani potrebbero dimostrare meglio le loro attitudini e portare, con spontaneità e freschezza, un contributo nuovo al filone dialettale. Repliche al teatro «Silvio Pellico» fino al 13 dicembre.

l.b.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, mercoledì 9 dicembre ore **20.30** (Turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: venerdì 11 dicembre ore **20.30** (Turno C/E), domenica 13 dicembre ore **16** (Turno G/G), martedì 15 dicembre ore **20.30** (Turno E/A), giovedì 17 dicembre ore **20.30** (Turno F/F), sabato 19 dicembre ore **17** (Turno S/S), domenica 20 dicembre ore **16** (Turno D/D), martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turno B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (Oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'altra storia» con Lella Costa (12 gennaio) e per i concerti di Ivano Fossati (21 dicembre), Amedeo Minghi (13 gennaio), Patty Pravo (22 aprile). Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba» «La principessa dispettosa». Ore **16.30** recita gratuita per gli abbonati della Contrada. 040-390613.
Domani ore **18** Cloppete Cloppete da Aldo Palazzeschi. «Teatro a Leggio» degli Amici della Contrada. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

TEATRO MIELÀ. Cuore d'Europa: selezione dei migliori film presentati al festival di Alpe Adria Cinema. Ore **16, 18, 20, 22.** Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Un omo tre volte... bon» di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. OTTOMILA. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Dalla Mostra di Venezia la bomba comica balcanica. Solo oggi lire 8000.

ARISTON. Anteprima. Mercoledì 16 dicembre ore **18.45** e ore **21:** «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati, il regista sarà presente e incontrerà il pubblico.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17, 19.25, 21.50:** «Per caso o per azzardo» di Claude Lelouch, con Alessandra Martines.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The opposite of sex - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Un film sfacciato per gente troppo perbene. Solo giovedì: «Conversazioni private».

MIGNON. Ragazzi. 15.30 e 17: «Mortal Kombat 2 - Distruzione totale».

MIGNON. 18.45, 20.30, 22.15: «Il fantasma dell'opera» di Dario Argento con Asia Argento. V. 14.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.50, 20.30, 22.15: «The Avengers - agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery.

NAZIONALE 3. Solo alle **15.20:** «The last days of disco» il film più atteso dai giovani di tutto il mondo!

NAZIONALE 3. 17.30, 19.55, 22.20: «Il negoziatore», il super-thriller con Kevin Spacey e Samuel L. Jackson. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15, 18, 21: «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore con Tim Roth. Dal romanzo di Alessandro Baricco.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Delitto perfetto», con Gwyneth Paltrow e Michael Douglas. Da venerdì: «L'uomo che sussurrava i cavalli»

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99. Oggi (turno A) e domani (turno B) ore **20.30** il Teatro Stabile La Contrada presenta Sorelle Materassi con Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Venerdì 11 dicembre ore **20.30** Jordi Savall - viola da gamba, Ton Koopman - clavicembalo. Musiche di Bach e compositori del Barocco francese. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99. Martedì 15 e mercoledì 16 dicembre ore **20.30** il teatro Stabile dell'Umbria presenta «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Radiofreccia» con Ligabue.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. La compagnia Ex Machina - Québec presenta «La géométrie des miracles», scritto e diretto da Robert Lepage. Gli spettacoli hanno inizio alle ore **20.30** martedì 8 (turno C). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 (lunedì-venerdì 16.30-19.30, sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, domenica 15-16) tel. 0432/248411.

TEATRO CONTATTO. Dal 7 dicembre è aperta la campagna abbonamenti alla stagione di prosa 1998/'99. Prevendita: Libreria l'Elefante, via Borgo Aquileia 53/b, Udine, tel. 0432/511861, da martedì a sabato (15.30-19).

GERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **16, 19, 22:** «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg, con Tom Hanks.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 16, 18, 20, 22: «Matrimoni» con F. Neri e D. Abatantuono.

CORSO. Sala gialla. 16, 18, 20, 22: «Mortal kombat».

VITTORIA. Sala 1. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The avengers» con U. Thurman e Sean Connery.

VITTORIA. Sala 3. 15.15, 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

Stasera su Raiuno «Come in un film», reportage sul megaconcerto di Imola

Quella notte con Vasco

I maggiori successi, davanti a 130 mila persone

Fiction italiana vincente

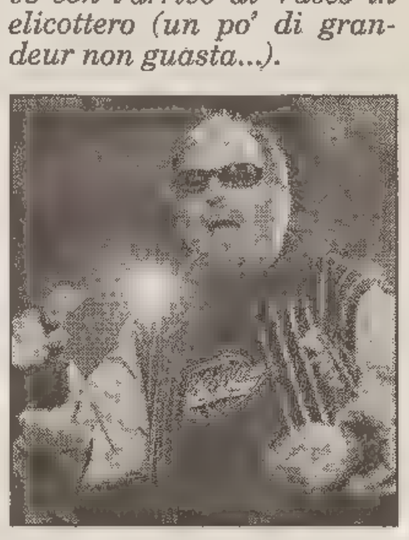
Medico in famiglia: un brillante esordio

ROMA Ancora una vittoria della fiction italiana, decisamente la «rivelazione» di questa prima parte di stagione televisiva. Domenica i primi due episodi proposti dalla nuova fiction seriale «Un medico in famiglia» sono stati seguiti su Raiuno da 8.137.000 (share 30,96) e 7.877.000 persone (share 32.02). Ottimo anche l'esordio del nuovo «Mai dire gol» su Italia 1, che ha ottenuto 4.061.000 (15,59) e della nuova serie di «X-Files» sulla stessa rete (3.536.000, share 13,94), mentre la seconda serata della «Festa del disco» di Baudo su Canale 5 deve accontentarsi di 3.075.000 (share 12,83), calando dunque rispetto alla prima di circa 800 mila spettatori e tre punti di share.

E' un po' imbolsito, gli sono caduti i capelli, gli occhiali ni blu che veste frequentemente gli danno un'aria un po' da satiro... Ma Vasco Rossi è sempre e comunque un mito, una leggenda, quasi una religione del rock italiano. A gente come lui basta un disco e un solo concerto per essere il personaggio rock dell'anno. E stasera su Raiuno (alle 22.50) verrà celebrato come si conviene a una grande star nel reportage «Come in un film».

Si tratta di una sintesi di cinquanta minuti di quel suo unico megaconcerto tenuto quest'anno all'autodromo di Imola. Era sabato 20 giugno, e per festeggiare il «Blasco» si erano date convegno nel grande spazio all'aperto romagnolo qualcosa come 130 mila persone: una folla per metter insieme la quale a molti suoi colleghi non basta una tournèe intera.

Per molti dei partecipanti la giornata era cominciata all'alba, con lunghi viaggi in treno o in automobile, e con un enorme ingorgo pomeridiano che aveva praticamente bloccato tutte le vie di accesso all'autodromo. Dentro, l'attesa si era ben presto trasformata in una grande festa d'estate, culminata verso le diciannove con l'arrivo di Vasco in elicottero (un po' di grandeur non guasta...).



Poi la musica, la grande musica introdotta dalle note di Wagner. Ma il concerto vero e proprio parte con «Quanti anni hai» e prosegue con successi come «Gli spari sopra» e «Stupendo», «Nessun pericolo per te» e «Io no», «Sally» e «L'una per te»... Fino alle classicissime «Vita spericolata» e «Alba chiara», che chiude la grande festa allo scoccare della mezzanotte.

Le immagini sono firmate da Nick Weekham e alternano i momenti musicali a tutto quello che può essere definito «prima, durante e dopo»: le lunghe file ai cancelli, scene da backstage, i commenti di Vasco, le sue ansie e i suoi timori della notte prima...

Il programma promette di essere un documento rock da antologia, e conferma il rinnovato interesse delle reti Rai (e in particolare di Raiuno) per la musica popolare di qualità.

Ma all'inizio si diceva anche del disco, che ha permesso a Vasco Rossi (nella foto) *di confermarsi anche quest'anno il maggior personaggio rock italiano. Il riferimento era ovviamente a «Canzoni per me», in classifica da oltre sette mesi, e sempre fra i primi dieci. Se continua ancora un po' di questo passo, potrebbe arrivare al milione di copie vendute.*

Carlo Muscatello

OGGI IN TV

Su Retequattro il film con Michael Douglas

Quasi un musical con «Chorus Line»

Alcuni film da segnalare:

«**Chorus Line**» ('85), di Richard Attenborough, con Michael Douglas *(nella foto)* e Terrence Mann (Retequattro, ore 22.40).

«**Nessuna pietà**» ('86), di Richard Pearce, con Richard Gere e Kim Basinger (Retequattro, ore 20.35).

«**Amarsi un po'**» ('84), di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola e Virna Lisi (Tmc, ore 20.40).

Canale 5, ore 17.45

I misteri di Fatima

Sarà dedicata ai misteri di Fatima la puntata di «Verissimo». Il 3 maggio 1917 a Fatima, i tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco videro apparire davanti a loro una bellissima signora. In quel luogo fu eretto uno dei santuari tra i più visitati del mondo. In primo piano: un filmato inedito di suor Lucia, che oggi ha 92 anni, monaca di clausura nel convento di Coimbra, in Portogallo, con la testimonianze di suo nipote Padre José Dos Santos; intervista al fratello di Giacinta; servizio su due testimoni oculari dei prodigi di allora, oggi quasi centenari, che raccontano come in ogni apparizione della Madonna il sole inspiegabilmente pulsasse.

Canale 5, ore 23

Vengo da lontano...

Il «Maurizio Costanzo Show» è dedicato al tema «Vengo da lontano, abito qui - Storie di ragazzi provenienti da tutto il mondo». Ospiti in studio: Melba Ruffo, conduttrice tv; Annie Depardieu, attrice; Branko, astrologo; Olfa Ben Rondhane, danzatrice del ventre tunisina che vive in Italia da circa sette anni; Ilham Sifli, studentessa di 18 anni nata in Marocco, che vive in Italia da dieci anni; Liù Scigè John, studente nato a Roma da genitori cinesi; Saltana Ametovic, 19 anni rom; Mammodu Fall, senegalese, venditore ambulante, che vive in Italia da 4 anni; Russel Deperalta, studente, nato da genitori filippini emigrati in Italia per lavoro.

Raiuno, ore 15

Cuccioli di ghepardo

Le avventure di una femmina di ghepardo con i suoi cuccioli nel parco di Masai Mara, in Kenya, saranno in primo piano a «Il mondo di Quark». Il ghepardo è un animale solitario e molto spesso deve lasciare le sue prede ad animali che vivono in branco come leoni e iene.

Raitre, ore 23.05

Ma i libri stanno a galla?

Bruno Vespa e Sveva Sagramola contro Michele Mirabella e Simona Izzo sono le due coppie che parteciperanno al gioco «A suon di libri» nella puntata di domani di «Per un pugno di libri», il programma condotto Patrizio Roversi. Tema dell'appuntamento: i libri tengono a galla?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.25 SANTA MESSA PRESIEDUTA DA S.S. GIOVANNI PAOLO II
11.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHE TEMPO FA
12.40 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "L'ultima avventura" - 2a parte
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 OMAGGIO DEL PAPA ALLA MADONNA IMMACOLATA
16.35 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO COPPA UEFA: ZURIGO - ROMA
22.45 TG1
22.50 VASCO ROSSI IN CONCERTO
23.55 BENIGNI "EURO OSCAR"
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: SANDRA LANDI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 BILLY THE CAT
8.50 FAMIGLIA CERCASI. Telefilm. "Orgoglio e bisticcio"
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA.
10.05 SANTA BARBARA.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.25 CALCIO: PARMA - RANGER GLASGOW
16.30 TG2 FLASH
16.35 LA VITA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 CALCIO: REAL BETIS - BOLOGNA (PRIMO TEMPO)
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PIU' LEGGERO NON BASTA. Film tv (drammatico). Di Elisabetta Lodoli. Con Giovanna Mezzogiorno, Stefano Accorsi.
22.45 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT NOTIZIE
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 UMBRIA JAZZ '98: LARRY HARLOW - MANOLIN
1.25 NON LAVORARE STANCA?
1.40 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 IN NOME DELLA LEGGE. Film (drammatico '49). Di Pietro Germi.
10.05 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Giorno di paga"
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SCENA
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
13.45 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR I REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 OKKUPATI (R).
15.30 POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 BOLOGNA: MOTORSHOW
15.40 CICLOCROSS: GRAN PREMIO SELLE ITALIA
16.10 BASKET A2 MASCHILE: REGGIO CALABRIA - PESARO
16.40 BOLOGNA: MOTORSHOW
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR I REGIONALI
20.00 CALCIO: REAL BETIS - BOLOGNA (II t.)
20.50 CHI L'HA VISTO?.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR I REGIONALI
23.05 PER UN PUGNO DI LIBRI.
24.00 TELECAMERE (R)
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 La vita degli animali
20.30 TGR
20.50 Max Fabiani (documentario)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Assassinio sul ghiaccio"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Metallo pesante"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL CONTE MAX. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Ornella Muti.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UN CUCCIOLO TUTTO PER ME. Film tv (commedia '95). Di Paul Ziller. Con Ed Begley Jr., Kaitlyn Burke.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.

IL PICCOLO

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Prendete mia sorella"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Il brutto anatraccolo"
10.30 SCI: FONDO MASCHILE E FEMMINILE KO. SPRINT
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Amici in azione" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La baia dell'amore"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm. "La tata e l'antitata"
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Murray salvaci tu"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATROCCOLO - ULTIMA PUNTATA. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.20 SPECIALE COPPA DEL MONDO DI SCI

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price, Thomas Mitchell.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 NESSUNA PIETA'. Film (poliziesco '86). Di Richard Pearce. Con Richard Gere, Kim Basinger.
22.40 CHORUS LINE. Film (musicale '85). Di Richard Attenborough. Con Michael Douglas, Terrence Mann.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 I FIGLI NON SI VENDONO. Film (drammatico '52). Di Mario Bonnard. Con Lea Padovani, Paola Barbara.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 COLPO DA 500 MILIONI ALLA NATIONAL BANK. Film (commedia '70)., Di Peter Hall. Con Ursula Andress, Stanley Baker.
10.00 TELEGIORNALE (NELL'INTERVALLO)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 AMARSI UN PO'. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi.
22.25 TELEGIORNALE
22.50 CALCIO: ATLETICO MADRID - REAL SOCIEDAD
0.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.20 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.05 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 STARZINGER
9.30 BASKET: TEAMSYSTEM BO - PALL. GORIZIA
11.00 SPORTQUATTRO
12.30 STARZINGER
13.00 PICCOLO DETECTIVE. Telefilm.
13.35 BASKET: MONTANA FORLI' - PALL. TRIESTE
15.00 CALCIO: TRIESTINA - FAENZA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 ARRIVA CHARLIE BROWN. Film.
19.00 CORSA TRIS
19.15 WOLF. Telefilm.
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM GORIZIA
21.00 SE DOMANI VERRA'
22.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.30 MADE IN ITALY
24.00 ZOOM GORIZIA
0.30 VERI PROFESSIONISTI
1.00 WOLF. Telefilm.
1.45 STRETTAMENTE PERSONALE. Film. Di Pierre Yolivet.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELERIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELERIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELERIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU INTERNET (R)
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
13.00 OBIETTIVO SU INTERNET (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 SULLE ALI DEL NATALE
19.35 SOGNI D'ORO - LA BAVIERA ORIENTALE
20.00 OBIETTIVO SUI REGALI DI NATALE
20.30 LA TRAGEDIA DEL BOUNTY. Film. Di F. Lloyd. Con Charley Langhton, Clark Gable.
23.30 FRANKENSTEIN CONTRO L'UOMO-LUPO. Film (orrore '43). Di W. Neill. Con L. Craney, Bela Lugosi, Patrick Knowles.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 MUSEI VATICANI.
16.30 IN KOPERTINA
17.30 ALICE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI
20.30 MAPPAMONDO.
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 BASKET: TEAM SYSTEM - PALLACANESTRO GORIZIA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 DARIA
22.00 THE HEAD
22.30 KITCHEN.
23.30 SEX IN THE 90'S.
24.00 AUSTIN STORIES.
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO.
11.00 TELEFILM.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 DOCUMENTARIO.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 LA PROVINCIA DI PORDENONE ORIENTATA VERSO IL 2000
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 BEST TARGET
22.30 DOCUMENTARIO.
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 DOCUMENTARIO.

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 VERTIGINE
14.55 VOLLEY: UNIBON - TNT CUNEO
17.00 HELP
18.05 COLORADIO ROSSO
19.30 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 CALCIO A 5
23.30 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 CASA SU MISURA
20.00 TNE NEWS
20.30 BASKET: BENETTON TREVISO
23.00 TNE NEWS
23.30 TNE CONSIGLI
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IDENTITA' SEPOLTA. Film tv (giallo '91). Di James Keach. Con Stacy Keach, Genevieve Bujold.
22.45 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
23.45 AUTO E AUTO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT.
23.30 EMOZIONI NEL BLU
24.00 SOLO MOTO
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.20 SAT 2000. Documenti.
13.00 ATENEO
14.00 SAT 2000. Documenti.
14.40 LA BIBBIA
15.00 LA CASA DELLA MADONNA VIVA.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CAPITOL CRITTERS
17.00 Documenti.
17.30 IL FARAONE.
18.15 Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 CHAPPY
20.00 CAPITOL CRITTERS
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 IL FARAONE.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 Documenti.
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 ANGELUS
23.30 Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni?, 6.30: Italia, istuzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 8: GR1; 8.34: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.30: Messa; 11.18: Radioacolori; 11.55: Speciale Oggiduemila: L'Angelus del Papa; 12.30: Millevoci sport; 13: GR1; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15.55: Calcio Coppa Uefa: III turno ritorno; 18.25: Calcio Coppa Uefa: III turno ritorno; 19.15: GR1; 19.40: GR1 Zapping; 20.25: Ascolta, si fa sera; 22.35 Per noi; 22 50: Bolmare; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30. Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Vivere il mare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue... È ora?; 6 30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: Se telefonando...; 11.54. Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13. Hit Parade, 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19 30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti, 21.32. Suoni e ultrasuoni, 22.30: GR2, 24: Crackers, 1. Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre, 7 12 Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8 30: I giornali europei; 8.45: GR3; 9 03: Mattinotre; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito, 12.45. Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50. L'occhio magico: Racconto per immagini; 20.05: Variazioni d'autore; 20.30: Rumori mediterranei; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 17.7 MHz / 819 AM

8.40: Giornale radio; 12 30. Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8 30: Soft music; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45: Melodie a voi care; 10: Teatro dei ragazzi: «Il riccio vagabondo» di Anamarija Zlobec, Regia di Lojzka Lombar, 10.20. Concerto; 11: Studio aperto; 12.40. Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Genti d'Istria; 14.50: Popo music; 15.30 Onda giovane; 17: Noi e la musica, 18 Furo Bordon: «Vivere dopo gli eroi». Originale radiofonico. Traduzione Jadviga Komac, regia di Mario Ursic; 18.50: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15 45, 16 45, 17 45, 18.45, 19 45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore), 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05. Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05· Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

PEGGIORA JOE DI MAGGIO

Le condizioni del leggendario campione di baseball Joe Di Maggio si sono seriamente aggravate durante il fine settimana. Le sue condizioni di salute «sono volte seriamente al peggio», hanno indicato i medici che hanno in cura l'ex marito di Marilyn Monroe. Earl Barron, uno dei sanitari vicino al campione, ha indicato che Di Maggio ha di nuovo un'infezione ai polmoni e la febbre.

OGGI IN TV

9.30 Telequattro: Basket: Teamsystem-Gorizia
11.00 Telequattro: Sportquattro
12.20 Italia 1: Studio sport
13.35 Telequattro: Basket: Montana Forli' - Lineltex
14.25 Raidue: Calcio: Parma - Ranger Glasgow
15.00 Telequattro: Calcio: Triestina - Faenza
18.55 Italia 1: Studio sport
18.55 Raidue: Calcio: Real Betis-Bologna (p.t.)
19.00 Telequattro: Tris
20.00 Raitre: Calcio: Real Betis-Bologna (s.t.)
20.05 Telequattro: Tris
20.35 Raiuno: Calcio Coppa UEFA: Zurigo-Roma
22.50 TMC: Calcio: Atletico M.-R. Sociedad

L'EX DI SENNA SPOSA

Adriane Galisteu, che fu fidanzata di Ayrton Senna, si sposerà giovedì prossimo con un imprenditore del ramo pubblicitario, dopo aver posato nuda «per l'ultima volta, in attesa di avere molti figli». Il matrimonio con il pubblicitario brasiliano Roberto Justus avverrà in un night-club alla moda a San Paolo, poi i coniugi trascorreranno la luna di miele a Las Vegas.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

COPPA UEFA Il Bologna rischia poco

Gli esuberanti scozzesi spaventano il Parma La Roma attende l'assedio

Tre squadre italiane oggi cercano la promozione ai quarti. Rischia più di tutti la Roma che a Zurigo deve difendere il contestato 1-0 dell'Olimpico, ma anche il Parma farà meglio a non sottovalutare il Rangers al «Tardini» malgrado l'1-1 dell'andata. Quasi una formalità per il Bologna a Siviglia che si fa scudo del 4-1 del «Dall'Ara».

DUBBI IN ATTACCO PER MALESANI

Tre mila scozzesi, supporter del Rangers, oggi invaderanno Parma. Isolata nel centro sportivo di Collecchio, la squadra gialloblù vive comunque con grande concentrazione questa vigilia. L' 1-1 dell' andata, infatti, non viene considerato come un'ipoteca sufficiente al passaggio del turno. «Nel turno precedente hanno vinto a Leverkusen - ammonisce Alberto Malesani - contro il Bayer che guida il campionato tedesco. Basta questo a testimoniare della loro abilità fuori casa. In più, oltre alla grande carica agonistica che caratterizza tutte le squadre britanniche, i Rangers hanno gente esperta, abituata alle sfide internazionali».

Difficile, gli viene fatto notare, che il Parma implacabile formato-Tardini (in Coppa è reduce da 18 risultati utili consecutivi) tradisca proprio adesso che sembra essersi sbloccato anche in campionato. «Siamo in un buon momento - ammette il tecnico - e cercheremo di sfruttarlo. Guai a mollare un attimo, però, perchè gli scozzesi, per cultura calcistica, non si danno mai per vinti fino al 90»'.

L'unico dubbio del tecnico è legato alla coppia d'attacco. A Glasgow, assente Chiesa, giocarono Crespo e Balbo, con quest' ultimo in gol. Ora Chiesa sta benissimo, è reduce dalla doppietta di Marassi ed il suo utilizzo appare scontato: saranno quindi i due argentini a giocarsi il ruolo di centravanti.

Balbo, che si aspetta di giocare, è motivatissimo: «Se preferirei segnare ai Rangers o alla Roma domenica? Che domande: agli scozzesi. Sia perchè significherebbe che gioco, dopo essere stato in panchina in campionato, sia perchè per me sarebbe difficile fare un gol alla mia vecchia squadra».

INSIDIA GELO PER I CAPITOLINI

La Roma batte i denti e si augura che sia solo per il freddo. Per continuare il raid europeo la banda- Zeman deve uscire infatti indenne oggi dallo stadio di Letzigrund e per farlo dovrà azzerare la rabbia dello Zurigo, punito all'andata da un rigore di Totti concesso nel recupero con una punta di generosità. Gli svizzeri all'Olimpico avevano fatto bella figura al cospetto di una Roma cervellotica disposta male da Zeman per non indispettire Aldair. Ma quasi certamente il brasiliano tornerà esterno nella riproposizione di una difesa munita con un trio di centrali (Aldair, Zago e Petruzzi) e completata dal rinfrancato Candela. Ma al di là dell'onesta opposizione di uno Zurigo ben messo in campo e pieno di oriundi italiani (a cominciare dall' allenatore Ponte) a preoccupare di più la Roma sono le condizioni metereologiche.

Da giorni la colonnina non sale sopra lo zero e a Zurigo ieri mattina c'è stata una tormenta di neve che ha costretto il charter dei romani a un ritardo di due ore. Se il tempo dovesse peggiorare lo svolgimento della gara sarebbe in dubbio. Anche se a fare la gara dovranno essere gli elvetici che in casa hanno sepolto di gol finora tutti gli avversari, compreso il Celtic.

SIVIGLIA, MAZZONE NON SI FIDA

Anche per questa, che sulla carta parrebbe una trasferta dall'esito scontato, visto il 4-1 dell'andata, il Bologna si trova ad affrontare la sua piccola emergenza. Emergenza che è stata un po' la costante della stagione e dalla quale, comunque, i rossoblù sono sempre usciti a testa alta.

Per la sfida con il Real Betis Siviglia, che sarà privo della stella Denilson, Carletto Mazzone avrebbe voluto fare un pò di turn over. Ad esempio far riposare Signori e mettere dentro Kolyvanov, che tra l'altro a Bologna firmò il gol del 2-0 e fu uno dei migliori. Ma il russo ha sospeso l'allenamento anzitempo per un guaio muscolare. Poi c'è Paramatti squalificato.

LE COPPE IN TV

COPPA UEFA
oggi

RITORNO DEGLI OTTAVI

PARMA-Glasgow Rangers (1-1)
diretta su Raidue, ore 14.30

Betis Siviglia-BOLOGNA (1-4)
diretta su Raidue, ore 19

Zurigo-ROMA (0-1)
diretta su Raiuno, ore 20.45

IL CASO Nell'Inter stretta di mano tra il difensore e l'allenatore Lucescu prima della trasferta di Graz

West: «Scusate, ho perso la testa»

Più che i provvedimenti societari il giocatore ora teme la punizione di Dio

APPIANO GENTILE *«So di aver commesso un errore. Mi dispiace aver perso la testa ma, dopo aver fatto le mie scuse a tutti, devo risolvere questo problema dentro di me. Non temo i provvedimenti della società, ma la punizione di Dio». Se il gesto di stizza è stato plateale, le scuse non sono state da meno. Taribo West chiede perdono a Lucescu, alla squadra, ai dirigenti, ai tifosi, e anche al creatore, per aver lanciato la maglietta in direzione del neo tecnico, durante Vicenza-Inter, incollerito per la sostituzione con Silvestre.*

La giornata alla Pinetina - giornata tutt'altro che allegra sia per il caso West sia per il brutto pari di Vicenza - è cominciata con una stretta di mano fra Taribo e Lucescu. «Chiedo scusa all' allenatore e a tutti quanti hanno assistito, ai miei compagni, soprattutto a Silvestre - ha poi detto il nigeriano -. So di aver fatto una stupidaggine e spero che i bambini non mi imitino. Non sono riuscito a controllarmi, questo è il mio temperamento, e posso combatterlo solo grazie alla mia forza interiore. Non sono un bambino, quindi, non si ripeterà, ma sono un essere umano e, in quel momento, ero arrabbiato».

L' allenatore ha ricambiato la stretta di mano, senza fare commenti. Domenica Lucescu ha invocato un provvedimento della società che non dovrebbe tardare ad arrivare.Ieri pomeriggio Massimo Moratti ha fatto trapelare riflessioni sulla vicenda West. Pur sottolineando la gravità del gesto compiuto dal difensore nigeriano, il presidente dell'Inter ha mostrato di tener conto del temperamento acceso del giocatore, affermando che «a volte il carattere supera la volontà».

Resta confermato che ogni misura disciplinare nei confronti di West verrà presa giovedì, dopo la partita di Graz.

L' Inter ha cominciato ieri pomeriggio a preparare la trasferta - teoricamente senza problemi - di Champions League contro lo Sturm Graz. I nerazzurri partiranno per l'Austria stamane. Ci saranno sia Ronaldo, che dovrebbe giocare in coppia con Zamorano, sia Baggio, il cui impiego non è ancora certo. Resta a casa Moriero, che dovrebbe recuperare per la partita di domenica a Udine. Non saranno della comitiva gli infortunati Sousa, Ventola e Mazzantini e lo squalificato Cauet.

Il difensore nigeriano Taribo West.

Simone e Pippo Inzaghi potrebbero giocare assieme.

Mentre i giocatori confermano la partenza di Lippi, la società punta sul giovane Simone

La Juve vuole anche l'altro Inzaghi

TORINO La Juventus sta vivendo il periodo più brutto da quando è iniziata l'era Lippi. I giocatori bianconeri sono i primi a rendersi conto del momento difficile e non fanno nulla per nascondere l'evidenza.

«Siamo in crisi, cosa si potrebbe dire di diverso, visto che non vinciamo da cinque giornate ?», ammette Zidane. Le cifre, impietose, sono il segnale più evidente del momento no juventino. I bianconeri, oltre a non vincere dall'1 novembre, non segnano in campionato da ben 400 minuti (l'ultimo gol è stato quello di Inzaghi a Udine nel secondo tempo). Una serie negativa così lunga non si registrava dalla stagione 90-91 (l'annus horribilis in cui la Juve guidata da Maifredi rimase esclusa dalle coppe europee). Solo questo basterebbe a fotografare il periodo di crisi che sta vivendo la squadra campione d'Italia. Una squadra che, ormai è certo (lo hanno confermato sia Zidane che Ferrara), alla fine della stagione perderà Marcello Lippi, destinato a passare all' Inter.

Certo, gli infortuni a catena di questo periodo hanno di certo influito sull'andamento negativo della Juve, ma è innegabile che adesso sia emerso in modo chiaro come l' ultima campagna acquisti bianconera sia stata del tutto deficitaria. Troppi pochi acquisti (Tudor, Blanchard, Mirkovic) e nessuno di spessore. Luciano Moggi domenica ha ammesso che la società si sta muovendo per arrivare ad acquistare un giocatore importante, naturalmente per il reparto avanzato, che tanto sta soffrendo in questo periodo l'assenza di Del Piero. Il sogno (proibito) è il goiello del Liverpool Owen, ma il pazzesco costo del suo cartellino (oltre i 60 miliardi) sembra escludere reali possibilità di riuscita. L'amministratore delegato Giraudo ha lasciato capire più di qualcosa. «Il nostro Pippo Inzaghi ha un fratello eccezionale, che ormai può vantare un pedigree calcistico di tutto rispetto». Ecco quindi la novità: Simone Inzaghi potrebbe quindi venire a far coppia con il fratello alla Juve. Bisognerà soltanto capire quanta volontà ci sia da parte del Piacenza di liberarsi (e a che prezzo) di Inzaghi jr, giocatore che finora è stato con 5 reti il bomber principe della squadra di Giuseppe Materazzi.

Del possibile acquisto di Simone Inzaghi, comunque, ci sarà tempo di riparlare, visto che manca un mese alla riapertura delle liste. Al decisivo impegno di Champions League contro il Rosenborg, invece, manca soltanto un giorno. Sarà domani il giorno del giudizio (europeo) per la Juve ed allora quale potrebbe migliore occasione c'è di ritrovarsi che non la partita contro i norvegesi di Trondheim? Zidane è stato categorico: «Siamo in difficoltà, ma il nostro ciclo non è affatto finito, ve ne accorgerete tutti presto».

La formazione bianconera si lecca le ferite dopo i tre gol presi dal Milan - L'allenatore Guidolin è anche disposto a cambiare modulo

La partita dell'Udinese è finita con il regalo di Poggi a Rossi

MILANO Lancio, fuga, errore del difensore N'Gotty e via. Il match-point nei piedi, una confusione totale in testa e Paolo Poggi va dritto verso Sebastiano Rossi al minuto numero 15 di Milan-Udinese. Lì, quando l'attaccante friulano frana sull'uscita del portierone del Milan, inizia e finisce la gara dei bianconeri. Su quel regalo vanno a sbattere tutti i sogni della squadra di Guidolin, scesa a Milano con propositi bellicosi e tornata indietro con tre sberle in faccia e molti dubbi in testa. La gara di San Siro ha ben interpretato lo stato d'animo di un'Udinese davanti allo specchio dei suoi ricordi e del suo passato. Un passato, peraltro, ben inscenato dal Milan di Zaccheroni che, nel pomeriggio domenicale, ha dato ampia dimostrazione di possibilità infinite e di un discreto avanzamento del progetto «Zac».

La compagine di Guidolin, dopo quei primi minuti ben giocati, ha scoperchiato d'un colpo tutte le sue incongruenze. Una difesa poco elastica e reattiva, tanto per dirne una, nella quale Calori non è mai riuscito a stabilire e a realizzare i tempi di uscita. La trasformazione del trio difensivo udinese in una oblunga fisarmonica nella quale entrare in infilata a piacimento è avvenuta in pochissimi tempo. Nello spazio tra la mediana e i tre difensori, Leonardo il milanista ha scorrazzato in lungo e in largo con effetti devastanti. A centrocampo, forse, le cose peggiori. Soluzioni estreme e personali, poca coralità come se non ci fosse comunicativa tra i cinque mediani schierati da Guidolin. Walem ha trovato i tempi di gioco quando era troppo tardi, Appiah non ha mai fatto girare il pallone a dovere, Giannicchedda è finito sotto il cumulo di un lavoro abnorme cui era costretto dalle latitanze degli altri.

La meditazione del giorno dopo, tuttavia, porta Guidolin a conclusioni importanti e decise. Il tecnico sa quello che c'è e non ha ancora scoperto quello che manca. «Fisicamente stiamo bene – dice dopo la solita pedalata ristoratrice del lunedì – e il volume di gioco non latita. Non capisco, però, come facciamo a regalare così tanti gol. Il primo e il terzo del Milan di domenica sono stati proprio un bel presente natalizio. Per questo devo valutare tutto, anche un possibile cambio di modulo. Comunque, non avendo un Bierhoff o un Andersson in grado di tenere da solo il peso di un attacco, dobbiamo arrivare verso la porta avversaria tenendo la palla bassa e facendola girare veloce. Oltretutto, a tutto ciò, dobbiamo aggiungere un pressing famelico a tutto campo».

Francesco Facchini

Quando si segna un gol al proprio passato

UDINE *Le due fotografie vengono da San Siro: Bierhoff esultante che rende omaggio a Weah «lustrandogli» la scarpa destra nel gesto reso celebre dall'Inter in onore di Moriero e Bierhoff che festeggia il gol del 3-0 alla «sua» Udinese, mettendo la parola fine a un digiuno lungo sette settimane.*

Due flash che rievocano altre istantanee. Campionato 1995/96, Udinese-Roma. Vanno in vantaggio i friulani, pareggia Abel Balbo al 90': un gol pesantissimo, che evita una sconfitta bruciante. E' il primo gol di Balbo da «ex» all'Udinese: appena un gesto con la mano, discreto, di straordinario rispetto per quello che era stato (e in un certo senso, visto il profondo legame esistente, è ancora) il «suo» pubblico. E, dopo, altri due gol sono venuti dal «nemico» Balbo: l'ultimo martedì scorso con la maglia del Parma in Coppa. Mai un balletto, mai una scarpa lustrata...

Oppure un'altra immagine. Sempre campionato 1995/96, Parma-Piacenza: l'ex piacentino Inzaghi (sì, è lui: Pippo) appena entrato in campo, firma il 3-2 per i gialloblù proprio al 90', ma non gli passa neanche per l'anticamera del cervello di festeggiare, lo troverebbe poco carino verso quelli che sente ancora come i «suoi» tifosi. E potremmo aggiungerci anche un Baggio, neo-juventino, che non se la sente di tirare un rigore alla Fiorentina...

Struggimenti da romanticoni, si dirà, semmai si può più ricorrere alle categorie del cuore in questo calcio che è sempre meno il calcio delle emozioni e dell'attaccamento alle maglie (e chi le riconosce più le maglie in questo circo cromatico dettato dalle regole del merchandising...), ed è sempre più uno spettacolo senza palpiti. Bellissimo, certo, ma freddo, troppo freddo.

Guido Barella

Il «lustratore» Bierhoff

Ortega ubriaco al volante

GENOVA Ubriachi fradici: così sono stati trovati, la scorsa notte, nel cuore di Genova, due calciatori della Sampdoria, la stella Ariel Ortega e Ferdinando Cordoba, entrambi di 24 anni. I due, insieme al loro compagno di squadra Catè, sono stati fermati in corso Italia, alle 04.30, da una pattuglia della Volante della questura, mentre si trovavano a bordo di una Mercedes, guidata da Ortega. Poco prima, alla polizia, era stato segnalato che in piazza Dante alcune persone, accanto ad una Mercedes, stavano discutendo animatamente, insultandosi.

Ariel Ortega è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza ed ubriachezza molesta; Cordoba per ubriachezza e minacce.

Rivera, il migliore del secolo

Gianni Rivera e Dino Zoff sono stati giudicati rispettivamente il miglior giocatore italiano e il miglior portiere italiano del secolo da una giuria europea composta da esperti, tra i quali alcuni giornalisti sportivi italiani. Il risultato è stato dato ieri dalla Federazione internazionale di storia e statistiche del calcio (Iffhs).

Con 113 voti raccolti, Rivera ha preceduto Giuseppe Meazza (90), Giacinto Facchetti (79), Franco Baresi (66), Sandro Mazzola (53), Silvio Piola (46), Paolo Rossi (27), Gigi Riva (26), Roby Baggio (21), Gaetano Scirea (19), Paolo Maldini (12), Roberto Bettega (9) e Giampiero Boniperti (4). Miglior portiere Zoff davanti a Peruzzi, Albertosi e Zenga.

Zoff sconfitto in Cassazione

ROMA Problemi col fisco per Dino Zoff, il 'mister' della nazionale di calcio. La Cassazione ha dichiarato inammissibile il suo ricorso in relazione al mancato pagamento delle tasse sul premio di 153 milioni e 750 mila lire ricevuto da lui nel 1982 - come da tutti gli azzurri, compreso chi sedeva in panchina - per la vittoria al 'Mundial' di Spagna.

Insomma il portiere dell'Italia, al tempo, non pagò imposte sui soldi 'extrà ricevuti come compenso per la vittoria tre a uno riportata nella finale contro la Germania, nella sera dell'11 luglio dell'82 allo stadio Bernabeu, tra le esultanze, in tribuna, del presidente della Repubblica Sandro Pertini.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Una vittoria molto importante soprattutto per il morale

Triestina, puntellata la retroguardia

Un giorno in più di riposo come premio-partita ai giocatori prima del Giorgione

TRIESTE I giocatori alabardati hanno incassato subito il premio-partita per il successo sul Faenza: niente soldi ma un giorno di riposo in più (riprenderanno ad allenarsi domani mattina al «Grezar») che la truppa ha apprezzato più di qualche banconota da centomila. I tre punti «succhiati» ai romagnoli hanno cambiato poco o nulla in classifica (sempre sesti) ma sono un sorta di doping per il morale. Dopo la batosta di Pesaro, la squadra aveva bisogno di una conferma delle sue potenzialità. L'ha avuta dal Faenza che, a parte i 20' iniziali, non ha mai messo sottosopra la retroguardia. La Triestina, tuttavia, non ha sciorinato 90' di calcio memorabile: l'aggressività e il grande impegno hanno nascosto solo parzialmente molti errori in fase di costruzione e soprattutto sotto porta. Nonostante queste sbavature, l'Alabarda è stata capace di liberare un attaccante davanti al portiere avversario in almeno una mezza dozzina di occasioni. Peccato che Gallicchio sia così buono di cuore. Si fa trovare sempre al posto giusto, ma non chiedetegli di spingere la palla in porta. Finora l'ha fatto solo a Macerata, anche se domenica ha avuto il merito di conquistare il rigore che ha spalancato la porta della vittoria. Con un centrocampista in più (Bordin però ha giocato prevalentemente a sinistra) la Triestina è sembrata più solida e più attenta in copertura. Il rischio è che vengano trascurate le corsie esterne.

Dopo le critiche e le accuse seguite al rovescio di Pesaro (che non tutti hanno digerito), la difesa ci teneva a riabilitarsi. Dal rientrante Vinti alla coppia dei centrali Sala-Zola, tutti si sentivano sotto esame. Esame che questa volta hanno superato con larga sufficienza concedendo poco a Carta e a Mollica e niente al fantasma di Osio. Ma non basta una partita per cantare vittoria. Quei diciassette gol al passivo (peggio del fanalino Tempio) restano un dato inquietante. Ora però la retroguardia ha un puntello in più: il giovane Massimo Melucci ('78) che Mandorlini ha fatto esordire con il Faenza. A parte un paio di ingenuità, il ragazzo se l'è cavata bene. «Al momento di entrare in campo ero un po' emozionato - confessa il giocatore - anche per il fatto che ultimamente la difesa è diventata il reparto più bersagliato dalle critiche. Per fortuna poi non ho avuto molte difficoltà. Merito anche dei compagni, soprattutto di Sala, Zola e Bordin i quali mi hanno spesso aiutato e incoraggiato». Dopo due campionati nell'Interregionale con il San Marino e due stagioni nella «Primavera» con il Ravenna, Mandorlini l'ha portato a Trieste assieme a Casalini. «Lui ci faceva sempre giocare con la prima squadra, conosce bene le nostre caratteristiche. Ma non sono un raccomandato, tanto è vero che ho dovuto attendere due mesi prima di debuttare in campionato». Massimo si è anche iscritto alla facoltà di giurisprudenza a Urbino. «Non si sa mai, se dovesse andare male col calcio...Intanto devo pensare a fare bene quest'anno perchè il prossimo anno non sarò più un under e quindi posso rischiare di essere tagliato fuori».

Maurizio Cattaruzza

Massimo Melucci

quando l'Arezzo (vale a dire Walter Sabatini) l'ha girato al Mestre ha già firmato tre gol. La doppietta di domenica non è però bastata per scansare la sconfitta contro il Giorgione di Costantini, prossimo avversario dell'Unione..

Cat.

OSSERVATORIO ALABARDATO

I «vigilantes» l'hanno fatto togliere prima della partita

Uno striscione troppo scomodo

Ogni forma di dissenso sembra essere vietata all'interno dello stadio «Rocco». Domenica scorsa, mezz'ora circa prima della partita, alcuni solerti vigilantes della società hanno fatto togliere uno striscione bianco su cui c'era scritto: «Zanoli, troppi errori. Guarda Beruatto». La contestazione era molto soft, anzi blanda eppure a qualcuno ha dato fastidio. Eppure non c'era niente di offensivo: era solo un'opinione che uno può condividere o meno. Non si sa se lo striscione è stato levato per iniziativa dei vigilantes o in seguito all'ordine dei dirigenti alabardati.

SOLO UN INCIDENTE PER LA VITERBESE?

Già che abbiamo tirato in ballo Beruatto, parliamo della Viterbese crollata inaspettatamente a San Donà (dopo quattro vittorie di fila) in una partita condita da tre rigori. L'undici laziale è stato così superato dal Rimini che si è insediato al primo posto. Solo un incidente di percorso? Lo sapremo già domani in occasione del recupero Teramo-Viterbese che potrebbe riportare la squadra del prode Paolo in vetta. Si gioca anche Gubbio-Baracca Lugo.

DA TIBERI A DAGNELLO

Tiberi resta sempre Tiberi. Una domenica affossa la Ternana (rigore sbagliato) e una la salva come è accaduto a Lucca dove ha realizzato il suo secondo gol stagionale. Non male per uno che la B doveva ormai vederla solo con il cannocchiale. Altra curiosità in Lucchese-Ternana la direzione di gara del triestino Dagnello. Così così.

GRAZIANI Jr, IL GOL NEL SANGUE

Il gol è un arte che si trasmette di padre in figlio. Gabriele Graziani l'ha ereditata da papà Ciccio. Da

Ripartirà venerdì il confronto

Grandi alla Melandri: «Rispetti l'autonomia e il Coni sarà con lei»

ROMA Ripartirà venerdì il dialogo tra il ministro dei beni e delle attività culturali Giovanna Melandri e il Coni. Sarà tutta la giunta, questa volta, a fare visita al ministro per un incontro che era stato programmato in un primo momento per giovedì, come anticipo di quello con un centinaio di atleti ed ex atleti rappresentativi, e che è stato necessario rinviare al pomeriggio del giorno successivo per gli impegni del vicepresidente reggente del Coni Bruno Grandi. Grandi, infatti, è anche presidente della federazione internazionale ginnastica e da oggi sarà a Bangkok per la sua assemblea.

Ieri intanto è ripartito dopo due giornate di riflessione, necessarie per digerire l'intervento del ministro Melandri venerdì scorso in consiglio nazionale, il dibattito interno al Coni. 27 presidenti di federazione, più il vicepresidente onorario Renzo Nostini e il segretario generale Raffaele Pagnozzi (assenti, tra gli altri, Luciano Nizzolą per il calcio, Gianni Petrucci per il basket, i membri Cio Franco Carraro, Primo Nebiolo, Ottavio Cinquanta e Mario Pescante) si sono ritrovati ieri mattina al Foro Italico per un consiglio a porte chiuse che è servito a fare nuovamente il punto della situazione e a chiarire la linea da seguire anche in vista dell'incontro che la giunta avrà venerdì con il ministro.

«Le riforme sono necessarie ma occorre partire dal documento che abbiamo inviato al ministero»

Si avvicina, tra l'altro, il momento (se non interverranno provvedimenti del ministero lo farà probabilmente nella riunione di giunta convocata per il prossimo 18 dicembre) in cui il Coni dovrà fissare l'appuntamento elettorale per rimpiazzare Mario Pescante.

Grandi s'è detto certo che il ministero interverrà in tempo utile ed è probabile che in questo senso sia anche intervenuto per ricordare i termini del problema al ministro. Dal dibattito e dai commenti al termine, al di là dell'impegno unitario a portare avanti il confronto, è emerso anche un certo disagio verso un atteggiamento del ministro che è stato interpretato come un non voler sentire le ragioni del Coni. C'è stato chi ha detto «è venuta senza leggere e senza ascoltare» e chi ribadisce «non si può cambiare per cambiare, senza sapere cosa».

L'augurio è, comunque, che si apra un tavolo delle trattative per trovare una formula condivisibile. «Siamo tutti fermi nella convinzione che le riforme siano necessarie - ha sintetizzato Grandi - partendo però dal documento che abbiamo inviato al ministro. Anche perchè si tratta di un documento aperto da cui prendere spunto per un dibattito e una concertazione. Siamo convinti che anche certi aspetti di quanto detto dal ministro siano validi, ma vorremmo evitare confusioni. Ci sono cose che ci pare superino i limiti della Bassanini e vorremmo capire fino a che punto il ministro intende portarli avanti».

«Se il ministro vuole - ha concluso realisticamente Grandi - fa come vuole. Ma noi riteniamo che sia una persona intelligente, anche se non troppo esperta di sport, e se rispetterà fino in fondo l'autonomia che per noi è qualcosa di congenito, saremo con lei».

TENNIS

Paolo Bertolucci

Per il presidente federale «il rapporto continuerà» ma verrà confermato il ruolo del c.t.?

Ricci Bitti non taglia i ponti con Bertolucci

ROMA «La federazione ha un rapporto con Bertolucci che continuerà». Lo ha detto il presidente della Fit Paolo Ricci Bitti intervenendo a «Radio Anch'io sport», senza però precisare quale potrà essere il ruolo futuro dell'attuale ct.

«Il rapporto con Paolo Bertolucci è molto buono - ha affermato Ricci Bitti - ritengo però che occorra del tempo. Il prossimo incontro sarà solo ad aprile, c'è modo di valutare tutto con calma, ma questo non vuol dire sfiducia in Bertolucci a cui va invece tutto il nostro ringraziamento per quanto ha fatto dal punto di vista tecnico e per come ha gestito questa annata molto fortunata, anche se il finale poteva essere migliore».

Ricci Bitti è poi tornato sul discusso problema dei premi spiegando il comportamento della Fit. «Con i giocatori - ha detto - dobbiamo riprendere il colloquio. Devono capire che abbiamo dei vincoli. Noi ritenevamo che i compensi fossero adeguati. Probabilmente i risultati hanno creato qualche attesa di troppo». E il presidente si è rammaricato per il clamore dato alla vicenda: «Perchè non è stata affrontata in privato? Non l'abbiamo sollevata noi, sono stati i giocatori dopo la vittoria sugli Usa». Ha poi contestato le lamentele di Gaudenzi sul disinteresse dei federali dopo il suo infortunio. «Non è mai rimasto solo, è stato assistito dal nostro staff».

Paolo Bertolucci si è detto soddisfatto del lavoro svolto. «Ho la coscienza a posto visto che ho cercato di svolgere il mio compito nel modo migliore - ha detto apprezzando la solidarietà dei giocatori - L'appoggio dei ragazzi mi ha fatto piacere: se non ci fosse stata questa unione non ci sarebbero stati i risultati».

Bertolucci ha respinto le velate accuse da parte della Fit di non aver saputo meglio intervenire nella questione premi. «Mi sono limitato a trasmettere alla Fit le richieste dei giocatori ai quali ho poi comunicato la risposta. Autonomamente hanno poi deciso che la cifra promessa non era sufficiente. Se il capitano deve essere anche manager, allora non sono all'altezza».

SCI NORDICO

Attesa la Belmondo

Con il «K.O. Sprint» il fondo irrompe al Palasport della Fiera di Milano

ROMA Si chiama KO sprint ed è la formula che lo sci nordico ha inventato per entrare simpaticamente in pianta stabile nei palazzi dello sport, catturando spettatori anche lontano dal proprio habitat naturale.

Lo sci nordico chiama a raccolta oggi al palasport della Fiera di Milano (il padiglione è il numero 3, l'ingresso è gratuito) dove si disputa la seconda prova di Coppa del Mondo, resa attraente sin dalle primissime battute dal secondo posto che Stefania Belmondo ha conquistato nella 5 chilometri a tecnica libera svoltasi in Lapponia, a soli cinque decimi di distacco della ceka Neumannova.

GINNASTICA

In esibizione

Chechi battuto dall'allenatore personale di Madonna

ROMA Jury Chechi battuto dall'americano Chet Vienne, «personal trainer» della cantante Madonna. E' successo al Festival del Fitness a Roma. I due non si sono sfidati agli anelli, dove non ci sarebbe stata storia a favore dell'olimpionico di Atlanta, ma nella nuova disciplina del «playlife games», ovvero dieci prove da compiere una dietro l'altra.

Tra queste un chilometro di corsa sul tappeto mobile, un altro sulla «cyclette», 500 metri al vogatore, 50 salti con la corda e tre rigori da battere nel più breve tempo possibile cercando di segnare in una porta da calcio a 5. «Sono ancora vicino al mondo dello sport» ha scherzato Chechi che non ha sciolto le riserve sul proprio futuro agonistico.

IPPICA

Tris torinese tagliata per Ramar

TORINO Tris alla pari sul miglio, con in sulky i gentlemen, oggi a Torino. Addirittura in 24 (tre file al completo dietro l'autostart) al via, per una prova di discreta qualità, presenti parecchi specialisti. A questa categoria appartengono Ramar e Rariaz che, fra l'altro, giocano in casa e possono sfruttare il fattore ambientale con in sulky Bechis e Recupero. Però non si possono ignorare Samadhi Park, Shango e Terrible Hangover. Sorprese Sprint Finale e il veneto Brassy Diamond. **Premio Camerun** lire 44 milioni, m. 1600, Tris. 1) Spark Dechiari (Manzato); 2) Tarawa (Pennati); 3) Romana Lod (P. Viberti); 4) Tahiti Gi (Pelissero); 5) Sprint Finale (Montaldo); 6) Prode (Demangone); 7) Perseo Ami (Adami); 8) Tourmage (G. Bruno); 9) Ramar (Bechis); 10) Pirro del Rio (Davico); 11) Rariaz (Recupero); 12) Tecnical (Gus. Matarazzo); 13) Rebus Gifar (P. Ruggiero); 14) Tresor di Rosa (Matta); 15) Samadhi Park (Lettieri); 16) Segundo (Grosso); 17) Timmons Pz (Fumagalli); 18) Desert Voice (Marseglia); 19) Intakt Sund (M. Gariglio); 20) Brassy Diamond (W. Destro); 21) Shango (Fiorino); 22) I Saw the Light (Paladini); 23) Whistle Stop Café (Benedetti); 24) Terrible Hangover (Scanavino). **I nostri favoriti:** Base: **11) RARIAZ. 9) RAMAR. 15) SAMADHI PARK.** Aggiunte: **21) SHANGO. 24) TERRIBLE HANGOVER. 20) BRASSY DIAMOND.**

m.g.

BASKET

SERIE A2 Dopo il bavaglio al capocannoniere Monroe, Ansaloni prende le misure all'ex Burtt

L'«agente speciale» manda in orbita Trieste

«Anche quando non giochiamo bene sappiamo sacrificarci e vincere»

Luca Ansaloni

TRIESTE È l'uomo delle missioni speciali. Se c'è da limitare il tiratore avversario più pericoloso, Pancotto bussa e Ansaloni risponde. A Forlì ha costretto la guardia statunitense della Montana, Rodney Monroe, a passare dai 25 punti di media a 4, con un solo canestro su azione. A un certo punto, i romagnoli nemmeno cercavano più il loro annacquatissimo cecchino. Il capitano della Lineltex tuttavia si lascia scivolare addosso i complimenti e minimizza: «Monroe ci ha messo anche del suo. Quando gli ho impedito di prendersi i suoi tiri dalle posizioni preferite, non ha tentato soluzioni alternative per trovare il canestro. Si è spento».

Un buon allenamento in vista del compito per casa della prossima domenica. A Chiarbola nelle file di Avellino capita un certo Burtt, già annullato un anno fa quando giocava con Imola.

«Non penso a me ma alla mia squadra. La Select in attacco fa paura ma mi sembra una formazione poco disposta a sacrificarsi in difesa. Spesso ha subito più di cento punti».

La Lineltex è salita al terzo posto, anche se solo in rare occasioni ha convinto completamente.

«Ci troviamo in partita anche quando giochiamo male e ritengo che sia un dato importante. A Forlì con una decina di minuti di buona difesa è stata cambiata la faccia dell'incontro».

Che differenza c'è rispetto all'anno scorso?

«Se pesiamo i due quintetti, siamo più forti quest'anno. Non dimentichiamo che con la scelta di Laso play al posto di Maric, abbiamo potuto firmare un extracomunitario in più. E Williams ne valeva la pena. Quella della passata stagione era una squadra che vinceva, non stravinceva, esprimendosi quasi sempre a un ottimo livello. Questa è in grado di risolvere a proprio favore anche le partite storte».

Vincendo a Forlì avete raggiunto al terzo posto la Scavolini. Ma qual'è la formazione sulla quale dovete fare la corsa?

«Per la promozione diretta in A1 la Snai mi sembra la più attrezzata, anche se non mi ha impressionato nel confronto diretto. A Montecatini avremmo potuto vincere. Tra le compagini da play-off va tenuta in considerazione Pesaro. Ha giocatori di talento però mi sembra che lasci a desiderare quanto a continuità. Quando la gara non gira, ho l'impressione che non tutti si mettano a disposizione dell'esigenza della squadra».

Sacrificarsi per i compagni. È davvero questa la ricetta?

«Alla Lineltex ci crediamo. Ognuno si assume le proprie responsabilità e la vittoria del collettivo ha la precedenza sulle ambizioni personali. Del resto, cosa dovremmo volere di più?»

Roberto Degrassi

CICLISMO

Mtb al penultimo atto Il Superprestige a Silvelle con Pontoni

TRIESTE Penultimo appuntamento con il circuito invernale regionale di mountain bike oggi a Taipana per la 35.a Coppa Comune di Taipana, una corsa organizzata dal Gs Doni. Si gareggerà su un percorso senza grosse difficoltà a partire dalle 12.30. Il ritrovo è fissato alla Pro Loco di Taipana. Per il ciclocross appuntamento di rilievo a Silvelle (Treviso) con l'unica tappa italiana del Superprestige, valida anche come prova del Trofeo Elisa. Il varianese Daniele Pontoni, reduce dalla vittoria in Coppa del Mondo di domenica, cercherà di affermarsi anche nella gara «di casa». Dovrà vedersela con una concorrenza agguerrita, dove spiccheranno i belgi Nijs, De Clercq e Jansen e gli olandesi Van Der Poel e Groenendaal. La manifestazione prenderà il via con la prova dei master (dalle 12). Alle 13 gareggeranno le categorie gioavanili e dalle 14.15 gli élite e gli under 23. Per quanto riguarda il panorama regionale, infine, segnaliamo il corso triveneto per dirigenti di società di ciclismo che la Fci organizzerà il 12 e 13 dicembre a Pasiano di Pordenone.

an.p.

ARANCIA A SPICCHI

Il migliore. Era annunciato con la schiena a pezzi e con la testa ancora negli Usa dove aveva girato scene di un film, complice la sosta del campionato. A 43 anni invece Michael Ray Richardson ha mostrato scampoli di grandezza.

Il flop. Più cambia e meno vince. Nemmèno la sostituzione di Pelle con Lear è servita a Fabriano per decollare. Ha perso in casa con Sassari. E Bernardi adesso rischia.

L'addio. Da ieri Dell'Agnello è nuovamente senese. L'A2 ha perso uno dei suoi «personaggi» italiani.

L'impresa. Sesta vittoria consecutiva della Sicc Jesi. Da quando ha scaricato Mangano, vola. I giocatori hanno sempre negato di aver in precedenza giocato «contro» il tecnico. Ma, vista la stupefacente metamorfosi, il sospetto resta.

Il lapsus. Vabbè che la proprietà della Pall. Trieste è americana ma lo speaker del Palafiera di Forlì si è lasciato prendere la mano. E la Lineltex per parecchi minuti è diventata Laineltex, all'inglese.

Gli ex. Non sono bastati i 23 punti di Shorter (ottimo, ma il mese da gettonaro al posto di Dabbs è in scadenza) a portare la Popolare Ragusa a un clamoroso successo a Livorno. Nella Bini, sotto al termine dei primi 20', 17 punti di Maric. Sono in condizione Burtt (34) e Esposito (11), prossimi avversari della Lineltex, ma Avellino perde ancora a opera della Sicc (Firic 11). Sette punti con percentuali non esaltanti, infine, per Guerra nel k.o. interno di Pozzuoli.

Ro.De.

SERIE A1

Gorizia nei guai, senza play e con Timinskas

GORIZIA Una trasferta tutta da dimenticare per la Pallacanestro Gorizia. La formazione di Tonino Zorzi è incappata in casa della TeamSystem nella più deludente prestazione stagionale.

Una sconfitta senza onore e che ha messo a nudo tutte le carenze di una formazione che ancora una volta ha dimostrato di essere stata costruita senza una logica. Una squadra non può affrontare un campionato di A1 senza un play-maker all'altezza. Durante l'estate tutti lo avevano fatto notare ma la società faceva orecchio da mercante. Così prima è stato ingaggiato Lokar che tutti sapevano non avrebbe potuto reggere i ritmi della A1, poi l'inglese Karl Brown che spacciato per una superstar è stato rimandato al mittente dopo dieci giorni. Infine sono arrivati i giorni della scoperta di Pecile. Un ragazzo bravissimo ma ancora acerbo per un palcoscenico così importante.

A Bologna poi è stata la debacle di Timinksas. A detta di Zorzi è stata la sua peggior prestazione stagionale. Il lituano ha realizzato tre soli punti e non è mai riuscito e a incidere sulla partita. Un disastro insomma non solo per lui ma per tutta la squadra che non può giocare con un solo straniero. Payne fa quello che può. Contro la TeamSystem ha dimostrato che qualcosina sa fare ma da Timinskas la squadra finora ha avuto veramente pochino.

La società goriziana si sta guardando in giro per trovare qualche alternativa. Di certo la squadra ha bisogno di una scossa e presto, prima di domenica quando arriverà la Pompea Roma, una partita che Mian e compagni non possono permettersi di perdere. La prossima partita, tra l'altro, inizierà alle 18.10 anzichè alle canoniche 18.

Antonio Gaier

PALLAMANO Scontri diretti tra le «big» del campionato di serie A1 a Chiarbola e a Rubiera

La Genertel si misura con la Forst

Minacciata l'imbattibilità (11 vittorie) della squadra di Adzic

Dodicesima giornata di A1 oggi all'insegna delle sfide di vertice. Genertel-Forst Brixen e Arag Rubiera-Al. Pi. Prato rappresentano il piatto forte di una giornata che dovrebbe chiarire il ruolo delle quattro favorite della lotta al titolo.

Reduce dalla difficile vittoria di Bologna, Trieste torna in campo (Chiarbola alle 18) per confermarsi a punteggio pieno e fugare le perplessità destate nel corso degli ultimi incontri. «Non stiamo attraversando un gran momento - concorda il presidente Giuseppe Lo Duca - .E' un periodo difficile nel quale soffriamo le nostre avversarie e fatichiamo troppo per portare a casa la vittoria. Il primo allarme di questa situazione si era avuto a Rubiera, in una partita nella quale, dopo aver dominato, avevamo rischiato di farci rimontare nel finale. Dopo la coppa abbiamo giocato tre gare nelle quali siamo riusciti a imporci di misura mettendo in evidenza una difesa un po' troppo lenta».

Eppure, nonostante tutto, la squadra è ancora imbattuta. «Questo - continua Lo Duca - è senza dubbio l'aspetto più positivo. La nostra è una squadra formata da giocatori di grande carattere, in grado di stringere i denti e lottare. Nonostante questo dobbiamo continuare a lavorare per reagire a un momento difficile e affrontare con la dovuta concentrazione il trittico di gare che ci separa dalla sosta natalizia. La lunga esperienza da allenatore mi ha insegnato che il lavoro è l'unico antidoto grazie al quale si possono risolvere i problemi». **Diretta su Radioattività (fm 97 e 98.3).**

Programma odierno: Genertel-Forst Brixen, Teramo-Conversano, Modena-Cologne, Mordano-Gymnasium Fun Food, Bologna 1969-Ortigia, Enna-Messina.

Classifica: Genertel 22, Rubiera 20, Forst Brixen 17, Prato 16; Modena, Bologna '69 e Conversano 10; Ortigia e Teramo 9; Haenna e Mordano 8; Messina 7; Gymnasium Bologna e Cologne 1.

Lorenzo Gatto

Gli altoatesini per due mesi senza Nossing

Forst Brixen in allarme alla vigilia del delicato incontro contro la capolista Genertel. La compagine alto atesina, infatti, sta vivendo un momento delicato per i tanti infortunati. Recuperato Miki Niederwieser dopo i problemi al bacino, la formazione allenata da Kovacs ha perso il forte capitano Nossing. Una brutta distorsione alla caviglia ha costretto l'estroso centrale a uscire dal campo nel corso dell'ultima gara casalinga disputata contro l'Haenna e adesso, le previsioni più ottimistiche, parlano di un assenza che dovrebbe aggirarsi attorno ai due mesi.

Forst ferita, dunque, ma non dimessa se è vero che la trasferta di Trieste rappresenta l'ultima chance concreta di restare agganciata al vertice della classifica. Di questo è convinto il tecnico Miki Kovacs il quale, pur con le dovute cautele, sottolinea i propositi bellicosi con i quali la sua squadra si presenta al cospetto della capolista. «Non stiamo attraversando un grande periodo di forma. Anche sabato, contro l'Haenna, abbiamo dimostrato di non essere al massimo e abbiamo buttato via la vittoria nonostante il fatto che, a cinque minuti dalla fine, ci trovassimo in vantaggio di quattro reti. La partita contro Trieste è ovviamente proibitiva visto che la Genertel è una squadra competitiva in ogni reparto. Dovremo dare il massimo, difendendo con grande intensità per tutta la partita. Una ricetta che, in ogni caso, potrebbe non essere sufficiente per portare a casa un risultato positivo».

Così in campo — ore 18 Chiarbola

GENERTEL TRIESTE	FORST BRESSANONE
16 MESTRINER	1 NIEDERWIESER
1 NIEDERWIESER	12 WIERER
4 OVEGLIA	16 MUSSNER
6 STEFAN	2 CAVICCHIOLO
7 KAVRECIC	4 ERLACHER
8 SCHINA	5 MILOSEVIC
9 FUSINA	8 VIKOLER
11 PASTORELLI	9 SCHMIDT-RICCI
14 TARAFINO	11 OBERRAUCH
15 LO DUCA	13 LAZIC
18 MARTINELLI	14 PRANTNER
20 NOVOKMET	17 SPARBER
All.: Adzic	*All.: Kovacs*

Arbitri: *Fabbian e Narduzzi*

AUTO

Pettinato ingordo di vittorie: lascia il segno anche nel Rallysprint di Valbelluna

Con il rallysprint di Valbelluna si conclude la stagione di corse. Il campione della Squadra corse Trieste Alessandro Pettinato ha potuto aggiungere un'altra tessera al suo mosaico di vittorie. Tornato a fianco di De Piccoli, il copilota ha dominato la gara su una Nissan Sunny, veramente eccellente, gommata Yokohama. Dopo la vittoria di 3ps. di seguito, la coppia ha potuto tirare i remi in barca. Il bravissimo Andrea Sikur, in coppia con Diego Furlan, per i colori del MaGic Team che gli ha messo a disposizione la Renault Clio, ha mantenuto fede all'impegno e ha tentato di strappare un piazzamento di gran prestigio, terminando tuttavia ottimo 3.o di classe. E adesso, per il titolo Assoluto Triveneto Rallysprint il thrilling continua perché in loco non è stato possibile effettuare il conteggio definitivo e il testa a testa lascia spazio a qualsiasi sorpresa. Pettinato può comunque vantare una «riga» impressionante di vittorie, come il TTT relativo al Gr. N/2 ruote motrici, il Trofeo Opel, il Trofeo «Centenario Michelin», il Triveneto per la classe A4, facilmente il Campionato Friuli-Venezia Giulia Trofeo Effe Erre per i navigatori, quello relativo alla scuderia di appartenenza e si ritrova ben piazzato anche nell'assoluto dello stesso trofeo Effe Erre, e se anche Sikur dovesse prevalere nella classifica Assoluta triveneta per i Rallysprint, in virtù di una differenza minima, non avrebbe rubato nulla. Al via, per festeggiare il titolo assoluto triveneto relativo ai navigatori, c'era anche Corrado Ughetti, sulla Peugeot 309 gr. N. del veneto Darin. Per loro la soddisfazione del 10.o posto di classe e per Ughetti la conferma di aver ottenuto con Vallisneri, il 2.o posto assoluto nella Coppa Italia - 4.a zona, a pari merito coi goriziani Laurencich e Mlakar.

Fabio Niero

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA I triestini hanno raggiunto la vetta della classifica - Lo sponsor Cossutta aveva visto giusto

Grillo fa parlare bene il Trieste calcio

Non ha segnato, ma Mervich resta l'uomo in più dei lupetti - Maretta a Rivignano

La grande fiducia che lo sponsor principale del Trieste Calcio di Grillo, il signor Cossutta, aveva sul potenziale della squadra è stato ripagato dai lupetti che hanno agguantato la testa del campionato di Eccellenza. I fatti gli stanno dando ragione, anche se la strada è ancora lunga. Nella bella vittoria esterna sul Rivignano (2-0) è andato «in bianco» il capocannoniere Mervich (raggiunto nella classifica marcatori da Vosca della Manzanese), ma il giovane puntero ha lasciato lo stesso il segno. I suoi marcatori sono ancora che lo cercano per i suoi dribbling ubriacanti, a saltare anche il portiere e soprattutto, per gli assist (ruolo notoriamente ricoperto da Di Donato) che sono valsi i gol. Dopo la sconfitta con il Trieste, il Rivignano corre ai ripari. Per sostituire mister Lestani e acquistare la punta (per gli svincoli c'è tempo fino a mercoledì 16). Riguardo l'allenatore, è il secondo esonero in categoria (il primo è stato quello di Vio per Brusadin al Centromobile) e visto che siamo alla dodicesima giornata rispetto al passato, è un lusso. Il nome del mister è ancora in ballo e per quanto riguarda la punta, per ora è top secret (paura che l'affare salti, dato che ci sono squadre, come la Cormonese che hanno lo stesso problema). Intanto Paroni, il presidente che assieme a capitan Tonizzo ha preso in mano la squadra, ha detto: «Smentisco che i giocatori centrino qualcosa sull'esonero di Lestani. È una decisione solo mia e mi assumo la responsabilità. E già che ci sono smentisco anche che ci siano spaccature nella dirigenza, se si esclude un dirigente che mi è contro da anni e che con tutta probabilità ha fatto trapelare queste notizie...».

Oscar Radovich

TOP 11

L'Edile Adriatica rimette in vetrina Derman e Schiraldi

Da un po' di tempo la Top 11 non si colorava di elementi dell'Edile Adriatica. Il 5-2 inflitto alla Pro Fiumicello non ha certo i crismi dell'impresa ma ha posto in rilievo nuovamente la caratura di giocatori come Derman e Schiraldi. Il «Falco» ha siglato una tripletta e regalato un assist di platino al nuovo arrivo (buon debutto) Vecchiet. Schiraldi ha magicamente posto la sua candidatura per la formazione ideale con quattro assist. In porta c'è Marcello Messina coadiuvato da un altro sangiovannino Fidel. De Bosichi del Trieste Calcio è ormai abbonato alla rubrica mentre non sorprende neppure la bandiera ponzianina Pusich. Torna nella Top anche Del Rio del Costalunga con il suo compagno di scuderia Marchesi apparso eccellente nei panni di jolly nella gara vinta dai gialloneri contro la Torreanese. È tornato a vincere anche il Latte Carso che offre alla Top il classico Milos a centrocampo. A supporto delle punte vediamo bene anche Lando del Primorje. A fianco di Derman non potevamo che mettere Buono. L'« Orso di via Carnaro» (o di Piazzale Autostrada?) sta rinascendo. Le sue reti, oltre che decisive sono spesso un omaggio alla platea. L'allenatore è Grillo del Trieste Calcio. Nessun dubbio nel premiare simbolicamente un tecnico che sta convogliando la seconda realtà calcistica cittadina ai vertici del circuito dilettantistico.

Francesco Cardella

AGENDA

Fitto il calendario odierno per il calcio dilettantistico. Tutte le partite si disputeranno alle 14.30.

COPPA ITALIA (ritorno delle semifinali): Tricesimo-Cormonese (0-1) a. Bracci; Pro Gorizia-Sevegliano (2-2) a. Naccari.

COPPA REGIONE (sedicesimi di finale): Breg-Domio a. Princic; Pro Farra-Romans a. Zaffanella; Mladost-Juventina a. Rizzotti; Risanese-Union 91 a. Lo Monaco; Medeuzza-Aiello a. Semolic; Castionese-Pro Cervignano a. Fasano; Pocenia-Futura a. Cristofoli; Ancona-Tarcentina a. Bagnariol; Rive-Tavagnacco a. Camaur; Martignacco-Gemonese a. Rosso; Latisana-Morsano a. Calderone; Vibate-Salesiana a. Facchini; Azzurra Go-Valnatisone a. Riboli; Vallenoncello-Union Pasiano a. Comello; Polcenigo-Caneva a. De Marchi; San Leonardo-Torre a. Pozzi.

ECCELLENZA (recupero): San Luigi-Ronchi (via Felluga).

PROMOZIONE (recupero): Zarjagaja-San Canzian (Domio).

PRIMA CATEGORIA (recuperi): Costalunga-Union Nogaredo (San Sergio) a. Ottaviano; Zaule-Venzone (Aquilinia) a. Comuzzi.

JUNIORES REG. (recupero): San Luigi-San Giovanni (16.30 via Felluga).

REG. FEMMINILE (recuperi): Ars Club-3 Stelle (11 Muggia) a. Brussa; Campanelle-San Marco a. Intilla.

ZOOM

L'unica pecca è la propensione a collezionare cartellini

Tamburini, jolly da trasferta

Il gol della domenica: da incorniciare per esecuzione e preparazione della punizione il vantaggio del Ponziana nel derby che vedeva i veltri opposti al Primorje. Sul pallone Bazzara, finta di Frontali e tiro a rientrare di Buono direttamente all'incrocio.

Il personaggio: Stefano Tamburini (classe '78) è il jolly del Trieste Calcio. Il «furetto» gioca poco ma viene utilizzato al momento giusto da Grillo. Le sue apparizioni avvengono soprattutto in trasferta quando serve di più una spinta per il contropiede. Un'unica pecca: i troppi cartellini collezionati.

La panchina: la maggior parte degli allenatori triestini ha due mansioni lavorative. Il posto in banca e quello di dipendente o pensionato portuale. Trieste città di mare, centro d'Europa ... e di amanti del calcio.

L'arbitro: il signor Zulian di Trieste, pur essendo puntuale e preciso nel giudizio sui falli di gioco e sempre vicino all'azione, non è stato all'altezza in occasione di alcuni episodi importanti (valutazione dei rigori e dei fuorigioco) del derby Ponziana-Primorje.

La curiosità: il giocatore del Domio Stefani ha fatto una breve apparizione domenica scorsa nella partita di San Giovanni al Natisone. Entrato al 40' del secondo tempo è stato espulso dopo appena qualche minuto. E' andata addirittura peggio al giocatore del Natisone Brescia, espulso dall'arbitro Clarotto direttamente dalla panchina.

Lametta

PATTINAGGIO ARTISTICO Successo dello spettacolo

Magicojolly per davvero, tra musica ed emozioni

Gli atleti azzurri di Trieste premiati nel corso dello spettacolo. (Foto Bruni)

Magicojolly di nome e di fatto dopo aver visto lo spettacolo messo in scena sabato (e replicato domenica) al palasport di Chiarbola, dal Pattinaggio artistico Jolly in occasione dei 25° anniversario della fondazione. Perché gli oltre 100 atleti (dai tre ai 37 anni) che si sono esibiti sul parquet hanno dispensato spettacolo ed emozioni che hanno entusiasmato i 5000 spettatori accorsi nei due giorni.

Festa nella festa è stata la premiazione degli atleti azzurri di Trieste, sotto l'abile regia di Marcella Skabar, presidente dell'Anaai provinciale. E' stata una delle rare volte che tanti campioni giuliani, molti dei quali probabili olimpici, si sono ritrovati assieme, si sono conosciuti personalmente e sono stati calorosamente festeggiati dal pubblico. La presenza degli azzurri ha voluto anche testimoniare il rispetto e l'ammirazione per il Jolly, società ritenuta esemplare per organizzazione e capacità di allevare campioni. Presente anche l'assessore comunale allo Sport, Roberto Damiani, che ha premiato il Jolly. Un riconoscimento anche da parte dell'Anaai nazionale consegnato da Matteo Bartoli a nome del presidente Fiorenzo Magni.

Allo spettacolo Magicojolly c'erano tutte le stelle (ad eccezione del campione mondiale Sandro Guerra) che in questi 25 anni hanno dato gloria e prestigio alla società della famiglia Vitta. Dal campione mondo '97 Francesco Cerisola, ai campioni europei David Vitta, Francesca Pergola-Ezio Mazziero, Emanuela Corenica-Boris Mazziero, per non parlare dei numerosi atleti che hanno conquistato il titolo italiano. Proprio dai «vecchi» campioni della società di via Giarizzole è arrivata una delle sorprse più apprezzate. Infatti, hanno indossato i pattini dopo molti anni di inattività, esibendosi nel numero «Grande, grande, grande» dedicato a Giuseppe Levi, fondatore e primo presidente del Jolly. E gli atleti del Jolly non hanno dimenticato la signora Valnea Levi alla quale hanno dedicato una poesia e donato un meraviglioso mazzo di fiori. Premiata ovviamente anche Elvia Levi Vitta, attuale presidente della società, cui è andato, da parte del vicepresidente Antonio Radetti, un quadro raffigurante il padre, Giuseppe Levi.

Ma, come detto, è stato il parquet che ha offerto uno spettacolo indimenticabile,

Oltre 100 atleti in pista per festeggiare i 25 anni della società dei Vitta. E dai campioni di Trieste un tocco azzurro alla festa

da molti definito il migliore di quelli offerti in 25 anni dal Jolly.

Lo show è stato aperto con il numero «Don Juan De Marco», una prova coreografica di oltre 80 pattinatori sulle note della canzone «Have you ever really loved a woman?» di Bryan Adams. Secondo numero è stato «Si has amado una mujer de vera», con 10 coppie di danza, tutte agli esordi. Terzo numero è stato «Do you Wanna dance?»: l'ecclettico Luca Kristancic ha dato vita ad un singolare balletto con un manichino. Per i più piccoli non poteva mancare la favola. Scelta la toccante «La bella e la bestia» di Walt Disney. In pista una trentna di scatenati giovani pattinatori che hanno offerto una significativa prova di recitazione.

A questo punto riflettori puntati su Francesco Cerisola, 29 anni, (di professione fisioterapista). Il campione del mondo ha pattinato sulla musica del film «Rudy», svolgendo il programma che nel '97, a Reus, gli ha consentito di vincere il titolo mondiale di singolo. Molto coinvolgente e apprezzato dal pubblico il numero collettivo di «Grease», in cui i solisti sono stati David Vitta, campione europeo, Daniela Crevatin, Luca Kristancic e Giusy Cisaria. Il primo tempo dello spattacolo si è chiuso con l'esibizione di Luigi Braini che, interpretando «Don't stop 'til you get enough», ha voluto rendere un omaggio a Sandro Guerra, che con questa canzone si esibì nell'80 per la prima volta a livello internazionale. Infine gli «Elementi», un numero collettivo sulle origini della vita.

Ma è stato il secondo tempo dello show a suscitare gli applausi più calorosi con «The phantom of the opera», una sorta di musical sui pattini. Gli abbinamenti sono stati: in pista David Vitta e in voce il fratello Nathan Vitta («Phantom»), Daniela Crevatin e Dajla Jakomin ed Elisa Sila («Christine»), Daniele Braida e Diego Menegon («Raul»). Per la difficoltà tecnica da segnalare «Riverdance», un numero sulle danze irlandesi, mentre i costumi i più belli in assoluto sono stati quelli di «Walk in beauty», una celebrazione della bellezza secondo i pellirossa. Gran finale con il numero che ha dato il titolo allo spettacolo, Magicojelly, con tutti i 125 atleti in pista.

Alice Punis e Daniele Braida in «La bella e la bestia».

Un grande lavoro frutto di quasi un anno di preparazione, del lavoro della famiglia Vitta, di Nicolò Ceriani (maestro di canto), Paola Sfregola (danze irlandesi) e Paolo Zanier (referente per la cultura pellirossa. Ma senza i genitori lo spettacolo non sarebbe stato possibile.

Presentato inoltre il libro sui 25 anni del Jolly curato dal giornalista Ezio Lipott che si può acquistare nella sede del Jolly.

Nathan Vitta

PENTATHLON MODERNO

Al criterium nazionale degli esordienti A e ragazzi che si è svolto ad Asti

Triestina, bene la... quarta

La Triestina nuoto ha partecipato con quattro atleti al Criterium nazionale di pentathlon moderno per le categorie esordienti A e ragazzi svoltosi ad Asti. Gli alabardati si sono battuti con 110 avversari (maschi e femmine) per un totale di 20 squadre presenti. In queste gare gli esordienti partecipano a gare di nuoto e corsa mentre per i ragazzi c'è anche il tiro a segno in poligono con pistola ad aria compressa su 20 bersagli posti a 10 metri di distanza.

Questi in dettaglio i risultati dei giovani triestini: Ilaria Toscan ('83), al suo esordio in categoria è arrivata sul podio al quarto posto in classifica generale femminile (in questo sport vengono premiate le prime 6 migliori prestazioni) e al secondo posto nella gara di nuoto, confermando le prestazioni nazionali già ottenute in passato. Podio anche per Giulio Cassio ('83) al sesto posto e un primo posto nel nuoto, migliorando così in generale le sue precedenti prove, trovando ancora nel tiro il suo tallone d'Achille, Andrea Treleani ('83) si è classificato dodicesimo. Sedicesimo invece Tyler Ghezzo ('84). Questi tre ragazzi si sono guadagnati un quarto posto (a pochi punti dal terzo) come squadra, risultato che promette un futuro ricco di sorprese per la società triestina.

Nella categoria esordienti A maschi ha partecipato invece Marco Terdina ('84), dodicesimo in classifica generale su 80 atleti con un ottimo quinto posto nel nuoto, sarebbe salito di certo verso i primi sei posti se avesse migliorato anche di pochi secondi la sua prestazione nella corsa, penalizzato solo dalla mancanza di esperienza.

Isabella Grandi

DA DOMENICA 6 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDI' ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.15

Sta arrivando Natale

Offerte valide dal 9 al 13 dicembre

Panettoni "BAULI" o "MELEGATTI" - 1 kg £. 4.900 £. 4.900 al kg

Pandoro "MOTTA" o "MAINA" - 1 kg £. 4.900 £. 4.900 al kg

Prosecco "MASCHIO" - 75 cl £. 4.900 £. 6.534 al L

Spumante "ASTI GANCIA" - 75 cl £. 4.900 £. 6.534 al L

Pasta AGNESI Tagliatelle/Fettuccine/Paglia e Fieno Festaiola - 250 g £. 1.290 £. 5.160 al kg

Riso arborio "SCOTTI" - 2 kg £. 4.900 £. 2.450 al kg

Vini friulani Tenuta San Francesco della Vigna Tocai/Pinot bianco/Cabernet/Refosco - 75 cl £. 4.900 £. 6.534 al L

Polpa di bovino adulto confezione famiglia £. 8.900 al kg

Caffè Qualità Rossa "LAVAZZA" 250 g x 4 £. 12.490 £. 12.490 al kg

Scaloppe di bovino adulto confezione famiglia £. 11.900 al kg

Spezzatino di bovino adulto confezione famiglia £. 9.900 al kg

Cotechino fresco £. 5.990 al kg

Brovada al pezzo - 800 g circa £. 990 £. 1.240 al kg

Zampone precotto £. 7.900 al kg

Montasio fresco, confezionato £. 9.860 al kg

Carciofi £. 390 al pezzo

Clementine £. 890 al kg

Arachidi confezionate £. 3.990 al kg

AVA Ammorbidente - 1,5 litri £. 1.490

DASH liquido per lavatrici - 3 litri £. 7.900

Plaids trapuntati
"Tenerone" "Dorian Soft" £. 59.000

Trapunta 1 piazza
disegni Walt Disney "CALEFFI" £. 99.000

Piumino "BASSETTI"
In piuma vergine naturale. Fodera 100% cotone a tenuta piume, trapuntatura a quadrotti. Imbottitura in piumino e piuma vergine bianca 330 gr/mq.
1 PIAZZA £. 99.000
2 PIAZZE £. 149.000

speciale BORSE da DONNA
"LAURA BIAGIOTTI" modelli vari £. 69.000
"CHERMESSE" modelli vari £. 69.000
"FREE" modelli vari £. 69.000
"NARDINI" modelli vari £. 39.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO EVENTUALI ERRORI ED OMISSIONI

ESPRESSIONE

Euromercato

GS GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.15/13.15 14.00/20.00
VENERDÌ 9.15 - 12.45 14.30 - 21.00
SABATO - DOMENICA - LUNEDÌ 9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO